



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 27/03/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DEI FENOMENI CORRUPTIVI DEL COMUNE DI PALERMO - TRIENNIO
2014 - 2016 -

SINDACO: Orlando Leoluca

VICE SINDACO: Lapiana Cesare

ASSESSORI:

Barbera	Giuseppe
Bazzi	Agata
Giambrone	Francesco
Abbonato	Luciano
Di Marco	Marco
Catania	Giusto
Ciulla	Agnese
Evola	Barbara
Giuffre'	Tullio

Pres.	Ass.
P	
P	

P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
11	—

Totale N.

L'anno duemilaquattordici addi ventisette del mese di Marzo alle ore, 13.00 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Villa Misemmi, si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Fabrizio Dall'Aquila Segretario Generale

del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Ritenuto doversi adottare l'atto proposto, pur procedendosi ad emendarlo come segue:

- al quarto capoverso dopo le parole "...della integrità..." aggiungere il seguente inciso " *...unitamente alle linee guida OPEN DATA approvate con deliberazione di G.C. n.252/2013...*";
- al penultimo capoverso aggiungere il seguente periodo: " *...Il predetto dirigente è, altresì, onerato di contemplare nei bandi per il conferimento di A.P. e P.O. la prescrizione della rotazione dei soggetti che andranno a ricoprire tali cariche, al fine di prevenire che coloro i quali abbiano già in precedenza assolto ad incarichi di P.O. e A.P. in aree ad elevato rischio di fenomeni corruttivi, possano candidarsi per il medesimo incarico.*"

Nell'allegato 1 "Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi" alla sezione "Misure di prevenzione di carattere generale" alla pag. 97 inserire nell'ultimo periodo del riquadro denominato " *Indicatore di risultato*" dopo le parole "...nella misura del..." la parola "...33%...";

Ravvisata, altresì l'opportunità di aggiungere, in coda alle schede relative all'Area della Cultura-VIII, le seguenti:

- scheda riguardante i fattori di rischio della Commissione di Vigilanza su luoghi e locali di pubblico spettacolo, relativamente alla check-list dei fenomeni corruttivi dell'Area della Cultura – VIII, pag. 204 bis;
- scheda riguardante i fattori di rischio della Commissione di Vigilanza su luoghi e locali di pubblico spettacolo, relativamente ai procedimenti e/o processi di lavoro individuati come maggiormente esposti al rischio corruttivo dell'Area della Cultura – VIII, pag. 366 bis;

Dopo opportuna discussione;

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese.

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria con le seguenti modifiche nel dispositivo proposto:

- al quarto capoverso dopo le parole “...della integrità...” aggiungere il seguente inciso “ *...unitamente alle linee guida OPEN DATA approvate con deliberazione di G.C. n.252/2013...*”;
- al penultimo capoverso aggiungere il seguente periodo: “*...Il predetto dirigente è, altresì, onerato di contemplare nei bandi per il conferimento di A.P. e P.O. la prescrizione della rotazione dei soggetti che andranno a ricoprire tali cariche, al fine di prevenire che coloro i quali abbiano già in precedenza assolto ad incarichi di P.O. e A.P. in aree ad elevato rischio di fenomeni corruttivi, possano candidarsi per il medesimo incarico.*”

Nell'allegato 1 “Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi” alla sezione “*Misure di prevenzione di carattere generale*” alla pag. 97 inserire nell'ultimo periodo del riquadro denominato “*Indicatore di risultato*” dopo le parole “...nella misura del...” la parola “...33%...”;

Aggiungere, in coda alle schede relative all'Area della Cultura-VIII, le seguenti:

- scheda riguardante i fattori di rischio della Commissione di Vigilanza su luoghi e locali di pubblico spettacolo, relativamente alla check-list dei fenomeni corruttivi dell'Area della Cultura – VIII, pag. 204 bis;
- scheda riguardante i fattori di rischio della Commissione di Vigilanza su luoghi e locali di pubblico spettacolo, relativamente ai procedimenti e/o processi di lavoro individuati come maggiormente esposti al rischio corruttivo dell'Area della Cultura – VIII, pag. 366 bis;

**COMUNE DI PALERMO**

SETTORE.....

Servizio/Ufficio..... Ufficio di SIAFF del Segretario Generale**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.**

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2014-2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>e-mail:</i> Funzionario Amministrativo Li..... <u>Dr. Giuseppe Agostino Mazzarella</u>	PROPONENTE IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO IL SEGRETARIO GENERALE <u>Avv. Fabrizio Dall'Acqua</u>
---	---

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>e-mail:</i> IL SEGRETARIO GENERALE <u>Avv. Fabrizio Dall'Acqua</u> DATA... <u>21/2/14</u>	VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE <i>e-mail:</i> IL SEGRETARIO GENERALE <u>Avv. Fabrizio Dall'Acqua</u>
---	---

DATA.....

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
 (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 25/2/14

IL RAGIONIERE GENERALE

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
 Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO
- { Gs nota mail prot. n° _____ del _____ { Gs. nota mail prot. n° _____ del _____
- { Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 38 del 24/03/2014**IL SINDACO****IL SEGRETARIO GENERALE**

Il Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2014-2016

Il Segretario Generale/Responsabile Anticorruzione

Premesso che:

- l'approvazione della Legge n. 190 del 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" sancisce l'obbligo (articolo 1 comma 5 e 9) delle Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di illegalità e corruzione in seno alle proprie strutture organizzative;

- la predetta legge prevede, in particolare, l'adozione a livello nazionale di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), le cui fondamentali strategie d'azione sono rappresentate dal perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali sono da annoverare anche gli Enti Locali, sono chiamate ad attuare a livello decentrato la suddetta strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso la predisposizione di un Piano Triennale di Prevenzione da redigersi a cura del Responsabile Anticorruzione e contenente specifiche misure di prevenzione, la cui disciplina trova la propria fonte primaria nelle disposizioni contenute nella citata Legge n. 190 del 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Considerato che:

- il P.N.A. è stato già approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 72/2013;

- l'art. 1, comma 7, prevede che, negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, "*entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione*";

- con Determinazione Sindacale n. 64 del 10.04.2013 avente ad oggetto "*Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione*" è stato individuato e nominato quale Responsabile il Segretario Generale dell'Ente;

Il Responsabile così come individuato ai sensi del predetto comma 7 provvede :

- a) a proporre all'organo di indirizzo politico il piano triennale della prevenzione della corruzione da adottarsi entro la data del 31 gennaio;
- b) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Considerato, altresì, che il Piano Triennale dei fenomeni corruttivi, nel disciplinare un sistema di misure di prevenzione finalizzato al presidio della gestione dei rischi dei fenomeni di corruzione e di illegalità e malfunzionamento dell'azione amministrativa, implica la necessità di intervenire sull'operatività gestionale degli uffici attraverso l'introduzione di molteplici modificazioni di carattere organizzativo;

Richiamato, altresì, che ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/2013, ogni amministrazione adotta un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente nell'ottica di definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione puntualmente previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del predetto decreto;

Dato atto che il comma 2 del richiamato art. 10 del D.lgs 33/2013, stabilisce che il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce di norma una Sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto che il legislatore non ha individuato con esattezza l'organo comunale (Sindaco, Consiglio, Giunta) competente ad approvare il suddetto piano di prevenzione della corruzione – limitandosi genericamente a fare riferimento all'organo di indirizzo politico e che, tuttavia, pur nel silenzio di una chiara indicazione al riguardo, visto il forte impatto che esso è destinato a produrre sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, si è ritenuto, in coerenza peraltro con quanto osservato dall'ANCI con la deliberazione del 21 marzo 2013, che la competenza in *subiecta materia* debba attribuirsi all'organo della Giunta Comunale, cui per legge è demandata l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Preso atto che, l'Autorità Nazionale Anticorruzione nel confermare l'avviso già precedentemente espresso dall'ANCI in materia di organo competente ad approvare il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi negli Enti Locali, con propria deliberazione n. 12 del 22 gennaio 2014 ha espresso l'avviso che: *"la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*;

Dato atto, però, che l'art. 2, comma 3, della L.R. 23/98 (di recepimento dell'art. 5, comma 4, della Legge n.°127/1997), nell'attribuire alla Giunta Comunale la competenza all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha altresì precisato che tale competenza vada esercitata *"nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio"*;

Ritenuto opportuno che, pur in mancanza di uno specifico riferimento normativo in tal senso, preliminarmente alla proposta di deliberazione contenente il Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo, da sottoporre all' approvazione della Giunta Comunale, l'organo consiliare procedesse ad approvare i criteri generali nell'ambito dei quali deve essere strutturato il Piano Triennale dei fenomeni corruttivi, contenente le misure di prevenzione di carattere generale e di carattere specifico, atte a gestire ed attenuare i rischi in argomento, che in quanto tali risultano suscettibili di incidere su peculiari aspetti relativi all'assetto dell'organizzazione del Comune di Palermo;

Preso atto che il Consiglio Comunale, con l'allegata deliberazione n. 3 del 31.01.2014 (Allegato n. 2), avente ad oggetto "*Criteri generali per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", ha approvato i criteri generali sottesi alle modificazioni di carattere organizzativo, gestionale ed operativo della struttura organizzativa dell'ente, idonei all'attuazione dei contenuti del Piano Triennale dei fenomeni corruttivi di cui alla legge n. 190/2012;

Dato atto che in conformità ai principi contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione esplicitati nell'allegato 1 paragrafo B15 del predetto P.N.A., si è reso necessario avviare la procedura di consultazione pubblica finalizzata ad un diretto coinvolgimento di tutti i portatori di interessi (stakeholder), in modo tale da consentire agli stessi di presentare all'Amministrazione comunale, in via preliminare all'approvazione del Piano Triennale dei fenomeni corruttivi, eventuali osservazioni e/o proposte;

Considerato che in relazione al precitato avvio della procedura di consultazione pubblica, il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ha pubblicato sul sito internet del Comune di Palermo, nella *home page*, apposito avviso pubblico avente protocollo n. 104811/USG del 05.02.2014, con il quale si è data comunicazione alla cittadinanza della possibilità di presentare eventuali osservazioni e/o proposte all'allegato Schema di Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi, nel periodo ricompreso tra il 5 febbraio 2014 e il 20 febbraio 2014;

Considerato, altresì, che a conclusione della procedura di consultazione pubblica svoltasi nell'arco temporale di cui sopra, non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi, predisposto dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione;

- Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;
- Vista la circolare n. 1 DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: " Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Vista la L.R. 48 del 1991 e s.m.i;
- Vista la L.R. n. 30 del 2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Di approvare il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo di cui al testo ed alle schede contenenti le misure di prevenzione di carattere generale e specifico allegati alla presente deliberazione costituendone parte integrante della stessa (Allegato n. 1).

Conferire mandato alla Segreteria Generale di pubblicare la presente deliberazione nell'albo pretorio on-line del Comune di Palermo secondo le modalità di rito.

Conferire mandato al Web Master di attivare nel sito istituzionale del Comune di Palermo, una sezione denominata "*anticorruzione*", nonché di pubblicare il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi nella predetta istituenda Sezione.

Conferire mandato al Responsabile anticorruzione ed al Responsabile per la trasparenza di porre in essere ogni utile iniziativa affinché il Piano Triennale Anticorruzione comprendente la sezione relativa al Piano Triennale della trasparenza e della integrità, siano periodicamente soggetti alla necessaria attività di rivisitazione ed aggiornamento, anche tenendo conto dei contributi che, in sede di rivisitazione potranno essere forniti dai portatori di interesse.

Conferire mandato al Responsabile Anticorruzione, affinché gli adempimenti e gli obiettivi indicati nel predetto Piano siano collegati con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Conferire mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché al responsabile della trasparenza entro il 15 dicembre di ciascun anno, di predisporre, ciascuno per la parte di rispettiva competenza una relazione – da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente - che dia conto degli adempimenti posti in essere e delle eventuali criticità evidenziate nell'attuazione del Piano Anticorruzione, con indicazione delle iniziative da assumere;

Onerare il Dirigente dell' Ufficio Sviluppo Organizzativo di concertare eventuali modificazioni dell' assetto organizzativo della struttura comunale con il Segretario Generale n.q. di Responsabile anticorruzione, affinché il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi possa conseguentemente essere adeguato.

Onerare il Web- Master di pubblicare copia della predetta deliberazione nel link "Anticorruzione" del sito on-line del Comune di Palermo.


*Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua*

Il Dirigente responsabile del Servizio/Ufficio esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Dirigente Coordinatore del Settore/Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Sindaco/l'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Il Sindaco
Leoluca Orlando

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente responsabile
di Ragioneria



Scale:
Metri
Piani di 2 pezzi
Abbreviazioni
Alberghi (Hotels)

PALERMO.
1:13.000



- 17. Biblioteca comunale C.3
- 18. Caserma di S. Spirito D.6
- 19. Liceo V. Emanuele e Sal. D.3
- 20. Letteria (Normale) C.6
- 21. Monte di Pietà D.3
- 22. Museo Nazionale D.3
- 23. Ospizio di Beneficenza B.C.3
- 24. Palazzo Arcivescovile D.3
- 25. — delle Finanze D.5
- 26. — del Municipio C.4
- 27. — Reale C.4
- 28. — di S. Andrea C.2
- 29. Tribunale C.3
- 30. Università C.5
- 31. — di S. Maria C.5
- 32. — di S. Maria C.5
- 33. — di S. Maria C.5
- 34. — di S. Maria C.5
- 35. — di S. Maria C.5
- 36. — di S. Maria C.5
- 37. — di S. Maria C.5
- 38. — di S. Maria C.5
- 39. — di S. Maria C.5
- 40. — di S. Maria C.5
- 41. — di S. Maria C.5
- 42. — di S. Maria C.5
- 43. — di S. Maria C.5
- 44. — di S. Maria C.5
- 45. — di S. Maria C.5
- 46. — di S. Maria C.5
- 47. — di S. Maria C.5
- 48. — di S. Maria C.5
- 49. — di S. Maria C.5
- 50. — di S. Maria C.5
- 51. — di S. Maria C.5
- 52. — di S. Maria C.5
- 53. — di S. Maria C.5
- 54. — di S. Maria C.5
- 55. — di S. Maria C.5
- 56. — di S. Maria C.5
- 57. — di S. Maria C.5
- 58. — di S. Maria C.5
- 59. — di S. Maria C.5
- 60. — di S. Maria C.5
- 61. — di S. Maria C.5
- 62. — di S. Maria C.5
- 63. — di S. Maria C.5
- 64. — di S. Maria C.5
- 65. — di S. Maria C.5
- 66. — di S. Maria C.5
- 67. — di S. Maria C.5
- 68. — di S. Maria C.5
- 69. — di S. Maria C.5
- 70. — di S. Maria C.5
- 71. — di S. Maria C.5
- 72. — di S. Maria C.5
- 73. — di S. Maria C.5
- 74. — di S. Maria C.5
- 75. — di S. Maria C.5
- 76. — di S. Maria C.5
- 77. — di S. Maria C.5
- 78. — di S. Maria C.5
- 79. — di S. Maria C.5
- 80. — di S. Maria C.5
- 81. — di S. Maria C.5
- 82. — di S. Maria C.5
- 83. — di S. Maria C.5
- 84. — di S. Maria C.5
- 85. — di S. Maria C.5
- 86. — di S. Maria C.5
- 87. — di S. Maria C.5
- 88. — di S. Maria C.5
- 89. — di S. Maria C.5
- 90. — di S. Maria C.5
- 91. — di S. Maria C.5
- 92. — di S. Maria C.5
- 93. — di S. Maria C.5
- 94. — di S. Maria C.5
- 95. — di S. Maria C.5
- 96. — di S. Maria C.5
- 97. — di S. Maria C.5
- 98. — di S. Maria C.5
- 99. — di S. Maria C.5
- 100. — di S. Maria C.5

COMUNE di PALERMO

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DEI FENOMENI CORRUTTIVI**

**Triennio 2014 - 2016
Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua
Segretario Generale**

- Chiese.
- 1. S. Agata (V. Giovanni) D.3
 - 2. S. Agostino D.3
 - 3. S. Anna e L. Maria Vergine C.4
 - 4. S. Antonio C.3
 - 5. S. Antonio D.4
 - 6. Badia del Monte (V. S. Maria) F.4
 - 7. Badia Nuova D.2
 - 8. S. Basilio D.4
 - 9. S. Benedetto (S. Benedetto) D.1
 - 10. S. Benedetto C.1
 - 11. S. Benedetto C.1
 - 12. S. Carlo C.4
 - 13. S. Caterina C.3
 - 14. S. Caterina C.3
 - 15. S. Caterina C.3
 - 16. S. Caterina C.3
 - 17. S. Caterina C.3
 - 18. S. Caterina C.3
 - 19. S. Caterina C.3
 - 20. S. Caterina C.3
 - 21. S. Caterina C.3
 - 22. S. Caterina C.3
 - 23. S. Caterina C.3
 - 24. S. Caterina C.3
 - 25. S. Caterina C.3
 - 26. S. Caterina C.3
 - 27. S. Caterina C.3
 - 28. S. Caterina C.3
 - 29. S. Caterina C.3
 - 30. S. Caterina C.3
 - 31. S. Caterina C.3
 - 32. S. Caterina C.3
 - 33. S. Caterina C.3
 - 34. S. Caterina C.3
 - 35. S. Caterina C.3
 - 36. S. Caterina C.3
 - 37. S. Caterina C.3
 - 38. S. Caterina C.3
 - 39. S. Caterina C.3
 - 40. S. Caterina C.3
 - 41. S. Caterina C.3
 - 42. S. Caterina C.3
 - 43. S. Caterina C.3
 - 44. S. Caterina C.3
 - 45. S. Caterina C.3
 - 46. S. Caterina C.3
 - 47. S. Caterina C.3
 - 48. S. Caterina C.3
 - 49. S. Caterina C.3
 - 50. S. Caterina C.3
 - 51. S. Caterina C.3
 - 52. S. Caterina C.3
 - 53. S. Caterina C.3
 - 54. S. Caterina C.3
 - 55. S. Caterina C.3
 - 56. S. Caterina C.3
 - 57. S. Caterina C.3
 - 58. S. Caterina C.3
 - 59. S. Caterina C.3
 - 60. S. Caterina C.3
 - 61. S. Caterina C.3
 - 62. S. Caterina C.3
 - 63. S. Caterina C.3
 - 64. S. Caterina C.3
 - 65. S. Caterina C.3
 - 66. S. Caterina C.3
 - 67. S. Caterina C.3
 - 68. S. Caterina C.3
 - 69. S. Caterina C.3
 - 70. S. Caterina C.3
 - 71. S. Caterina C.3
 - 72. S. Caterina C.3
 - 73. S. Caterina C.3
 - 74. S. Caterina C.3
 - 75. S. Caterina C.3
 - 76. S. Caterina C.3
 - 77. S. Caterina C.3
 - 78. S. Caterina C.3
 - 79. S. Caterina C.3
 - 80. S. Caterina C.3
 - 81. S. Caterina C.3
 - 82. S. Caterina C.3
 - 83. S. Caterina C.3
 - 84. S. Caterina C.3
 - 85. S. Caterina C.3
 - 86. S. Caterina C.3
 - 87. S. Caterina C.3
 - 88. S. Caterina C.3
 - 89. S. Caterina C.3
 - 90. S. Caterina C.3
 - 91. S. Caterina C.3
 - 92. S. Caterina C.3
 - 93. S. Caterina C.3
 - 94. S. Caterina C.3
 - 95. S. Caterina C.3
 - 96. S. Caterina C.3
 - 97. S. Caterina C.3
 - 98. S. Caterina C.3
 - 99. S. Caterina C.3
 - 100. S. Caterina C.3

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo
redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante :
“Disposizioni per la
prevenzione e la repressione della
corruzione e dell’illegalità nella pubblica
amministrazione”

Triennio - 2014-2016

Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi
Dott. Fabrizio Dall’Acqua
Segretario Generale

Premessa

In attuazione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, ratificata dal Parlamento con Legge n. 116 del 3/8/2009, lo Stato Italiano ha adottato la Legge n. 190 del 6.11.2012 contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Per effetto di tale normativa, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo in seno alle pubbliche amministrazioni e sono stati individuati i soggetti preposti all’attuazione delle misure di carattere preventivo e repressivo previste nella materia di che trattasi.

La legge n.190/2012 prevede che il Dipartimento della Funzione Pubblica predisponga un **Piano Nazionale Anticorruzione**, attraverso il quale siano individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e, nell’ambito del quale, siano enunciate precise linee guida, cui ciascuna pubblica amministrazione deve attenersi nell’adottare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni, in conformità a quanto previsto dall’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, entro il **31 gennaio** di ogni anno.

Allo stato attuale, il Piano Nazionale Anticorruzione è stato predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ed è stato approvato dalla CIVIT (successivamente denominata **Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.)**) per effetto dell’emanazione dell’articolo 5 comma 3 del decreto legge n.101/2013 convertito in legge 125/2013.

In conformità alla citata legge n.190/2012, Il Comune di Palermo ha nominato quale responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, giusta determinazione sindacale n. 64/DS del 14/04/2013 avente ad oggetto: *“Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.”*, il Segretario Generale dell’Ente Dott. Fabrizio Dall’Acqua nato a Palermo il 05 Agosto 1970.

Il presente documento è stato elaborato e predisposto tenendo conto delle **“Linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 190/2012”**.

Tali Linee di indirizzo, emanate in via preliminare alla predisposizione del suddetto Piano Nazionale Anticorruzione sono state adottate con circolare del 14.03.2013 dal Comitato interministeriale costituito con d.p.c.m. 16.01.2013, e si basa sull’assetto organizzativo, risultante dal Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, vigente al momento dell’approvazione del presente documento.

Il Comune di Palermo intende adempiere al dettato normativo di cui alla legge n.190/2012, mediante l’approvazione del presente Piano anticorruzione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche che in via eventuale, entro la data del 31 gennaio di ciascun anno, si renderanno necessarie, sia per adeguarlo alle nuove norme che saranno emanate a livello nazionale e/o regionale, sia per adeguarlo ai mutamenti della struttura e del contesto organizzativo di riferimento.

Il presente Piano tiene, altresì, conto delle **“linee guida diramate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica- Servizio Studi e Consulenza Trattamento del Personale con circolare n. 1/2013”**.

Quadro normativo sistematico di riferimento

L'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi si basa sul rispetto di una serie di adempimenti ed obblighi che trovano la propria fonte in un sistema integrato di norme, avente il fine precipuo di presidiare il rischio del verificarsi di fenomeni di carattere corruttivo, nonché di far emergere eventuali analoghi fenomeni di malcostume ed illegalità in seno alle pubbliche amministrazioni.

Il sistema integrato di norme di cui sopra è costituito dalle seguenti fonti:

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante norme sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del "Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Circolare n.1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

D.P.C.M. 16/1/2013 contenente le linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;

Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Legge 28 giugno 2012, n. 110 Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999;

D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190;

D.L. 18-10-2012 n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Art. 34-bis. "Autorità nazionale anticorruzione";

Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)". Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Legge 3 agosto 2009, n. 116 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale.";

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Codice Penale Italiano articoli dal 318 a 322;

Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cosiddetto Codice Vigna) emanato dalla Regione Siciliana il 24 novembre del 2009.

Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* il Comune di Palermo adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici, dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro, al rischio di corruzione.

La finalità del suddetto piano è quella di pervenire, a seguito di un’analisi dei rischi dei fenomeni corruttivi potenzialmente verificabili, condotta secondo una metodologia appropriata, che sarà di seguito illustrata, all’individuazione degli interventi di carattere organizzativo, volti a prevenire il medesimo rischio, individuando ed attuando, al contempo, idonee ed efficaci misure di prevenzione, ritenute prioritarie sotto il profilo della loro concreta attuazione organizzativa e di un’efficace azione di prevenzione.

Nell’ottica sopracitata, il Piano si propone lo scopo di individuare i fattori di rischio specifico e le relative misure di prevenzione, con riferimento alle macroattività già classificate dal legislatore nazionale come aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi, quali quelle puntualmente enunciate delle autorizzazioni e concessioni, degli appalti di lavori, delle forniture e dei servizi, dei contratti pubblici, dei benefici economici, delle concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, quelle dei concorsi e delle prove selettive per l’assunzione del personale e delle progressioni di carriera, ma si propone, altresì lo scopo di apprestare misure preventive idonee a presidiare il rischio di corruzione anche in relazione ad ulteriori aree del contesto organizzativo dell’Ente, per le quali l’analisi dei rischi evidenzia potenziali vulnerabilità (*c.d. zone scoperte*) in termini di esposizione ai fenomeni di illegalità e di mal costume amministrativo.

Carattere complementare alle finalità come sopra enunciate riveste, inoltre, l’ulteriore finalità afferente la definizione di procedure appropriate finalizzate a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

In relazione a quanto sopra affermato, la predisposizione e l’emanazione del presente Piano non può essere vista, pertanto, come mero adempimento formale da compiersi entro una scadenza temporale definita e secondo un termine di completamento finale, bensì come un processo organizzativo di carattere dinamico implicante la progettazione, l’attuazione e l’implementazione di un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, che vengono, così come affermato dalle Linee di indirizzo del Comitato ministeriale di cui al D.P.CM. 16 gennaio 2013, *“via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione”*.

I destinatari del presente Piano Anticorruzione, ovvero i soggetti chiamati a darvi attuazione in seno al Comune di Palermo sono individuati, oltre che nel Responsabile Anticorruzione, negli:

- a) amministratori;
- b) dipendenti;
- c) concessionari e incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all’art. 1, comma 1- ter, della L. 241/90.

Definizione di corruzione

Per quanto concerne la definizione concettuale del fenomeno corruttivo, la legge n.190/2012 non contiene una definizione della "corruzione", che viene quindi data per presupposta.

La definizione concettuale del fenomeno corruttivo viene esplicitata in seno alla sopracitata **circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2013**, laddove si afferma testualmente che il concetto di corruzione *“deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”*.

Il codice penale prevede, altresì, diverse fattispecie tipizzate di corruzione:

Art. 318 cod. pen. (Corruzione per un atto d'ufficio):

Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro o altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Se il pubblico ufficiale riceve la retribuzione per un atto d'ufficio da lui già compiuto, la pena è della reclusione fino a un anno.

Art. 319 cod. pen. (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio):

Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da due a cinque anni. La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 c.p. ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene. La pena è aumentata (art. 319-bis c.p.) se il fatto di cui all'art. 319 c.p. ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene.

Art. 319-ter cod. pen. (Corruzione in atti giudiziari):

Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 c.p. sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da quattro a dodici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.

Art. 320 cod. pen. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio):

Le disposizioni dell'art. 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'art. 318 c.p. si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore ad un terzo.

Art. 321 cod. pen. (Pene per il corruttore):

Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'art. 319, nell'art. 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'art. 320 c.p. in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319 c.p., si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità.

Art. 322 cod.pen. (Istigazione alla corruzione):

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'art. 318 c.p., ridotta di un terzo. Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio a omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'art. 319 c.p., ridotta di un terzo. La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'art. 318 c.p.. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'art. 319 c.p..

Art. 322-bis cod.pen. (Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri):

Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320 e 322 c.p., terzo e quarto comma, si applicano anche:

- a) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee;
- b) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee;
- c) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee;
- d) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee;
- e) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio.

Le disposizioni degli articoli 321 e 322 c.p., primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso:

- 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo;
- 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali, qualora il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali.

Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi. Diversi dalla corruzione sono i reati di:

Concussione (art. 317 cod.pen.):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni.

Abuso d'ufficio (art. 323 cod.pen.):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Rifiuto od omissione di atti d'ufficio (art. 328 cod.pen.):

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a lire due milioni. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

Procedure di formazione e di adozione del piano

Entro il 30 settembre di ogni anno, ciascun Capo Area/Dirigente di Settore, trasmette al Responsabile della Prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.

Entro il 31 dicembre, il Responsabile della Prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora e predispose il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

La Giunta Comunale approva il Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi **entro il 31 gennaio di ciascun anno**, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Il Piano, una volta approvato, viene trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alla A.N.AC (Civit), nonché al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali e viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente in apposita sottosezione denominata "Anticorruzione" in modo che sia liberamente consultabile dai componenti degli organi di indirizzo politico, dai dipendenti dell'ente e dai cittadini che siano interessati.

Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il successivo 15 febbraio di ciascun anno, la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Palermo è stato nominato dal Sindaco di Palermo con determinazione sindacale n.64/DS del 14.04.2013 avente ad oggetto "Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione."

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in conformità alla previsione normativa di cui all'art. 1 comma 7 della legge n.190/2012, è stato individuato nella figura del Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua nato a Palermo il 05 Agosto 1970.

Il relativo nominativo è stato comunicato alla A.N.AC (CIVIT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione predispone ogni anno, entro il 31 dicembre, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che viene approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale.

Il Piano, una volta approvato viene trasmesso alla A.N.AC. (CIVIT), al Dipartimento della Funzione pubblica ed è pubblicato sul sito internet del Comune ([http://www. Comune.Palermo.it](http://www.Comune.Palermo.it)) nell'apposita Sezione della Home Page denominata "Anticorruzione".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è competente a svolgere le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico Giunta Comunale (art. 1, comma 8);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8) su proposta dei Capi Area e/o Dirigenti di Settore;
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10 lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con i Capi Area e/o Dirigenti di Settore competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito internet del Comune una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14).

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

Il Responsabile della prevenzione dei fenomeni corruttivi provvederà ad individuare di concerto con i Sigg.^{ri} Capi Area/Dirigenti di Settore idonee modalità finalizzate a comunicare ed a diffondere i contenuti del presente Piano a tutto il personale dipendente a qualunque titolo del Comune di Palermo, ivi compreso il personale esterno a qualunque titolo titolare di incarichi conferiti all'esterno (esperti, collaboratori esterni, consulenti e dirigenti con contratto a tempo determinato).

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, il Responsabile riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari, affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare.

Ove il Responsabile riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente Procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri, poi, dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla predisposizione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi

In data successiva all'entrata in vigore della legge n.°190/2012, il Responsabile anticorruzione del Comune di Palermo come sopra individuato, ha avviato una serie di iniziative aventi carattere propedeutico alla predisposizione del presente Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In particolare, il Responsabile anticorruzione in data 22 Agosto 2013 ha emanato una puntuale direttiva avente prot.n.°691788/USG, con la quale è stato effettuato un diretto coinvolgimento di tutte le funzioni dirigenziali chiamate ad collaborare ed a fornire un contributo operativo all'attività di analisi e mappatura dei rischi dei fenomeni di corruzione potenzialmente verificabili in seno alle strutture organizzative dell'Amministrazione comunale.

Tale diretto coinvolgimento delle funzioni dirigenziali è stato, altresì, articolato secondo una sequenza temporale contenuta in un puntuale cronoprogramma delle attività operative da porre in essere al fine di pervenire entro il termine (31/01/2014) fissato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico del Piano Anticorruzione medesimo.

In considerazione della notevole mole di adempimenti operativi da porre in essere, nonché in funzione della complessità organizzativa che caratterizza l'Amministrazione comunale , il Responsabile anticorruzione ha inoltre costituito, con propria disposizione di servizio Prot.n.°808020/USG del 02.10.2013, un gruppo di lavoro composto da n.4 dipendenti ed da un funzionario amministrativo in servizio presso l'unità organizzativa "Rapporti con le Autorità Giurisdizionali ed Organi di Controllo Esterno", avente il compito di coordinare con la supervisione del Responsabile dell'Anticorruzione di cui sopra tutti gli adempimenti preliminari e propedeutici alla predisposizione del Piano Anticorruzione.

In tale ottica sono stati, fra l'altro, elaborati i criteri generali da sottoporre all'approvazione dell'Organo consiliare, utili per elaborare la struttura contenutistica del Piano Anticorruzione.

Inoltre, sono state avviate molteplici interlocuzioni con le funzioni dirigenziali tecniche della Società Partecipata Sispi S.p.A., Ente strumentale che gestisce l'implementazione dei processi informatici utilizzati dall'Amministrazione comunale, per conseguire l'obiettivo di predisporre e rendere operativa una piattaforma informatica a supporto della gestione degli adempimenti discendenti dalla entrata in vigore ed esecuzione del Piano Anticorruzione.

Tali percorsi risultano essere, peraltro, in linea con precedenti iniziative già adottate dall'Amministrazione comunale in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione quali ad esempio l'approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n.°176 del 22.06.2006 avente ad oggetto " *Presa d'atto dell'adesione del Comune di Palermo al "Protocollo di Legalità," sottoscritto dalla Regione Sicilia con il Ministero dell'Interno, L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Prefetture Siciliane, L'Inps e Inail- Integrazione della deliberazione n.°144 18.05.2006,*" nonché il recepimento in seno al vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Palermo del cosiddetto "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione della Regione Siciliana (Codice Vigna) .

Il Referente per la corruzione

La complessità della struttura organizzativa del Comune di Palermo implica la necessità di procedere all'individuazione di un referente della prevenzione della corruzione all'interno di ciascuna Area organizzativa individuata nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

L'individuazione dei suddetti Referenti è operata in via autonoma dal Responsabile Anticorruzione, scegliendo gli stessi tra il personale dipendente che riveste almeno il profilo professionale di esperto e/o funzionario.

L'azione dei Referenti è strettamente subordinata alle indicazioni e istruzioni del Responsabile medesimo, che rimane il riferimento comunale per l'implementazione della politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione comunale e degli adempimenti che ne derivano.

Lo svolgimento del ruolo di impulso in materia di prevenzione della corruzione, che la legge affida al Responsabile della prevenzione, richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza, per ciascuna funzione dirigenziale, delle relative responsabilità per procedimento, processo e prodotto, in modo tale che le pertinenti attività gestionali siano orientate e strutturate anche al perseguimento di obiettivi operativi che in termini di concorso e collaborazione all'azione di prevenzione e contrasto alla corruzione, costituiranno puntuale oggetto di valutazione in seno al sistema di misurazione e valutazione della performance dirigenziale.

L'Amministrazione comunale assicura, quindi, al Responsabile il supporto delle professionalità operanti nei settori a più alto rischio di corruzione e, in generale, di tutte le unità organizzative e del personale in esse operanti.

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione.

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure previste nel presente piano saranno quindi il risultato di un'azione sinergica del Responsabile per la prevenzione e di tutte le funzioni dirigenziali, secondo un processo di ricognizione in sede di formulazione degli aggiornamenti e di monitoraggio, della fase di applicazione.

Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell'Amministrazione costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2013.

Misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione

Oltre alle specifiche misure indicate nelle allegate schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente piano, si individuano, in via generale, per il triennio 2013-2015, le seguenti attività obbligatorie finalizzate a contrastare il rischio di corruzione nei settori di cui al precedente articolo:

Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni:

Per ciascuna tipologia di attività e procedimento qualificata a rischio sia in seno alla legge n.190/2012 che in seno al presente Piano dovrà essere redatta, a cura del Dirigente di Settore competente, una *check-list* delle relative fasi e dei passaggi procedurali, completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'*iter* amministrativo.

Ciascun responsabile del procedimento avrà cura di compilare e conservare agli atti apposita scheda di verifica del rispetto degli standard procedurali di cui alla predetta *check-list*.

Meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti:

I Dirigenti individuano i termini per la conclusione dei procedimenti di competenza, anche parziale, e provvedono al monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno trimestrale.

Un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza, comprensivo dei procedimenti per i quali il relativo termine di conclusione non è stato rispettato, deve essere inviato da ciascun dirigente competente al Responsabile anticorruzione con cadenza temporale semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Salvi controlli previsti dai regolamenti adottati ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, il predetto prospetto riepilogativo deve indicare:

- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati gli standard procedurali in precedenza citati;
- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;
- la segnalazione dei procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione.

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione, pubblica sul sito istituzionale dell'Ente i risultati del monitoraggio effettuato.

Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una relazione che dia contezza delle ragioni che hanno cagionato e/o ostacolato il mancato rispetto dei termini di conclusione.

Monitoraggio dei rapporti, tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere:

Con cadenza semestrale i Dirigenti e/o i Referenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report circa il monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando, anche sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari di cui al successivo art. 7, comma 5, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Settore e i dipendenti che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge:

Nelle schede allegate vengono individuati per ciascun procedimento e/o attività a rischio gli obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge.

Archiviazione informatica e comunicazione:

Gli atti ed i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n.190/2012, devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.

Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica certificata.

I Dirigenti devono comunicare l'ottemperanza al superiore obbligo con cadenza trimestrale.

Formazione dei dipendenti:

I dipendenti e gli operatori che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, classificata come attività a più elevato rischio di corruzione, dovranno prioritariamente partecipare ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi della legalità.

I dipendenti svolgenti la propria attività in Uffici non classificati a più elevato rischio di corruzione, parteciperanno al programma formativo di cui sopra in un momento immediatamente successivo al completamento delle iniziative formative che interessano gli uffici individuati a più alto rischio.

Il Piano Annuale di Formazione dovrà, quindi, obbligatoriamente prevedere un percorso formativo per la prevenzione della corruzione.

Tale percorso di formazione, definito d'intesa con il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, dovrà essere indirizzato, secondo un approccio che sia al contempo normativo-specialistico e valoriale, all'accrescimento delle competenze e dello sviluppo del senso etico, potendo riguardare le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), gli aspetti etici e della legalità dell'attività amministrativa, oltre ad ogni altra tematica che si renda opportuna ed utile per prevenire e contrastare la corruzione.

I Capi Area e/o Dirigenti di Settore comunicano entro il **30 settembre di ogni anno** all'Ufficio Sviluppo Organizzativo, i nominativi dei dipendenti che andranno formati e che parteciperanno a percorsi di formazione, tali da assicurare la più ampia divulgazione delle tematiche relative alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

Il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo darà riscontro di tali attività al Responsabile della prevenzione della corruzione entro il **15 marzo di ogni anno**.

Rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio:

Nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo dipendente pubblico tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

La rotazione del personale dipendente sarà attuata sulla scorta di un'approfondita pianificazione operativa da elaborarsi di concerto tra il Dirigente del Settore Risorse Umane, il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, il Capo di Gabinetto del Sindaco ed il Responsabile Anticorruzione, il quale esprimerà sul documento di pianificazione il proprio parere avente carattere obbligatorio e vincolante.

Il Responsabile Anticorruzione definirà di concerto con il Comitato di Direzione le linee guida a cui dovrà essere conformata la pianificazione di cui sopra, tenendo conto sia della dotazione organica delle Aree e dei Settori dell'Amministrazione, sia dell'esigenza di mantenere continuità operativa ed adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Il principio di rotazione si applica in via prioritaria ai settori più esposti a rischio di corruzione facendo in modo che siano alternate le figure dei **responsabili di procedimento**, nonché dei **componenti delle commissioni di gara e di concorso** e delle **Commissioni di valutazione di iniziative progettuali** per le quali l'Amministrazione comunale, con proprio avviso pubblico, ha manifestato il proprio interesse.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, ai sensi dell'art.1 comma 16 della legge n.190/2012, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno i Capi Area/ Dirigenti di Settore propongono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione i nominativi del personale da inserire nei programmi di formazione da svolgere nell'anno successivo, ai fini dell'assegnazione nei settori a rischio.

Entro il 30 ottobre il Responsabile della Prevenzione, sentiti i Capi Area/Dirigenti di Settore, redige l'elenco del personale da inserire prioritariamente nel programma annuale di formazione e ne dà comunicazione ai diretti interessati.

In sede di prima attuazione, gli adempimenti di cui ai precedenti commi, dovranno effettuarsi rispettivamente entro 60 giorni dalla definitiva approvazione del presente piano.

Il personale impiegato nei settori a rischio deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo temporale compreso tra tre e cinque anni, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

A tal fine ogni Dirigente di Settore, comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 30 settembre di ogni anno, una proposta di rotazione relativa al settore di competenza.

Nella suddetta proposta devono essere indicati per ciascun dipendente interessato il tempo di permanenza nello specifico ruolo/funzione considerati a rischio. La maggior durata dell'incarico ricoperto, rappresenta un criterio di priorità nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione.

In sede di prima attuazione, il piano di rotazione del personale degli uffici maggiormente esposti ai rischi di fenomeni corruttivi, dovrà essere definito entro 90 giorni dalla definitiva approvazione del presente piano di prevenzione.

Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

A tutti i dipendenti a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/00:

1. i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;
2. se e quali attività professionali o economiche svolgono le persone con loro conviventi, gli ascendenti e i discendenti e i parenti e gli affini entro il secondo grado;
3. eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.

I dati acquisiti dai questionari avranno in ogni caso carattere riservato, nel rispetto di quanto previsto in materia di tutela della privacy.

Sarà cura del Dirigente dell'Ufficio di appartenenza, adottare, nel caso in cui si ravvisino possibili conflitti d'interessi, le opportune iniziative in sede di assegnazione dei compiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42, della L. 190/2012.

I questionari compilati dai Dirigenti sono trasmessi al Responsabile Anticorruzione ai fini delle valutazioni ai sensi del predetto articolo.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 e altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, si applica il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art.1, comma 44, della L. n. 190/2012.

Alla stregua dell’art. 4, comma 4, del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, ad euro 100, anche sotto forma di sconto. Tale valore non deve essere superato nemmeno dalla somma di più regali o utilità nel corso dello stesso anno solare, da parte dello stesso soggetto.

I regali e le altre utilità, comunque ricevuti fuori dai casi consentiti, sono messe a disposizione dell’Amministrazione per le valutazioni di competenza.

Tutti i dipendenti dell’ente, all’atto dell’assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza temporale annuale, sono tenuti a dichiarare, mediante specifica attestazione da trasmettersi al Responsabile della prevenzione, la conoscenza e presa d’atto del piano di prevenzione della corruzione e dell’illegalità in vigore, pubblicato sul sito istituzionale dell’ente.

L’attuazione sotto il profilo organizzativo delle misure di prevenzione di cui al presente Piano costituisce, in aggiunta agli ordinari obiettivi operativi e comportamentali assegnati ai dirigenti, ulteriore obiettivo operativo che sarà oggetto di valutazione ai fini del sistema di misurazione e valutazione della performance dirigenziale.

Tutela del dipendente che segnala illeciti

Il dipendente che riferisce al proprio Dirigente condotte che presume illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Le segnalazioni saranno valutate dal Capo Area e/o Dirigente di Settore e, qualora questi ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell’esercizio delle funzioni attribuite con il presente piano, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al Capo Area/Dirigente di Settore nel quale presta servizio il/i dipendenti che potrebbero essere coinvolti. Il Capo Area/Dirigente di Settore procederà con le modalità sopra descritte.

In sede di procedimento disciplinare a carico dell’eventuale responsabile del fatto illecito, l’identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell’addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.

Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l’identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell’inculpato.

Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti, esperti, collaboratori esterni, consulenti e dirigenti a contratto devono, nei loro rapporti esterni con clienti, fornitori, contraenti e concorrenti, comunque curare gli interessi dell'Amministrazione comunale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I dipendenti destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono astenersi da quella attività, ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente, esperto, collaboratore esterno, consulente e dirigente a contratto e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per il Comune di Palermo.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al proprio Dirigente e al Responsabile Anticorruzione.

Trasparenza e pubblicazione degli atti

A norma di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni il Comune di Palermo adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, le cui misure sono collegate con le misure e gli interventi del presente Piano, di cui costituisce una Sezione.



COMUNE DI PALERMO
UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016



Premessa

Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Il Comune di Palermo
La Comunità Amministrata
Il Comune di Palermo ed i suoi partner
L'assetto organizzativo del Comune
La dotazione organica

Elaborazione e Adozione del Programma Triennale

Le Criticità rilevate
La Trasparenza
Il Valore per l'Ente – Obiettivi Generali
Obiettivi Specifici

Le Misure Organizzative

Il Responsabile per la Trasparenza
La struttura di supporto al Responsabile per la trasparenza
I Responsabili della Pubblicazione
Il ruolo degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)
Misure organizzative
La sezione "Amministrazione trasparente"
Le caratteristiche delle informazioni
La qualità delle pubblicazioni

Processo di attuazione del Programma

Attuazione della trasparenza e della integrità dell'azione amministrativa
Modalità e tempi di attuazione del programma
Collegamento con il Piano della PERFORMANCE
Le giornate della trasparenza
Il processo di monitoraggio e di controllo
Il ciclo di monitoraggio e di aggiornamento
Il sistema sanzionatorio previsto dal decreto

Allegato "A" OBBLIGHI DI TRASPARENZA

PREMESSA

Il principio di trasparenza di cui all'art. 1 della Legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 e ss.mm.ii. trova una delle sue più incisive attuazioni attraverso la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità - già previsto dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 - la cui adozione viene oggi prescritta ad "ogni amministrazione" dall'art. 10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

L'Amministrazione comunale di Palermo, ancorché in assenza di precipuo obbligo per gli enti locali di dotarsi di un siffatto strumento di attuazione delle misure di garanzia ai fini di "un adeguato livello di trasparenza" e per "la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità", ha già manifestato l'intento di dotarsi di un proprio Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità mediante approvazione di apposito atto deliberativo della Giunta Comunale n. 181 del 21/11/2012.

In aderenza a quanto prescritto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nelle pubbliche amministrazioni, il Comune di Palermo ha proceduto alla redazione di apposito "piano di prevenzione della corruzione" per la individuazione, tra l'altro, di "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge" in materia di pubblicazione di dati e informazioni, per la cui attuazione, a norma del comma 2 del citato art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, vanno previamente definite nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità "le misure, i modi e le iniziative...ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi..." e ciò in collegamento " ...con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione".

Nell'ambito dei lavori per la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità è stata prestata particolare attenzione agli aspetti legati alle innovazioni ed agli obblighi di legge contenuti nelle recenti normative in materia di informatizzazione e di modernizzazione degli Enti Pubblici, di semplificazione dell'azione amministrativa, nonché di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al citato D.lgs. n. 33/2013 e sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (A.N.A.C. già CIVIT).

Le risorse umane impiegate per la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, già individuate nell'ambito dell'Amministrazione e, principalmente, delle Aree della Partecipazione e Decentramento, della Direzione Generale, del Bilancio (Ragioneria Generale) nonché degli Uffici di pertinenza del Segretario Generale e del Vicesegretario Generale (Area degli Organi Istituzionali) potranno essere incrementate ulteriormente sulla scorta delle esigenze dettate dalle modalità di realizzazione dello stesso, sia pure nel rispetto delle "clausole di invarianza finanziaria" secondo cui le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla citata normativa nazionale con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

*Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2014/2016*

Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

-“Antica capitale della Sicilia e del Mediterraneo, città d’arte e di cultura, fondata intorno al suo porto, Palermo è da sempre stata punto di incontro e di scambio fra storie, culture, razze e uomini diversi. Richiamandosi a questa tradizione, gli uomini e le donne di Palermo si riconoscono nel ruolo che la storia assegna alla loro città, quale luogo di frontiera tra l’Europa e il Sud del mondo e affermano la loro piena e convinta adesione ai valori della pace e della tolleranza.

Ostaggio per decenni di una terribile organizzazione criminale, che ha insanguinato le strade e le piazze della loro città e che ne ha inquinato le istituzioni di governo, nel darsi questo Statuto, le cittadine ed i cittadini di Palermo dichiarano la loro volontà di continuare l’impegno di quanti hanno sacrificato la vita per difendere contro la mafia i valori della democrazia e così aprire nella loro storia una pagina nuova”.

dal Preambolo dello Statuto del Comune di Palermo

“Principi di organizzazione

- 1. Il Comune è al servizio del cittadino;*
- 2. Nella propria organizzazione attua il principio della separazione tra responsabilità politica e responsabilità gestionale, ispira la propria azione ai **principi di trasparenza**, imparzialità funzionalità, persegue la semplificazione dei procedimenti e degli atti amministrativi”.*

dall' Art. 3 dello Statuto del Comune di Palermo

IL TERRITORIO

Il Comune di Palermo ha un'estensione territoriale di 158,88 Km².

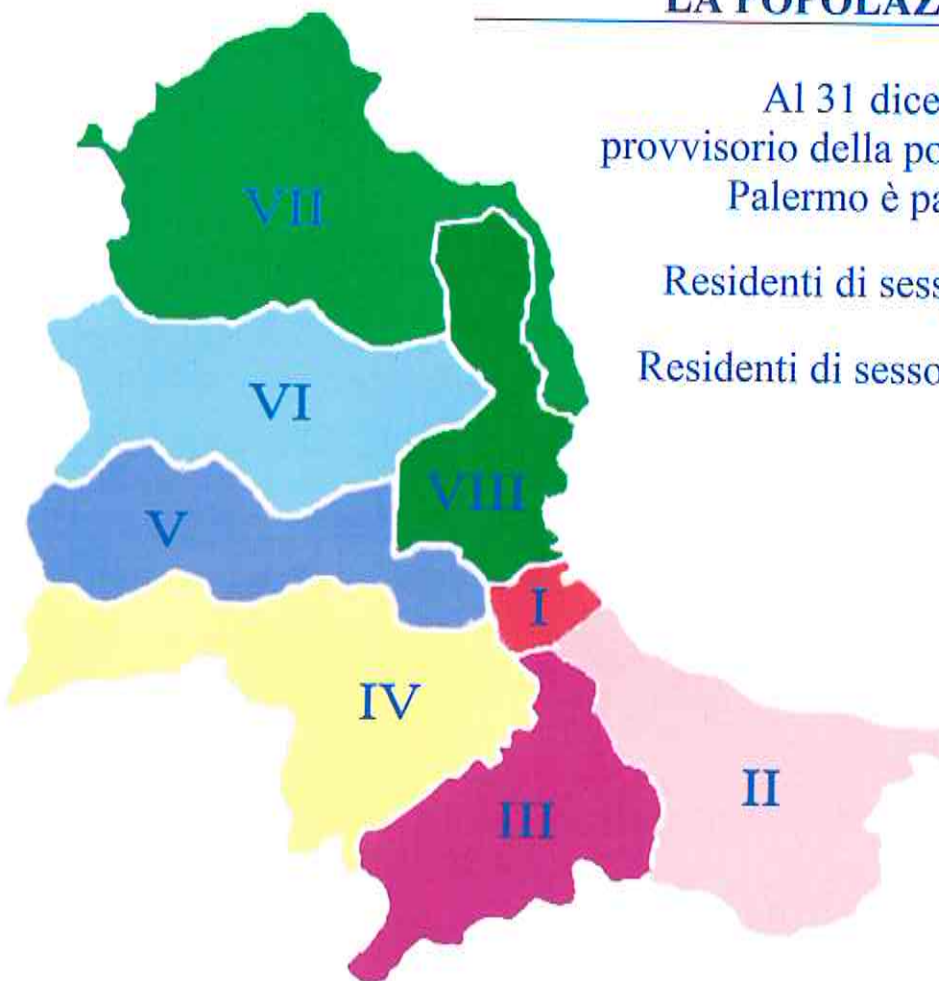
E' suddiviso, sotto il profilo amministrativo, in otto Circostrizioni territoriali.

LA POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31 dicembre del 2012 il dato provvisorio della popolazione residente a Palermo è pari a 654.987 abitanti.

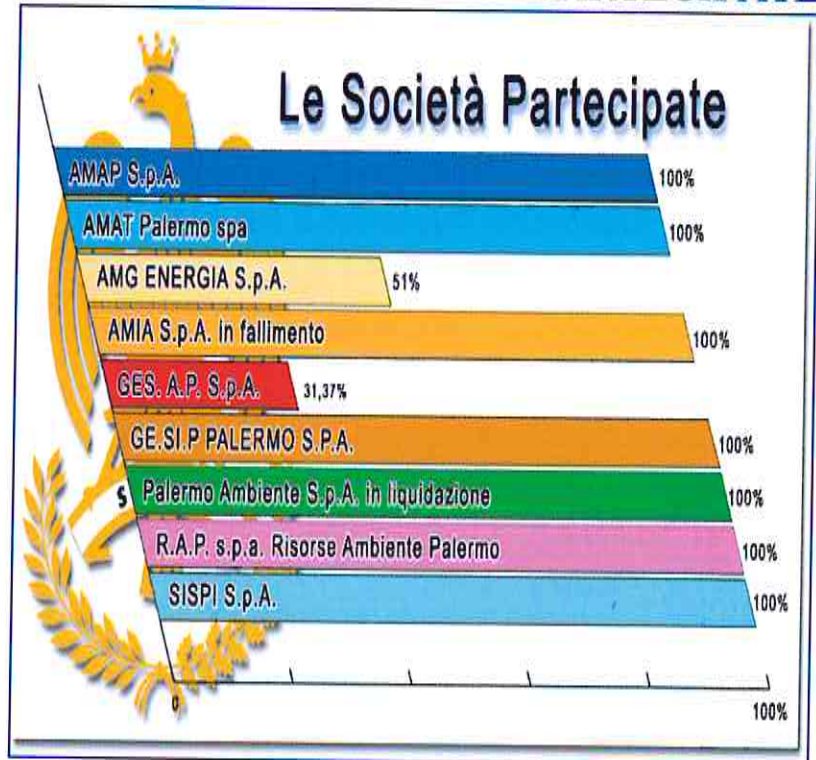
Residenti di sesso maschile: 311.874.

Residenti di sesso femminile: 343.113.



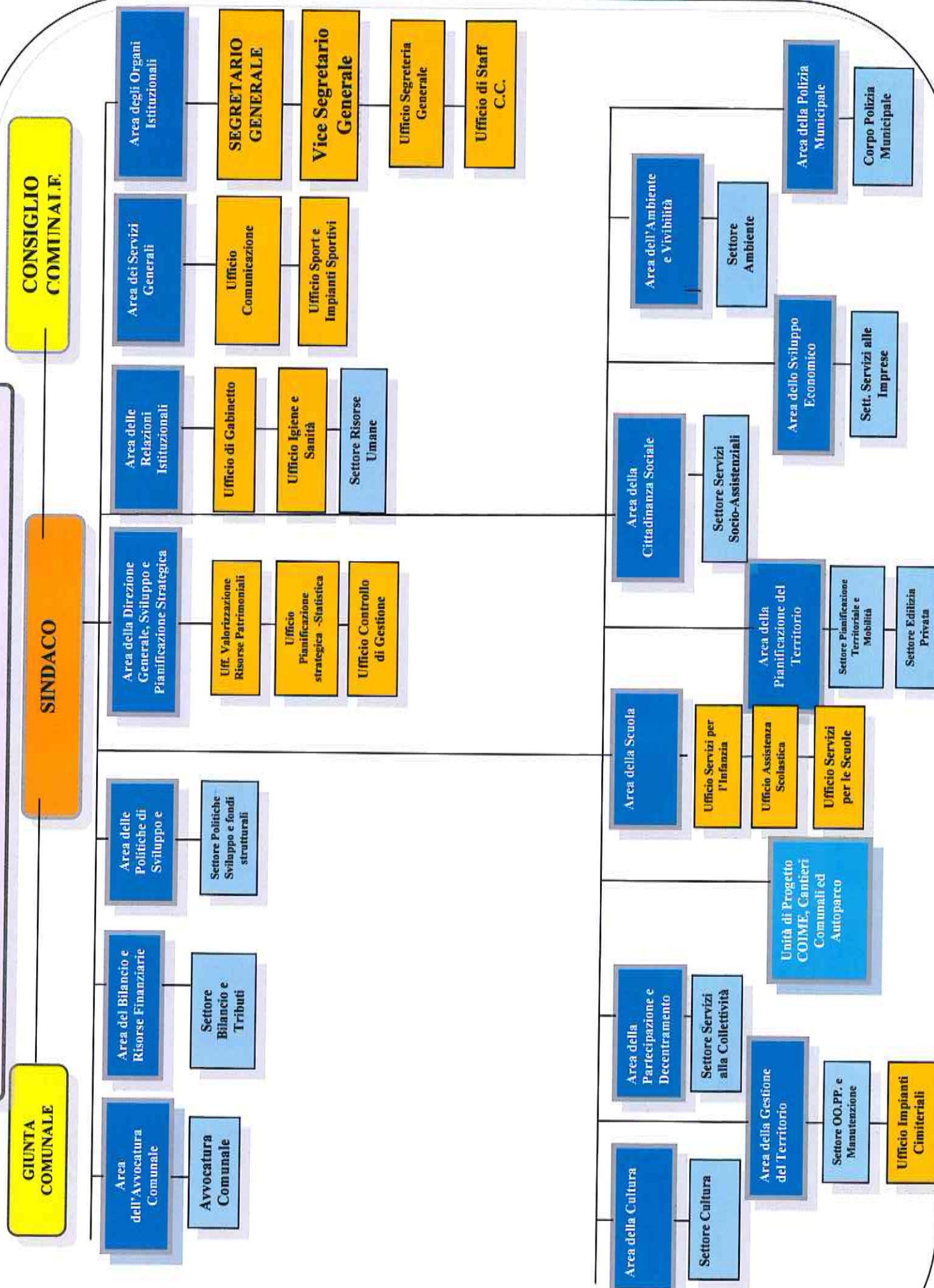
IL COMUNE DI PALERMO ED I SUOI PARTNER

LE SOCIETA' INTERAMENTE PARTECIPATE



ALTRI PARTNER





Area: Struttura organica funzionale di massima dimensione

Ufficio di Staff: Svolge attività di supporto alle strutture politiche e burocratiche di vertice dell'Amministrazione Comunale

Settore: Raggruppa un ambito di competenze strettamente correlate per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Comunale

Servizio: Gestisce le competenze e gli interventi di specifici ambiti del Settore/Ufficio Autonomo e ne garantisce l'esecuzione

Unità di Progetto: Strutture temporanee non riconducibili alle competenze ordinarie assegnate ai Settori/Uffici

U.O.: Struttura organica di base finalizzata alla cura di specifici procedimenti dell'attività amministrativa

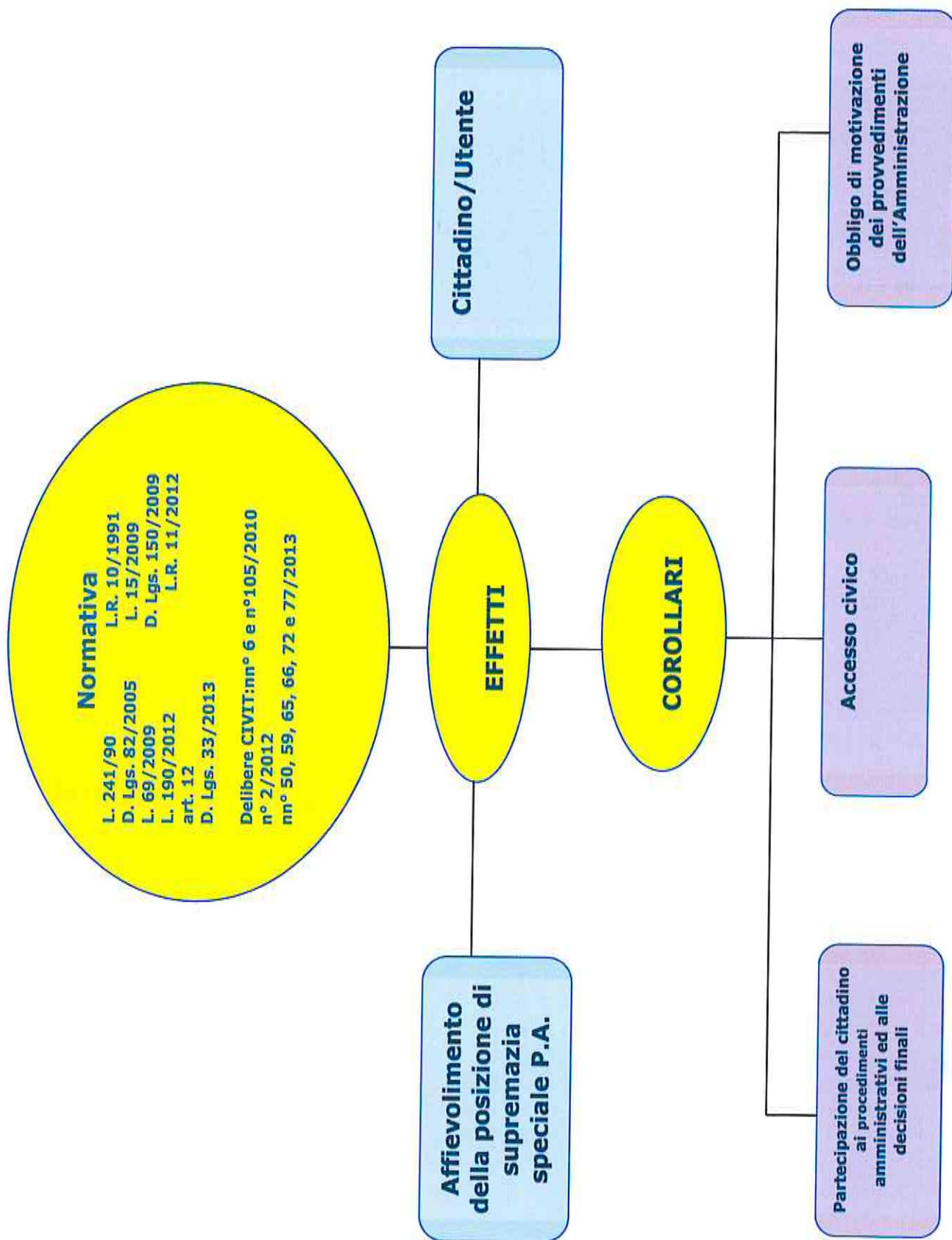
Dipendenti
n° 7193 di ruolo
n° 965 COIME
n° 189 LSU Palermo Lavoro
n° 114 LSU e FNO

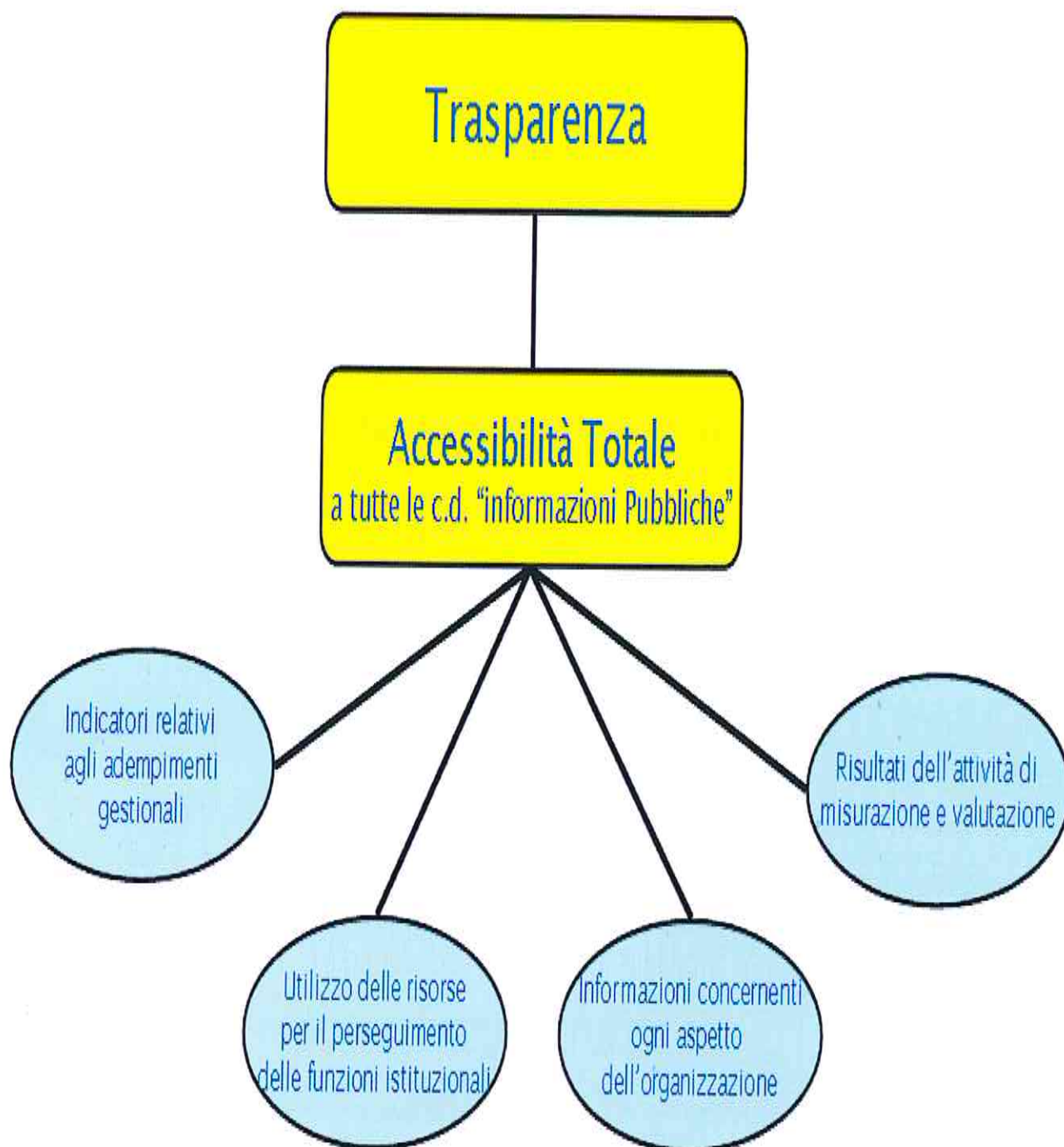
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2014/2016

Elaborazione e Adozione del Programma Triennale

LE CRITICITA' RILEVATE



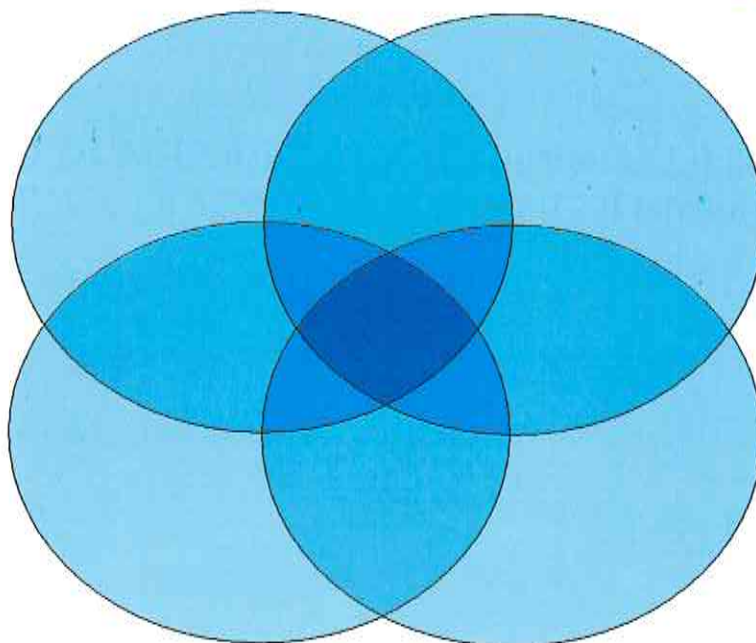




IL PROCESSO DI ACCOUNTABILITY garantisce il consolidamento dei rapporti tra la P.A. e gli agenti sociali presenti sul territorio.

TRASPARENZA

PARTECIPAZIONE



VALUTAZIONE

**RECLAMI E MECCANISMI DI
RISPOSTA**

IL “VALORE PER L’ENTE” – OBIETTIVI GENERALI

Recuperare la credibilità dell’Ente nei confronti dei suoi cittadini e dei suoi operatori

Promuovere la diffusione nell’Ente della legalità e della trasparenza, nonché lo sviluppo di interventi a favore della cultura dell’integrità

Verificare il rispetto dei già previsti obblighi di trasparenza

Stabilire un rapporto di informazione e collaborazione con gli attori sociali interessati

Avviare i processi di formazione ed elaborazione degli strumenti generali previsti dalla legge

Attuazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33

Definizione dei flussi informativi - Azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni - Semplificazione del procedimento – Attivazione di servizi on line

Sollecitare ed agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività e favorire un rapporto diretto tra l'Ente ed il cittadino (Open Government)

Garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico

Diffondere la cultura della legalità

Rilevare eventuali casi di *maladministration* e loro consequenziale eliminazione

Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2014/2016

Le Misure Organizzative

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza".

Compiti del responsabile per la trasparenza

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità nazionale anticorruzione.

IL RESPONSABILE PER LA PUBBLICAZIONE

In considerazione della complessa compagine organizzativa dell'Amministrazione comunale di Palermo ed alla relativa dimensione strutturale, oltre alla figura del Responsabile per la trasparenza, normativamente prevista, viene individuata la figura del "Responsabile per la pubblicazione" che, considerata la specifica competenza attribuita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 15/01/2014 all' Area ai Servizi Generali in merito alla gestione del sito web del Comune di Palermo, nonché alla Innovazione, sviluppo tecnologico e TLC, viene individuata nel Capo Area dei Servizi Generali.

Compiti del responsabile per la pubblicazione

Svolge la necessaria attività di coordinamento, mediante attività propulsiva, tecnica e di verifica, affinché i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (comma 3 art. 43 cit.).

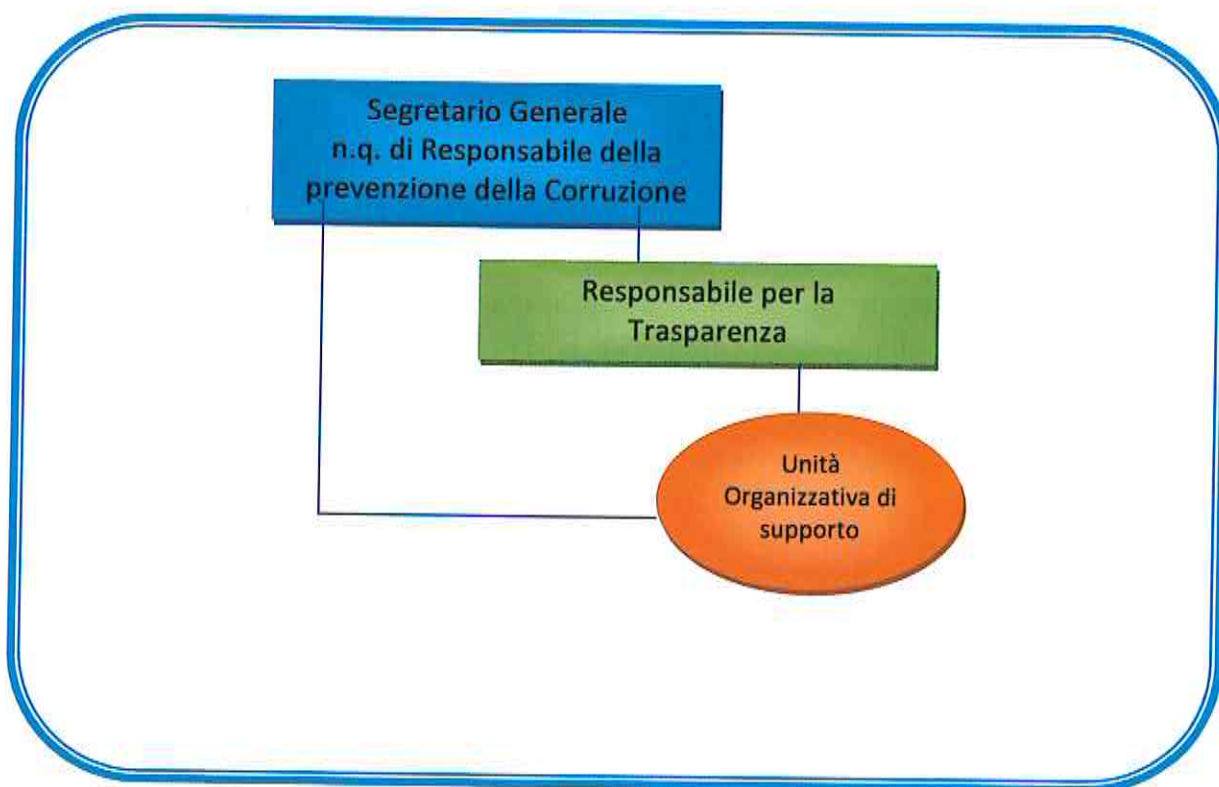
Coordinamento e direzione delle attività del webmaster finalizzate all'attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto.

Le sue attribuzioni vengono esercitate in sinergia con il Responsabile per la Trasparenza e sotto la sovrintendenza del Segretario Generale.

LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

Al fine di garantire al Responsabile per la Trasparenza il necessario supporto in merito al controllo connesso agli obblighi di pubblicazione scaturenti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 vengono attribuite ad apposita unità organizzativa le funzioni relative agli “Adempimenti in materia di trasparenza amministrativa” da incardinare all’interno della struttura ove opera il Responsabile per la Trasparenza.

Qualora venga nominato Responsabile per la Trasparenza una figura dirigenziale diversa dal Segretario Generale, a quest’ultimo, nella qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione, è attribuito ampio mandato di sovrintendenza e coordinamento delle attività con potere sostitutivo ai sensi di legge nonché ai fini della individuazione delle occorrenti unità di personale da assegnare, stante la rilevanza dell’impianto sanzionatorio contemplato dalle rispettive fonti normative (D.lgs. n. 33/2013; L.n. 190/2012 e s.m.i.).

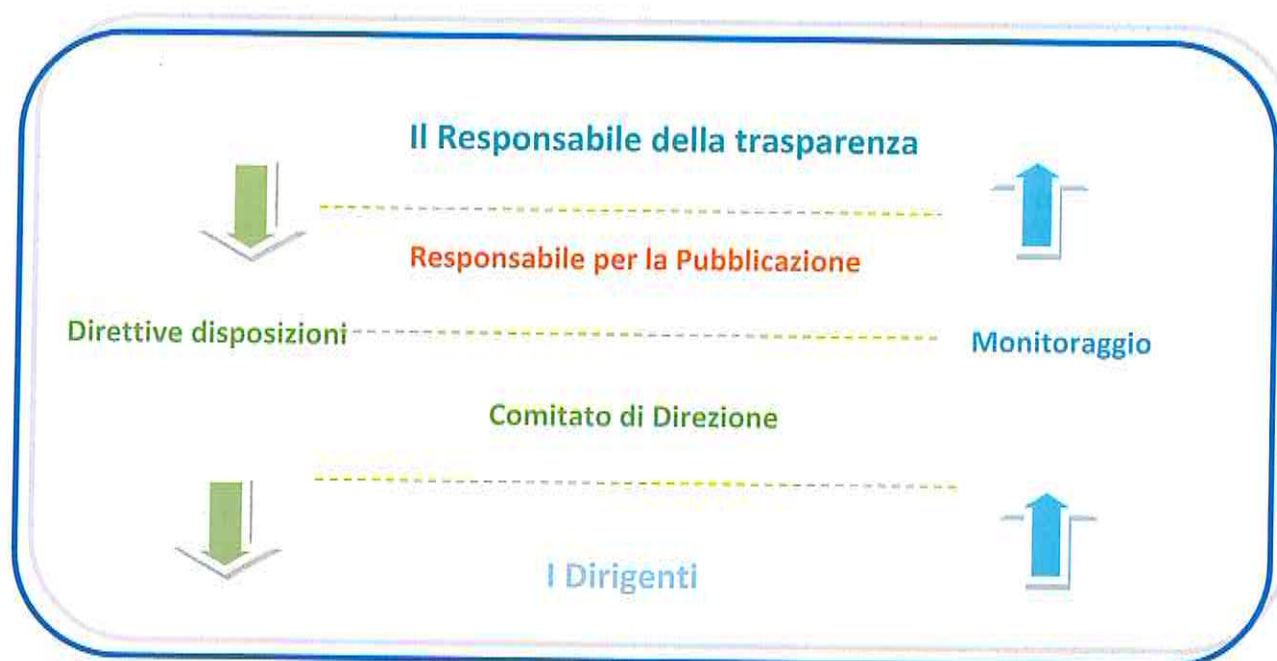


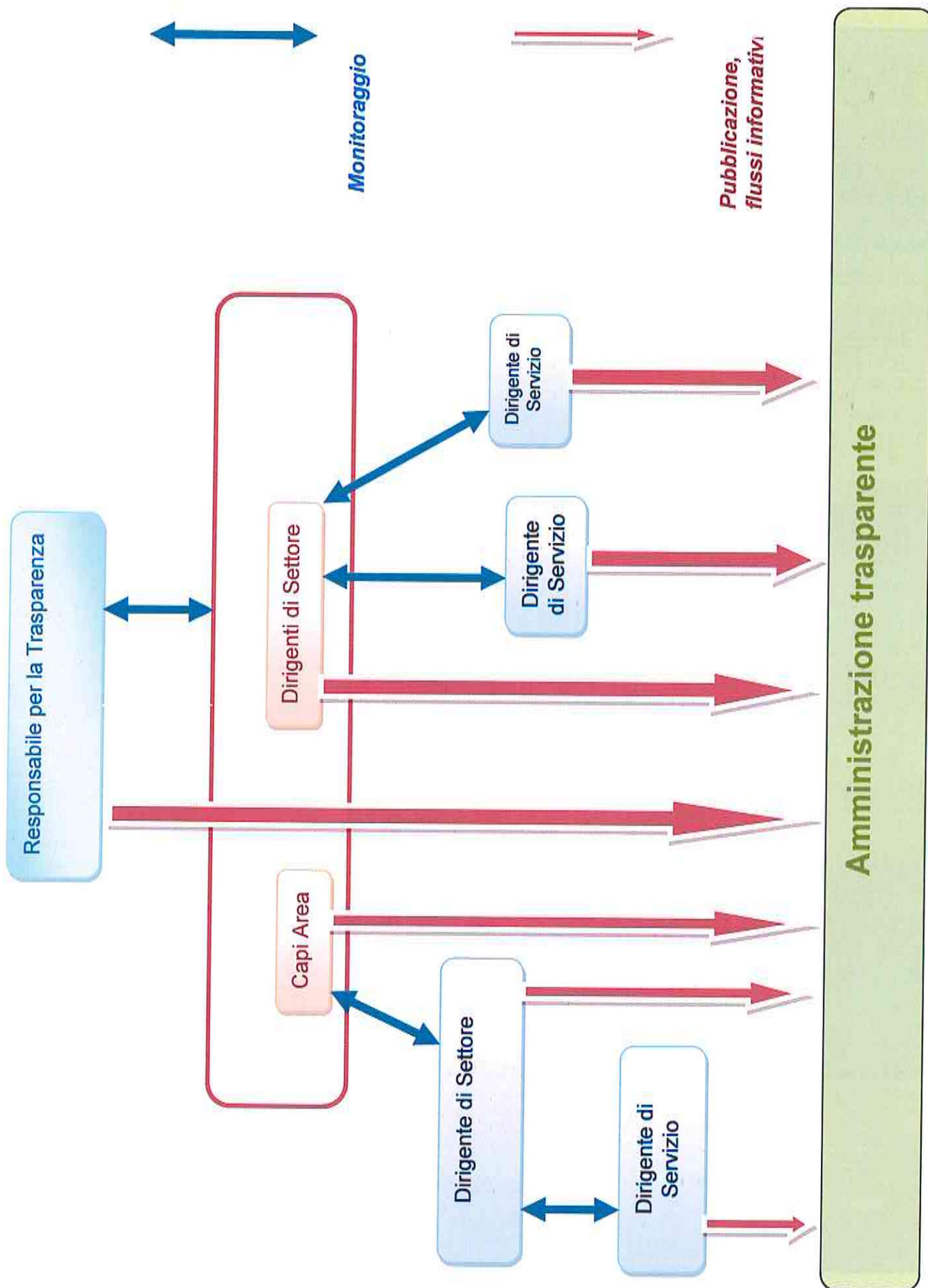
I Dirigenti, nella qualità di responsabili per la pubblicazione dei dati di competenza:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all'Allegato «A» del presente Programma;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, l'indicazione dell'ufficio di provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;
- individuano, entro 3 giorni dall'emanazione del presente programma, all'interno della propria struttura, il personale, che collaborerà all'esercizio delle suddette funzioni. La relativa designazione deve essere comunicata al responsabile della trasparenza.

I membri del Comitato di Direzione, svolgono il ruolo di Intermediari per la trasparenza, favorendo ed attuando le azioni previste dal programma.

Il responsabile per la Pubblicazione svolge la necessaria attività di coordinamento dei dirigenti in merito alle attività di pubblicazione.





IL RUOLO DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE (OIV)

Ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, L'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV (o altra struttura analoga)

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione, valutando, altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Misure organizzative

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente avverrà con modalità, ove possibile, decentrata.

Ai responsabili degli uffici dell'ente, o ai propri collaboratori, verranno attribuite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e successivo aggiornamento/monitoraggio.

L'attività riguarderà infatti tutti i Dirigenti, ciascuno dei quali è responsabile per la pubblicazione secondo la propria competenza e tipologie di atti o documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

Nell'allegato «A» al presente Programma sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013

L'attività di pubblicazione viene coordinata, per gli aspetti tecnici e strumentali, dall'Area dei Servizi Generali e da Sispi spa, onerati di adottare tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza e le modalità tecniche di pubblicazione, anche in funzione delle risorse disponibili.

La sezione “Amministrazione trasparente”

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito istituzionale www.comune.palermo.it un'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” che sostituisce la precedente sezione denominata “Trasparenza, valutazione e merito” .

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, saranno contenuti i seguenti dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- [disposizioni generali](#)
- [organizzazione](#)
- [consulenze e collaboratori](#)
- [personale](#)
- [bandi di concorso](#)
- [performance](#)
- [enti controllati](#)
- [attività e procedimenti](#)
- [provvedimenti](#)
- [controlli sulle imprese](#)
- [bandi di gara e contratti](#)
- [sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [bilanci](#)
- [beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [controlli e rilievi sull'amministrazione](#)
- [servizi erogati](#)
- [pagamenti dell'amministrazione](#)
- [opere pubbliche](#)
- [pianificazione e governo del territorio](#)
- [informazioni ambientali](#)
- [interventi straordinari e di emergenza](#)

LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti quindi garantiranno che i dati e le informazioni, i documenti e gli atti da rendere accessibili siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione dell' Ufficio di provenienza;
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro emissione e/o efficacia;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.
- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

LA QUALITA' DELLE PUBBLICAZIONI

L'art. 6 D.Lgs. 33/2013 stabilisce che “le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità”.

Il Comune di Palermo persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate on line, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

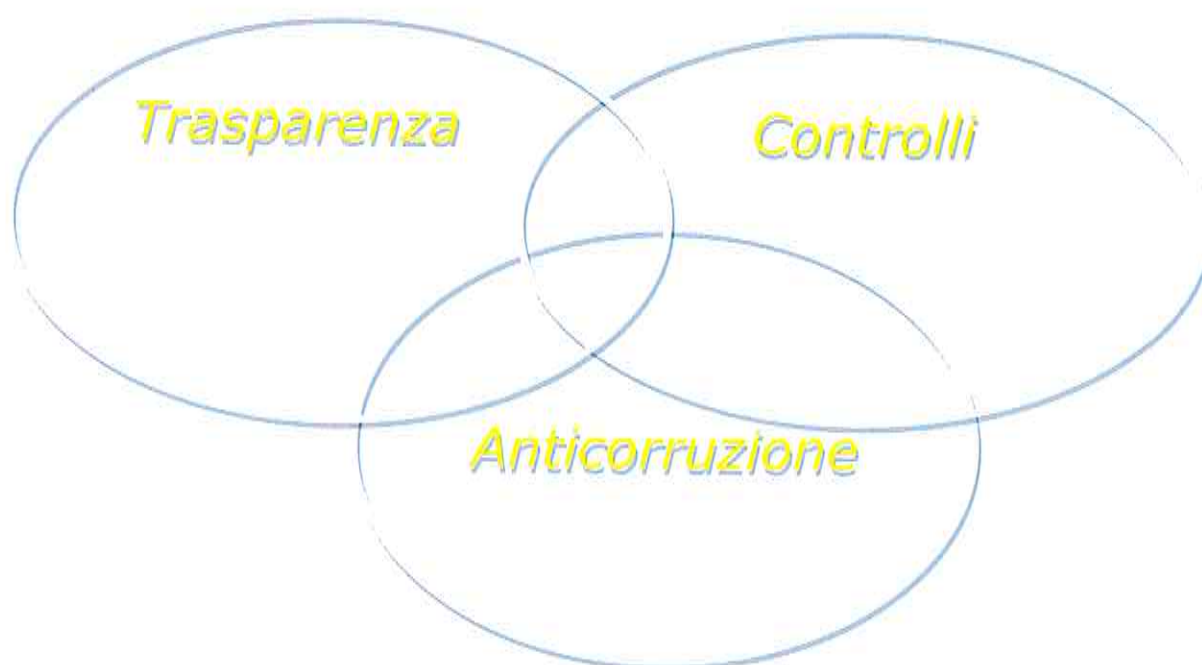
Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito dalle norme di legge. L'archiviazione delle informazioni e dei dati o la loro eliminazione avverrà secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.
- 4) **Trasparenza e privacy:** E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013: “nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità
2014/2016

Processo di attuazione del Programma

ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E DELLA INTEGRITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA



MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno 2013 è stata avviata, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 33/2013, la costruzione della sezione del sito web "Amministrazione Trasparente" e la contemporanea attività di pubblicazione delle informazioni ad opera dei Settori interessati. Alcune sezioni del sito sono ancora in fase di definizione mentre sono da programmare gli interventi e gli adempimenti previsti dalla norma.

	Attività	Settore/Servizio Responsabile della attività	Inizio previsto	Fine prevista	Indicatori
Anno 2014	Approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Segreteria Generale	01/01/2014	31/01/2014	Delibera Approvata
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente - Aggiornamento	Tutti i Settori per competenza	01/01/2014	31/12/2014	Dati pubblicati e aggiornati
	Attivatore di generatore di tabelle per la pubblicazione automatica dei provvedimenti degli organi di indirizzo politico Istituzionale e dei dirigenti	Sispi/webmaster/Tutti i Settori	01/01/2014	31/12/2014	Pubblicazione on-line
	Attivazione di generatore di tabelle per la pubblicazione automatica dei dati relativi alle Sovvenzioni – Atti di concessione ai sensi dell'art. del D. Lgs. 33/2013	Sispi/webmaster/Tutti i Settori	01/01/2014	31/12/2014	Pubblicazione on-line
	Verifica modalità di pubblicazione ed ottimizzazione dell'Albo dei beneficiari ai sensi dell'art 1 D.P.R. 7 Aprile 2000 n. 118	Settore Bilancio e Tributi /webmaster	01/01/2014	1° semestre 2014	Pubblicazione online
	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2014	31/12/2014	Direttive
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2014	31/12/2014	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	01/05/2014	30/06/2014	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	01/06/2014	20/07/2014	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	01/09/2014	10/11/2014	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2014	21/12/2014	Evento realizzato
Anno 2015	Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità	Segreteria Generale	01/01/2015	31/01/2015	Delibera approvata

	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2015	31/12/2015	Direttive
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutti i Settori per competenza	01/01/2015	31/12/2015	Dati pubblicati e aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2015	31/12/2015	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	01/05/2015	30/06/2015	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	01/06/2015	20/07/2015	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	01/09/2015	10/11/2015	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2015	21/12/2015	Evento realizzato
Anno 2016	Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità	Segreteria Generale	01/01/2016	31/01/2016	Delibera approvata
	Formulazione direttive interpretative su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2016	31/12/2016	Direttive
	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutti i Settori per competenza	01/01/2016	31/12/2016	Dati pubblicati e aggiornati
	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Responsabile per la Trasparenza	01/01/2016	31/12/2016	Report
	Realizzazione I giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	01/05/2016	30/06/2016	Evento realizzato
	Relazione semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione	Responsabile per la Trasparenza	01/06/2016	20/07/2016	Documento
	Aggiornamento e Predisposizione bozza del nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Responsabile per la Trasparenza	01/09/2016	10/11/2016	Elaborazione bozza
	Realizzazione II giornata della Trasparenza	Responsabile per la Trasparenza	15/11/2016	21/12/2016	Evento realizzato

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

L'adozione e la pubblicazione del piano della performance (documento che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi attesi dell'Amministrazione) e della relazione sulla performance (documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi individuali raggiunti) è un aspetto qualificante dell'operazione trasparenza, che renderà accessibile alla cittadinanza l'azione amministrativa prevista e i risultati realizzati.

LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Le giornate della Trasparenza, come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 e dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010) sono strumenti di coinvolgimento degli *stakeholder* per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità.

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della *performance*, costituiscono l'occasione per condividere *best practice*, esperienze e i risultati della valutazione del "clima" lavorativo, del livello dell'organizzazione del lavoro, oltre che del grado di condivisione del Sistema di valutazione (in stretta collaborazione con il lavoro svolto dagli organismi di valutazione interni).

Il presente programma prevede la realizzazione di due giornate della Trasparenza nel corso dell'anno solare:

I Giornata della Trasparenza

Nel corso della prima giornata, da realizzarsi nel periodo 01/05 – 30/06 di ogni anno, saranno illustrati agli stakeholders i risultati del primo semestre di attuazione del Programma Triennale, i risultati del controllo effettuato costantemente circa gli obblighi di pubblicazione e le iniziative intraprese dall'Amministrazione finalizzate al perseguimento della cultura dell'integrità e promozione della legalità in funzione preventiva ai fenomeni corruttivi.

Ampio spazio del dibattito sarà riservato all'ascolto degli elementi di criticità rilevati dai portatori di interesse ed alle proposte avanzate dagli stessi.

II Giornata della Trasparenza

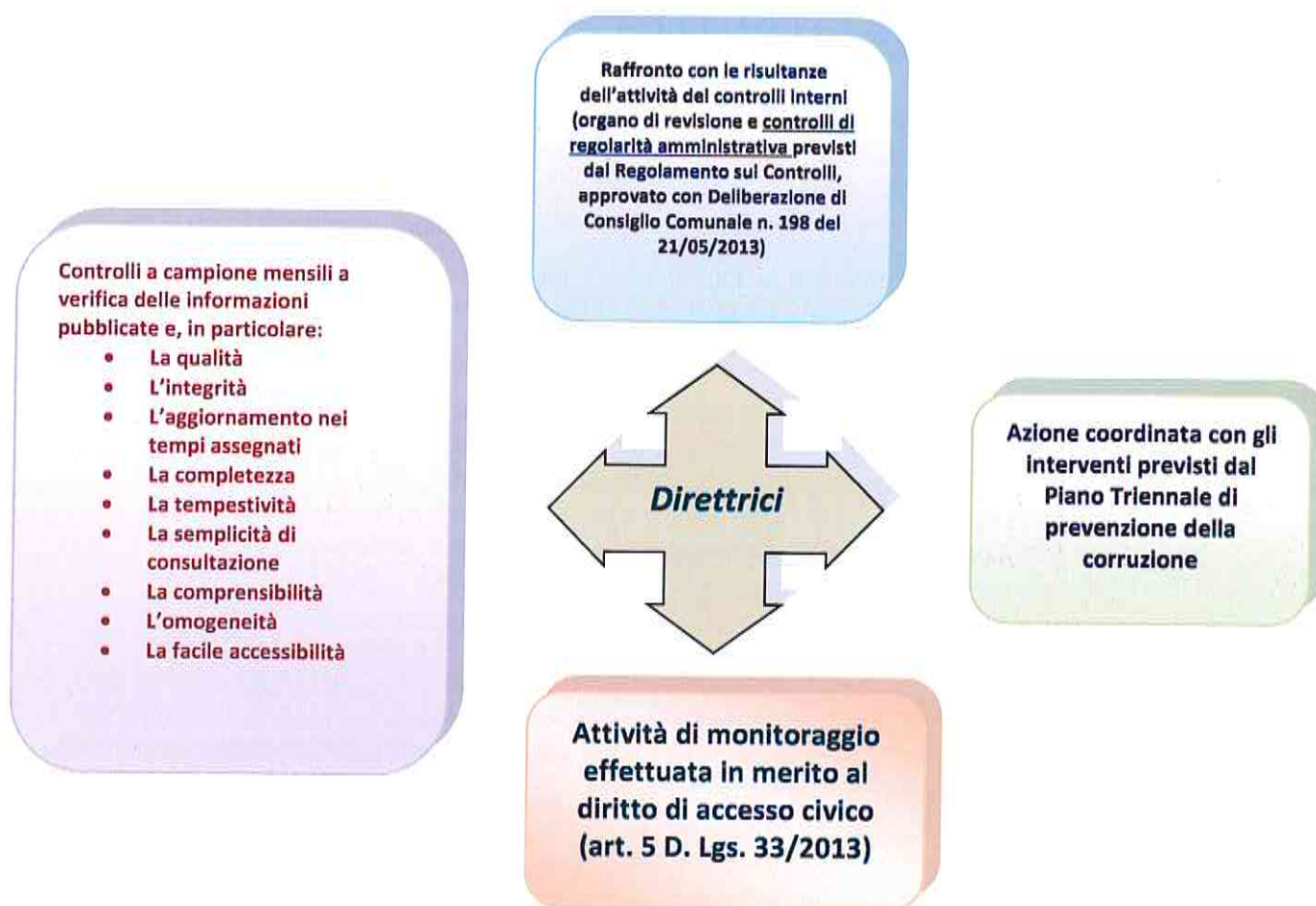
Nel corso della seconda giornata, da realizzarsi nel periodo 15/11 – 21/12 di ogni anno, saranno illustrate le iniziative concrete intraprese nel corso dell'anno e che costituiscono l'aggiornamento e la base per la predisposizione del nuovo Programma Triennale da sottoporre all'approvazione dell'organo politico entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Particolare rilievo sarà dato a tutte quelle iniziative, programmate o intraprese, miranti ad ampliare l'accessibilità alle informazioni da parte dell'utenza nonché a testare il grado di coinvolgimento e partecipazione da parte dei cittadini.

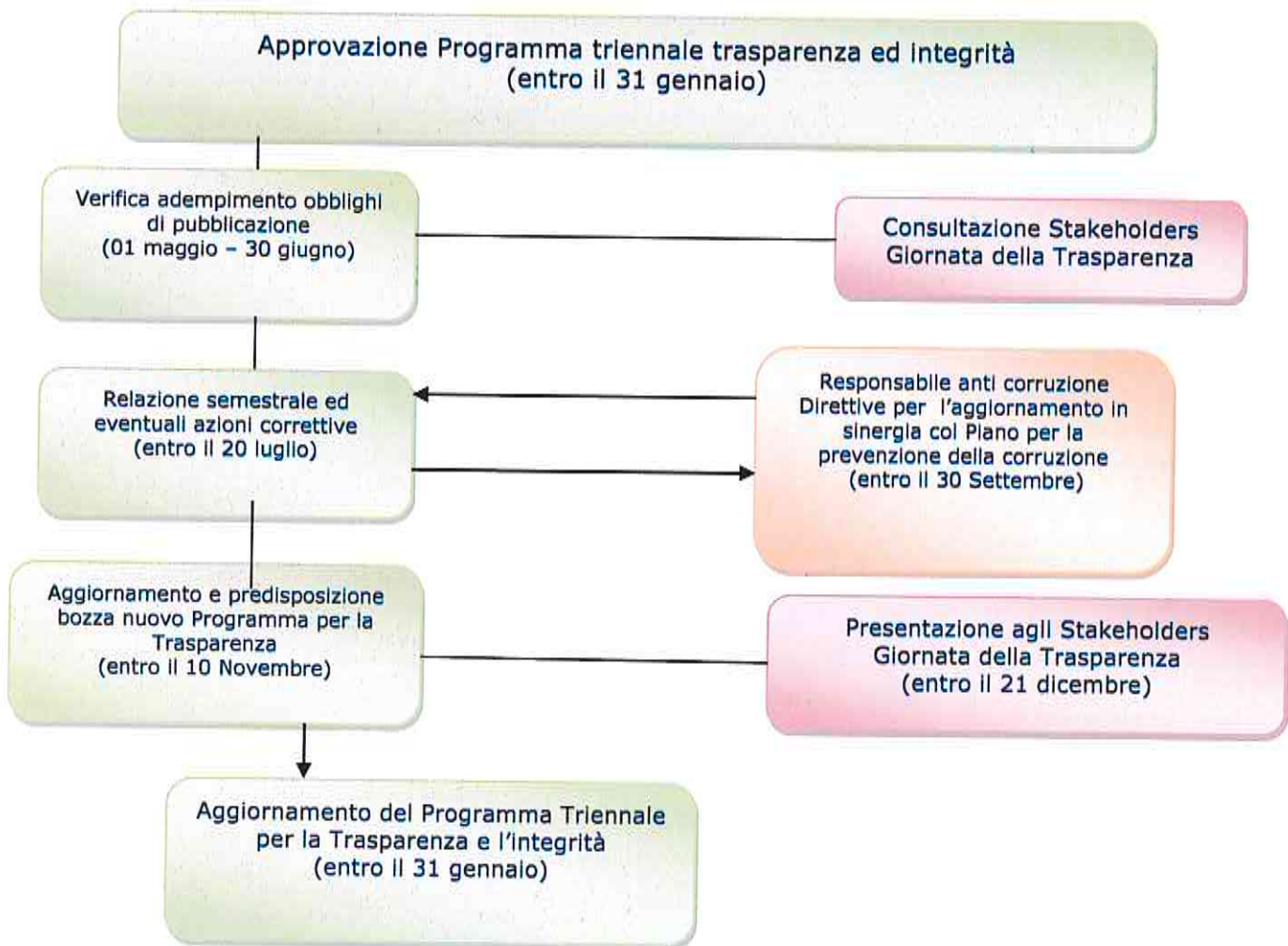
IL PROCESSO DI MONITORAGGIO E DI CONTROLLO

Il Responsabile per la Trasparenza, con il supporto dell' Unità Organizzativa all'uopo predisposta, svolge la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

In sede di aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione.



IL CICLO DI MONITORAGGIO E DI AGGIORNAMENTO ANNUALE



IL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DAL DECRETO

Il Capo VI del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, rubricato “Vigilanza sull’attuazione delle disposizioni e sanzioni” individua le sanzioni applicabili in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

In particolare, tale inadempimento costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Art. 15 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<p>Omessa pubblicazione dei dati di cui all’art. 15 comma 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla p.a., con indicazione della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato;• incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni per i quali è previsto un compenso, con indicazione della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato.	<p>In caso di pagamento del corrispettivo:</p> <ul style="list-style-type: none">• responsabilità disciplinare• applicazione di una sanzione pari alla somma corrisposta

Art. 46 Violazione degli obblighi di trasparenza – Sanzioni

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<ul style="list-style-type: none">• Inadempimento degli obblighi di pubblicazione• Mancata predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’Integrità	<ul style="list-style-type: none">• Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale• Eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine della p.a.• Valutazione ai fini della corresponsione: Della retribuzione di risultato Della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile

Art. 47 Sanzioni per casi specifici

FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO	SANZIONE
<p>Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 14 riguardanti degli organi di indirizzo politico, con riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none">- Situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico;- Titolarità di imprese;- Partecipazione azionarie, proprie del coniuge e parenti entro il secondo grado di parentela;- Compensi	<ul style="list-style-type: none">- Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione- Pubblicazione del provvedimento sanzionatorio
<p>FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO</p> <p>Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 22 comma 2 relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ragione sociale- Misura della partecipazione della p.a., durata dell'impegno e onere complessivo gravante sul bilancio della p.a.;- Numero dei rappresentanti della p.a. negli organi di governo e trattamento economico spettanti ad essi;- Risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi;- Incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	<p>SANZIONE</p> <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione</p>
<p>FATTISPECIE DI INADEMPIMENTO</p> <p>Mancata comunicazione da parte degli amministratori societari ai propri soci pubblici dei dati relativi al proprio incarico, al relativo compenso e alle indennità di risultato percepite.</p>	<p>SANZIONE</p> <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione</p>

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. A, d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, c. 8, lett. a), D.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	STAFF SEGRETARIO GENERALE	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CAP AREA	
	Scadenzario obblighi amministrativi		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 - art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	SETTORE RISORSE UMANE
			Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 98	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni	Tempestivo	AREA SERVIZI GENERALI/WEBMAS TER
			Art. 37, c. 3 e c. 3bis d.L. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 98	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato.	Tempestivo	SERVIZI ALLE IMPRESE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo <i>(da pubblicare in sottile)</i>	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>	UFFICIO DI GABINETTO UFFICIO STAFF CC DECENTRAMENTO	
		Art. 14, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013		Curricula.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
		Art. 14, c. 1, lett. g, d.lgs. n. 33/2013		1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d-lgs. n.33/2013)</i>		
					Annuale		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	Organi di indirizzo politico-amministrativo <i>(da pubblicare in tabella)</i>	2) Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	UFFICIO DI GABINETTO UFFICIO STAFF CC DECENTRAMENTO
				3) Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione del partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula <<sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero>> (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Temporale <i>(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
				4) Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	
				5) Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti).	Annuale	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d. d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA	
							Articolazione degli uffici
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SVILUPPO ORGANIZZATIVO
			Art. 13, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013	Organigramma <small>(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)</small>	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Art. 13, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Art. 13, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
	Telefonia e posta elettronica	Telefonia e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013	Telefonia e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	AREA SERVIZI GENERALI/SISTEMI INFORMATIVI
					SVILUPPO ORGANIZZATIVO SETTORE BILANCIO E TRIBUTI		
							SVILUPPO ORGANIZZATIVO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Consulenti e collaboratori		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		<i>Art. 10, c. 8, lett. d, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 1, let. b, d.lgs. n. 33/2013</i>		Per ciascun titolare di incarico:		
		<i>Art. 15, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>	Consulenti e collaboratori <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 15, c. 1, lett. C, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 15, c. 1, lett. C, d.lgs. n. 33/2013</i>		3) Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		<i>Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001</i>		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
	<i>Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001</i>		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.	Tempestivo	Tempestivo	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore Generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico). Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 10, c.8, lett.d, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETERIA GENERALE
			Art. 15, c. 1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 15, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		3) Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013			Tempestivo (art. 20, c.1, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013		5) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Tempestivo (art. 20, c.2, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013			Annuale (art. 20, c.2, d.lgs. n. 39/2013)	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Personale		Art. 15, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 10, c.8, lett.d, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 15, c.1, let. h, d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013		2) Compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 15, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		3) Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013		4) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico.	Tempestivo (art.20, c.1, d.lgs. n.39/2013)		
		Art. 20, c.3, d.lgs. n. 39/2013		5) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Tempestivo (art.20, c.2, d.lgs. n.39/2013)		
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
		Art. 19, c. 1bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta.		Tempestivo
		Art. 10, c.8, lett. d, d.lgs. n. 33/2013		Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative e redatti in conformità al vigente modello europeo.		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale (art. 16, c.1, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE	
		Art. 16, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale (art. 16, c.2, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI	
	Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Annuale (art. 17, c.1, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE
			Art. 17, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.	Trimestrale (art. 17, c.2, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	Tassi di assenza		Art. 16, c.3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.	Trimestrale (art. 16, c.3, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE
			Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 53, c.14, d.lgs. n.165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
	Contrattazione collettiva		Art. 21, c.1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 47, c.8, d.lgs. n.165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SVILUPPO ORGANIZZATIVO
		Art. 21, c.2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 55, c.4, d.lgs. n.150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui conti della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevanza, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.	Annuale (art. 55, c.4, d.lgs. n.150/2009)	
	Art. 10, c.8, lett. c, d.lgs. n. 33/2013 - par. 14.2 delib. CIVT n. 12/2013	OIV	OIV (da pubblicare in tabella)	Nominativi, curricula e compensi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
Bandi di concorso		Art. 19, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	RISORSE UMANE
		Art. 19, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espliciti (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
	Art.23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c.16, lett.d, l. n. 190/2012		Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera		
		Per ciascuno dei provvedimenti:			Tempestivo	
		1) Oggetto				
2) Eventuale spesa prevista						
3) Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento						

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	<i>Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010</i>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo	SVILUPPO ORGANIZZATIVO
	Piano della Performance		Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
	Relazione sulla Performance	<i>Art. 10, c.8, lett. b, d.lgs. n. 33/2013</i>	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	<i>Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012</i>	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. C, d.lgs. n. 150/2009).	Tempestivo	
	Ammontare complessivo dei premi	<i>Art. 20 c.1, d.lgs. n. 33/2013</i>	Ammontare complessivo dei premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
	Dati relativi ai premi	<i>Art.20, c.2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Dati relativi ai premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
	Benessere organizzativo		Benessere organizzativo	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
				Livelli di benessere organizzativo.	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013</i>	
						SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
						SVILUPPO ORGANIZZATIVO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art.22, c.1, lett.a, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
				1) Ragione sociale	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)	
		2) Misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		3) Durata dell'impegno		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		4) Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		5) Numero di rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		6) Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		7) Incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico.		Temporaneo (art. 20 c.1, d.lgs. n.39/2013)		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art.20, c.3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell' incarico.	Annuale (art. 20 c.1, d.lgs. n.39/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI	
		Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza.	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)		
	Società partecipate	Società partecipate	Art.22, c.1, lett.b, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l' amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l' indicazione dell' entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell' amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
			1) ragione sociale		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell' eventuale partecipazione dell' amministrazione		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) durata dell' impegno		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l' anno sul bilancio dell' amministrazione		Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		
5) numero dei rappresentanti dell' amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Art.22, c.2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n. 33/2013)		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale		Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>
				3) durata dell'impegno		Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>
			Art.22, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale <i>(art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art.20, c.3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell' incarico.	Tempestivo (art. 20 c.1, d.lgs. n.39/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		Art.20, c.3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell' incarico.	Annuale (art. 20 c.2, d.lgs. n.39/2013)	
		Art.22, c.3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza.	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)	
Attività e Procedimenti	Rappresentazione grafica	Art.22, c.1, lett.d, d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l' amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22 c.1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	Dati aggregati attività amministrativa	Art.24, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti.	Annuale	UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE
	Tipologie di procedimento	Art.35, c.1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013 Art.35, c.1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013 Art.35, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzativa e responsabili dell' istruttoria 3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	Art.35, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	4) ove diverso, l' ufficio competente all' adozione del provvedimento finale, con l' indicazione del responsabile dell' ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art.35, c.1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con la quale gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		Art.35, c.1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l' adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		Art.35, c.1, lett. g, d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell' interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell' amministrazione	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		Art.35, c.1, lett. h, d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell' interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		Art.35, c.1, lett. i, d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso ai servizi on-line, ove già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	
		Art.35, c.1, lett. l, d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l' effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo <i>(ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)</i>	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	<i>Art.35, c.1, lett. n, d.lgs. n. 33/2013</i>		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE	
		<i>Art.35, c.1, lett. n, d.lgs. n. 33/2013</i>		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art.35, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		Per i procedimenti ad istanza di parte:			
		<i>Art.35, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		1) atti e documenti da allegare all' istanza e modulistica necessaria, compresi fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art.35, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013</i>		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
				Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:			
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art.23, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012</i>		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013		
		<i>Art. 1, c.29, l. n. 190/2012</i>		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Attività e Procedimenti	Monitoraggio tempi procedimentali	Art.24, c.2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c.3, d.lgs. n.33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile Convenzioni-quadro	Recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SETTORI SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'
			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
		Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)	AREA SERVIZI GENERALI	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		AREA SERVIZI GENERALI	
				1) contenuto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>		
				2) oggetto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>		
				3) eventuale spesa prevista	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>		
				4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>		
			Art. 23, c.1, d.lgs. n.33/2013		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	AREA SERVIZI GENERALI
			Art. 23, c.1, d.lgs. n.33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:		
			Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	1) contenuto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
			Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	2) oggetto	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
			Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	3) eventuale spesa prevista	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	
		Art. 23, c.2, d.lgs. n.33/2013		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale <i>(art. 23, c.1, d.lgs. n. 33/2013)</i>		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione o del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE CORPO P.M.	
		Art. 25, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di gara e Contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE	
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Bandi di gara e Contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Bandi e avvisi per lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Bandi e servizi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull' esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n.163/2006	
		Art. 3, delib. AFCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	
		Art. 3, delib. AFCP n.26/2013	Informazioni sulle singole procedure	Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013	(da pubblicare secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della l. n. 190/2012, adottate con Commissione del Presidente dell'AFCP del 22/05/2013)	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Tempi di completamento dell' opera servizio o fornitura	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AFCP n.26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Bandi di gara e Contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 - Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della l. n. 190/2012, adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22/05/2013)	<p>Table riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico Codice Identificativo Gara CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p> <p>Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE	
		Art. 26, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Criteri e modalità	<p>Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro</p> <p>Per ciascuno:</p> <p>1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome del soggetto beneficiario</p> <p>2) importo del vantaggio economico corrisposto</p> <p>3) norma o titolo a base dell'attribuzione</p> <p>4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo</p> <p>5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)</p>	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
Sovvenzioni		Art. 26, c.2, d.lgs. n. 33/2013			Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti di concessione	Art. 27, c.1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome del soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art. 27, c.1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c.1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c.1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 27, c.1, lett. e, d.lgs. n. 33/2013			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c.3, d.lgs. n. 33/2013)		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Sovvenzioni	Atti di concessione	Art. 27, c.1, lett. f, d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)	TUTTI GLI UFFICI IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE
		Art. 27, c.1, lett.f, d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Temporaneo (art.26, c.3, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 27, c.2, d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c.4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi compresi le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		Art. 29, c.1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 1, c.15, l. n. 190/2012 - Art. 32, c.2, l. n.69/09 - Art. 5, c.1, d.p.c.m. 26/04/2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
		Art. 29, c.1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 1, c.15, l. n. 190/2012 - Art. 32, c.2, l. n.69/09 - Art. 5, c.1, d.p.c.m. 26/04/2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
Art. 29, c.2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)			

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Beni immobili e gestione patrimoniale	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	VALORIZZAZIONE RISORSE PATRIMONIALI
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti a cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE SETTORE BILANCI E TRIBUTI
		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei Conti	Tutti i rilievi ancorché recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio		Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza		Tempestivo

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c.2, lett. a, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 - Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art.10, c.5, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIE E TRIBUTI CONTROLLO DI GESTIONE
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c.2, lett.b, d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art.10, c.5, d.lgs. n.33/2013)	CONTROLLO DI GESTIONE
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art.33, c.1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 5, c.1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento di Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE OO.PP. E MANUTENZIONE
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e dagli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad esse attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Temporaneo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE OO.PP. E MANUTENZIONE
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Temporaneo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Temporaneo (art. 38, c.1, d.lgs. n.33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'
				Per ciascuno degli atti:		
		Art. 39, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione 2) delibere di adozione o approvazione 3) relativi allegati tecnici	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Temporaneo (art. 39 c. 1, d.lgs. n.33/2013) Temporaneo (art. 39 c. 1, d.lgs. n.33/2013)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di trasformazione privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della concessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Informazioni ambientali		<i>Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	SETTORE AMBIENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE UFFICIO IGIENE E SANITA' SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell' ambiente, quali l' aria, l' atmosfera, l' acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l' energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell' ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell' ambiente	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell' ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell' ambito delle stesse	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull' attuazione della legislazione ambientale	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)	
	Stato della salute e della sicurezza umana		6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d' interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell' ambiente, attraverso gli elementi, da qualsiasi fattore	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Relazione sullo stato dell' ambiente redatta dal Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio	Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n.33/2013)		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a, d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE OO.PP. E MANUTENZIONE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE GABINETTO SINDACO
		Art. 42, c. 1, lett. b, d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c, d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. d, d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti - Corruzione			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	
		Delib. CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	UFFICIO DI STAFF SEGRETARIO GENERALE
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	
	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo		

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014/2016

Denominazione sotto-sezione Livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	AREA SERVIZI GENERALI
		Art. 52, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012)	
		Art. 63, cc. 3bis e 3quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fidejussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà restare adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	
Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 - art. 1, c. 9, lett. f. l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Link alla pagina Open Data del sito web		SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ

Metodologia per l'individuazione delle attività a più alto rischio di corruzione

Il presente piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi persegue la finalità di pervenire all'individuazione di ulteriori aree di attività, procedimenti e/o processi di lavoro ritenute maggiormente esposte al verificarsi di fenomeni corruttivi, in aggiunta a quelle già classificate come tali dal legislatore in seno alla legge n.190/2012, prevedendo e rendendo operative, al contempo concrete misure di prevenzione elaborate in relazione ai rischi specifici che connotano sotto il profilo della potenziale verifica di fatti corruttivi i singoli procedimenti amministrativi e i processi di lavoro.

La legge n.190/2012, prevede infatti, che il piano anticorruzione debba individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16 comma 1 lettera a-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

Le aree già classificate da legislatore (art.1 comma 16) quali aree particolarmente esposte al rischio di fenomeni corruttivi sono le seguenti:

- a) procedimenti di concessione e autorizzazione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato **decreto legislativo n. 150 del 2009**.

Nell'ottica di progettare e definire un sistema di prevenzione idoneo a presidiare e fronteggiare adeguatamente il rischio di fenomeni corruttivi, è stata elaborata e posta in essere dal Responsabile Anticorruzione una peculiare ed approfondita metodologia che tiene conto della struttura e del contesto organizzativo dell'Ente, in modo tale adeguare, nel complesso, il sistema di prevenzione di cui sopra, alle caratteristiche ed alle peculiarità di ciascuna singola struttura organizzativa facente parte dell'organigramma comunale.

La metodologia di che trattasi, che di seguito viene illustrata, attua in via prioritaria, altresì, le linee strategiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione, che sono state sviluppate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica in relazione alla emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione e può essere sintetizzata nella necessità di porre in essere concrete azioni finalizzate a :

- a) far emergere quanto più possibile fenomeni corruttivi in atto o potenzialmente verificabili;
- b) far diminuire quanto più possibile le occasioni favorevoli allo svilupparsi di fenomeni corruttivi;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- d) realizzare, a livello organizzativo, un processo dinamico in cui il rischio di fenomeni corruttivi sia costantemente tenuto sotto controllo, al fine di individuarne i possibili scenari e le conseguenti variabili di contesto, in rapporto allo svolgimento ed all'evoluzione dell'attività amministrativa.

La metodologia di cui sopra si compone delle seguenti fasi già espletate preliminarmente alla redazione del presente Piano:

Attività preliminare di analisi del contesto organizzativo:

tale attività preliminare ha comportato la necessità di effettuare l'analisi della Struttura organizzativa delle Aree e dei Settori di cui si compone l'Organigramma comunale, con particolare enfasi rispetto all'aspetto connesso alla mappatura dei procedimenti amministrativi e/o processi ed avendo riguardo anche alla tempistica di conclusione degli stessi.

L'analisi di che trattasi, ha ivi incluso, non soltanto i procedimenti amministrativi nel senso proprio del termine, ma anche tutti i *processi* e le *attività* non oggetto di specifica formalizzazione, in modo tale da implementare l'efficacia preventiva, estendendola al massimo grado possibile e cercando di evitare la formazione residuale di aree di attività *c.d. scoperte*.

Attività di analisi dei rischi specifici che si configurano con riguardo a ciascun procedimento e/o processo di lavoro:

tale fase, attuata mediante il coinvolgimento di tutte le funzioni dirigenziali (Capi Area e Dirigenti) è stata caratterizzata dalla presentazione e proposizione di un *format* così composto:

Riunione operativa con i Capi Area e i Dirigenti e condivisione di un **cronoprogramma delle attività** finalizzate ad implementare gli adempimenti preliminari e strumentali alla predisposizione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Somministrazione di una scheda denominata **Check-List dei Rischi**, in seno alla quale inserire gli elementi salienti di identificazione, in via potenziale, del rischio di fenomeni corruttivi riferita al rischio specifico individuato in relazione al singolo procedimento e/o processo di lavoro;

enunciazione della formula ($R=P \times D$) di **determinazione del valore/coefficiente di rischio** a seguito della elaborazione di una scala, espressa in valori numerici e grado, della probabilità di verifica del rischio corruttivo e contestuale elaborazione di una scala dell'impatto/danno che detto rischio è suscettibile di cagionare, anch'essa espressa in valori numerici e grado di intensità.

Tale formula è stata mutuata da consolidate ed affermate teorie, tecniche e metodologie di "*Risk management*".

Elaborazione dei parametri precostituiti e vincolanti da utilizzare per l'individuazione del grado di probabilità e dell'impatto/danno.

L'elaborazione dei parametri di che trattasi è stata resa possibile a seguito di informazioni e consultazione di dati ed informazioni che si sono rese disponibili in sede di analisi del contesto organizzativo, in parte invece, sono stati inseriti alcuni parametri forniti a seguito dell'emanazione delle linee guida per l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

I parametri elaborati per la determinazione del grado di probabilità e del grado di intensità dell'impatto danno, utili alla determinazione del **coefficiente totale di rischio** corruttivo sono rispettivamente di seguito indicati:

Scala di graduazione della probabilità :

- **Grado altamente probabile:**

Correlazione diretta tra lo svolgimento del procedimento amministrativo e/o processo di lavoro ed il verificarsi di fenomeni corruttivi in quanto l'analisi storica degli ultimi cinque anni palesa molteplici fattispecie già verificatesi.

Casi di fenomeni corruttivi verificatisi in ambienti di lavoro simili o situazioni operative analoghe di altre pubbliche amministrazioni.

In relazione ai procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro di competenza della struttura organizzativa inoltre di esposti e/o segnalazioni, circa il verificarsi di comportamenti corruttivi.

Il verificarsi del danno conseguente al fenomeno corruttivo non è stato preceduto da alcun allarme o sospetto manifestato dai dipendenti facenti parte della struttura organizzativa.

Sistematico e costante sforamento dei tempi di conclusione del procedimento.

Notevole discrezionalità nella gestione del procedimento e/o processo, rilevanza esterna dello stesso, complessità, e valore economico di notevole entità (Piano Nazionale Anticorruzione – Linee Guida elaborate dal Dip. Funz. Pubblica);

- **Grado probabile:**

Non vi è una correlazione diretta tra lo svolgimento del procedimento amministrativo e/o processo di lavoro ed il verificarsi di fenomeni corruttivi in quanto l'analisi storica degli ultimi cinque anni palesa isolate fattispecie già verificatesi.

E' noto qualche episodio costituente grave irregolarità, ma che non ha determinato fattispecie di reato a carattere corruttivo.

Sono state attivate segnalazioni preventive e di carattere cautelare da parte dei dipendenti della struttura organizzativa.

Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative.

- **Grado poco probabile:**

Sono noti rarissimi episodi molto risalenti nel tempo.

I sistemi di controllo preventivi e successivi attuano un costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi.

I tempi di conclusione dei procedimenti di norma vengono rispettati, salve rarissime eccezioni.

Grado improbabile:

Non sono noti in alcun tempo episodi già verificatisi.

Non si verificano casi di sfornamento della tempistica procedimentale.

Non sono mai state avviate iniziative disciplinari per irregolarità procedurali.

Non sono mai pervenuti esposti o segnalazioni cautelari né da terzi né dai dipendenti.

Scala di graduazione dell'impatto/danno:

• Grado dell'impatto/danno gravissimo:

Il danno/impatto pregiudica il raggiungimento degli obiettivi strategici, determina gravi violazioni di legge, determina perdite finanziarie, mette a repentaglio la sicurezza delle strutture e del personale, comporta un serio danno per l'immagine dell'amministrazione o di un procedimento e/o processo frequentemente svolto;

• Grado dell'impatto/danno grave:

Seri ritardi e/o mancato raggiungimento degli obiettivi operativi, considerevole riduzione dell'efficacia operativa rispetto a quella prevista e/o significativo aumento dei costi rispetto allo stanziamento iniziale, tali da incidere in termini di impatto e negativamente oltre che sull'immagine dell'amministrazione anche sul contesto interno;

• Grado dell'impatto/danno di media gravità:

Tollerabile ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, lieve riduzione dell'efficacia delle azioni o modesti incrementi dei costi.

• Grado dell'impatto/danno di lieve entità:

Trascurabili conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sull'efficacia delle azioni, nonché sui costi, inesistenza di danno per l'immagine dell'amministrazione ed assenza di riflessi sul contesto interno.

Elaborazione della c.d. matrice del rischio, quale metodica atto ad identificare gli ambiti più esposti al rischio di corruzione, le relative priorità di intervento e la relativa tempistica per l'adozione delle misure di prevenzione.

Il sistema a matrice di valutazione dei rischi è lo strumento analitico attualmente più diffuso per generare e quantificare il rischio residuo e stabilire una priorità rispetto al piano di adeguamento.

La diffusione e la popolarità di tale strumento si deve principalmente al fatto che la sua applicazione, una volta assimilate le istruzioni e applicato in maniera coerente, è relativamente semplice e genera in automatico, in base al risultato, una quantificazione del rischio residuo e di conseguenza la priorità degli interventi da porre in essere per limitare il rischio.

Il principio fondamentale su cui si basa questo metodo è dato dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Il Rischio (R) è dato dal valore di Probabilità (P) che un determinato evento accada ed è espresso in una scala di valori da 1 a 4.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Fig.1

$R > 8$	Azioni correttive indilazionabili	Priorità P1
$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Priorità P2
$2 < R \leq 4$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine	Priorità P3
$R = 1$	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato	Priorità P4

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente determinato mediante la formula

$$R = P \times D$$

ed è indicato nella tabella grafico - matriciale in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi che possono provocare i danni più gravi occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno gravissimo), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica del Livello di Rischio "R" comporta l'attuazione di misure di prevenzione e protezione in relazione alla valutazione dei rischi.

Attività di individuazione delle misure di prevenzione aventi carattere specifico rispetto al procedimento amministrativo e/o processo di lavoro:

Individuazione delle misure di prevenzione- in tale fase si è posto l'accento sulla necessità di strutturare le singole misure di prevenzione secondo i requisiti di concretezza ed attuabilità, in modo tale da poter inserire le stesse all'interno di flussi di dati che ciclicamente o a semplice richiesta del Responsabile Anticorruzione, possano costituire oggetto di verifica e valutazione circa la concreta operatività ed efficacia e/o necessità di essere rimodulate in modo tale da assicurare un costante ed efficace presidio in termini di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Attività poste in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla predisposizione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi

In data successiva all'entrata in vigore della legge n.°190/2012, il Responsabile anticorruzione del Comune di Palermo come sopra individuato, ha avviato una serie di iniziative aventi carattere propedeutico alla predisposizione del presente Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi.

In particolare, il Responsabile anticorruzione in data 22 Agosto 2013 ha emanato una puntuale direttiva avente prot.n.°691788/USG, con la quale è stato effettuato un diretto coinvolgimento di tutte le funzioni dirigenziali chiamate ad collaborare ed a fornire un contributo operativo all'attività di analisi e mappatura dei rischi dei fenomeni di corruzione potenzialmente verificabili in seno alle strutture organizzative dell'Amministrazione comunale.

Tale diretto coinvolgimento delle funzioni dirigenziali è stato, altresì, articolato secondo una sequenza temporale contenuta in un puntuale cronoprogramma delle attività operative da porre in essere al fine di pervenire entro il termine (31/01/2014) fissato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico del Piano Anticorruzione medesimo.

In considerazione della notevole mole di adempimenti operativi da porre in essere, nonché in funzione della complessità organizzativa che caratterizza l'Amministrazione comunale , il Responsabile anticorruzione ha inoltre costituito, con propria disposizione di servizio Prot.n.°808020/USG del 02.10.2013, un gruppo di lavoro composto da n.4 dipendenti ed da un funzionario amministrativo in servizio presso l'unità organizzativa "Rapporti con le Autorità Giurisdizionali ed Organi di Controllo Esterno", avente il compito di coordinare con la supervisione del Responsabile dell'Anticorruzione di cui sopra tutti gli adempimenti preliminari e propedeutici alla predisposizione del Piano Anticorruzione.

In tale ottica sono stati, fra l'altro, elaborati i criteri generali da sottoporre all'approvazione dell'Organo consiliare, utili per elaborare la struttura contenutistica del Piano Anticorruzione.

Inoltre, sono state avviate molteplici interlocuzioni con le funzioni dirigenziali tecniche della Società Partecipata Sispi S.p.A., Ente strumentale che gestisce l'implementazione dei processi informatici utilizzati dall'Amministrazione comunale, per conseguire l'obiettivo di predisporre e rendere operativa una piattaforma informatica a supporto della gestione degli adempimenti discendenti dalla entrata in vigore ed esecuzione del Piano Anticorruzione.

Tali percorsi risultano essere, peraltro, in linea con precedenti iniziative già adottate dall'Amministrazione comunale in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione quali ad esempio l'approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n.°176 del 22.06.2006 avente ad oggetto "*Presa d'atto dell'adesione del Comune di Palermo al "Protocollo di Legalità," sottoscritto dalla Regione Sicilia con il Ministero dell'Interno, L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Prefetture Siciliane, L'Inps e Inail- Integrazione della deliberazione n.°144 18.05.2006,*" nonché il recepimento in seno al vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Palermo del cosiddetto "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione della Regione Siciliana (Codice Vigna) .

MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Procedimenti amministrativi	Misura generale di prevenzione individuata in relazione all'archiviazione informatica e comunicazione
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Gli atti e i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n. 190/2012 devono essere archiviati in modalità informatica mediante scannerizzazione.</p> <p>Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica.</p> <p>Attivazione di meccanismi di supporto per l'implementazione delle dotazioni informatiche mediante il coinvolgimento della partecipata SISPI.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di Settore e/o di Servizio</p>	<p>Indicatore di risultato: Report attestante la percentuale di procedimenti sottoposti a scansione in misura non inferiore al 40% nell'anno 2014, da implementare nel triennio successivo fino ad una percentuale pari al 80% del totale.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 30.06.2014 e successivamente ogni anno entro il 31 Dicembre.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti</p>	
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Individuazione da parte dei Dirigenti dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza e monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza temporale almeno quadrimestrale.</p> <p>Un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza comprensivo dei procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, deve essere inviato da ciascun dirigente competente al Responsabile anticorruzione con cadenza temporale semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>Il Responsabile della prevenzione e della corruzione entro un mese dall'acquisizione dei reports da parte dei Referenti di ciascun settore, pubblica sul sito istituzionale dell'ente i risultati del monitoraggio effettuato.</p> <p>Al sopracitato prospetto riepilogativo dovrà essere allegata una relazione che dia contezza del mancato rispetto dei termini di conclusione.</p>	
<p>Soggetto Attuatore: Dirigenti di Settore e/o di Servizio</p>	<p>Indicatore di risultato: Report indicante i procedimenti amministrativi per i quali è stato rispettato il termine di conclusione degli stessi, nonché i procedimenti per i quali il termine di conclusione non è stato rispettato, indicando al contempo le relative ragioni per le quali non è stato osservato.</p>	
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 30.06.2014 e successivamente ogni 6 mesi.</p>		
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>		

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Procedimenti amministrativi	Misura generale di prevenzione individuata in relazione ai meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni	
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Predisposizione a cura del Dirigente di Settore competente di una <i>check-list</i> delle relative fasi e dei passaggi procedurali completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l'iter amministrativo.</p>	
Soggetto Attuatore: Dirigenti di Settore e /o di Servizio.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una <i>check-list</i> delle fasi procedurali corredata dai riferimenti normativi (legislativi e regolamentari) entro il 15.04.2014. Successivamente con cadenza temporale semestrale invio di un'attestazione relativa ad eventuali modificazioni intervenute.	
Tempistica di Attuazione: Entro il 15.04.2014 e successivamente ogni 6 mesi.		
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.		

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla formazione dei dipendenti</p>	
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>I dipendenti e gli operatori che svolgono un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione, classificata come attività a più elevato rischio di corruzione, dovranno prioritariamente partecipare ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi della legalità.</p> <p>I dipendenti che svolgono la propria attività in Uffici non classificati a più elevato rischio di corruzione, parteciperanno al programma formativo in un momento successivo al completamento delle iniziative formative che interessano gli uffici individuati a più alto rischio.</p> <p>Il Piano Annuale di Formazione dovrà prevedere obbligatoriamente un percorso formativo per la prevenzione della corruzione da programmare e definire con il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo finalizzato secondo un approccio normativo-specialistico e valoriale, di crescita delle competenze e di sviluppo del senso etico, studio di norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, del Codice Regionale Antimafia e Anticorruzione (c.d. Codice Vigna), oltre ogni altra tematica che renda opportuna ed utile la prevenzione ed il contrasto della corruzione.</p> <p>I Capi Area e/o Dirigenti del Settore dovranno comunicare entro il 30 Settembre di ogni anno all'Ufficio Sviluppo Organizzativo ed al Responsabile Anticorruzione, i nominativi dei dipendenti da formare per la divulgazione della prevenzione e contrasto della corruzione.</p> <p>Il riscontro di tali attività sarà reso dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo entro il 15 Marzo di ogni anno.</p>	
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo, sentito il Responsabile anticorruzione.</p>	<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano di formazione del personale comunale sui contenuti della Legge n. 190/2012 entro il 15.03.2014. Formazione di tutto il personale dipendente in servizio presso le aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi entro il 31.12.2014.</p>	
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 15.03.2014 predisposizione del piano di formazione. Entro il 31.12.2014 formazione di tutto il personale dipendente in servizio presso le aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi.</p>		
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>		

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale</p>	
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 così come introdotto dall'art. 46 della L.190/2012 coloro che sono stati condannati anche con sentenza passata in giudicato per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:</p> <p>a) Non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;</p> <p>b) Non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) Non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.</p> <p>Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, deve comunicare non appena ne viene a conoscenza al Responsabile della prevenzione, di essere sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.</p> <p>A tutti i dipendenti, a qualunque titolo in servizio presso il Comune di Palermo, anche facenti parte del bacino del precariato, è sottoposto, con cadenza temporale annuale, un questionario, ove dovranno essere indicati e attestati, mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/00:</p> <p>a) i rapporti di collaborazione, sia retribuiti che a titolo gratuito, svolti nell'ultimo quinquennio e se sussistono ancora rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;</p> <p>b) se e quali attività professionali o economiche svolgono le persone con loro conviventi, gli ascendenti e i discendenti e i parenti e gli affini entro il secondo grado;</p> <p>c) eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, limitatamente agli ambiti di lavoro di competenza.</p>	
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Risorse Umane</p>	<p>Indicatore di risultato: Controlli in misura non inferiore al 30% dei dipendenti. Predisposizione di una Banca dati riportante l'elenco dei dipendenti condannati entro e non oltre il 31.12.2014. Successivamente aggiornamento della Banca dati con cadenza temporale semestrale.</p>	
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 31/12/2014 e successivamente aggiornamento con cadenza temporale semestrale.</p>		
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>		

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Procedimenti amministrativi	Misura generale di prevenzione individuata in relazione alla rotazione del personale impiegato nei Settori a rischio
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Tra le misure dirette di prevenzione assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio.</p> <p>L'elaborazione del piano di rotazione sarà attuato di concerto tra il Dirigente del Settore Risorse Umane e il Responsabile Anticorruzione, il quale esprimerà sul documento parere con carattere obbligatorio e vincolante.</p> <p>Il Responsabile Anticorruzione definirà di concerto con il Comitato di Direzione le linee guida a cui dovrà essere conformata la pianificazione tenendo conto sia dell'esigenza della continuità operativa, della dotazione organica delle Aree e dei Settori, che dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa.</p> <p>Il principio di rotazione si applica in via prioritaria ai settori più esposti a rischio corruzione facendo in modo che siano alternate le figure dei responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso e delle Commissioni di valutazione di iniziative progettuali per le quali l'Amministrazione comunale, con proprio avviso pubblico, ha manifestato il proprio interesse.</p> <p>La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio ai sensi dell'Art.1 comma 16 della Legge n.190/2012 deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato.</p> <p>Entro il 30 Settembre di ogni anno i Capi Area/Dirigenti di Settore propongono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed al Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo i nominativi del personale da inserire in tali programmi da svolgere nell'anno successivo.</p> <p>Il personale impiegato nei settori a rischio deve, essere sottoposto a rotazione periodica salvaguardando l'efficienza degli uffici, secondo un intervallo temporale compreso tra tre e cinque anni, fatto salvo il caso in cui vi sia un unico dipendente avente un particolare profilo professionale.</p> <p>Ogni Dirigente di Settore comunica al Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro il 30 Settembre di ogni anno una proposta di rotazione.</p> <p>Il piano di rotazione del personale degli uffici maggiormente esposti ai rischi di fenomeni corruttivi in prima applicazione deve essere definito entro 90 giorni dalla definitiva approvazione del Piano Anticorruzione a cura del Dirigente del Settore Risorse Umane che dovrà preventivamente sottoporlo al Responsabile Anticorruzione.</p>
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Risorse Umane di concerto con il Responsabile Anticorruzione.</p>	<p>Indicatore di risultato: A regime predisposizione del piano generale di rotazione del personale che opera nei settori maggiormente esposti a rischio entro il 15.03.2014. Rotazione da effettuarsi nella misura del 100% del totale da effettuarsi entro il 31.12.2014.</p>
<p>Tempistica di Attuazione: Entro il 15.03.2014 ed entro il 31.12.2014.</p>	
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>	

INDICATORI DI RISULTATO DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

<p>Procedimenti amministrativi</p>	<p>Misura generale di prevenzione individuata in relazione al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere</p>	
<p>Autorizzazione</p> <p>Concessione</p> <p>Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</p> <p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p> <p>Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009</p>	<p>Con cadenza temporale semestrale i Referenti comunicano al Responsabile della prevenzione un report sul monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando, sulla scorta dei dati ricavabili dai questionari di cui al successivo art. 7, comma 5, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Capi Area/Dirigenti di Settore e i dipendenti che hanno parte a qualunque titolo in detti procedimenti.</p>	
<p>Soggetto Attuatore:</p> <p>Capi Area</p>	<p>Indicatore di risultato:</p> <p>Entro il 31 gennaio di ciascun anno acquisizione dei questionari compilati da tutti i dipendenti a cura dei Capi Area.</p> <p>Entro il 28 febbraio di ciascun anno individuazione da parte dei Capi Area dei casi di conflitto d'interessi anche potenziali e invio di un report al Responsabile Anticorruzione da parte dei Capi Area contenente i dati, le informazioni e le notizie dei casi dei predetti conflitti individuati a seguito dell'esame dei questionari.</p>	
<p>Tempistica di Attuazione:</p> <p>31 gennaio di ciascun anno.</p> <p>28 febbraio di ciascun anno.</p>		
<p>Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>		

Check List dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio di Gabinetto -1

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Processi e attività finalizzate all'istituzione della città metropolitana.	Attivazione dei processi e delle attività al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco.			
Processi ed attività riguardanti la gestione dei servizi con la partecipata SISPI S.p.A..	Gestione dei processi e delle attività al di fuori delle previsioni regolamentate in seno al contratto di servizio.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco			
Processi ed attività riguardanti la gestione dei servizi con la GESIP S.p.A. (in raccordo con il Settore Risorse Umane).	Gestione dei processi e delle attività al di fuori della regolamentazione contenuta negli accordi stipulati con le Istituzioni competenti (Comune - Regione - Ministero).	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco di concerto con il Dirigente del Settore Risorse Umane			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio di Gabinetto -1

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Conferimento incarichi di collaborazione esterna.	1) Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	2	6
	2) Identificazione di una funzione dell'Ente con il dipendente che la svolge ed instaurarsi di relazioni particolari tra i destinatari del provvedimento ed il personale dell'ufficio responsabile.	3	2	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: 1) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7 co. 6 e 6 bis D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni. 2) Rotazione periodica del responsabile del procedimento da parte del dirigente.			

Ufficio Vice Capo di Gabinetto

Procedimento finalizzato alla acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del Sig. Sindaco.	Possibile condizionamento del procedimento da parte delle varie imprese fornitrici di beni e servizi per l'ufficio con la quale la struttura entra in contatto diretto.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: 1) Rotazione delle imprese affidatarie delle forniture di beni e servizi. 2) Monitoraggio prestazioni servizi resi - Attuazione di controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi nel rispetto delle norme procedurali regolanti la fattispecie. 3) Predisposizione di capitolati speciali per l'acquisizione di beni e servizi recanti specifiche tecniche e clausole di legalità e di conformità alle procedure normativamente disciplinate.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio Igiene e Sanità - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rilascio dei certificati di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitaria su istanza dei soggetti stranieri interessati finalizzati al ricongiungimento dei familiari, ex art. 1 comma 19 legge n. 94 del 15/07/2009, o ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo, ex art. 16 comma 4 lett. b) D.P.R. 394/99.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa. Finalizzata ad arrecare danno socio economico al richiedente.	2	1	2
	Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento onde consentire un vantaggio per il dipendente.	2	1	2
	Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato al fine di concedere un beneficio allo stesso.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica mensile a campione sull'iter istruttorio seguito dall'acquisizione del parere espresso dall'ASP sino al rilascio del certificato mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.			
Rilascio dell'autorizzazione sanitaria ambulatori e studi privati di odontoiatria ai sensi del decreto Assessorato Regionale Sanità n. 890 del 17/06/2002 e Decreto Assessorato Regionale Sanità n. 463 del 17/04/2003.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'avvio dell'attività professionale.	2	1	2
	Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento al fine di arrecare pregiudizio economico al professionista.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.			
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.			
Autorizzazione sanitaria per ambulatori veterinari ai sensi del Decreto Assessorato Regionale Sanità n. 4807 del 14/02/2005.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'esercizio dell'attività professionale.	2	1	2
	Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento al fine di arrecare pregiudizio economico al professionista.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.			
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio Igiene e Sanità - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria per la gestione non imprenditoriale di attività balneari e/o solarium tramite Associazioni senza scopo di lucro o circoli privati.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa al fine di ritardare l'apertura dell'attività favorendo le attività concorrenziali.	2	1	2
	Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento per recare pregiudizio all'attività che ha carattere stagionale.	2	1	2
	Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato per favorire lo stesso soggetto.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio mensile di tutte le istanze acquisite dall'ufficio, per la verifica del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento.			
Pagamento rateale di somme dovute a seguito di notifica di ordinanza-ingiunzione per il pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria, art. 26 della Legge n. 689/81.	Accoglimento di istanza da parte di soggetti non legittimati in dispregio dei parametri fissati dalla Giunta Comunale in materia di minimo vitale, al fine di favorire il richiedente stesso.	2	1	2
	Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità al fine di concedere un beneficio a un soggetto non legittimato.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di rateizzazione concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all'ufficio.			
Sgravio di somme iscritte a ruolo derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi della Legge n. 689/81.	Accoglimento istanza da parte di soggetti non legittimati onde favorire il richiedente sine titolo.	2	1	2
	Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità per la concessione all'istante di un beneficio non dovuto ai sensi di legge.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di sgravio concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all'ufficio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio Igiene e Sanità - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Dissequestro sanitario di derrate alimentari sottoposte in precedenza a vincolo sanitario, ai sensi della Legge n. 283/62 e relativo regolamento di esecuzione.	Emissione del provvedimento in assenza del parere espresso dagli organi di vigilanza sanitaria per favorire il proprietario della merce mediante restituzione della merce di sua proprietà.	2	1	2
	Emissione del provvedimento in difformità del parere espresso dagli organi di vigilanza sanitaria al fine di arrecare un danno al proprietario della merce.	2	1	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio semestrale a campione nella misura del 30% sui provvedimenti emessi e corrispondenza con i pareri espressi dall'ASP mediante esame dei fascicoli cartacei.</p>			
Iscrizione all'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. n.22/86 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/01/1995.	Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'apertura dell'attività.	2	1	2
	Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato.	2	1	2
	Mancata comunicazione di avvenuta iscrizione e richiesta di controllo agli organi di vigilanza a vantaggio del titolare dell'attività.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica semestrale a campione nella misura del 30% sui fascicoli cartacei dell'attività posta in essere dalla U.O. responsabile del procedimento. - Monitoraggio a campione sulla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati. 				
Cancellazione dall'Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (E.P.A.), ai sensi della L.R. n.22/86 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/01/1995.	Mancata cancellazione d'ufficio a seguito di richiesta da parte degli organi di vigilanza per favorire il prosieguo dell'attività non conforme.	2	1	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica totale semestrale sulle cancellazioni d'ufficio effettuate rispetto alle richieste inoltrate dagli organi di vigilanza nel periodo di riferimento.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio Igiene e Sanità - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Accertamento di inquinamento acustico da sorgenti rumorose fisse o mobili, ai sensi della legge 447/95 e relativi decreti di attuazione.	Emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente acustico.	2	1	2
	Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio all'attività economica del presunto trasgressore.	2	1	2
	Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'illecito.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale a campione nella misura del 30% dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.			
Accertamento ed eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari su aree pubbliche.	Emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente.	2	1	2
	Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio al presunto dante causa.	2	1	2
	Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'inconveniente.	2	1	2
	Mancato inoltro dell'esposto all'organo di controllo per favorire il presunto autore dell'inconveniente.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica semestrale a campione nella misura del 30% dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio Igiene e Sanità - 2

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Accertamento di sistemi di aspirazione dei fumi irregolari ad uso di esercizi di preparazione di alimenti quale violazione degli articoli 121 e 122 del Regolamento Locale d'Igiene.	Emissione del provvedimento in assenza degli esiti di accertamento degli organi di vigilanza al fine di favorire il soggetto che ha segnalato l'inconveniente.	2	1	2
	Emissione del provvedimento in assenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di arrecare pregiudizio all'attività economica del presunto trasgressore.	2	1	2
	Mancata emissione del provvedimento in presenza di attestazione da parte degli organi di vigilanza di pericolo per la salute pubblica al fine di favorire l'autore dell'illecito.	2	1	2
	Mancato inoltro dell'esposto all'organo di controllo al fine di favorire il presunto trasgressore.	2	1	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica semestrale a campione dei provvedimenti emessi e degli esposti presentati mediante utilizzo della reportistica redatta dalla U.O. responsabile del procedimento.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Servizio: Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa.	Procedimento ad istanza dell'interessato e vincolato dal Regolamento e dal contratto. Il procedimento coinvolge anche altri uffici che si esprimono in termini discrezionali.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Procedimento di modifica dell'articolazione oraria dei rapporti di lavoro a tempo parziale su richiesta dei dipendenti.	Procedimento ad istanza dell'interessato e vincolato dal Regolamento e dal contratto. Il procedimento coinvolge anche altri uffici che si esprimono in termini discrezionali.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Progressione orizzontale	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	3	9
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	3	3	9
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	3	9
	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:			
Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta – controllo d'ufficio effettuato a tappeto per i partecipanti dichiarati idonei sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite il casellario penale, godimento diritti politici).				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Procedura selettiva di mobilità professionale interna.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	1	3	3
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	1	3	3
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta- istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso alla mobilità professionale. Rispetto dei tempi procedurali. Monitoraggio sul procedimento, effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Concorsi pubblici o riservati.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	4	4	16
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	4	4	16
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	4	4	16
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Assunzione familiari vittime della mafia.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità sul possesso del requisito di vittima della mafia.</p>				

Rientro in servizio a domanda.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per procedere al rientro in servizio.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Ricostituzione del rapporto di lavoro (riammissione in servizio).	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante - rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per procedere alla riammissione in servizio.			

Rilascio gestione badge personale comunale.	Rilascio a soggetti non autorizzati.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Mobilità individuali in entrata/uscita.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dettagliata verifica dei requisiti fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.			

Comando in entrata/uscita.	Il procedimento amministrativo è parzialmente vincolato dalla normativa e dal regolamento interno e pertanto, la discrezionalità anche se limitata riguarda gli uffici coinvolti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dettagliata verifica dei requisiti fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Aspettativa prevista per legge.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Dettagliata verifica dei requisiti fino al perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori, pubblicazione dei provvedimenti all'albo pretorio nel rispetto della privacy, rispetto dei tempi procedurali con monitoraggio sull'andamento del procedimento effettuato con procedure informatiche che consentono una puntuale verifica in qualunque momento sull'andamento del procedimento.</p>				

Procedura selettiva mobilità esterna a seguito di bando.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	4	4	16
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	4	4	16
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	4	4	16
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le misure di prevenzione sono: pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al bando per la mobilità.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

<p>Procedimenti disciplinari nei confronti di dirigenti, dipendenti comunali, COIME e LL.SS.UU. Sospensione dal servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito di procedimenti penali. Riammissione in servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito della cessazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale.</p>	<p>Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla quantificazione della sanzione nell'ambito di quelle stabilite dal C.C.N.L. nonché alla sospensione ed alla riammissione in servizio nel caso di procedimento penale che non comporti provvedimenti restrittivi della libertà personale.</p>	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy; partecipazione al procedimento; rispetto dei tempi procedurali; nell'individuazione della sanzione si tiene conto delle sanzioni erogate per fattispecie similari; coinvolgimento di diversi uffici che partecipano al procedimento. Comunicazione esito procedimento disciplinare espletato a livello decentrato al Responsabile Anticorruzione (predisposizione di direttive a tutti gli uffici con la quale si fissa l'obbligo di comunicare gli esiti di tutti i procedimenti disciplinari al Responsabile Anticorruzione. Creazione mediante procedura informatica di un database dei procedimenti disciplinari avviati corredato degli esiti degli stessi ed articolato per tipologia di illecito disciplinare).</p>				
<p>Corresponsione delle differenze retributive ai dirigenti e dipendenti comunali sospesi dal servizio a causa dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e successivamente assolti.</p>	<p>Il procedimento è del tutto vincolato dal C.C.N.L. non vi è alcuna discrezionalità.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy; rispetto dei tempi procedurali. Rispetto dell'ordine cronologico delle istanze pervenute. Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				
<p>Dispensa dal servizio a seguito di inabilità assoluta e permanente allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. Dispensa dal servizio a seguito di inidoneità a qualsiasi proficuo lavoro.</p>	<p>Il procedimento è del tutto vincolato dalla legge e dal regolamento ministeriale, non vi è alcuna discrezionalità. La valutazione medica viene effettuata dalla commissione medica di verifica del ministero dell'economia e delle finanze.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy. Rispetto dei tempi procedurali. Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Modifica del profilo professionale a seguito di inidoneità allo svolgimento delle mansioni.	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L., la discrezionalità riguarda la determinazione del nuovo profilo professionale di inquadramento, che viene effettuata dalla commissione medica di verifica del ministero dell'economia e delle finanze.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy. Rispetto dei tempi procedurali. Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Rilascio di nulla osta per cessioni del quinto.	Il procedimento è del tutto vincolato dalla legge, non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy, controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale. Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle pratiche.</p>				

Sospensione per malattia, per gravi motivi personali, per motivi di lavoro e permessi di diritto allo studio personale L.S.U.	Il procedimento è del tutto vincolato dalla disciplina dei LL.SS.UU. vigente, non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy, controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione del monte ore dei permessi sindacali spettanti sia alle organizzazioni sindacali rappresentative che alle RSU all'inizio di ciascun anno, sulla base del numero dei dipendenti in servizio alla fine dell'anno precedente.	Il procedimento è del tutto vincolato dal C.C.N.Q, non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy, verifica preliminare dei requisiti per la fruizione dei permessi.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Collocamento in distacco sindacale e revoca dello stesso dei dipendenti comunali e COIME.	Il procedimento è del tutto vincolato dal C.C.N.Q., non vi è alcuna discrezionalità.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy.</p>			

Autorizzazione incarichi extraistituzionali.	Il procedimento è parzialmente vincolato da disposizioni normative (art. 53 d.lgs. n. 165/2001) e regolamentari, nonché dal parere di natura vincolante espresso dal Dirigente del servizio ai fini del rilascio dell'autorizzazione. La discrezionalità è generalmente limitata alla verifica dell'occasionalità e saltuarietà dell'incarico. Potenziale manipolazione dei presupposti previsti dall'art. 53 d.lgs. n. 165/2001 Espletamento di incarico in conflitto con lo status di dipendente pubblico.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozione dei criteri oggettivi e predeterminati per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi, controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>			

Concessione permessi retribuiti per motivi di studio.	Il procedimento è vincolato dal rispetto delle disposizioni contrattuali.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive per accertare il possesso dei requisiti per accedere al permesso-studio. Rispetto dei tempi procedurali.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Rimborso spese legali ai dipendenti sottoposti a procedimenti penali e/o amministrativi.	Mancata acquisizione del parere di congruità rilasciato dall'Avvocatura Comunale. Mancato rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo delle istanze di rimborso presentate dai dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche. Monitoraggio sull'andamento del procedimento.</p>				

Verifiche ispettive ed esame incompatibilità.	I soggetti da sottoporre a verifica sono individuati dal Segretario/Direttore Generale, e le verifiche sono effettuate attenendosi alle disposizioni normative vigenti. Verifiche Siatel (banca dati dell'agenzia delle entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento.</p>				

Ufficio Direzione e Segreteria

Riconoscimento infermità per causa di servizio.	I provvedimenti sono ricettivi di determinazioni della Commissione Medica di verifica del Ministero Economia e Finanze, non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Attribuzione benefici economici ai sensi degli artt. 1 e 2 comma 1 L. n. 336/70.	Non si evidenziano fattori di rischio specifici, in quanto i provvedimenti riguardano l'attribuzione dei benefici previsti dalla normativa, in favore dei dipendenti civili dello Stato, enti pubblici ed equiparati, atteso che il procedimento è totalmente vincolato.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Ricostruzione giuridica ed economica dei dipendenti.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Adempimenti correlati all'attuazione del Titolo V del D.lgs. n. 165/2001 (conto annuale).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Liquidazione risorse F.E.S. a favore del personale del comparto.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Liquidazione equo indennizzo (D.P.R. n. 461/2001).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Provvedimenti per dimissioni dal servizio con diritto a pensione personale comunale.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Provvedimenti conseguenti a dimissioni senza diritto a pensione personale comunale e di revoca/modifica determinazioni dirigenziali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Procedure pensionistiche dipendenti comunali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Riscatto periodi utili a pensione, titoli di studio, maternità (dipendenti comunali).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Riconoscimento servizio militare, cumulo periodi, riconoscimento maternità, totalizzazione periodi esteri.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Ricongiunzione periodi assicurativi INPS (dipendenti comunali).	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Provvedimenti collocamento a riposo d'ufficio per limiti di età o di servizio.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Presenza d'atto decesso dipendenti.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Comunicazioni obbligatorie (on-line) al Ministero del Lavoro delle cessazioni di personale comunale.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Provvedimenti per risoluzione consensuale rapporto di lavoro dirigenti.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedura personale ATA transitato allo Stato.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Liquidazione anticipazione TFR dipendenti ex D.L. 24/86.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, per raggiunta anzianità massima contributiva e per dimissioni volontarie.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Comunicazione obbligatoria on-line al Ministero del Lavoro delle cessazioni di personale ex D.L. 24/86.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Attestati di servizio e certificati storici personale ex D.L. 24/86 in servizio e cessato.	Si evidenzia che la procedura potrebbe prestarsi a potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile =3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Liquidazione TFR a seguito di cessazioni dal servizio a vario titolo.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Liquidazione indennità di mancato preavviso a ferie non godute a favore di eredi dipendenti ex D.L. 24/86 deceduti in servizio.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Liquidazione fatture INPS per visite fiscali domiciliari effettuate, ai dipendenti ex D.L. 24/86 categoria operai, a richiesta dei settori di appartenenza.	La procedura viene attivata a seguito di ricezione fatture per visite da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale. Non si evidenziano fattori di rischio specifico.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Liquidazione retribuzione di risultato nei confronti del personale dell'Area Dirigenza.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Adeguamento del trattamento economico personale transitato per mobilità al Comune di Palermo.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Applicazione aumenti contrattuali dipendenti comunali.	Il procedimento è vincolato dal C.C.N.L. EE. LL., e inoltre lo stesso rimane subordinato a successivi passaggi accertativi a cura del Settore Bilancio e Tributi, non si registrano fenomeni di corruzione, non si evidenziano fattori di rischio specifici.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Variazione dati anagrafici dipendenti comunali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Rapporto con enti, istituti di credito società finanziarie, OO.SS., Magistratura inquirente, Polizia Giudiziaria.	Non si evidenziano fattori di rischio specifico in quanto gli atti posti in essere sono di riscontro alle specifiche richieste degli Organi di Polizia, istituti di credito società finanziarie, OO.SS., Magistratura inquirente, Polizia Giudiziaria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Attestati di servizio e certificati storici personale comunale in servizio e cessato.	La procedura potrebbe prestarsi a potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione in modo da favorire taluni soggetti o dipendenti.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Certificati di idoneità a concorsi.	La procedura si presta a possibili fattori corruttivi del dato a cura dell'ufficio preposto che ne possano alterare la veridicità. Si evidenziano fattori di rischio specifico.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Comunicazione obbligatoria on-line al Ministero del Lavoro dipendenti comunali assunti ai sensi della L.68/89.	Potenziale manipolazione dei dati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Liquidazione indennità di mancato preavviso e ferie non godute a favore eredi dipendenti comunali e deceduti in servizio o dispensati dal servizio.	Potenziale manipolazione dei dati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	---	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Individuazione e creazione sul sistema PERLA PA e dei Servizi Dirigenziali e Aree o Settori del Comune individuati quali Unità Semplici di inserimento per la comunicazione al Dipartimento dei C. V. dei dirigenti, dei tassi di assistenza dei servizi dirigenziali, e dei permessi legge 104 dei dipendenti comunali.	Potenziale manipolazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Adempimenti amministrativi propedeutici per la realizzazione della procedura "Operazione Trasparenza" inerenti alla pubblicazione dei C. V. dei Dirigenti e dei titolari di P.O. e dei tassi di assenza dei dipendenti comunali, nonché al monitoraggio della legge 104/92.	Potenziale manipolazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Comunicazione on-line al Dipartimento della Funzione Pubblica delle assenze del personale comunale ed ex D.L. 24/86.	Potenziale manipolazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Rilascio tesserini di riconoscimento art. 55 novies D.lgs. 165/2001; art. 73 comma 2 D.lgs. 150/2009.	Rilascio tesserino a soggetto non titolato.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo trimestrale a tappeto nel rispetto dei presupposti per il rilascio.			

Ufficio Gestione Contenzioso del lavoro

Predisposizione deduzioni su richiesta Avvocatura Comunale in merito a cause di lavoro incoate in sede giurisdizionale.	Potenziale manipolazione delle argomentazioni difensive al fine di favorire dipendenti in contenzioso con l'Amministrazione Comunale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Stretto coordinamento con l'Avvocatura Comunale e, per le ipotesi di definizione transattiva delle liti, con gli Organi di alta amministrazione dell'Ente, ed il Settore Bilancio e Tributi per il reperimento delle risorse economico-finanziarie e la corretta appostazione contabile.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Ufficio Gestione Contenzioso del lavoro

Predisposizione proposte di soluzione stragiudiziali delle liti di lavoro in stato di contenzioso.	Non s'individua alcun rischio specifico. L'attività è incardinata ai sensi delle previsioni statutarie e regolamentari. Le proposte transattive, di norma avviate sulla scorta delle competenti indicazioni dell'Avvocatura Comunale circa lo stato ed il prevedibile esito del ricorso pendente innanzi al Giudice, soggiacciono comunque alla preventiva approvazione della Giunta in termini di costi-benefici ed opportunità amministrativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Stretto coordinamento con l'Avvocatura Comunale e, per le ipotesi di definizione transattiva delle liti, con gli Organi di alta amministrazione dell'Ente, ed il Settore Bilancio e Tributi per il reperimento delle risorse economico-finanziarie e la corretta appostazione contabile.</p>				

Accertamento somme a carico di dipendenti per recupero spese di lite in forza di sentenze esecutive.	Potenziale inattività dell'ufficio preposto al recupero finalizzato a favorire dipendenti in contenzioso con l'Amministrazione Comunale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Coordinamento con lo staff del Segretario Generale tale da consentire un costante monitoraggio dell'andamento del processo di lavoro.</p>				

Adempimenti interruttivi della prescrizione a garanzia del recupero di eventuali danni erariali a carico di dipendenti per responsabilità riveniente da sentenza in materia di contenzioso del lavoro danti luogo a debiti fuori bilancio.	Potenziale inattività dell'ufficio competente a porre in essere gli adempimenti interruttivi finalizzati a favorire dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Coordinamento con lo staff del Segretario Generale tale da consentire un costante monitoraggio dell'andamento del processo di lavoro.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Gestione Contenzioso del lavoro

Attuazione sentenze esecutive nei confronti di dipendenti COIME.	I termini e le modalità dell'esecuzione sono quelli dettati dal vigente ordinamento. Il quantum del ristoro ai dipendenti, vincolato ai criteri dettati in sentenza, viene calcolato dall'apposita funzione del Settore e sottoposto alla previa valutazione dei competenti uffici della Ragioneria Generale. I provvedimenti finali di liquidazione e pagamento sono obbligatoriamente soggetti al controllo ed alla validazione della Ragioneria Generale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli incrociati e costante coordinamento con il Settore Bilancio e Tributi tale da consentire un costante monitoraggio dell'andamento del processo di lavoro.</p>				

Attività di consulenza in materia giuslavoristica alle altre Funzioni del Settore.	L'attività consiste nella compartecipazione di competenze e conoscenze dell'U.O. a supporto delle determinazioni nell'esclusiva responsabilità degli altri Uffici del Settore, sotto la vigilanza ed il coordinamento del Dirigente del Settore.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Costante aggiornamento professionale ed affinamento delle capacità gestionali e di coordinamento dei gruppi di lavoro.</p>				

Attività di consulenza in materia giuslavoristica ad altre Funzioni aziendali.	Attività meramente residuale consistente nella collaborazione prestata, a richiesta, ad altre Funzioni aziendali, d'intesa con l'Avvocatura Comunale, in merito a specifiche vertenze di lavoro.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Raccordo con l'Avvocatura Comunale. Costante aggiornamento professionale ed affinamento delle capacità gestionali e di coordinamento dei gruppi di lavoro.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Gestione Contenzioso del lavoro

Ricorso facoltativo alla conciliazione stragiudiziale delle liti di lavoro in sede UPLMO.	Il nuovo regime di tutela dei diritti del lavoratore ha reso tale rimedio meramente residuale e facoltativo. Lo strumento è comunque normato anche all'interno del ROUS vigente, e la presenza, con distinti ruoli, di più soggetti interni all'Ente ne previene l'eventuale utilizzazione discrezionale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Divieto di concludere direttamente in sede di Commissione Provinciale qualunque conciliazione a titolo oneroso per l'Ente, senza previo passaggio in Giunta per l'approvazione della soluzione (rectius: transazione) proposta.</p>				

Segreteria Direzione

Gestione Amministrativa del personale assegnato al Settore Risorse Umane.	Mancata segnalazione di inosservanze contrattuali o comportamentali da parte del personale che potrebbero dar luogo ad apertura di un procedimento disciplinare. Errata attribuzione di spettanze di carattere economico (buoni pasto, indennità previste dal CCNL/CCDI, straordinario, ecc.).	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 50% con cadenza temporale semestrale, da parte del dirigente sugli atti predisposti dagli addetti al procedimento.</p>				

Liquidazione fatture relative a visite fiscali nei confronti di dipendenti.	Tardiva adozione del provvedimento di liquidazione e pagamento.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Scadenza temporale delle fatture pervenute.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo c/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Ufficio ASU

Processi ed attività riguardanti la gestione dei servizi con la GESIP S.p.A. (in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco).	Gestione dei processi e delle attività al di fuori della regolamentazione contenuta negli accordi stipulati con le Istituzioni competenti (Comune - Regione - Ministero).	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco di concerto con il Dirigente del Settore Risorse Umane.				

Procedimenti finalizzati alla adozione di atti e provvedimenti per la fuoriuscita dal bacino ASU.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.				

Procedura mobilità fra enti.	La procedura è delineata dalla legge che definisce in maniera precisa gli adempimenti in capo agli enti, con il controllo finale sulla regolarità degli atti da parte della Commissione Regionale per l'impiego.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Sospensione per motivi di detenzione.	Attività di verifica dei requisiti inficiata da un'azione amministrativa carente nella fase di accertamento dei presupposti di fatto e dei presupposti di diritto.	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Procedura decadenza temporale per dimissioni e decessi.	Non è stato rilevato alcun fattore di rischio specifico. Trattasi di atti dovuti aventi contenuto vincolato che escludono qualsiasi margine di discrezionalità della P.A..	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Pagamento ASU e integrazioni.	Non è stato rilevato alcun fattore di rischio specifico. Trattasi di atti dovuti aventi contenuto vincolato che escludono qualsiasi margine di discrezionalità della P.A..	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Procedura pignoramenti.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Rapporti tra Comune di Palermo e consorzio Palermo Lavora.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalle convenzioni per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>-l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Rapporti tra Comune di Palermo e Italia Lavoro e tra Comune di Palermo e servizi per l'Occupazione.	Istruttoria parziale o incompleta del procedimento a causa delle persistenti sollecitazioni a definire urgentemente i procedimenti di natura contabile.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>-l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Attivazione misure di fuoriuscita auto impiego e auto imprenditorialità.	Il coinvolgimento dei soggetti interessati può essere inficiato da un'azione amministrativa esercitata al di fuori dei necessari presupposti e priva dei successivi accertamenti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>-l'attività di verifica dei requisiti deve essere svolta da personale qualificato, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità; -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -espletamento dei procedimenti amministrativi nel rigoroso rispetto del vigente regolamento di contabilità con proficuo riferimento alle fasi della liquidazione e del pagamento; -verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Esame istanze per stipula contratti di diritto privato.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>l'attività amministrativa deve essere supportata da professionalità, adeguatezza dei mezzi e delle strutture, aggiornamento del personale e idonei percorsi di formazione. Verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Sospensioni per motivi di lavoro, malattia, gravi motivi personali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>l'attività amministrativa deve essere supportata da professionalità, adeguatezza dei mezzi e delle strutture, aggiornamento del personale e idonei percorsi di formazione. Verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Autorizzazioni guida automezzi.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'attività amministrativa deve essere supportata da professionalità, adeguatezza dei mezzi e delle strutture, aggiornamento del personale e idonei percorsi di formazione.</p> <p>Verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedura assegni nucleo familiare e detrazioni fiscali.	Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'attività amministrativa deve essere supportata da professionalità, adeguatezza dei mezzi e delle strutture, aggiornamento del personale e idonei percorsi di formazione.</p> <p>Verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedura gestione lavoratori svantaggiati.	E' possibile che l'attività di verifica dei requisiti sia inficiata da un'azione amministrativa priva dei necessari accertamenti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'attività amministrativa deve essere supportata da professionalità, adeguatezza dei mezzi e delle strutture, aggiornamento del personale e idonei percorsi di formazione.</p> <p>Verifica a campione nella misura del 35% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:
Ufficio ASU

Gestione protocollo informatico MAIA relativamente alla corrispondenza in entrata e in uscita.	Utilizzo non corretto delle procedure di protocollazione.	1	2	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le attività devono essere supportate da professionalità, adeguato aggiornamento e da idonei percorsi formativi. L'attività deve essere oggetto di costante attività di controllo sull'espletamento delle procedure. Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				

Gestione degli archivi e schedari anche attraverso l'utilizzo di fogli elettronici e sistema di videoscrittura.	Incuria e negligenza nella conservazione degli atti e nella custodia degli stessi.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività devono essere supportate da professionalità, adeguato aggiornamento e da idonei percorsi formativi. L'attività deve essere oggetto di costante attività di controllo sull'espletamento delle procedure. - Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Adempimenti connessi all'utilizzo del software informatico MESSI.	Potenziale manipolazione dei dati immessi nel software per favorire soggetti terzi.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività devono essere supportate da professionalità, adeguato aggiornamento e da idonei percorsi formativi. L'attività deve essere oggetto di costante attività di controllo sull'espletamento delle procedure. - Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Notifica di atti e provvedimenti dell'Amministrazione.	Possibile accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato ad ostacolare la notificazione del provvedimento.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività devono essere supportate da professionalità, adeguato aggiornamento e da idonei percorsi formativi. L'attività deve essere oggetto di costante attività di controllo sull'espletamento delle procedure. - Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Gestione Mobilità interna e distacchi esterni

Procedimenti volti all'adozione di provvedimenti di trasferimento del personale comunale, Coime, LSU e Gesip in CIG, tra aree diverse dell'amministrazione: a richiesta del lavoratore; su richiesta degli uffici con indicazione di profili/numero e/o nominativo; su direttive specifiche dell'amministrazione.	Assegnazioni in esubero per gli uffici ed errata assegnazione dei profili professionali allo scopo di agevolare determinati dipendenti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio frequente delle istanze e costante attenzione sulla razionalizzazione delle assegnazioni delle risorse umane. - Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale. 				

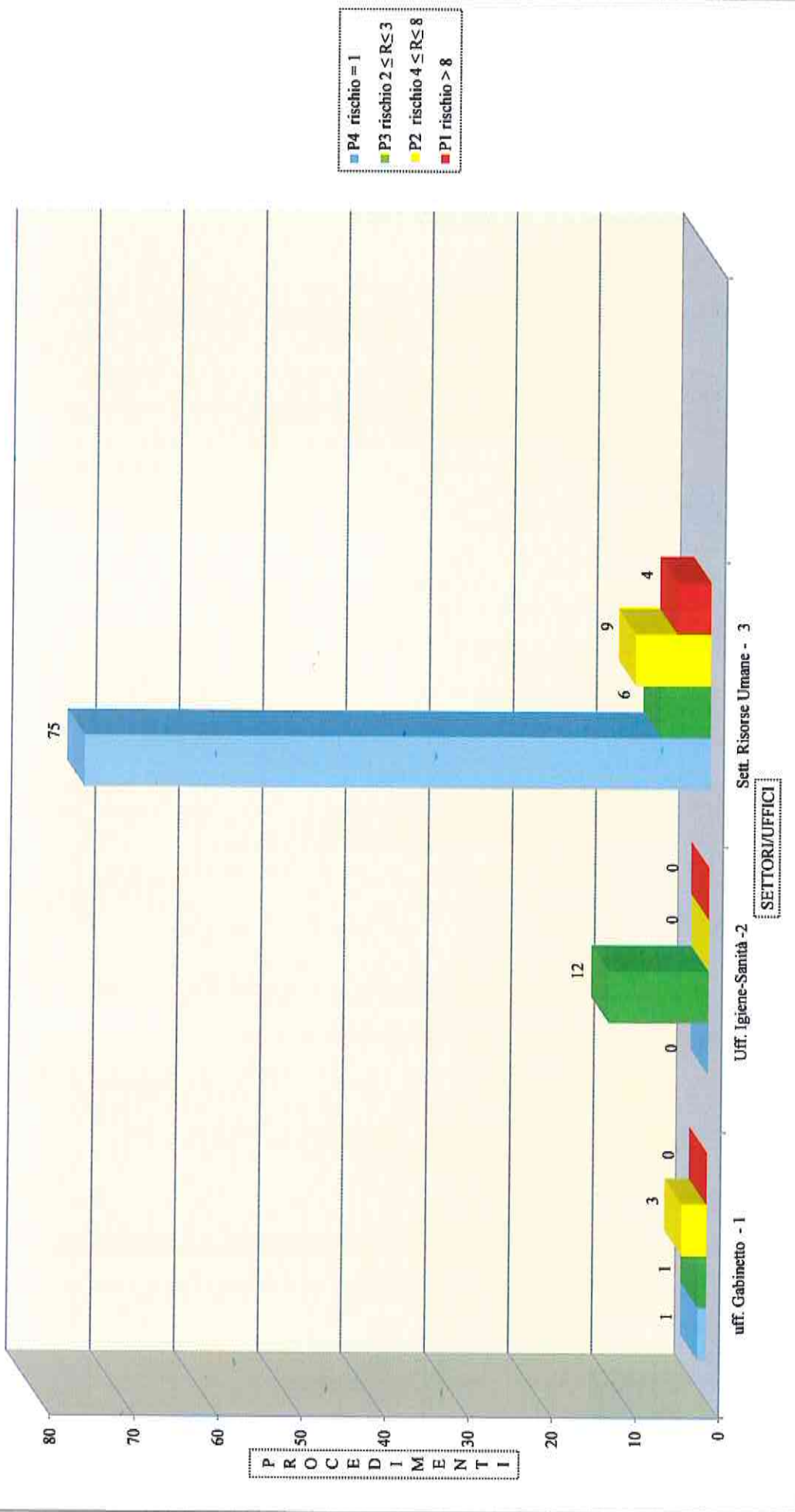
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA I - RELAZIONI ISTITUZIONALI
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE /UFFICI



Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 4

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Espletamento di tutte le attività inerenti alla convocazione della Giunta Comunale. Consulenza giuridico-amministrativa all'intera struttura dell'Ente in ordine all'iter procedurale ed ai contenuti redazionali delle proposte di provvedimento deliberative di Giunta e Consiglio Comunale e delle Determinazioni Sindacali. Assistenza giuridica-normativa alla Giunta Comunale durante lo svolgimento delle sedute deliberative. Attività di verifica sulle proposte di deliberazione di competenza del C.C. e della G.C. - Attività di verifica sulle determinazioni sindacali, o attività di controllo successivo, a campione, di regolarità amministrativa ex D.Lgs. n. 286/99 ed ex art. 147 TUEL lett. a), sulle determinazioni dirigenziali emanate dai Settori dell'Amministrazione.	Potenziale omissione delle attività di verifica finalizzata ad arrecare vantaggi a soggetti o gruppi politici.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 4

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>- Attività propulsiva di ricerca, studio e consulenza di carattere giuridico/amministrativo nei confronti degli Organi Istituzionali e dei Dirigenti. Attività di controllo successivo, a campione, di regolarità amministrativa ex D.Lgs. N. 286/99 ed ex art. 147 TUEL lett. a), sulle determinazioni dirigenziali emanate dai Settori dell'Amministrazione, attività di verifica sulle proposte di deliberazione di competenza del Consiglio e della Giunta Comunale;</p> <p>- Attività di verifica sulle determinazioni sindacali. Attività di verifica a campione sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge e/o dal Regolamento di competenza dei Settori, dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione comunale.</p>	Potenziale omissione delle attività di verifica finalizzata ad arrecare vantaggi a soggetti o gruppi politici	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>			
<p>Gestione amministrativa relativa alle interrogazioni consiliari, regionali, parlamentari e nazionali presentate dai Consiglieri comunali e a tutti gli atti di carattere ispettivo riguardanti l'attività del Consiglio. Gestione delle procedure di adozione delle determinazioni sindacali e cura del registro informatico e di deposito dell'Archivio dei suddetti atti. Comunicazione agli organi di controllo interno (Collegio Revisori dei Conti) ed esterni all'Ente (Corte dei Conti e Dipartimento Funzione Pubblica c/o Ministero della Funzione Pubblica) prescritte dalla vigente normativa ed aventi ad oggetto i provvedimenti sindacali di conferimento di incarichi di collaborazione esterna.</p>	Potenziale omissione di comunicazione obbligatoria finalizzate ad avvantaggiare soggetti esterni.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff del Segretario Generale - 4

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Attività istruttoria in materia di deliberazioni di riconoscimento del debito fuori bilancio, oggetto di segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti;	Potenziale omissione di comunicazioni obbligatorie alle Autorità Giurisdizionali e/o Organi di Controllo Esterno finalizzate ad arrecare vantaggi a terzi.	1	1	1
Attività istruttoria in materia di segnalazioni di danno erariale alla Procura Regionale della Corte dei Conti;	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di report quadrimestrali da inoltrare agli organi di indirizzo politico, finalizzato a verificare la completezza e l'eshaustività delle comunicazioni obbligatorie alle Autorità Giurisdizionali e agli Organi di Controllo Esterno.			
Attività di riscontro dei chiarimenti formulati dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo;				
Attività di assistenza nei confronti degli Organi di Controllo Sostitutivo;				
Attività di referto nei confronti degli organi di Polizia Giudiziaria e della Magistratura inquirente, su richiesta.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio Segreteria Generale - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Celebrazione gara - Rilascio dei visti di legittimità sui bandi di gara; - Istruttoria per la pubblicazione bando di gara; - Celebrazione gara; - Fase procedimentale dall'aggiudicazione provvisoria all'aggiudicazione definitiva.	Infedele ricezione dei plichi contenenti le offerte: mancata annotazione delle irregolarità nei sigilli apposti e della mancata integrità del plico.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Aggiudicazione gara Fase procedimentale dalla aggiudicazione definitiva alla aggiudicazione efficace.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative imputabili non all'Ufficio Contratti ma agli altri uffici interessati alle procedure di gara.	3	2	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.			
Stipula contratto in esito a gara. Il procedimento finalizzato alla predisposizione e stipula contratto con l'aggiudicatario	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative imputabili non all'Ufficio Contratti ma agli altri uffici dell'Amministrazione interessati alle procedure di gara.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento; Attivazione dei meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e ritardi sui tempi di conclusione del procedimento.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio Segreteria Generale - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Sanzioni art. 12 D.L. 59/78.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento. - Controllo a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti amministrativi come risultanti dal protocollo informatico, con cadenza temporale semestrale.			
Notifiche a mezzo messi.	- Possibile accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato ad ostacolare la notificazione del provvedimento. - Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento, ingiustificato ricorso alla procedura di deposito alla Casa Comunale ex art. 140.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento. - Controllo a campione, con cadenza temporale semestrale nella misura del 10%, dei procedimenti amministrativi come risultanti dalla procedura informatica gestione messi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Liquidazione e pagamento indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Liquidazione e pagamento compenso al Presidente ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Liquidazione e pagamento gettoni di presenza - Consiglieri Comunali - per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e Commissione Consiliare.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri; - Rotazione del personale addetto alla rilevazione delle presenze.			
Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica a campione della documentazione prodotta; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Liquidazione e pagamento visite fiscali ai pubblici dipendenti effettuate dall'ASP.	Trattasi di procedure disciplinate da norme e regolamenti per le quali si ritiene improbabile il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo tra le visite richieste ed effettuate e l'importo da liquidare.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Liquidazione e pagamento oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi ai rispettivi istituti, per il Presidente del Consiglio Comunale.	Trattasi di procedure disciplinate da norme e regolamenti per le quali si ritiene improbabile il verificarsi di fenomeni corruttivi.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo della perfetta congruità tra l'importo dovuto e l'importo liquidato annuo.				
Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo.	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo incrociato con cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e numero dei viaggi rimborsati; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di rimborso.				
Liquidazione e pagamento oneri, per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri; - Rotazione del personale addetto alla rilevazione delle presenze.				
Individuazione delle Ditte fornitrici di Beni e Servizi per la Presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario e procedure negoziali.	- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - espletamento della procedura negoziata al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa di carattere nazionale e regionale.	3	3	9
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Assicurare la rotazione tra le ditte fornitrici di Beni e Servizi; - Privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP; - Assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti chiari ed adeguati di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte; - Attestazione motivata della congruità dell'offerta.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Liquidazioni e pagamenti alle Ditte fornitrici di Beni e Servizi acquisiti per la presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario.	Accordi con le imprese fornitrici al fine di consentire di recuperare lo sconto effettuato o consentire extra guadagni.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Maggiore vigilanza nella formazione del contratto per impedire alla ditta fornitrice il recupero dello sconto effettuato.			
Aggiornamento in tempo reale delle variazioni relative alla composizione dei gruppi consiliari e delle commissioni nonché l'aggiornamento dei dati personali dei singoli consiglieri e la cura degli stessi nel rispetto della legge sulla privacy.	Alterazione nell'inserimento dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			
Monitoraggio delle attività del consiglio comunale, (sedute valide e deserte; presenze in aula dei consiglieri, consiglieri votanti, delibere adottate suddivise per tipologia) e delle Commissioni in ordine ai pareri richiesti e resi sulle proposte di deliberazione.	Alterazione nell'inserimento dei dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			
Operazioni relative all'inserimento dei dati nel sistema informatico "Gestione delibere", (dati propedeutici e consequenziali alla predisposizione dell'o.d.g. finalizzato alla convocazione del C.C.).	Alterazione nell'inserimento dei dati.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			
Coordinamento amministrativo delle Commissioni Consiliari - individuazione di quelle competenti a rendere parere su ogni singola proposta di deliberazione, previo esame della stessa al fine di garantirne il corretto iter procedurale.	Potenziale manipolazione.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Ricezione, spedizione, protocollazione ed archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita.	Eventuali manipolazioni delle procedure di protocollazione informatica.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale degli atti espletati sulla base del relativo ordine cronologico con cadenza temporale mensile.			
Gestione documentale delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. del C.C. con relativa consultazione da parte dei Consiglieri Comunali; richiesta dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile sugli emendamenti presentati escluso quelli presentati in corso di seduta; trasferimento in Aula delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. per l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale.	Trattandosi di custodia di documenti ed atti originali: potenziale sottrazione, manipolazione e distruzione degli stessi.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio e controllo settimanale su tutti gli atti prima di essere sottoposti al Consiglio Comunale.			
Aggiornamento del sito istituzionale delle attività del Consiglio Comunale e degli organi collegati.	Diffusione di notizie non vere o, comunque, manipolate.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo metodico delle notizie prima della loro diffusione attraverso il raffronto con gli atti amministrativi da cui originano.			

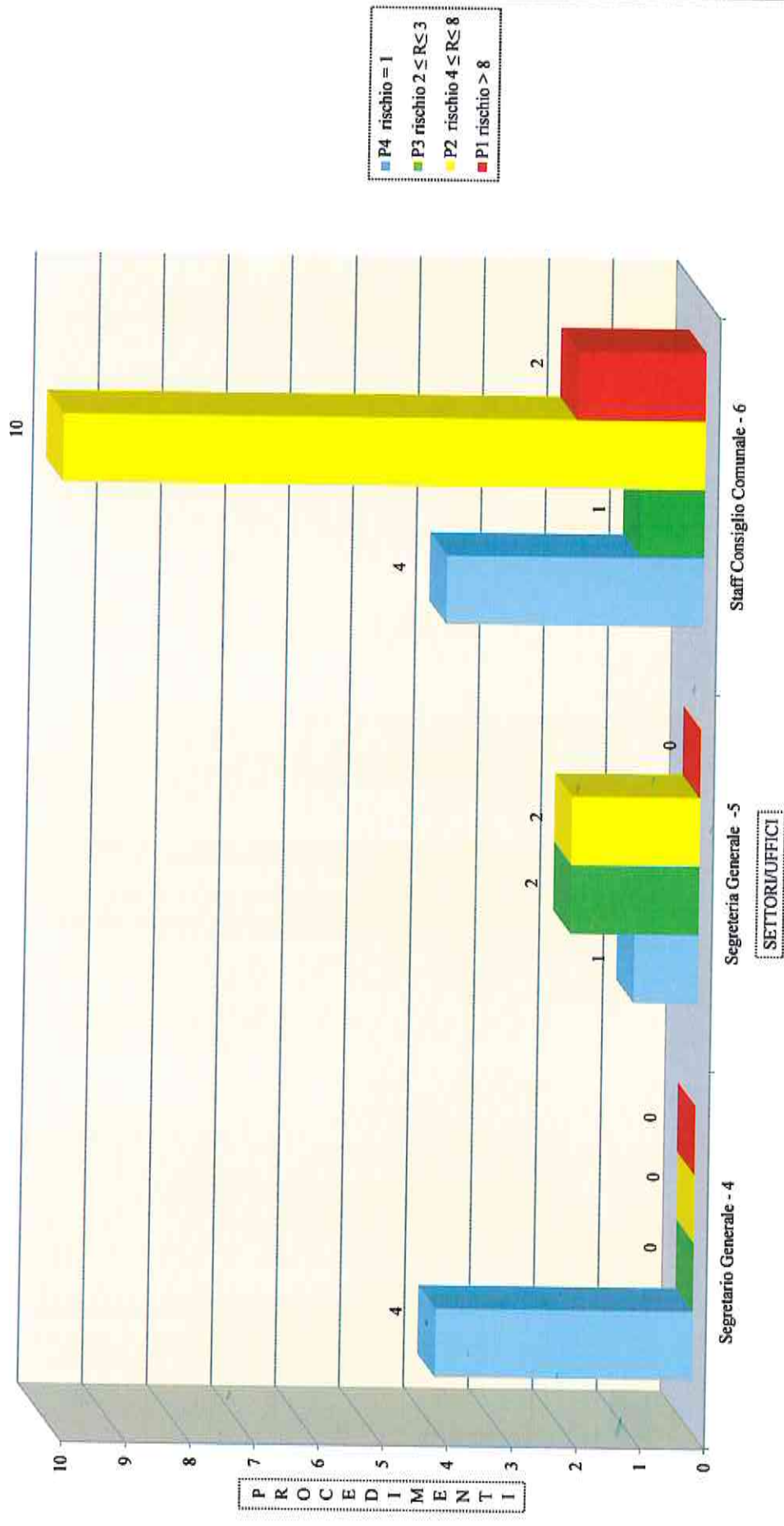
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA II - ORGANI ISTITUZIONALI
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O. : Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Gestione delle banche dati cartografiche comunali e catastali – gestione del Nodo SITR del Comune di Palermo.	Potenziale alterazione delle banche dati.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo Area Sviluppo Organizzativo.			
Gestione di tutte le attività e i processi riguardanti il controllo strategico.	Potenziale omissione delle verifiche riguardanti: - lo stato di attuazione dei programmi; - l'adeguatezza e conformità dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi; - la coerenza degli aspetti economico-finanziario rispetto ai risultati ottenuti; - la qualità dei servizi erogati; - il grado di soddisfazione della domanda espressa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo Area Sviluppo Organizzativo.			
Individuazione degli Enti Esterni e valutazione delle relative proposte formative rese a titolo gratuito.	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione di enti esterni.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Avviso pubblico con selezione delle proposte formative.			
Individuazione e selezione dei partecipanti interni ai corsi di formazione.	Selezione del personale da parte del dirigente in assenza di criteri predefiniti.	4	2	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione con le OO.SS. dei criteri di rotazione del personale interno per le relative proposte formative.			
Aggiornamento banca dati relativa agli interventi formativi effettuati.	Possibile condizionamento dell'operatore nell'inserimento nella banca dati degli interventi formativi effettuati.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo semestrale della banca dati relativa ai corsi effettuati da ciascun dipendente mediante raffronto con il fascicolo personale informatizzato dello stesso.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Individuazione fornitori dei servizi.	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione dei fornitori di servizi.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Realizzazione di capitolati che non prevedono requisiti specifici tali da permettere l'individuazione a priori dei fornitori dei servizi.			
Regolarità dell'esecuzione dei servizi resi dai fornitori.	Condizionamento in ordine ai controlli effettuati sulla consegna delle forniture.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica reale dei servizi resi dai fornitori in conformità a quanto previsto nei bandi /capitolati di gara.			
Regolarità utilizzo/gestione delle forniture di beni.	Possibile sottrazione di quantitativi di forniture di beni.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sui prelievi dei beni mediante il registro di carico/scarico.			
Espletamento delle procedure relative al conferimento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL.	- Potenziale assenza di criteri oggettivi prestabiliti da inserire nel bando finalizzati a favorire determinati dipendenti; - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Standardizzazione delle procedure e dei relativi tempi di espletamento.			
Attività di supporto al nucleo di controllo interno per la certificazione degli obiettivi del comparto.	Irregolarità procedurali.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio e verifica delle attestazioni prodotte e delle certificazioni effettuate.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Gestione banca dati GESEPA.	Fraudolenta modifica dei dati inseriti nella procedura relativa alla valutazione dei dipendenti e al grado di raggiungimento degli obiettivi.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rilevazione e registrazione automatica delle operazioni effettuate da ogni singolo operatore abilitato alle procedure ed elaborazione report sulle modifiche effettuate sui dati già registrati.			

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento finalizzato alla stima dei danni subiti da immobili di proprietà comunale o detenuti in locazione dall'Amministrazione Comunale per l'attivazione della copertura assicurativa.	Potenziale accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare quest'ultima.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Nel caso in cui non sia possibile riferirsi al prezzario regionale, concordare con il Settore Manutenzione le stime.			

Procedimento finalizzato alla stima e valutazione di immobili di proprietà privata.	Potenziale accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare il proprietario dell'immobile.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Inserimento dei parametri di stima e valutazione nella redigenda novella del regolamento di Settore.			

Demanio Inventario e Beni Confiscati

Procedimenti avviati da parte dell'Ufficio Edilizia Privata finalizzati alla stipula di atti pubblici di acquisizione di aree e strade in esecuzione di atti d'obbligo.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Linea guida per la creazione della procedura di acquisizione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP, Manutenzioni, Verde e Territorio, etc..).			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.; Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Demanio Inventario Beni Confiscati

Procedimenti propedeutici all'assegnazione al Settore Interventi Abitativi delle unità edilizia abitative trasferite al patrimonio Comunale da destinare a nuclei familiari indigenti.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento in questione è vincolato ai regolamenti dei Settori di riferimento (Risorse Immobiliari ed Interventi Abitativi) specifici in materia di beni confiscati e al coinvolgimento di altri uffici interessati (Interventi Abitativi, Polizia Municipale, Manutenzione).				

Procedimenti di revoca dell'assegnazione dei beni nei confronti di associazioni che non utilizzano l'immobile assegnato per le finalità per le quali l'assegnazione è stata effettuata.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento in questione è vincolato, al regolamento specifico in materia di beni confiscati e al coinvolgimento di altri Uffici interessati (Polizia Municipale).				

Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ex L. 575/65.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Il procedimento in questione è vincolato dalla normativa vigente in materia di beni confiscati, al regolamento specifico e al coinvolgimento di altri uffici interessati (Prefettura di Palermo).				

Procedimento per il rilascio di concessione di beni demaniali e del patrimonio indisponibile ad eccezione del demanio marittimo.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Linea guida per la creazione della procedura di concessione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP, Manutenzioni, Mobilità e Traffico, Verde e Territorio, etc..).				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Demanio Inventario Beni Confiscati

Procedimento per il rinnovo concessioni beni demaniali e del patrimonio indisponibile ad eccezione del demanio marittimo.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Linea guida per la creazione della procedura di concessione riguardante il procedimento in questione coinvolgente gli Uffici interessati (Edilizia Privata, Urbanistica, SUAP, Manutenzioni, Mobilità e Traffico, Verde e Territorio, etc..).			

Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità di beni immobili in capo all'Amministrazione Comunale.	Danni economico/finanziari nella mancata gestione di beni di proprietà non conosciuti tali dal Settore.	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio del Settore.			

Acquisizione documentazione relativa alla catastazione di chioschi, ricerche catastali ed ipotecarie.	Serie difficoltà nella gestione del patrimonio immobiliare per carenze documentali cui non si può far fronte con il personale oggi presente nel Settore né con incarichi professionali.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dotare con urgenza la struttura di poche ma adeguate unità di personale tecnico in grado di lavorare esclusivamente sulla catastazione degli immobili.			

Procedimenti finalizzati alla assegnazione dei beni trasferiti al patrimonio comunale da destinare altri Settori dell'Amministrazione Comunale, per uso uffici o scuole o altre finalità.	Mancato rispetto dei presupposti sottesi all'assegnazione dei beni immobili per uso ufficio o scuola.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 10% del totale dei beni assegnati ai Settori dell'Amministrazione destinati ad uffici o scuole o ad altre finalità.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Demanio Inventario Beni Confiscati.

Procedimento inventariazione beni immobili comunali, nonché eventuali accertamenti tecnici che dovessero rendersi necessari.	Sottovalutazione della centralità e della strategicità della corretta tenuta dell'inventario e dei connessi adempimenti, in particolare di carattere tecnico.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementazione con urgenza della struttura di poche ma adeguate unità di personale; Completa, corretta (a partire dal caricamento) e coerente gestione informatizzata del procedimento.			
Sopralluoghi, verifiche sugli immobili, impianti sportivi ed aree di proprietà comunali.	Potenziale alterazione degli esiti del sopralluogo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei sopralluoghi e delle verifiche			

Fitti

Procedimenti di stipula di contratti di locazione di beni patrimoniali disponibili di proprietà comunale.	Favorire il ritardato o mancato pagamento dei canoni di locazione/concessione.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica periodica dei pagamenti dei canoni di locazione/concessione con emissione di diffida in caso di mancato o ritardato pagamento, tramite la creazione di apposito date-base.			
Procedimenti di stipula di contratti di locazione alloggi ERP, con beneficiari individuati con provvedimento di assegnazione del Settore Interventi Abitativi.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Nessuna. Il procedimento amministrativo non può determinare fattori di rischio in quanto la mancata stipula del contratto di locazione non esime l'assegnatario dall'obbligo del pagamento del canone di locazione.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica- III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Fitti

Procedimento di inoltro delle richieste al Settore Manutenzione per la realizzazione degli interventi manutentivi su immobili comunali.	Privilegiare l'attivazione di una richiesta di manutenzione presentata da un assegnatario di un immobile rispetto ad un'altra.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Rispetto della cronologia salvo i casi di urgenza e necessità la cui ritardata comunicazione potrebbe provocare danni a persone e/o cose.				
Rinnovi contrattuali ai sensi della L. 392/78 e/o pagamenti canonici di locazione, indennità di occupazione per scuole ed uffici e dipendenze comunali.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Nessuna. I procedimenti amministrativi non possono determinare fattori di rischio, in quanto: - Per i rinnovi contrattuali ex Legge 392/78, le attività di proroga discendono dalla legge; - Per il pagamento di canoni/indennità, l'Ufficio paga con regolarità i canoni di locazione di uffici e scuole (in base alle scadenze contrattuali) e le indennità di occupazione nel caso degli immobili adibiti ad uffici per i quali non è stato rinnovato il contratto in base alle norme della cosiddetta "spending review".				
Verifica necessità locali da adibire ad uffici e dipendenze comunali.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
L'Ufficio verifica - qualora necessario - la disponibilità di immobili da adibire ad uffici o dipendenze comunali tra quelli in proprietà o confiscati alla mafia. In caso di esito negativo l'Ufficio ricerca i locali con apposito bando pubblico.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Fitti

Reperimento immobili in locazione da adibire a scuole ed uffici.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: L'Ufficio verifica - qualora necessario - la disponibilità di immobili da adibire ad uffici o dipendenze comunali tra quelli in proprietà o confiscati alla mafia. In caso di esito negativo l'Ufficio ricerca i locali con apposito bando pubblico.			
Procedimenti finalizzati alla vendita di beni immobili ed alloggi ERP, già inseriti in un piano delle alienazioni.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: L'ufficio definisce con il Notaio la vendita dell'immobile previa verifica dei requisiti oggettivi (sull'immobile) che soggettivi (sull'assegnatario - acquirente).			
Predisposizione determinazione dirigenziale per la regolarizzazione delle imposte di registro relative ai contratti di locazione alloggi ERP.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: L'ufficio procede entro i termini di legge a regolarizzare i conti sospesi inviati dalla Ragioneria Generale.			
Procedimento finalizzato al pagamento relativo alle quote condominiali ordinarie e straordinarie per gli immobili di proprietà comunale.	La possibilità che si possa favorire il pagamento delle quote condominiali dovute dall'Amministrazione comunale ad un condominio piuttosto che ad un altro.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Periodico controllo dello stato dei procedimenti sulla base dell'elenco cronologico delle richieste di pagamento degli oneri condominiali, salvo i casi di diffida e di costituzione in mora.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali - 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Fitti

Procedimento amministrativo e contabile finalizzato al recupero di canoni di locazione e quote condominiali arretrate dovute dagli assegnatari degli immobili ERP.	Poiché attualmente la procedura di caricamento dei canoni e delle quote condominiali pagati dagli assegnatari è manuale, si potrebbe ipotizzare che i dati relativi ai mancati pagamenti non siano evidenziati in occasione della predisposizione delle diffide, delle ingiunzioni di pagamento e – consequenzialmente – non determinino iscrizioni a ruolo per il recupero coattivo del credito vantato dall'Amministrazione, con danno per l'erario comunale.	1	3	3
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Non appena sarà operativo il software "rem" per la gestione informatizzata degli immobili, attivare la gestione informatizzata delle procedure sopra descritte tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il carico dell'importo annuale dovuto dagli assegnatari (determinato ed inserito dalla U.O. "gestione immobile ERP") per gli immobili occupati; - Lo scarico effettuato dalla U.O. "Contabilità" delle quote periodicamente versate dagli occupanti l'immobile con l'indicazione dell'importo versato e degli estremi del bollettino di versamento postale o bancario. 				

Ufficio Pianificazione Strategica – Ufficio Statistica - 10

Richiesta attestazione indice dei prezzi al consumo.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	1	1	1
	Erogazione di dati statistici scientemente distorti.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste; - Adozione sistemi di controllo successivo. 				

Acquisizione beni e servizi con procedura ad evidenza pubblica (in sinergia con l'Ufficio Contratti).	Conferimento degli incarichi soggetti a pressioni esterne.	1	2	2
	Sforamento dei tempi previsti per legge e/o dal contratto.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e pubblicità del bando di gara e individuazione di criteri di valutazione oggettivi; - Monitoraggio e controllo dei tempi di svolgimento della procedura di gara e dei tempi previsti dal contratto d'appalto. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Pianificazione Strategica – Ufficio Statistica - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Richiesta attestazione popolazione residente.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	2	1	2
	Erogazione di dati statistici scientemente distorti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste; - Adozione sistemi di controllo successivo.			
Liquidazione compensi a soggetti esterni.	Sforamento dei tempi previsti per legge e/o dal contratto.	1	2	2
	Liquidazione di compensi non dovuti.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio e controllo dei tempi di predisposizione degli atti di liquidazione dei compensi e dei tempi previsti dal contratto d'appalto; - Adozione sistemi di controllo successivo.			
Richiesta informazioni statistiche sulla Città di Palermo.	Sforamento dei tempi di evasione delle richieste.	2	1	2
	Erogazione di informazioni statistiche scientemente distorte.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste. - Adozione sistemi di controllo successivo.			
Conferimento incarichi rilevatori per indagini Istat e successiva liquidazione dei compensi.	Conferimento degli incarichi accondiscendendo a pressioni esterne.	1	2	2
	Liquidazione di compensi non dovuti.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rinnovo dell'Albo dei rilevatori statistici e adozione di un sistema di conferimento degli incarichi basato sul rispetto della graduatoria e su criteri di rotazione; - Adozione sistemi di controllo successivo.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Controllo di Gestione – 11

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rielaborazione annuale delle schede di rilevazione attività sulla base delle modifiche intervenute nell'assetto degli uffici e servizi dell'Ente. Pubblicazione delle schede sulla Intracom, raccolta dati, da inserire nel rapporto di gestione, imputazione dei costi per servizi dirigenziali. Trasmissione proposta di Giunta Comunale per l'approvazione del documento.	Possibile condizionamento/omissione dell'operatore nell'inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale trimestrale.			
Raccolta dati e successiva rielaborazione per il loro inserimento nel documento di Bilancio Sociale. Predisposizione della proposta di Giunta Comunale per l'approvazione del documento e trasmissione al Webmaster per la pubblicazione.	Possibile condizionamento/omissione dell'operatore nell'inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale trimestrale.			
Raccolta dati e successivo aggiornamento per il loro inserimento nella Carta dei Servizi esistenti. Trasmissione al Webmaster per la pubblicazione.	Possibile condizionamento/omissione dell'operatore nell'inserimento dei dati finalizzato ad arrecare vantaggi a soggetti interni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale trimestrale.			

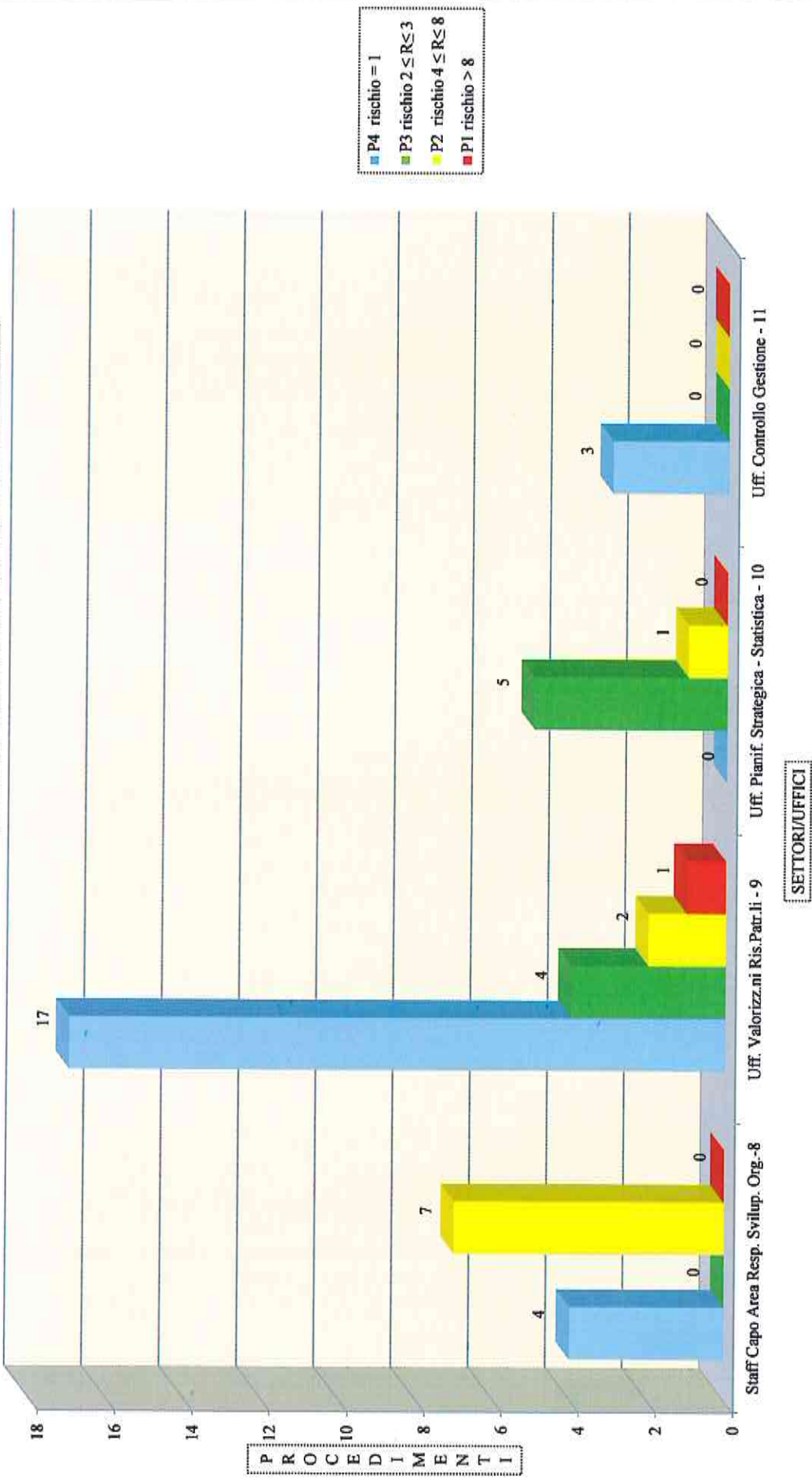
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA III - DIREZIONE GENERALE - SVILUPPO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dei Servizi Generali - IV

Staff Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Liquidazione fatture Sismi di conduzione tecnica e sviluppo.	Sforamento della tempistica procedimentale.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Processi di lavoro relativi alla gestione dell'innovazione - assunzione di qualsiasi iniziativa e/o proposta in materia di sviluppo e innovazione tecnologica con riferimento a tutte le Aree dell'Amministrazione e delle relative attività, ivi comprese quelle che coinvolgono le Società e/o Enti Partecipati.	Non sono individuabili fattori di rischio specifico.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo Area dei Servizi Generali.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dei Servizi Generali - IV

Staff Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>Processi di lavoro relativi alla gestione dello sviluppo tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi della domanda interna dei servizi informativi e predisposizione del budget degli interventi sulla scorta delle priorità selezionate; -Gestione giuridica e contrattuale del rapporto con i fornitori dei servizi informativi e consulenziali. -Gestione Amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di servizi e con altri uffici; -Integrare, a valle dell'approvazione del bilancio, i piani esecutivi di gestione del SITEC e del SFFM predisponendo il piano generale delle attività di conduzione, sviluppo e monitoraggio per le piattaforme tecnologiche. -Predisposizione proposte di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi in rapporto all'attuazione del piano di e-governement nazionale. -Studio ed analisi delle implicazioni organizzative derivanti dall'introduzione di processi e soluzioni ICT. -Gestire l'osservatorio sulla qualità dei servizi interni erogati e sulla customer satisfaction, in sinergia con il soggetto consulenziale esterno, effettuando tutte le rilevazioni degli indicatori e producendo tutte le statistiche necessarie alla misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza e di raggiungimento degli obiettivi. -Gestione amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di funzionamento e con altri uffici. -Gestione dell'archivio cartaceo e d elettronico. 	<p>Potenziale manipolazione della gestione giuridica e contrattuale dei rapporti con i fornitori dei servizi informativi e consulenziali finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p> <p>Potenziale irregolare gestione amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di servizi e con altri uffici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Eventuale rotazione del personale addetto; controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dei Servizi Generali - IV

Staff Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
<p>Gestione SITEC e Sistemi di Telefonia: -Attività di relazione operativa con gli Uffici Finalizzati alla erogazione dei servizi esternalizzati predisponendo: i necessari atti amministrativi e i documenti di macro-analisi o di consulenza funzionale e/o organizzativa a supporto degli uffici. -Attività di relazione operativa con il fornitore di servizi di conduzione e sviluppo del SITEC predisponendo i necessari atti amministrativi ed esercitando le funzioni tecnico-amministrative previste dai contratti di servizio. -Analisi preventiva e consuntiva dei costi di conduzione e sviluppo del SITEC. -Attività di relazione operativa con il fornitore dei servizi di conduzione e sviluppo del SFFM predisponendo i necessari atti amministrativi ed esercitando le funzioni tecnico-amministrative previste dai contratti di servizio, in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto.</p>	<p>Potenziale manipolazione della gestione giuridica e contrattuale dei rapporti con il fornitore di servizi di conduzione e sviluppo del SFFM finalizzata ad arrecare vantaggio allo stesso.</p>	2	1	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Eventuale rotazione del personale addetto; controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dei Servizi Generali - IV

Ufficio Comunicazione . 13

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Attuazione L. 150/2000; Cura dell'informazione Istituzionale e promozione dell'Immagine dell'Amministrazione su temi di particolare rilevanza per lo sviluppo culturale ed economico del territorio; Attivazione di tutte le azioni necessarie al fine di garantire, mediante una migliore visibilità delle attività amministrative istituzionali dell'Ente, una maggiore partecipazione e condivisione da parte della comunità locale delle scelte delle strategie dell'Amministrazione Comunale; Comunicati stampa istituzionali del Comune e del Consiglio Comunale; Rassegna stampa comunale; Coordinamento dell'attività dell'URP; Gestione sito Web del Comune di Palermo.	Potenziale omissione di dati da pubblicare nel sito Web del Comune rilevanti ai fini della normativa sugli obblighi riguardanti la trasparenza amministrativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo Area dei Servizi Generali.			

Ufficio Sport e Impianti Sportivi - 14

Uso impianti sportivi da parte delle società sportive.	Ingresso delle società sportive in spazi ed in orari non autorizzati.	3	1	3
	Accesso non autorizzato di utenti singoli senza titolo di ingresso (biglietto, abbonamento, ecc.).	3	2	6
	Accesso non autorizzato di utenti singoli in orari e spazi non autorizzati.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: L'impianto sportivo più soggetto a tale rischio è la Piscine Comunale: per tali motivi sono stati installati i tornelli, per i quali si attende il collaudo e la imminente entrata in funzione: a ciascun utente sarà rilasciata una tessera magnetica che consentirà l'accesso solo se in regola col credito e con l'orario. Inoltre è stato installato un circuito di videosorveglianza nelle 24ore. Allo Studio dell'ufficio la possibilità di estendere l'uso dei tornelli e della video sorveglianza anche per altri impianti, accertati i costi e benefici della eventuale introduzione.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dei Servizi Generali - IV

Ufficio Sport e Impianti Sportivi - 14

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Concessioni d'uso degli impianti sportivi comunali.	Individuazione del beneficiario della concessione al di fuori di procedure e criteri imparziali.	1	1	1
	Clausole di favore nel contratto d'uso.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Pubblicizzazione dell'operato dell'ufficio mediante pubblicazione sul sito del Comune.			
Assegnazione alle società sportive spazi negli impianti sportivi comunali, comprese palestre scolastiche.	Favoritismi nell'assegnazione degli spazi.	1	2	2
	Favoritismi su orari e modalità contenuti nel provvedimento di assegnazione.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Redazione del regolamento attività sportive, per la parte che riguarda l'assegnazione degli spazi alle società sportive, elaborato ed aggiornato col contributo del CONI delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva, di prossima adozione da parte degli organi competenti. Pubblicizzazione dell'operato dell'ufficio mediante pubblicazione sul sito del Comune.			

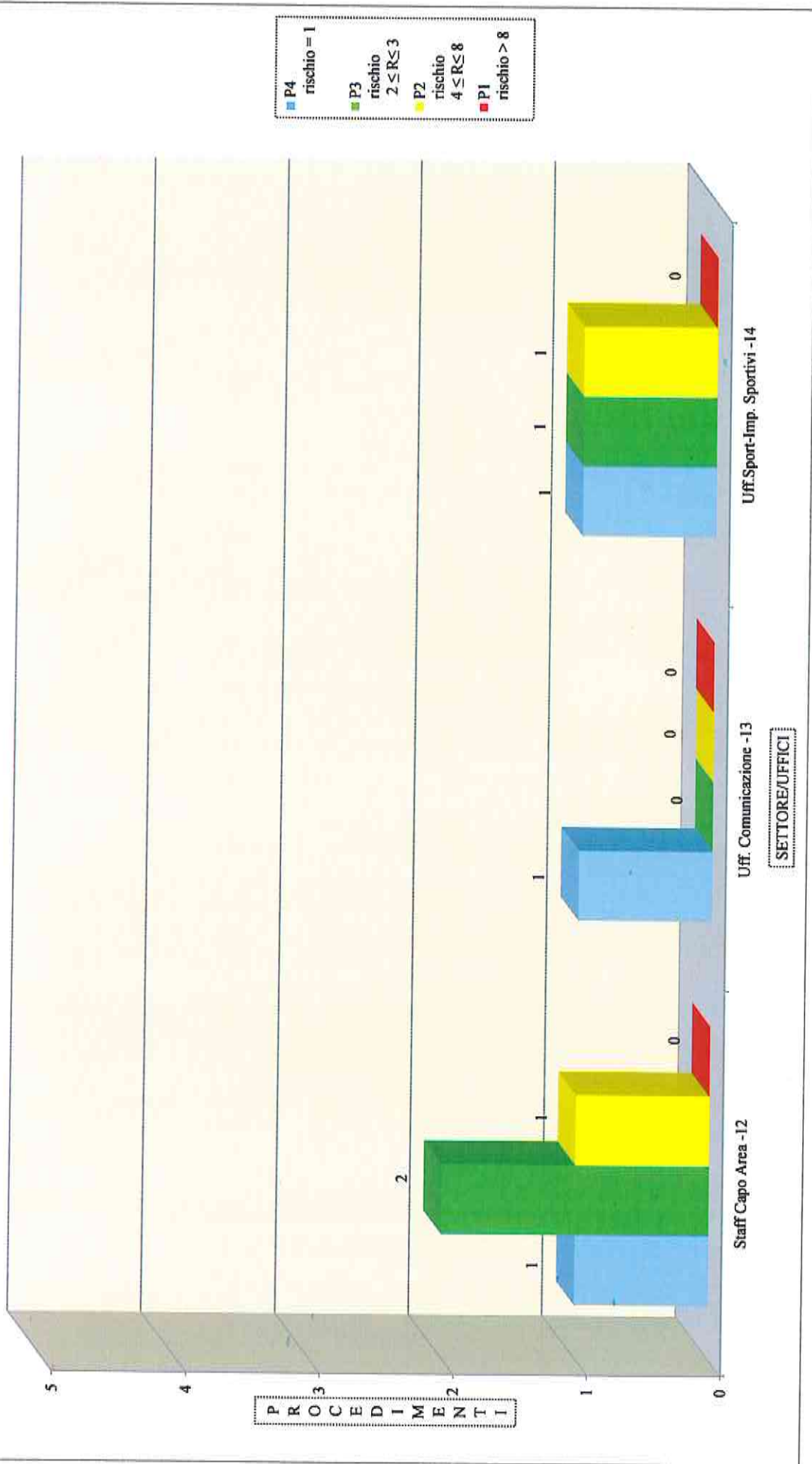
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

AREA IV - SERVIZI GENERALI
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Staff del Ragioniere Generale/ Capo Area - 16

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Direzione e Segreteria

Gestione amministrativa del personale con relative certificazioni.	L'attività di gestione del personale nel corso degli anni non ha comportato il verificarsi di episodi di corruzione. La tempistica connessa alla predisposizione delle certificazioni viene rispettata (entro il 5 del mese successivo) e di norma lo sfioramento non comporta refluenze e/o il sorgere di sanzioni.	1	1	1
--	--	---	---	---

Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:
Le attività preventive sono di natura organizzativa e legata alla verifica delle fasi procedurali – dall'inserimento delle presenze, dalla verifica e dal monitoraggio della documentazione giustificativa a supporto. Controllo a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni prodotte dai dipendenti con cadenza semestrale.

Attività di supporto alle problematiche di particolare complessità non ascrivibili alla competenza dei Servizi.	L'attività comporta l'istruttoria di provvedimenti che non sono direttamente ascrivibili alla competenza dei Servizi e/o di competenza del ragioniere Generale.	2	1	2
---	---	---	---	---

Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:
Le attività preventive sono di natura organizzativa e legate alla verifica delle fasi procedurali che non prevedono per la quasi totalità dei provvedimenti influenze esterne, di norma privi di valutazioni discrezionali.

Agenti Contabili

Attività istruttoria finalizzata alla parifica ex art. 618 del R.D. n. 827 del 23.05.1924 dei conti giudiziali prodotti dagli Agenti Contabili, dall'Economo e dagli altri agenti che maneggiano denaro pubblico.	L'attività svolta dall'Ufficio Agenti Contabili riguarda la verifica dei conti giudiziali degli agenti contabili e dell'Economo e di ogni altro agente contabile incaricato del maneggio di pubblico denaro. L'attività è del tutto regolata dalla normativa di settore e dalla rispondenza contabile tra il riscosso ed il versato. I fattori di rischio sono estremamente limitati in quanto la verifica investe più dipendenti di uffici diversi (Entrate, Agenti Contabili) e ciò diminuisce il fattore di rischio.	2	1	2
---	--	---	---	---

Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:
Le attività preventive sono di natura organizzativa proprio perché le attività di verifica sono distribuite tra più uffici, la verifica non è discrezionale ma legata alla rispondenza contabile tra il riscosso da parte degli agenti contabili ed il versato.

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato

Redazione delle proposte relative ai: Bilancio di Previsione e sue variazioni, PEG e sue variazioni, Rendiconto di Gestione, anticipazione di tesoreria e somme non soggette ad esecuzione forzata.	Non si rilevano fattori di rischio specifici, in quanto l'attività svolta, per tutti i procedimenti descritti, non ha come destinatari né specifici utenti né utenti esterni. Tutte le attività poste in essere sono soggette al controllo ed alla condivisione dei dirigenti del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato, in qualità di dirigente proponente e del dirigente di area, in qualità di Ragioniere Generale di questo Ente.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Impegni

Assunzione degli impegni di spesa ex art. 37 e segg. del vigente Regolamento di Contabilità in esecuzione di determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale pervenute dai diversi Settori dell'Amministrazione.	Non sono individuabili specifici fattori di rischio trattandosi di attività che non ha immediatamente come destinatari finali utenti esterni. Inoltre il procedimento è soggetto al controllo di più soggetti. (Operatore, funzionario, dirigente servizio, Ragioniere Generale).	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Patto di Stabilità

Gestione delle attività concernenti il patto di stabilità interno.	Possibile alterazione fraudolenta dei dati contabili finalizzati al rispetto dei parametri del patto di stabilità.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				
Gestione delle attività concernenti la programmazione finanziaria.	Possibile alterazione fraudolenta dei dati contabili finalizzati alla effettuazione della programmazione finanziaria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Borderaux

Emissione mandati di pagamento a favore di società ed enti partecipati.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico, in assenza di oggettive motivazioni, nell'emissione dei mandati avvantaggiando un creditore piuttosto che un altro.	2	2	4
	Emissione di mandati di pagamento nonostante dal controllo sull'atto sia emerso che il provvedimento amministrativo di liquidazione non risulta conforme a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa di contabilità pubblica o dai Regolamenti dell'Ente.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Circolari in merito al rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del provvedimento (già esistenti); - Checklist da utilizzare nell'istruttoria dei provvedimenti per la verifica del rispetto degli obblighi normativi e regolamentari (già in uso nella U.O.).			
Predisposizione, convalida e trasmissione dei mandati di pagamento e reversali di incasso alla tesoreria comunale.	I mandati di pagamento sono inoltrati alla tesoreria comunale previa sottoscrizione dei relativi elenchi a cura del Ragioniere Generale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Programmazione e controllo Organismi Partecipati

<p>competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -predisposizione proposte istitutive di nuovi organismi partecipati comprensive dello statuto, patti parasociali e patti di sindacato; -predisposizione modifiche statutarie delle società partecipate; <p>proposta di definizione degli obiettivi per ciascuna società partecipata che si intendono raggiungere sia in termini di bilancio che di economicità di ciascun servizio affidato da inserire nella rpp (art. 170 comma 6 d.lgs 267/2000);</p> <p>-controllo economico e finanziario mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del piano industriale e del budget di ciascuna società e conseguente predisposizione della proposta di approvazione e/o modifica; ✓ analisi periodica sull'andamento della situazione economico – finanziaria e predisposizione delle conseguenti relazioni contenenti le eventuali proposte correttive; <p>analisi a consuntivo sull'andamento della situazione economico-finanziaria e predisposizione, in caso di disallineamenti, di apposite proposte correttive</p>	<p>Potenziale manipolazione dei dati riguardanti il controllo economico e finanziario degli organismi partecipati e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società partecipate e i dati del Bilancio di Previsione comunale.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predisposizione di reports attestanti la coerenza delle verifiche di carattere economico e finanziario e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società ed i dati del bilancio comunale da effettuarsi a cura del Dirigente del Servizio con cadenza semestrale.</p>				

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

<p>Pagamenti per appalti, forniture, lavori, competenze professionali ed incarichi, conferiti dalla Amministrazione, con somme provenienti da fondi regionali, da fondi della U.E., da fondi ministeriali e con muti accesi presso la Cassa DD.PP..</p>	<p>Trattandosi di appalti di opere pubbliche, si gestiscono pratiche di rilevante complessità derivante dalla mole di documenti da controllare e dagli ingenti importi dei relativi mandati di pagamento effettuati. Pertanto, il rischio è insito nell'attività stessa.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante verifica delle attività mediante l'utilizzo del database informatico. - Eventuale rotazione del personale addetto. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.

Pagamento contributi in c/interessi e in c/capitale ai privati per il recupero del Centro Storico.	Trattandosi di appalti di opere pubbliche, si gestiscono pratiche di rilevante complessità derivante dalla mole di documenti da controllare e dagli ingenti importi dei relativi mandati di pagamento effettuati. Pertanto, il rischio è insito nell'attività stessa.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Costante verifica delle attività mediante l'utilizzo del database informatico; - Eventuale rotazione del personale addetto.				

Tributario

Assolvimento adempimenti fiscali a carico dell'Amministrazione Comunale nella veste di sostituto d'imposta.	Non sussistono fattori di rischio specifici dal momento che i destinatari dell'attività svolta (dipendenti, professionisti, amministratori,) sono assoggettati al prelievo fiscale previsto dalla normativa vigente, sulla base delle dichiarazioni dagli stessi rilasciate, sottoposti a controlli dall'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza o meno dei "benefici" fiscali richiesti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante di tutte le fasi procedurali.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Entrate

Emissione dei mandati di pagamento per rimborsi agli utenti di imposte, tasse e diritti versati ma non dovuti.	Inosservanza dell'ordine cronologico di esecuzione dei procedimenti amministrativi sottesi all'emissione dei mandati di pagamento rispetto alla data di protocollazione dei relativi provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento.	2	1	2
	Emissione dei mandati di pagamento per un importo superiore rispetto a quello disposto dal settore proponente nel relativo provvedimento dirigenziale.	1	4	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sono stati individuati sistemi di controllo preventivi e successivi diretti ad attuare un costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Nello specifico: i provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento sono preventivamente esaminati dal funzionario responsabile dell'U.O. e da questi assegnati ai collaboratori in relazione alle competenze ed ai carichi di lavoro assegnati. I conseguenti mandati di pagamento sono poi controllati e visti prima da un funzionario addetto e poi dal responsabile dell'U.O., i quali attestano il rispetto dell'ordine cronologico e la corrispondenza degli importi dei mandati di pagamento rispetto ai provvedimenti di liquidazione e pagamento. In ultimo questi sono firmati dal dirigente responsabile dell'ufficio.</p>			

<ul style="list-style-type: none"> -Emissione reversali d'incasso per le entrate dell'Amministrazione Comunale; -gestione dei conti correnti intrattenuti con le Poste Italiane; -gestione dei rapporti con il concessionario per la riscossione ai fini della verifica e regolarizzazione dei versamenti esattoriali e riscossione tributi; -parificazione in sede di rendiconto di gestione del conto dei concessionari alla riscossione. 	Potenziale irregolarità nella gestione dei conti con i concessionari e mancato rispetto dei presupposti normativi che disciplinano i rapporti con i concessionari della riscossione.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante sulla regolarità della gestione attuato mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale delle attività espletate su base annua.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Esiti e Funzioni Delegate

Emissione ordinativi di pagamento per appalti di servizi forniture, canoni di locazione, quote condominiali, contributi socio-assistenziali, sentenze di condanna a carico dell'Amministrazione, emolumenti, e rimborsi amministratori.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento il rischio è insito nel tipo di attività sebbene la stessa discenda dall'esecuzione di provvedimenti prodotti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e pongono in essere tutte le verifiche imposte dalla legge propedeutiche alla liquidazione. L'esecuzione materiale del pagamento è subordinata ad un ulteriore controllo amministrativo-contabile che, in generale circoscrive il rischio all'eventuale verificarsi di meri errori materiali.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sistema incrociato di controlli.				

Servizio Personale

<ul style="list-style-type: none"> - Stipendi - Salario Accessorio - Contributi - Inail e Ass. Nucleo Familiare - Pensioni - Cessioni e Pignoramenti 	Errate liquidazioni nei confronti dei dipendenti ex d.l. 24/86.	2	2	4
	Verifica delle procedure adottate per la cessione del quinto dello stipendio del personale dipendente.			
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione del personale, attività di recupero e controlli a campione periodici sui cedolini; - Verifica della corretta procedura e adozione di circolari ai dipendenti della Ragioneria.				

Servizio Economato e Approvvigionamenti

Procedimento inventariazione beni mobili e messa in fuori uso di quelli inservibili.	Non sono noti in alcun tempo episodi già verificatisi. Non si verificano casi di sfioramento dei tempi procedurali. Non sono mai pervenuti esposti o segnalazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Servizio Economato e Approvvigionamenti

Procedimento rimborso spese di missione a dipendenti e amministratori.	I tempi di conclusione dei procedimenti di norma vengono rispettati, salvo rare eccezioni.	2	1	2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Procedimento restituzione oggetti smarriti.	Potenziale manipolazione del procedimento finalizzata ad avvantaggiare o arrecare pregiudizi a soggetti terzi.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Eventuale rotazione del personale addetto; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Procedimento liquidazione fatture.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative. La tipologia del procedimento nonché la rilevanza esterna, che comporta l'attribuzione di vantaggi economici ai soggetti affidatari, oggettivamente rende possibile il verificarsi del fenomeno corruttivo.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Eventuale rotazione del personale addetto. - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				

Procedimento acquisto beni e servizi a mezzo procedura ad evidenza pubblica (asta pubblica, cottimo fiduciario, Mercato Elettronico, Convenzione Consip).	I tempi di conclusione del procedimento in alcuni casi particolari non vengono rispettati per ragioni tecniche e organizzative. La tipologia del procedimento nonché la rilevanza esterna, che comporta l'attribuzione di vantaggi economici ai soggetti affidatari, oggettivamente rende possibile il verificarsi del fenomeno corruttivo.	3	2	6
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Eventuale rotazione del personale addetto. - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifiche sull'attività.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Direzione Settore Tributi - Affari Generali

Attività di acquisizione beni e servizi.	Ordinativi superiori alle reali necessità del Settore o ordinativi di beni non pertinenti al Settore.	2	3	6
	Sottrazione di beni	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta.			

Verifiche fiscali.	Omissione attività di controllo.	2	3	6
	Verifiche fiscali errati e/o alterate.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta.			

Servizio IMU/ICI

Formazione ruoli I.C.I. e IMU.	Mancata iscrizione a ruolo delle somme dovute.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimenti di sgravio.	Indebita cancellazione dai ruoli.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Emissione provvedimento di conferma dell'iscrizione a ruolo.	Mancata emissione del provvedimento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Emissione provvedimento di sospensione temporanea della cartella.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Emissione provvedimento di annullamento di avviso di accertamento.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimento di conferma di avviso di accertamento.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Emissione provvedimenti di rimborso.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Emissione provvedimenti di diniego di rimborso.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Emissione di provvedimento di rateizzazione.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimento di diniego di rateizzazione.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; -Monitoraggio dell'attività svolta; -Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Richiesta informazioni sulla applicazione dell'Ici e dell'Imu.	Mancato o errato rilascio delle informazioni.	1	1	1
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; -Monitoraggio dell'attività svolta; -Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifica destinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento da parte del Nucleo di Polizia Municipale, ai fini TARSU.	Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali.	3	3	9
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.	3	3	9
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.	3	3	9
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifica planimetrie su richiesta dei seguenti uffici e servizi del Settore tributi (servizio Tarsu, ufficio sgravio Tarsu, ufficio Ucice, ufficio Tosap, ufficio Icp).	Sviluppo di planimetri con superfici e destinazione d'uso non corrispondenti a quelle reali.	3	3	9
	Omessa verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso.	3	3	9
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.	3	3	9
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.	3	3	9
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Verifica planimetria su richiesta dei contribuenti per aggiornare la banca dati Thebit.	Omessa verifica delle planimetrie per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso.	3	3	9
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.	3	3	9
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.	3	3	9
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifiche planimetrie inoltrate dal Settore Edilizia Privata ai sensi dell'art. 20 LR 4 del 16/04/03 che disciplina la realizzazione e/o la regolarizzazione di strutture precarie (verande, gazebo, ecc...) su balconi e terrazze, ai fini Tarsu.	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.	3	3	9
	Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili.	3	3	9
	Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali.	3	3	9
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			
Richiesta di aggiornamento catastale ai sensi del comma 336 L. 311/04.	Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati.	3	3	9
	Mancata trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli reali accertati.	3	3	9
	Mancata trasmissione all'Agenzia del Territorio mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti.	3	3	9
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Direzione Settore Tributi - Ucice

Lotta all'evasione e/o elusione del tributo Tarsu, mediante verifica, mirata e puntuale, della posizione di prescelte categorie di contribuenti.	Omissione dei controlli dovuti.	2	3	6
	Mancata richiesta di sopralluogo all'Ufficio Tecnico o alla P.M. - negli immobili oggetto di accertamento, ove necessario.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Manata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti.	2	3	6
	Verifiche errate o artefatte.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Notifica avvisi di accertamento emessi.	Mancato invio all'Ufficio Messì degli avvisi di accertamento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Esame delle istanze prodotte dai contribuenti relative all'adesione, revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Direzione Settore Tributi – Ucice

Bonifica Banca dati Thebit per eliminazione di eventuali anomalie sulle posizioni contabili dei contribuenti.	Mancata e/o alterata bonifica dei dati anomali riscontrati nel sistema informatico.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza (Protocollo d'Intesa del 15/06/12).	Verifiche errate o alterate.	2	3	6
	Mancata o errata trasmissione delle segnalazioni qualificate.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Servizio TARES - TAR SU

Iscrizioni e cancellazioni dei soggetti passivi dell'obbligazione tributaria dagli elenchi dei contribuenti Tarsu contenuti nella banca-dati dell'ufficio.	Indebita iscrizione/ cancellazione negli elenchi dei contribuenti al fine di favorire taluni soggetti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			

Formazione ruoli Tarsu.	Indebita quantificazione del Tributo.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio TARES - TAR SU

Concessione dell'agevolazione rappresentata dalla riduzione del 30% del tributo Tarsu in favore di singolo anziano, coppia di anziani aventi un reddito che non superi la fascia esente ai fini della dichiarazione dei redditi aumentata del 100%.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Concessione dell'agevolazione rappresentata dalla riduzione del 30% del tributo Tarsu per le attività produttive, commerciali o di servizi che provvedano alla compattazione e/o raccolta differenziata di almeno il 70% del totale dei rifiuti prodotti nell'arco dell'anno.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Riduzione dell'importo del tributo Tarsu per le nuove attività produttive, commerciali o di servizi che creino nuovi posti di lavoro secondo le seguenti misure percentuali: 30% in caso di assunzione da 1 a 5 dipendenti; 40% in caso di assunzione da 6 a 10 dipendenti; 50% in caso di assunzione di oltre 10 dipendenti.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Concessione della riduzione del 20% del tributo Tarsu per le abitazioni con un unico occupante con superficie non superiore a mq 70.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio TARES - TARSU

Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, in presenza delle condizioni di cui al comma 3 lettera b dell'art. 9 del regolamento comunale in materia di Tarsu.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu per i locali diversi dall'abitazione ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu alla parte abitativa della costruzione rurale occupata da agricoltori.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Esenzione dal pagamento del tributo Tarsu nell'ipotesi di abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune ammesse a sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale.	Indebita concessione dell'esenzione in menzione al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Esenzione dal pagamento del tributo Tarsu nell'ipotesi di abitazioni occupate da persone titolari, esclusivamente di pensione sociale/assegno sociale INPS.	Indebita concessione dell'esenzione in menzione al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio TARES - TAR SU

Emissione e notificazione degli avvisi di accertamento emessi dall'ufficio nell'ipotesi di omessa dichiarazione dell'inizio dell'occupazione o della variazione delle condizioni di tassabilità, nonché nell'ipotesi di incompleta o infedele denuncia.	Mancata emissione di avvisi di accertamento per favorire taluni soggetti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Adesione agli avvisi di accertamento ed acquiescenza all'irrogazione (ex art. 76 comma 3 del D.l.gs. 15/11/93, n. 507.).	Indebito riconoscimento dei benefici previsti dalla acquiescenza all'accertamento ed alla irrogazione di sanzioni.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Revoca riforma degli avvisi di accertamento emessi dall'ufficio nell'ipotesi di omessa dichiarazione dell'inizio dell'occupazione o della variazione delle condizioni di tassabilità, nonché nell'ipotesi di incompleta o infedele denuncia.	Indebita revoca/riforma degli avvisi di accertamento volta a favorire taluni soggetti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Rimborso degli importi della Tarsu versati e non dovuti.	Indebito riconoscimento di somme non dovute al contribuente.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			
Sgravio dell'importo della Tarsu iscritta nei relativi ruoli.	Indebita emissione di provvedimenti di sgravio al fine di favorire il contribuente.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Servizio Contenzioso

Difesa scritta e orale dell'Amministrazione nei procedimenti di natura tributaria pendenti presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali.	Mancata costituzione in giudizio.	2	2	4
	Mancata proposizione degli atti d'appello.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo puntuale e sistematico dei termini di scadenza temporale dei procedimenti tributari pendenti.			

Direzione Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori

Emissione avvisi accertamento e liquidazione.	Mancata emissione degli avvisi accertamento e liquidazione e/o emissione dei predetti avvisi per somme inferiori a quanto dovuto.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Formazione ruoli TOSAP e ICP e ruoli minori.	Mancata iscrizione a ruolo o iscrizione a ruolo di somme inferiori.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Richiesta di emissione di provvedimento di sgravio/discarico.	Mancata esistenza dei presupposti.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori

Richiesta emissione di provvedimenti di rimborso.	Rimborso per somme maggiori di quelle dovute dal contribuente.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

Richiesta di emissione di annullamento in autotutela.	Mancanza dei presupposti per procedere all'annullamento.	2	3	6
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.			

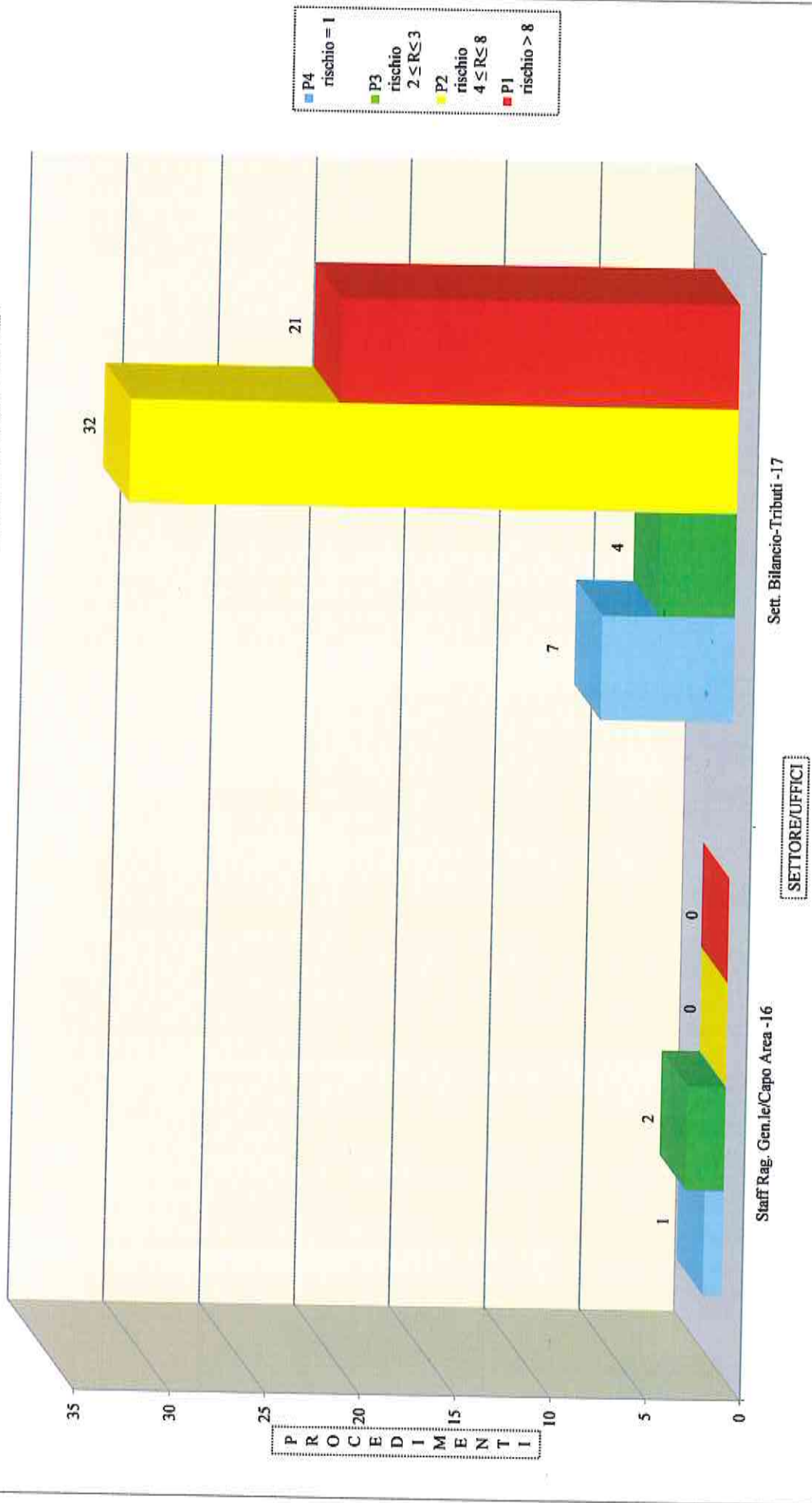
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA VI - BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illealtà nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Europa

Diffusione di note informative (mail), indirizzate ai Settori dell'Amministrazione Comunale, relative alla divulgazione dei bandi pubblicati sulla GURS nell'ambito della Programmazione delle risorse finanziarie extracomunali (U.E., Stato, Regione) 2007/20013 – 2014/2020.	Possibile sfioramento della tempistica nella divulgazione dei bandi pubblicati sulla GURS ai Settori interessati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un gruppo di lavoro che si occupa della gestione del procedimento. - Assegnazione al gruppo di lavoro di obiettivi connessi alla gestione del procedimento. - Costante monitoraggio dell'attività di divulgazione. - Predisposizione di report periodici. 				

Servizio Programmazione Fondi Strutturali e Aree sottoutilizzate

Istruttoria su richiesta di protocolli di intesa e accordi di programma e partenariato con Università, Enti di ricerca ed altri Enti.	Possibile ritardo nello svolgimento dell'attività istruttoria.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Fissazione del termine, non superiore a 90 giorni per il completamento dell'istruttoria.</p>				

Direzione Segreteria

Gestione amministrativa del personale dell'Area.	Possibile ritardo nella produzione di certificazioni/attestazioni per il personale interno.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'attività ed indicazione del rispetto della tempistica, come obiettivo.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Staff Tecnico SUAP

<p>Titolarità dei procedimenti edilizi relativi ad immobili destinati o da destinare ad attività produttive se inoltrati dagli aventi titolo congiuntamente ad istanze di tipo amministrativo oggetto di realizzazione, ristrutturazione, cessazione, riattivazione e riconversione di attività produttive, che alla luce della vigente normativa risultino di esclusiva competenza del SUAP;</p> <p>Rilascio dei relativi titoli abilitativi edilizi e delle successive certificazioni finali, in applicazione della normativa sullo Sportello Unico per le Attività Produttive.</p> <p>Attività di supporto allo staff SUAP per gli adempimenti tecnici connessi al rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza.</p> <p>Rilascio autorizzazioni per l'istallazione e riconversione di stazioni radio base di telefonia mobile.</p> <p>Parere tecnico in ordine al rilascio e mantenimento passi carrabili su tutto il territorio cittadino.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p>	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Staff Tecnico SUAP

<p>Rilascio Pareri Tecnici Preventivi finalizzati alle aperture di impianti distribuzione carburanti o modifiche degli stessi.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p> <p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p>	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale addetto alle unità organizzative con specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>				

Staff Amministrativo SUAP

<p>SCIA attività di artigianato, strutture ricettive; attività di commercio al dettaglio sul suolo privato (vicinato, forme speciali di vendita e medie strutture; distributori di carburante, SCIA somministrazione alimenti e bevande.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

Istruttoria finalizzata al rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie e certificazioni di agibilità per immobili destinati allo svolgimento di attività produttive.	Potenziale condizionamento del provvedimento derivante da contatti esterni alla struttura per gli indispensabili sopralluoghi tecnici con l'istante, propedeutici e necessari alla definizione dei procedimenti di competenza.	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Chiusura al pubblico locali SUAP. Controllo a campione sugli atti adottati dal Settore. Circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Settore.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

<p>Attività Generali:</p> <p>Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'artigianato, agricoltura e attività ricettive, all'erogazione di servizi, compreso intermediazione finanziaria e banche. Titolarità dei procedimenti inerenti al rilascio licenze taxi. Titolarità dei procedimenti inerenti alle autorizzazioni I.D.C., ivi compreso il rilascio dei pareri endoprocedimentali prescritti ai sensi dell'art. 6, lett. b), c) e d) della L.R. 97/82 e dell'art.68 della L.R. 2/2002, relativi ad una nuova concessione o al potenziamento/modifica funzionale degli stessi. Rilascio delle licenze di vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo c/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

<p>Attività Generali:</p> <p>Titolarità dei procedimenti inerenti alle imprese operanti nel campo delle agenzie d'affari. Rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino.</p> <p>Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'attività di noleggio di veicoli senza conducente e di noleggio di veicoli con conducente. Attività di controllo relativa alle attività di manifestazioni di sorte locale.</p> <p>Vidimazione registri carico/scarico sostanze zuccherine. Vidimazione tabelle giochi proibiti. Sanzioni e revoche AA.PP.</p> <p>Gestione e monitoraggio diritti sanitari di cui all'art. 10, DPR 447/98 e s.m.i..</p> <p>Titolarità dei procedimenti inerenti ai mercatini settimanali di cui alla L.R. 18/95, art. 1, co. 2. Lett.b) (compresa la quantificazione della TOSAP).</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p>				
<p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – 18

Procedimento amministrativo c/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

Attività Commerciali: Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese commerciali, compreso il commercio temporaneo e permanente su aree pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) e c) L.R. 18/95 (inclusa la quantificazione della TOSAP). Titolarità di tutti gli atti e procedimenti relativi alle farmacie operanti all'interno del territorio comunale, con supporto -ove necessario- dell'Ufficio Statistica (c/o Area della Direzione Generale, Sviluppo e Pianificazione Strategica -Ufficio Pianificazione Strategica) e dell'Ufficio Toponomastica (Area della Cultura), per gli aspetti di relativa competenza.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.			

Applicazione sanzioni accessorie, revoche, decadenze, rinnovo autorizzazioni TAXI, giochi proibiti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.			

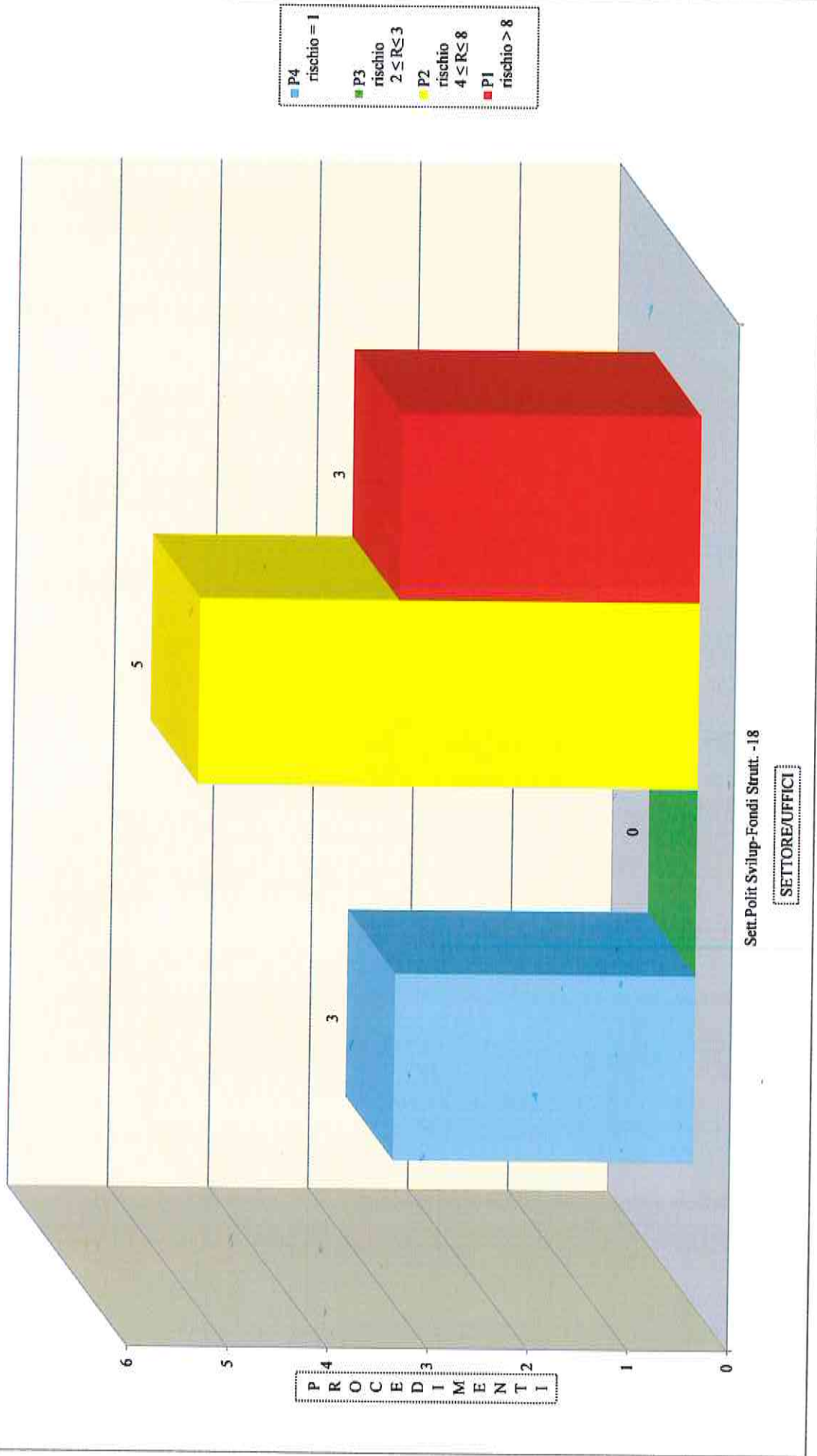
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA VII - POLITICHE SVILUPPO-FONDI STRUTTURALI
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O. : Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio sistema Bibliotecario

Affidamento lavori, servizi e forniture.	Possibili lievi ritardi nell'individuazione dei fornitori di materiale bibliografico e dei fornitori di servizi di restauro di materiale bibliografico.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costituire entro 6 mesi due albi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 fornitori di materiale bibliografico; - 2 fornitori di servizi di restauro di materiale bibliografico. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Attività Culturali

<p>Procedimenti inerenti le grandi manifestazioni cittadine (Festino S. Rosalia, festeggiamenti di fine anno,...) tramite;</p> <p>-procedure negoziate previa pubblicazione sul sito web del Comune di Palermo e con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 56 del D. Lgs. 163/06;</p> <p>-procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett. c del D. Lgs. 163/06.</p>	<p>-Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico e conseguente pericolo di pressioni esterne per indirizzare l'individuazione di alcuni destinatari;</p> <p>-nella scelta del contraente per l'affidamento lavori, forniture e servizi, potenziale rischio costituito dalla possibile presenza nella commissione di gara di tentativi di condizionamento nei confronti dei componenti o da parte degli stessi.</p> <p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>-Pubblicazione, sul sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza del Servizio e quindi: -pubblicazione sulla home page degli eventuali avvisi pubblici di gara; - pubblicazione nella sezione "bandi gare e concorsi" delle necessarie informazioni sulle gare in corso; - pubblicazione nella sezione "Atti di governo, delibere, ordinanze" delle D.D. necessarie all'espletamento dell'attività dell'ufficio;</p> <p>-Richiesta attestazione regolarità contributiva relativa alle imprese, dichiarazione in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., certificato di agibilità rilasciato dall'INPS Gestione ex ENPALS, osservanza normativa sicurezza ex D. Lgs. 81/08;</p> <p>-Richiesta certificato casellario giudiziario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio del Casellario Giudiziario (mod.9), richiesta informazioni ai sensi dell'art.91 del D. Lgs. 159/2011 alla Prefettura - Ufficio Antimafia, richiesta certificato dei carichi Pendenti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale-Ufficio Locale dei Carichi Pendenti (mod.10), verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs. 163/06 relativa all'applicazione eventuali misure di prevenzione al Tribunale – Servizio Misure di Prevenzione (mod. 12), richiesta certificato regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate, richiesta regolarità fiscale al Settore Tributi, verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs 163/06 al Tribunale- Sez. Fallimentare (mod.13), richiesta ex art.31 D.Lgs.507/99 alla Prefettura- Ufficio Depenalizzazione (mod.08), verifica dichiarazione sostitutiva ex art. 38 co.1 lett.I D. Lgs.163/06 all'Ufficio Provinciale del Lavoro (mod. 16);</p> <p>-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario;</p> <p>-Consequente rotazione del personale incaricato di seguire le procedure mantenendo ferma la necessità della presenza di funzionari con adeguata esperienza nell'ambito specifico eventualmente proveniente anche da altri Settori dell'Amministrazione;</p> <p>-Previsione di procedure ispettive affidate a commissioni costituite da soggetti esterni al Servizio con il compito di vigilare sul corretto espletamento delle procedure.</p>	3	3	9
---	---	---	---	---

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Attività Culturali

Acquisto spettacoli senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 co. 2 lett. b del D.Lgs.163/06.	<p>-Erogazione di somme di denaro pubblico e conseguente pericolo di pressioni esterne per indirizzare l'individuazione di alcuni destinatari;</p> <p>-potenziale rischio costituito dalla valutazione non obiettiva di proposte di spettacoli per condizionamenti esterni.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>-Pubblicazione, sul sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza del Servizio e quindi: -pubblicazione sulla home page degli eventuali avvisi pubblici di gara; - pubblicazione nella sezione "bandi gare e concorsi" delle necessarie informazioni sulle gare in corso; - pubblicazione nella sezione "Atti di governo, delibere, ordinanze" delle D.D. necessarie all'espletamento dell'attività dell'ufficio;</p> <p>-Richiesta attestazione regolarità contributiva relativa alle imprese, dichiarazione in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., certificato di agibilità rilasciato dall'INPS Gestione ex ENPALS, osservanza normativa sicurezza ex D. Lgs. 81/08;</p> <p>-Richiesta certificato casellario giudiziario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio del Casellario Giudiziario (mod.9), richiesta informazioni ai sensi dell'art.91 del D. Lgs. 159/2011 alla Prefettura - Ufficio Antimafia, richiesta certificato dei carichi Pendenti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale- Ufficio Locale dei Carichi Pendenti (mod.10), verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs. 163/06 relativa all'applicazione eventuali misure di prevenzione al Tribunale – Servizio Misure di Prevenzione (mod. 12), richiesta certificato regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate, richiesta regolarità fiscale al Settore Tributi, verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b D. Lgs 163/06 al Tribunale- Sez. Fallimentare (mod.13), richiesta ex art.31 D.Lgs.507/99 alla Prefettura- Ufficio Depenalizzazione (mod.08), verifica dichiarazione sostitutiva ex art. 38 co.1 lett.I D. Lgs.163/06 all'Ufficio Provinciale del Lavoro (mod. 16);</p> <p>-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario;</p> <p>-Consequente rotazione del personale incaricato di seguire le procedure mantenendo ferma la necessità della presenza di funzionari con adeguata esperienza nell'ambito specifico eventualmente proveniente anche da altri Settori dell'Amministrazione;</p> <p>-Previsione di procedure ispettive affidate a commissioni costituite da soggetti esterni al Servizio con il compito di vigilare sul corretto espletamento delle procedure.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Servizio Musei e Spazi Espositivi

Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi obbligatori per legge resi da Enti e Amministrazioni Pubbliche.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedure amministrative di liquidazione e pagamento per acquisizione di beni e prestazioni di servizi a seguito di gare gestite dal Servizio Economato e Approvvigionamenti del Comune di Palermo e Ufficio Contratti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale.	2	2	4
	Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle autocertificazioni del personale Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Capo Area - Progetti Strategici

Procedure amministrative relative a collaborazioni e/o partenariati con soggetti diversi per la realizzazione per progetti strategici culturali/turistici per la valorizzazione dei BB.CC.	Illogicità e incongruità della scelta del progetto senza la ponderazione comparativa dei vari interessi secondari in ordine all'interesse pubblico.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale. Esercizio della discrezionalità sulla base di parametri tecnici a contenuto scientifico predeterminati. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.			

Capo Area - Staff Amministrativo

Gestione delle relazioni con il Teatro Massimo ed il Teatro Biondo, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Mancato e/o ritardato rispetto degli adempimenti normativi diretti a possibili cambiamenti.	1	2	2
	Mancato e/o ritardato rispetto della tempistica finalizzata a possibili vantaggi a favore di terzi.	1	2	2
	Mancato rispetto ed esecuzione della normativa in vigore finalizzata a possibili alterazioni.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa sui Teatri attraverso controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche.	2	2	4
	Rilascio di autorizzazioni e attribuzione benefici non dovuti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale- monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Capo Area - Staff Amministrativo

Procedure amministrative di impegno, liquidazione e pagamento per servizi obbligatori per legge resi da Enti e Amministrazioni Pubbliche.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Procedure amministrative di liquidazione e pagamento per acquisizione di beni e prestazioni di servizi a seguito gare gestite dal Servizio Economato ed Approvvigionamento del Comune di Palermo.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Procedure amministrative per l'acquisizione di progetti culturali/turistici/mostre.	Illogicità e incongruità della scelta del progetto senza la ponderazione comparativa dei vari interessi secondari in ordine all'interesse pubblico.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale. Esercizio della discrezionalità sulla base di parametri tecnici a contenuto scientifico predeterminati. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.			

Procedure amministrative per acquisizione di beni e prestazione di servizi relativi a progetti culturali/turistici.	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Condizionamenti nella composizione della commissione di valutazione.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Pianificazione di una rotazione di personale incaricato dello svolgimento delle procedure. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Capo Area - Staff Amministrativo

Procedure amministrative di liquidazione e pagamento per acquisizione di beni e prestazioni di servizi relativi a progetti culturali/turistici.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Pianificazione di una rotazione di personale incaricato dello svolgimento delle procedure. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.</p>				

Capo Area - Toponomastica

Procedimento amministrativo di rilascio di certificazione di assegnazione numerazione civica.	Dichiarazioni mendaci.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.</p>				

Capo Area - Turismo

Azioni di promozione e sviluppo del turismo cittadino ed interventi territoriali integrati. Studio ed analisi di iniziative turistiche. Organizzazione e pubblicizzazione manifestazioni turistiche. Segnaletica ed itinerari turistici. Promozione dell'immagine cittadina all'estero. Carta servizi turistici. Partecipazione a Fiere e Mostre per conto dell'Amministrazione Comunale. Marketing territoriale. Distretti turistici. Iniziative legate al turismo religioso. Authority del turismo cittadino.	Potenziale pericolo di pressioni esterne finalizzate a condizionare la scelta dei soggetti cui affidare l'organizzazione e la gestione di manifestazioni turistiche.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Capo Area</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Capo Area – Archivi e Spazi Etnoantropologici

Gestione e coordinamento tecnico-amministrativo dell'Archivio Storico Comunale, del Museo Pitre e rispettive sedi collegate (S. Francesco d'Assisi, Palazzina Cinese e Palazzo Tarallo) finalizzati alla realizzazione dei compiti istituzionali degli istituti culturali: conservazione e tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-documentario (Archivio Storico) ed etnoantropologico (Museo Pitre).	Gestione e coordinamento tecnico amministrativo dell'Archivio Storico comunale del Museo Pitre e rispettive sedi collegate al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa di settore.	1	2	2
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'attività gestionale da effettuarsi a cura del Capo Area.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cultura VIII

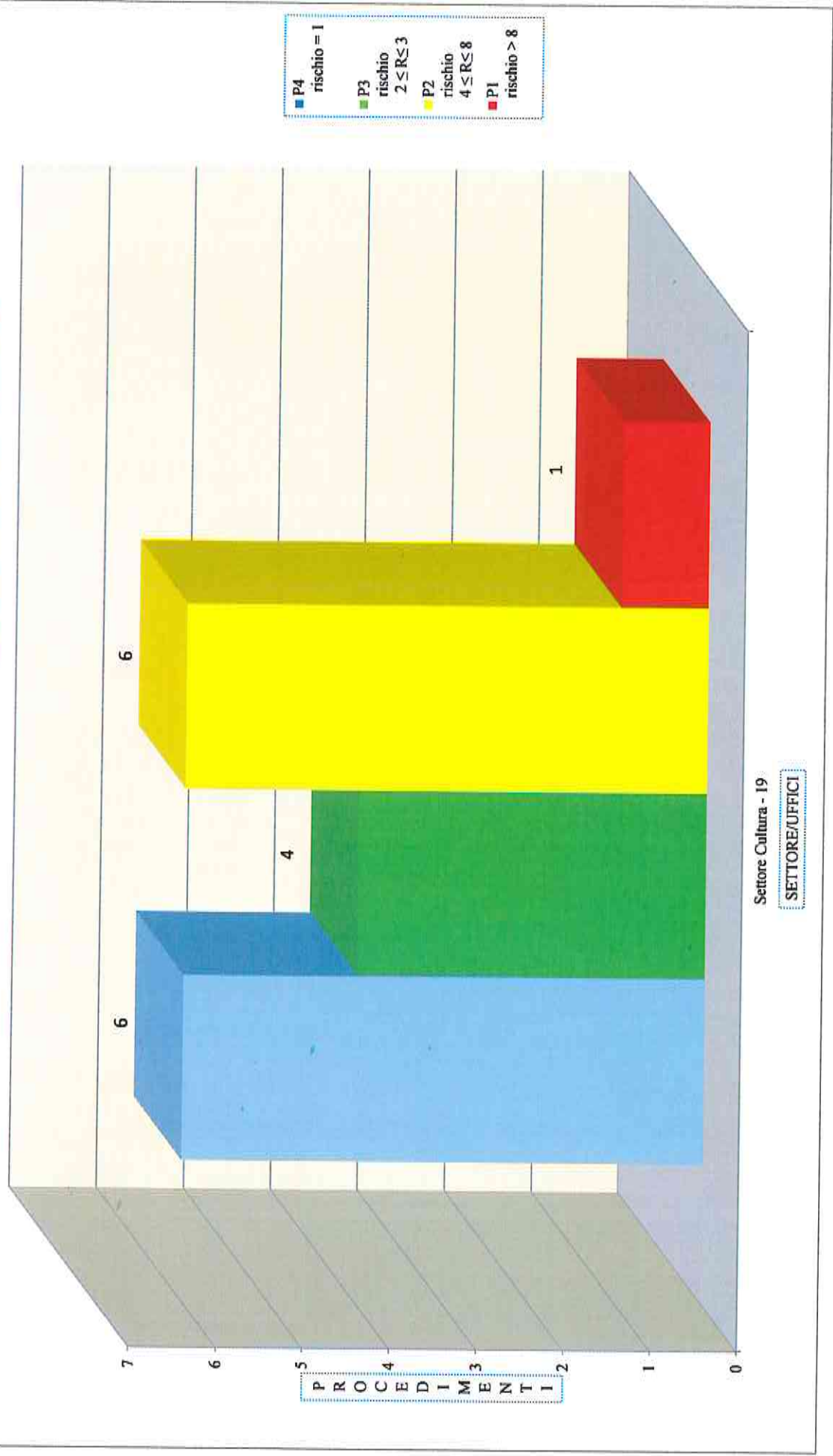
Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Capo Area - Staff Amministrativo

Commissione di vigilanza sui luoghi e locali di pubblico spettacolo.	Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione; Potenziale collusione dei componenti della Commissione con gli organizzatori delle manifestazioni, o con i titolari dei locali utilizzati per pubblici spettacoli.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle verifiche effettuate.			

AREA VIII - CULTURA
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illealtà nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Direzione

Gestione del personale.	Rilevazione delle presenze.	1	2	2
	Riconoscimenti indebiti di benefici economici (buoni pasto, indennità varie, ecc.).	1	2	2
	Richieste di visite fiscali non improntate a criteri oggettivi.	1	2	2
	Assegnazione/rotazione personale all'interno dell'Area non conformi alle esigenze degli uffici/servizi.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione sulle rilevazioni giornaliere delle presenze del personale. Effettuare controlli a campione sulle istruttorie delle certificazioni rilasciate e delle visite fiscali richieste. Creare e tenere aggiornata una mappatura delle dotazioni organiche e carichi di lavoro assegnati ai servizi dipendenti.			

Gestione magazzino.	Acquisto e distribuzione del materiale per il funzionamento dell'ufficio (cancelleria, stampati, materiale igienico, ecc) non conforme alle reali esigenze dell'ufficio.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tenere dei registri aggiornati con l'indicazione del materiale distribuito al personale. Tenere dei registri aggiornati con il carico e scarico di tutto il materiale acquistato e distribuito.			

Servizio Servizi Demografici -Elettorato

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo Giudici popolari per la Corte d'Assise e per la Corte di Assise di Appello. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 marzo e conclusione del procedimento il 30 Settembre.	Errata valutazione dei requisiti con improprio inserimento nell'Albo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola persona da iscrivere.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Servizi Demografici - Elettorato

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo Presidenti di seggio. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 al 31 ottobre e conclusione del procedimento il 30 gennaio.	Errata valutazione dei requisiti con inserimenti impropri.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo e verifica requisiti effettuata su ogni singolo nominativo.			

Procedimento amministrativo finalizzato all'iscrizione e cancellazione degli elettori nelle liste elettorali del Comune. Inizio procedimento dell'1 febbraio e conclusione del procedimento il 30 luglio e inizio procedimento dall'1 agosto e conclusione del procedimento il 30 gennaio.	Rilascio della certificazione elettorale a coloro che hanno perduto il godimento dei diritti politici.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singolo elettore da iscrivere o cancellare.			

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione/aggiornamento dell'Albo degli scrutatori. Ricezione domande d'iscrizione dall'1 al 30 novembre e conclusione del procedimento il 28/febbraio.	Errata valutazione dei requisiti con improprio inserimento nell'Albo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola persona da iscrivere.			

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione iscrizione o trascrizione dell'atto di nascita.	Formazione di atti di nascita anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di matrimonio.	Formazione di atti di matrimonio anomali in quanto trascritti senza la verifica di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.			
Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di morte.	Mancato inserimento dell'atto di morte nel sistema informatico con conseguente attestazione di esistenza in vita di persone decedute.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato.			
Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione delle liste di leva.	Inserimenti impropri nelle liste di leva con conseguente rilascio di errate certificazioni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica in tempo reale delle singole posizioni di leva. Formazione lista provvisoria con possibilità per gli interessati di promuovere azioni di rettifica, cancellazioni ed iscrizioni. Pubblicazione nella lista.			
Procedimento amministrativo finalizzato all'aggiornamento dei ruoli matricolari dei soggetti in congedo militare.	Poteniale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo sulle singole posizioni anagrafiche effettuate in tempo reale su ogni richiesta.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato alla consegna dei congedi militari ed esiti di leva.	Certificati non conformi alle decisioni emesse dai Consigli di leva.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attività di controllo sulle singole posizioni anagrafiche effettuate in tempo reale su ogni richiesta.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione dell'atto di riconciliazione a seguito di separazione.	Mancato aggiornamento dei dati con conseguente certificazione impropria.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dei libretti internazionali di famiglia.	Rilascio di libretti di famiglia non corrispondenti ai dati anagrafici.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica anagrafica delle singole posizioni in tempo reale.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato alla consegna di libretti di pensione (di guerra, reversibilità) per soggetti non deambulanti.	Consegna libretti di pensione a soggetti non autorizzati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta con verifiche in tempo reale delle singole posizioni anagrafiche ed inserimento dati nel sistema.</p>				
Procedimento amministrativo finalizzato alla consegna dei decreti di pensione (reversibilità pensione di guerra, inviate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).	Consegna decreti di pensione a soggetti non autorizzati.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio attività svolta con verifiche in tempo reale delle singole posizioni anagrafiche ed inserimento dati nel sistema.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione delle sentenze di divorzio emesse da Autorità estere ed ecclesiastiche.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

a) Procedimento amministrativo finalizzato ad effettuare il riconoscimento/disconoscimento di figli. b) Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione della sentenza dell'adozione a seguito di sentenza italiana o straniera c) Procedimento amministrativo finalizzato all'annotazione a margine degli atti di stato civile di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria che dispongono l'apertura o chiusura di tutele, interdizione, nomina tutore e dell'amministrazione di sostegno.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

Procedimento amministrativo finalizzato alla rettifica degli atti di stato civile.	Mancato aggiornamento dei dati nel sistema informatico con produzione di false certificazioni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato al rilascio deleghe di ufficiali di stato civile per la celebrazione di singoli matrimoni civili, a persone esterne all'amministrazione.	Rilascio improprio di deleghe anche in mancanza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attività di controllo del possesso dei requisiti svolta singolarmente su ogni singola richiesta di delega.				
Procedimento amministrativo finalizzato alla trascrizione degli atti di nascita, matrimonio, morte formati all'estero.	Formazione di atti senza la verifica dei prescritti requisiti inerenti alla legalizzazione e traduzione dei testi stranieri.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				
Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione dell'atto di cittadinanza (concessa con Decreto Ministeriale/Presidenziale, su istanza dell'interessato presentata tra il 18° ed il 19° anno per riacquisto).	Conferimento della cittadinanza italiana senza i prescritti requisiti previsti dalla normativa.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				
Procedimento amministrativo finalizzato all'emissione del provvedimento di cittadinanza per i figli minori conviventi con genitori stranieri divenuti italiani.	Conferimento della cittadinanza italiana senza i prescritti requisiti previsti dalla normativa.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione di apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizi alla Collettività-Ufficio Anagrafe

Rilascio certificazioni anagrafiche.	Indebito rilascio di certificazioni anagrafiche da parte dell'operatore in violazione di legge, per mancanza dei requisiti di legge.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: tracciabilità della gestione interna dei "modelli B1" usati per le certificazioni, con adeguata tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici; adozione di idonee misure- con apposite Circolari interne- per le modalità di rilascio di certificazioni, con nuove disposizioni per la produzione dell'istanza da parte dei terzi interessati.			
Operazioni di rilascio Pass Zone Blu e/o Pin in tempo reale.	Indebite operazioni, da parte dell'operatore, di inserimento dati per rilascio Pass Zone Blu e/o Pin in tempo reale.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità informatica di eventuali accertamenti anagrafici, in caso di verifica dell'identità del richiedente.			
Operazioni di cambio residenza o domicilio in tempo reale.	Indebite operazioni, da parte dell'operatore, di inserimento dati per variazioni residenza e/o domicilio.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità informatica di eventuali accertamenti anagrafici, in caso di verifica dell'identità del richiedente; blocco informatico per impedire il rilascio di nuova Carta d'Identità sino alla verifica dell'esito positivo degli accertamenti da parte del Comando di Polizia Municipale.			
Rilascio carte di identità.	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge, per mancanza dei requisiti di legge.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Tracciabilità della gestione interna dei "cartoncini in bianco" delle carte di identità, con tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici; adozione di misure- con apposita Circolare interna- per le modalità di rilascio nuova Carta di identità, in caso di smarrimento o furto della stessa.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Servizio Coordinamento Circostrizioni Comunali				
Assegno Nucleo Familiare (tre figli minori) (art.65 L.448/98).	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte del resp. UU.OO. e della P.O..			
Assegno di Maternità (Art. 74 D.Lgs.151/2001.	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte del resp. UU.OO. e della P.O..			
Tesserini Venatori (L.R. Regione Sicilia n.33/1977).	Indebita autorizzazione in caso di violazione di legge per inosservanza dei requisiti da parte dell'operatore.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte del resp. UU.OO. e della P.O..			
Corresponsione gettoni Consiglieri di Circostrizione e rimborsi ai datori di lavoro.	Riconoscimento indebito del beneficio da parte dell'operatore per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte del resp. UU.OO. e della P.O..			
Rimborsi consiglieri spese di viaggio. (L. Regione Sicilia n.30/2000.	Pagamento indebito di gettoni su presenze attestate in numero inferiore dai soggetti preposti presso le Circostrizioni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte del resp. UU.OO. e della P.O..			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

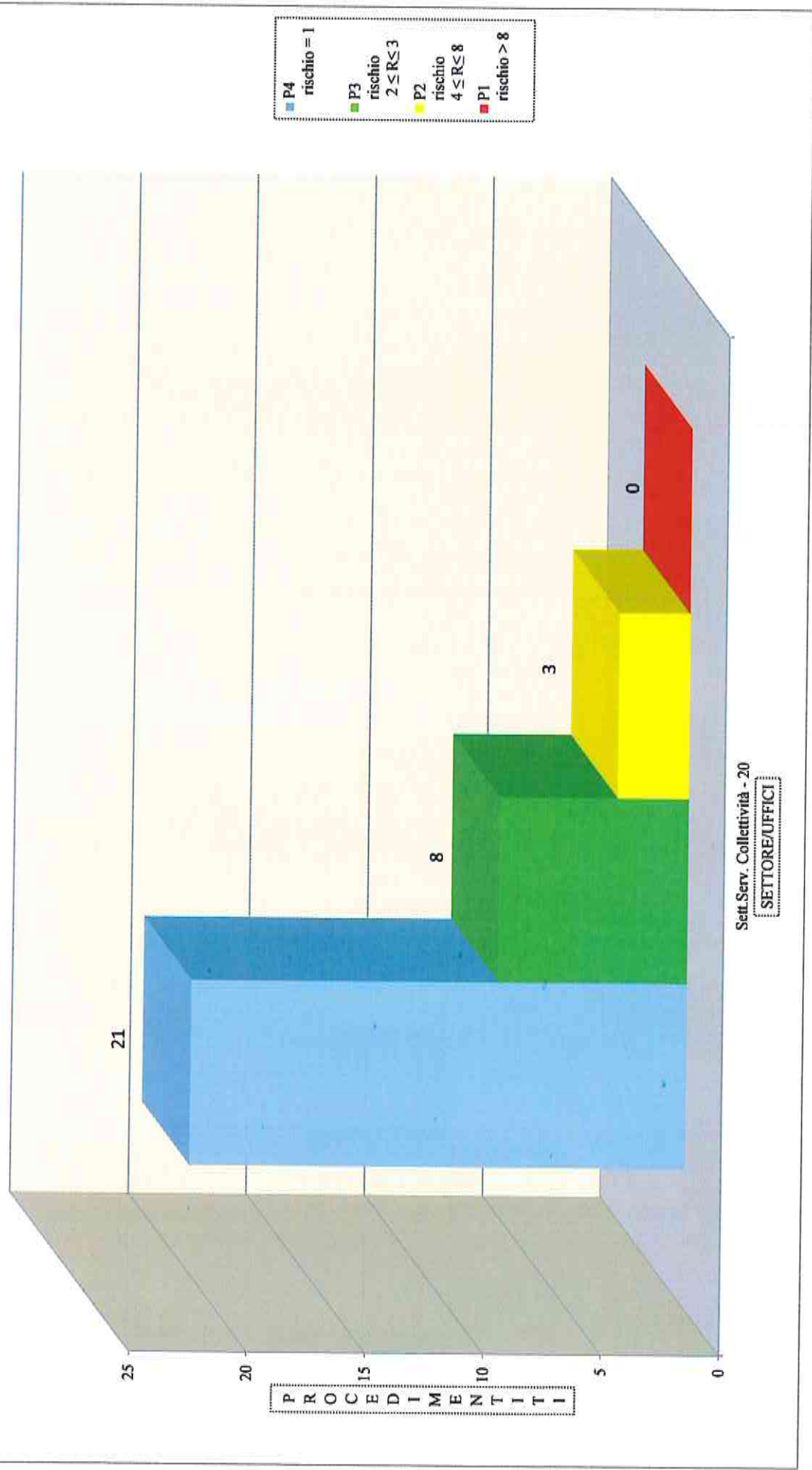
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

**AREA IX - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI**



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O. - Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante:
"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Staff Capo Area Scuola - 21

Gestione risorse umane: autorizzazioni, trasferimenti, valutazioni.	Inosservanza dei requisiti predeterminati. Discrezionalità nelle motivazioni dei provvedimenti	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione dei criteri di valutazione qualora non siano individuati da leggi e/o regolamenti. Costante attività di verifica.				

Forniture beni e servizi.	Condizionamento esterno nell'individuazione del contraente.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione dei criteri di valutazione qualora non siano individuati da leggi e/o regolamenti. Costante attività di verifica.				

Attività educative e di promozione culturale: individuazione di partner/sponsor.	Discrezionalità nella scelta dei partner/sponsor.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predeterminazione dei criteri di valutazione qualora non siano individuati da leggi e/o regolamenti. Costante attività di verifica.				

Ufficio Servizi per l'Infanzia - 22

Formazione graduatorie nuovi iscritti Scuole Infanzia.	Inserimento indebito in graduatoria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				

Approvazione graduatoria generale conferimento delle supplenze nelle scuole dell'infanzia comunali.	Inserimento indebito in graduatoria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Servizi per l'Infanzia – 22

Concessione benefici L. 104/92.	Illegittimo riconoscimento delle condizioni di favore.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.			
Provvedimento dirigenziale riconoscimento benefici al personale, previsti dal C.C.N.L. o da norme vigenti.	Illegittimo riconoscimento delle condizioni di favore.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.			
Procedimenti disciplinari di competenza del dirigente di servizio.	Condizionamenti nella valutazione e nel mancato rispetto della tempistica.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.			
Verifica contabile delle fatture relative agli acquisti effettuati dagli Asili Nido e dalle Scuole Materne.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Segue:

Ufficio Servizi per l'Infanzia – 22

Predisposizione modulistica mensile ed annuale per il servizio Asili Nido (statistica ad uso interno).	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Registrazione dei corrispettivi relativi ai ticket presentati dai fruitori del servizio asili nido.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Registrazione fatture relative ad acquisti e forniture effettuati per il servizio asili nido (ai fini IVA e IRAP).	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Registrazione dei ticket versati dai fruitori del servizio asili nido.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Ufficio Servizi per l'Infanzia – 22

Emissione delle fatture relative ai ticket versati dai fruitori del servizio asili nido.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Certificazioni	Illegittimo riconoscimento condizioni di favore.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				
Istanze attestazione regolare fornitura.	Illegittimo riconoscimento di regolarità dell'esecuzione.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				
Dichiarazione di inizio attività (alimentare).	Nessun fattore di rischio.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Acquisizione beni e servizi per scuole dell'infanzia comunali – programmazione.	Predisposizione secondo fabbisogni non rispondenti alle reali necessità	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Ufficio Servizi per l'Infanzia – 22

Acquisizione beni e servizi per scuole dell'infanzia comunali – ordinativi.	Acquisti secondo quantitativi superiori al reale fabbisogno.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.			
Determinazione Dirigenziale liquidazione forniture.	Mancato rispetto della tempistica.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.			
Formazione graduatorie asili.	Richieste di ammissioni fuori graduatoria. Richieste rinvio pagamento rette mensili.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei procedimenti.			
Gestione amministrativa del personale scuole materne ed asili nido.	Potenziale omissione e/o inserimento di dati non pertinenti al fine di favorire taluni dipendenti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante dei procedimenti a cura del Capo Area.			
Approvvigionamento beni e servizi.	Potenziale manipolazione delle procedure di approvvigionamento.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei procedimenti.			
Manutenzione ordinaria.	Potenziale effettuazione della manutenzione non rapportata alle reali esigenze.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei procedimenti.			
Predisposizione capitolati di gara.	Potenziale inserimento di clausole o previsioni finalizzate ad avvantaggiare talune ditte.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei procedimenti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Ufficio Assistenza Scolastica - 23

Verifica contabile e amministrativa delle fatture relative alle spese di funzionamento presentate dalle Istituzioni Scolastiche, del materiale necessario ad attuare le norme igieniche e del materiale di consumo e successiva predisposizione delle D.D. di rendicontazione.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Predisposizione modulistica mensile ed annuale per il servizio refezione scolastica (statistica ad uso interno).	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Fornitura alle scuole dell'obbligo Statali cittadine di materiale necessario al funzionamento delle stesse: arredi scolastici, vestiario personale ausiliario, segnaletica di sicurezza, estintori, etc. attivazione, mediante ufficio provveditorato, delle procedure di gara.	Trattasi di adempimenti obbligatori in cui le procedure di gara sono svolte da altro ufficio della P.A.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Assegnazione e/o trasferimento, a titolo di comodato d'uso, di ausili specifici, previa consultazione report dell'ausilioteca delle scuole, al fine di riscontrare le richieste delle istituzioni scolastiche.	Non sono noti in alcun tempo episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Istituzione e/o trasformazione di sezioni di scuole dell'infanzia: predisposizione proposta di deliberazione di G.C. previa acquisizione del parere igienico-sanitario degli uffici tecnici competenti.	Trattasi di adempimenti obbligatori senza impatto di valore economico diretto.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Ufficio Assistenza Scolastica -23

Predisposizione di eventuali autorizzazioni alle scuole dell'obbligo Statali cittadine di utilizzo di alcuni locali scolastici per attività extrascolastiche pomeridiane, senza fine di lucro, da parte di Associazioni.	Potenziale sfioramento della tempistica procedimentale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Acquisizione richieste delle Scuole dell'obbligo Statali cittadine per il servizio Scuola-Bus e predisposizione dell'eventuale autorizzazione del suddetto servizio all'AMAT. Procedura di impegno, liquidazione e pagamento previa acquisizione fatture e per i servizi di trasporto autorizzati.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Istruttoria per il rimborso spese di trasporto degli alunni residenti frequentanti scuole fuori Comune. Procedura di impegno, liquidazione e pagamento delle somme da rimborsare.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Attivazione delle procedure necessarie per l'erogazione contributi obbligatori, ai sensi della normativa vigente, alle Scuole dell'obbligo Statali cittadine per: - il funzionamento; - la manutenzione ordinaria, urgente ed indifferibile; - l'acquisto di attrezzature specifiche e sussidi didattici per gli alunni in situazione di handicap e l'acquisto di sussidi didattici per gli Istituti Penali e l'I.C. Impastato per i corsi di recupero.	Trattasi di adempimenti obbligatori. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Segue:

Ufficio Assistenza Scolastica - 23

Screening degli edifici scolastici di pertinenza Comunale ricadenti nelle 8 circoscrizioni distinte per quartieri.	Trattasi di adempimenti interni.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Erogazione contributi alle Istituzioni Scolastiche Statali per l'Assistenza specialistica.	Condizionamenti nell'attribuzione del contributo.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Implementare monitoraggio dei procedimenti finalizzato all'adozione di misure preventive per ridurre la probabilità del rischio.				

Ufficio Servizi per le scuole - 24

Controllo contabile dei documenti di trasporto e delle distinte presentate dalle Ditte fornitrici dei pasti.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Verifica contabile e amministrativa delle fatture relative alle spese di refezione presentate dalle Ditte fornitrici dei pasti e successiva predisposizione delle D.D. per la liquidazione delle spese per la fornitura dei pasti.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Registrazione fatture relative ad acquisti e forniture effettuati per il servizio di refezione scolastica (ai fini IVA e IRAP).	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Ufficio Servizi per le scuole - 24

Registrazione dei ticket versati dai fruitori del servizio refezione scolastica.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Ricognizione dei fabbisogni in relazione all'erogazione del servizio di ristorazione scolastica al personale ed agli alunni delle scuole (con centri di refezione) dell'infanzia con sezioni a tempo normale e per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani.	Trattasi di acquisizione dati. Potenziale alterazione dei dati.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Valutazione delle richieste di diete speciali per patologie con relativo nulla-osta (celiachia, intolleranza alle proteine del latte e dell'uovo, fenilchetonuria, diabete e favismo) e per religione (musulmana ed ebraica).	Potenziale sfioramento della tempistica procedimentale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				
Gestione e controllo menù, secondo le modalità previste nel Capitolato d'Oneri: a) menù "A" tradizionale; b) menù "B" biomediterraneo; c) menù alternativi per particolari necessità di salute o religione.	Potenziale omissione dei controlli obbligatori connessi a disposizioni contenute in Capitolato d'Oneri e circolari.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Ufficio Servizi per le scuole - 24

Monitoraggio sui controlli a cura dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia "A. Mirri" nei centri di cottura della ditta fornitrice e nei centri di refezione nelle scuole.	Potenziale omissione dei controlli obbligatori connessi a disposizioni contenute in Capitolato d'Oneri e circolari..	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Visite di controllo effettuate (circa n.3 settimanali) presso i Centri di refezione, per rilevare la qualità, l'igiene e il gradimento dei pasti da parte dell'utenza e per rilevare, altresì, la regolarità e l'attinenza al servizio in genere al Capitolato.	Potenziale omissione dei controlli e sfioramento della tempistica procedimentale.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Controlli sulla sicurezza e sulla igienicità della ristorazione scolastica mediante corsi di formazione per il personale addetto al servizio mensa, affidati al Dipartimento di Scienze per la promozione della salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro".	Potenziale omissione di adempimenti obbligatori connessi a disposizioni contenute in atti d'obbligo e circolari.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Customer satisfaction gradimento e qualità del servizio mediante modello mod. "F" (scheda di valutazione sulla qualità del servizio), mod. "U" Dimmi se ti piace (scheda ideata per comprendere eventuali differenze tra quanto fornito con il servizio e quanto desiderato dai piccoli utenti), mod. "M" per monitorare l'andamento della qualità del cibo, mod. G.C. "Commissione Genitori" (scheda ideata per le Commissioni Genitori), monitoraggio telefonico effettuato quotidianamente a rotazione nei centri di refezione.	Trattasi di adempimenti interni senza impatto di valore economico diretto.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Ufficio Servizi per le scuole - 24

Realizzazione del progetto di educazione alimentare “La scuola va in cucina”, all’interno delle istituzioni scolastiche e presso il Centro di cottura della ditta erogatrice del servizio mensa.	Trattasi di attività di promozione educativa senza impatto di valore economico diretto.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			
Attivazione del servizio di Refezione scolastica sul portale della scuola che comprende: le iscrizioni, la prenotazione giornaliera dei pasti e le richieste di pasti freddi e sospensione del servizio.	Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			
Erogazione contributi obbligatori, previa ricezione Circolare Regionale, alle scuole dell’obbligo e fuori obbligo statali e paritarie relativi alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per circa n. 150 Istituzioni Scolastiche (secondarie di I e II grado). Emanazione provvedimento di liquidazione a favore delle Istituzioni scolastiche in funzione dei beneficiari richiedenti.	Non sussistono margini di discrezionalità. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			
Riscontro delle richieste certificati di servizio svolto, da parte degli impiegati dell’ex patronato scolastico.	Non sussistono margini di discrezionalità. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Scuola – X

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Ufficio Servizi per le scuole - 24

Gestione personale esterno di ruolo e non contrattualizzato; Assegnazione alloggi ai custodi istituzioni scolastiche	Potenziale omissione e/o inserimento di dati non pertinenti al fine di favorire taluni dipendenti	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio costante dei procedimenti a cura del Capo Area.</p>				

Erogazioni contributi obbligatori, previa ricezione del bando pubblico regionale, alle scuole primarie e Secondarie di primo grado statale e paritarie per le spese scolastiche (borse di studio). Emanazione provvedimenti di approvazioni elenchi beneficiari e liquidazione agli utenti.	Non sussistono margini di discrezionalità. Non sono noti episodi di irregolarità rilevanti.	1	1	1
<p style="text-align: center;">Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adozioni di misure preventive di carattere migliorativo da programmare non richiedenti un intervento immediato.</p>				

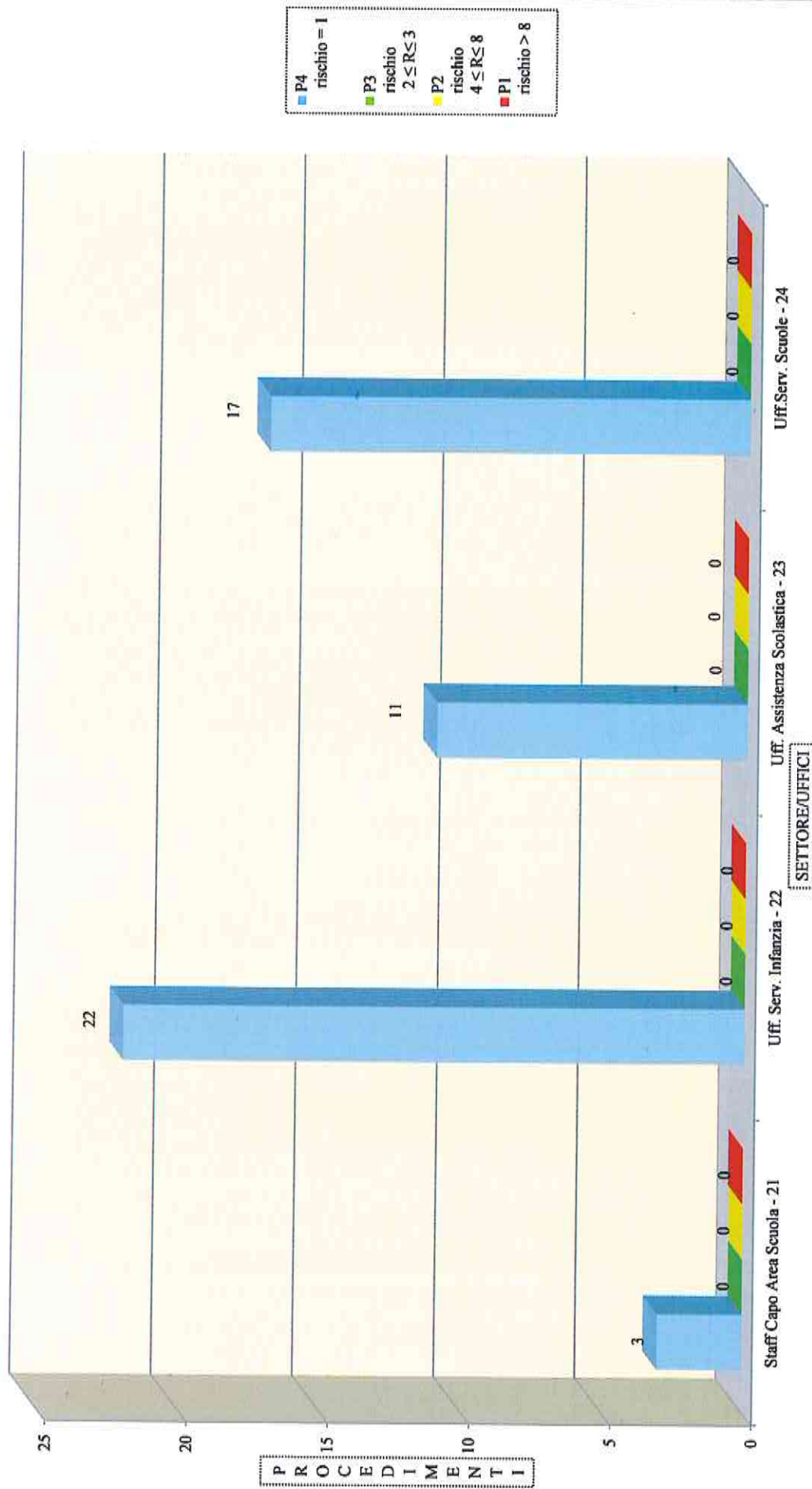
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA X - SCUOLA
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali - 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Gestione delle relazioni con le IPAB, richieste di rapporti ed informazione, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale omissione di verifiche e/o alterazione della regolamentazione pattizia finalizzata ad arrecare vantaggio a soggetti terzi.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione delle relazioni da espletarsi a cura del Capo Area.			
Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti.			
Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Provvedimenti di liquidazione delle spettanze.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di apposita direttiva, a firma del Dirigente di Servizio/Funzionario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione.			
Attività di direzione e gestione del personale.	Casi di sfioramento dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alla gestione del personale.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di apposita direttiva, a firma del Dirigente di Servizio/Funzionario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti.</p>			

Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Provvedimenti di liquidazione delle spettanze	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione di apposita direttiva, a firma del Dirigente di Servizio/Funziionario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione.</p>			

Servizio Pianificazione Sociale e Gestione Servizi Sociali Territoriali

Procedimenti finalizzati alla attuazione Politiche Giovanili finanziati con fondi statali.	Determinazione dei requisiti di accesso ai bandi e dei criteri di valutazione delle proposte, in quanto gli stessi potrebbero favorire ingiustamente un soggetto concorrente.	1	2	2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predeterminazione, da parte di un gruppo di lavoro dedicato, di criteri valutativi coerenti con le norme vigenti da considerare quali direttive per la predisposizione di singoli bandi.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Pianificazione Sociale e Gestione Servizi Sociali Territoriali

Affidamento servizi e attività tramite progetti finanziati con fondi extracomunali.	Determinazione dei requisiti di accesso ai bandi e dei criteri di valutazione delle proposte, in quanto gli stessi potrebbero favorire ingiustamente un soggetto concorrente.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predeterminazione, da parte di un gruppo di lavoro dedicato, di criteri valutativi coerenti con le norme vigenti da considerare quali direttive per la predisposizione di singoli bandi.</p>				

Procedimento per l'erogazione di contributo economico delle famiglie affidatarie.	Mancate verifiche delle auto dichiarazioni e documentazioni presentate dall'utente.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo successivo a tappeto nell'arco semestrale.</p>				

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Esecuzione ordinanza assegnazione somme a favore di creditori pignoranti nonché decreti ingiuntivi e sentenze muniti di formula esecutiva.	Comportamento determinante inosservanza dei termini.	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica osservanza termini del procedimento mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Recupero somme di compartecipazione al costo dei servizi.	Omissione delle attività di recupero.	2	1	2
	Intervento di recupero per importi inferiori al dovuto	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio tramite report trimestrale del responsabile del procedimento.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Esercizio Diritto d'Accesso.	Consenso all'accesso in mancanza dei requisiti previsti o viceversa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica osservanza disposizioni relative mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Rilascio parere ex art.26 L. R. 22/86.	Interpretazione discrezionale della documentazione prodotta ai fini del rilascio del parere.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica osservanza disposizioni relative mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Liquidazione corrispettivi a favore Enti gestori di servizi socio assistenziali.	Rallentamenti arbitrari delle procedure.	3	2	6
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante sull'andamento dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Recupero somme derivanti da sentenze favorevoli alla Amministrazione.	Omissione o ritardo delle attività di recupero.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Rilascio contrassegno H.	Rallentamenti arbitrari delle procedure.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Erogazione contributi abbattimento barriere architettoniche.	Comportamento determinante inosservanza dei termini.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica osservanza termini del procedimento mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Servizio assistenza domiciliare disabili gravi.	Inosservanza dei criteri di accesso.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica propedeutica sui presupposti normativi che danno diritto al beneficio con cadenza temporale semestrale nella misura del 30% del totale dei procedimenti.			

Provvedimenti relativi a servizi di attività educativo assistenziale (semiconvitto).	Orientamento alla scelta ente accreditato.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attestazione da parte degli utenti di aver preso visione degli elenchi e del materiale Enti accreditati, circa la scelta dell'Ente da cui farsi assistere.			

Servizio trasporto scolastico.	Orientamento alla scelta ente accreditato.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attestazione da parte degli utenti di aver preso visione degli elenchi e del materiale Enti accreditati, circa la scelta dell'Ente da cui farsi assistere.			

Servizio trasporto disabili che frequentano centri di riabilitazione.	Orientamento alla scelta ente accreditato.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attestazione da parte degli utenti di aver preso visione degli elenchi e del materiale Enti accreditati, circa la scelta dell'Ente da cui farsi assistere.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Servizio trasporto disabili per terapie.	Inosservanza criterio di gravità.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Servizio trasporto extraurbano per disabili (AST).	Omissione verifiche requisiti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Autorizzazione posto H.	Rallentamenti arbitrari delle procedure.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio tempi emissione ordinanze tramite report.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Servizio Assegnazioni Sostegno All’Affitto Sanatorie e Contenzioso

Assegnazioni alloggi ERP.	Abuso nell’adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	1	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Emissione di provvedimenti di annullamento assegnazione alloggi ERP.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l’eventuale provvedimento di annullamento.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Approvazione graduatoria di emergenza dei beni confiscati.	Abuso nell’adozione dei provvedimenti al fine dell’inserimento di particolari soggetti.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Assegnazione temporanea e/o proroga dei beni confiscati.	Abuso nell’adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	1	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Emissione di provvedimenti di annullamento assegnazione e decadenza temporale alla graduatoria emergenza.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l’eventuale provvedimento di annullamento e/o decadenza temporale.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Assegnazioni Sostegno All’Affitto Sanatorie e Contenzioso

Ricoveri in strutture ricettive ai sensi del titolo IV del regolamento interventi abitativi (in presenza copertura finanziaria).	Abuso nell’adozione dei provvedimenti di individuazione e affidamento del servizio alberghiero.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Erogazione del contributo integrazione affitto art.11 L.431/98.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l’attribuzione del beneficio.	3	1	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Controlli a campione sulle autocertificazioni rilasciate dagli utenti.	Elusione dei controlli in merito alle autocertificazioni per l’eventuale provvedimento di revoca del beneficio e segnalazione alla procura.	3	1	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Assegnazione in sanatoria ex art.11 L.R. 11/2002 di alloggi di proprietà comunale (istanze presentate entro il 18/08/2009).	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l’eventuale provvedimento di sanatoria.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Cittadinanza Sociale XI

Settore Servizi Socio Assistenziali – 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Assegnazioni Sostegno All'Affitto Sanatorie e Contenzioso

Recupero alloggi ERP.	Mancata attivazione delle procedure di sgombero.	3	1	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Revoca e Decadenza temporale di alloggi ERP.	Mancata attivazione delle procedure di Revoca e Decadenza temporale.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

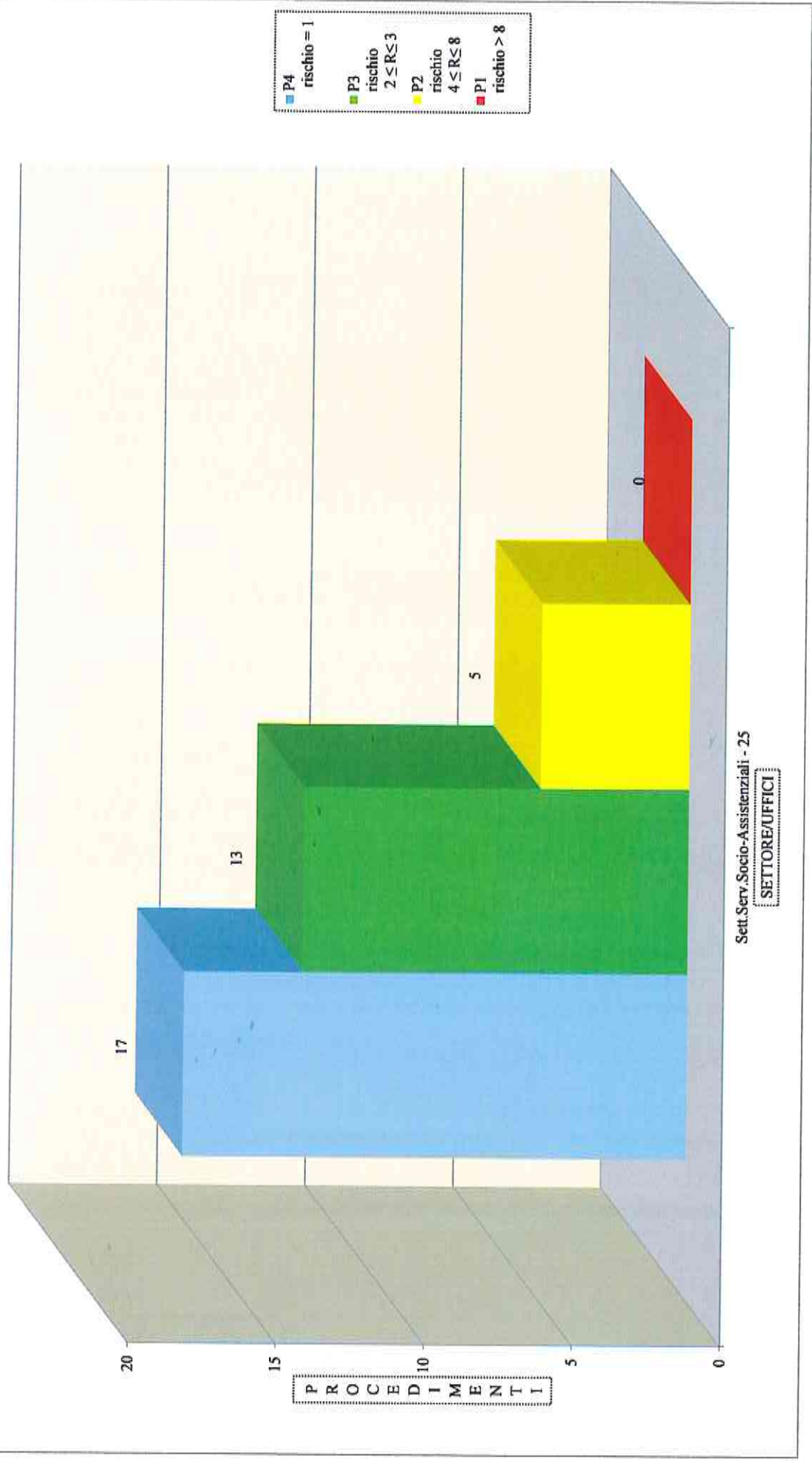
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA XI - CITTADINANZA SOCIALE
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione -26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Servizio Espropriazioni				
Pagamenti imposta di registro per atti giudiziari e provvedimenti di espropriazioni/acquisizione.	Nessuno.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Nessuna, trattandosi di mero adempimento di natura fiscale il cui quantum è vincolato da parametri previsti dalla legge.			
Procedimento espropriativo.	Potenziale omissione di verifiche della documentazione afferente il pagamento dell'indennità.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Doppia verifica della documentazione prodotta affidata in prima istanza al responsabile dell'istruttoria, successivamente verificata dal responsabile del procedimento.			
Esecuzione Sentenze e Recupero Crediti.	Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.			
Transazioni.	Possibile manipolazione delle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Amministrativo gestione sinistri

Gestione sinistri. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del risarcimento del danno cagionato da sinistri derivanti da cattiva manutenzione di strade, marciapiedi e aree di proprietà comunali.	Potenziale gestione del procedimento istruttorio in maniera non conforme rispetto ai parametri stabiliti nella sentenza di condanna pronunciata dall'organo giurisdizionale.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Servizio manutenzione edifici scolastici

Procedimenti afferenti alla manutenzione di edifici scolastici.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.</p>				

Servizio Amministrativo OO.PP. e Manutenzione

Procedimenti afferenti alle attività di manutenzione ordinaria, delle strutture giudiziarie e programmazione delle relative spese occorrenti.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.</p>				

Procedimenti afferenti al controllo della qualità dei servizi resi dalle aziende che operano all'interno degli uffici.	Corrispondere compensi per attività non completamente e/o non adeguatamente svolte.	1	4	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione consiste nei controlli successivi sull'attività svolta dall'azienda ed eventuale rivisitazione dei contratti stipulati. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue

Servizio Amministrativo OO.PP e Manutenzione

Procedimenti afferenti alla gestione delle risorse umane e strumentali in dotazione alle strutture giudiziarie.	Personale non adeguatamente utilizzato.	1	3	3
	Dispersione dei beni e servizi.	1	3	3
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sono state individuate le seguenti misure di prevenzione: -predisposizione di ordini di servizio per una corretta utilizzazione delle risorse umane; -Predisposizione periodica di fogli di intervento volti al controllo dell'effettiva presenza in servizio del personale; -Realizzazione di un registro di carico e scarico del materiale di consumo, valutando l'effettivo fabbisogno del materiale richiesto; -Utilizzo delle risorse a disposizione in relazione all'effettivo fabbisogno.			

Staff Opere Pubbliche

Edilizia : Progettazione opere pubbliche, riguardante tutto il territorio comunale, direzione lavori e appalti inerenti i cimiteri, sistemazione aree a verde, edilizia residenziale pubblica, edifici di culto, edilizia sociale (centri di quartiere consultori), impianti produttivi Teatri, locali di pubblico spettacolo ed attività culturali. Progettazione ed esecuzione di demolizione di immobili tramite procedura di evidenza pubblica ed in raccordo co l'unità produttive di riferimento. Progettazione, direzione dei lavori e gestione tecnico-amministrativa di appalti per ristrutturazione di edifici scolastici e realizzazione di nuove scuole. Parere tecnico sui progetti ex L.21/85.	Discrezionalità nella definizione piano particella di esproprio per grandi opere.	1	1	1
	Discrezionalità nella individuazione dei materiali da utilizzare.	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Opere Pubbliche

Reti e Infrastrutture: Progettazione, direzione dei lavori e gestione tecnico-amministrativa di appalti finalizzati alla realizzazione di reti idriche e opere connesse, reti fognarie e opere connesse, depuratori, interventi di consolidamento di pareti e scarpate rocciose. Attività di consulenza di natura geologica e geotecnica nell'ambito delle attività di progettazione e Direzione lavori di appalti di opere pubbliche di qualsiasi natura curati da altri Settori e Uffici dell'Amministrazione che ne facciano richiesta. Interventi di grande viabilità strade urbane di categ. A, B, D ed E con sede stradale di sezione superiore a ml 10.00 (D.P.R. 5/11/01), Progettazione, direzione lavori ed appalti inerenti strade urbane di cat. E con sede stradale inferiore o uguale ml 10.00 ed F (D.P.R. 5/11/01), piste ciclabili, aree pedonali e impianti di illuminazione. Direzione lavori ed appalti inerenti alla grande viabilità urbana e relativi parcheggi.	Discrezionalità valutazione tecnica delle offerte.	2	2	4
	Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta.	2	3	6
	Discrezionalità nelle procedure negoziali.	2	2	4
	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno 3 soggetti.			

Fase di affidamento lavori.	Discrezionalità valutazione tecnica delle offerte.	2	2	4
	Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta.	2	3	6
	Discrezionalità nelle procedure negoziali.	2	2	4
	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno 3 soggetti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Staff Opere Pubbliche

Realizzazione opere pubbliche.	Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del R.U.P. (S.A.L., concessione subappalto ecc.).	2	3	6
	Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione (riserve, anomalie nella realizzazione delle lavorazioni ecc.) ad opera del direttore dei lavori.	3	3	9
	Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili.	3	3	9
	Uso distorto dello strumento delle varianti in corso d'opera.	2	2	4
	Corretta cura degli interessi della Amministrazione nelle transazioni a cura del dirigente.	2	2	4
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica sugli aspetti formali e verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale sull'operato dei componenti dell'ufficio di direzione dei lavori.</p>			
Collaudo opere pubbliche	Possibili anomalie nella verifica delle caratteristiche tecniche delle opere realizzate.	1	1	1
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli sul rispetto delle specifiche tecniche -Rotazione del personale - verifiche aggiuntive sull'attività dell'opera pubblica di Direzione Lavori.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Staff Manutenzione

Strade e Fognature: Procedimenti afferenti alla manutenzione di strade e fognature.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				

Impianti di riscaldamento e condizionamento: Procedimenti afferenti alla manutenzione degli uffici comunali, scuole ed uffici giudiziari.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				

Impianti elettrici: Procedimenti afferenti alla manutenzione straordinaria/adequamento/potenziamento di impianti di pubblica illuminazione da eseguirsi di concerto con AMG. Procedimenti afferenti alla manutenzione straordinaria/adequamento/potenziamento di impianti di pubblica illuminazione da eseguirsi su progettazione di professionisti esterni mediante appalti. Manutenzione ascensori.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	1	3	3
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				

Impianti produttivi ed uffici: Procedimenti afferenti alle attività manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento delle norme, con le relative progettazioni e direzione dei lavori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e relative pertinenze. Procedimenti afferenti alla manutenzione di impianti produttivi.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Impianti antiintrusione ed antiincendio: Procedimenti relativi alla gestione della manutenzione degli Impianti antiintrusione ed antiincendio negli edifici di proprietà comunale (con esclusione degli impianti afferenti alle Istituzioni Scolastiche).	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.			

Beni artistici e monumentali: Procedimenti relativi alla gestione della manutenzione ordinaria dei beni artistici e monumentali, manutenzione straordinaria immobili vincolati.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.			

Gestione contratti di servizio AMG S.p.A. ed AMAP S.p.A. predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e d'efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio.	2	2	4
	Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'andamento dei contratti di servizio e dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalle società partecipate da effettuarsi a cura del Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione. Esame degli adempimenti a carico delle Società e dei loro amministratori con rafforzamento dei controlli e degli accertamenti in ordine anche alla verifica dei carichi pendenti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Città Storica: Programmazione OO.PP. e schede OO.PP. su tutti gli immobili vincolati o ricadenti nel centro storico. Progettazione e direzione dei lavori per opere ricadenti nel centro storico ed inerenti a: Edilizia pubblica ed Edilizia residenziale pubblica, verde e arredo urbano, strade e sottosuolo, teatri, locali pubblico spettacolo ed attività culturali. Gestione procedure espropriative, edilizia fortemente degradata, parere tecnico su progetti ex L.R. 21/85, competenze su demolizione immobili; gestione dei sinistri stradali e/o fognari occorsi all'interno del Centro Storico, manutenzione ordinaria beni artistici monumentali, manutenzione straordinaria immobili vincolati o ricadenti nel Centro Storico, manutenzione ordinaria degli ascensori, edilizia pericolante, attività ex L.R. 25/93 relativa alle OO.PP.	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	3	2	6
	Abuso nell'emissione di provvedimenti in carenza di tutti i requisiti dell'immobile per favorire determinati soggetti.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misure di trasparenza con introduzione di strumenti informatici di verifica-Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Affidamento di lavori.	Definizione requisiti di accesso al fine di favorire una impresa o un professionista.	3	3	9
	Elusione delle regole di affidamento degli appalti tramite improprio utilizzo dell'istituto del subappalto.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Divieto di clausole individualizzanti nei bandi - Vigilanza sui cantieri – Attività formativa negli specifici settori del personale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, con effetto economico diretto - erogazione con contributi pubblici per interventi di ristrutturazione.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati in carenza dei requisiti prescritti.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale - attività formativa del personale- introduzione strumenti informatici di verifica idonei a monitorare costantemente i procedimenti.			
Recupero somme per lavori in danno di privati inadempienti.	Concessioni di dilazioni di pagamento in assenza dei requisiti prescritti.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Irrogazione sanzioni amministrative per violazione art.677 c.p. come depenalizzato.	Mancata emissione dei provvedimenti sanzionatori per favorire soggetti determinati.	2	1	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifiche periodiche e controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Gestione contenzioso - esecuzione sentenza di condanna.	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Protezione Civile e Sicurezza

<p>Edilizia pericolante:</p> <p>Accertare e verificare le strutture pericolanti. Servizio di pronta reperibilità per gli interventi da effettuare in materia di edilizia pericolante. Emettere: ordinanze di sgombero, individuando le misure di primo intervento e/o provvisori e ricorrendo, ove necessario, ai provvedimenti di somma urgenza; ordinanze di eliminazione pericolo; ordinanze di demolizioni urgenti, previo accertamenti catastali e anagrafici.</p> <p>Accertamenti e verbalizzazioni con l'ausilio del corpo di P.M. per inadempienze.</p> <p>Notifica Ordinanze per l'esecuzione di interventi finalizzati alle eliminazioni di immediati pericoli per la pubblica incolumità.</p> <p>Edilizia fortemente degradata.</p>	<p>Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.</p>	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile = 4; Probabile = 3; Poco probabile = 2; Improbabile = 1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo = 4; Grave = 3; Medio = 2; Lieve = 1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio – XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rilascio autorizzazione Tumulazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			
Concessione lotto di terreno.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			
Concessione nicchia murale.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dai singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio – XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Concessione celletta ossario/cineraria.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.</p>			
Revoca concessione ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.</p>			
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.</p>			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			
Richiesta di concessione per una nuova edificazione.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			
Manutenzione/regolarizzazione domanda del concessionario o avente diritto.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			
Trasporto salma.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.			

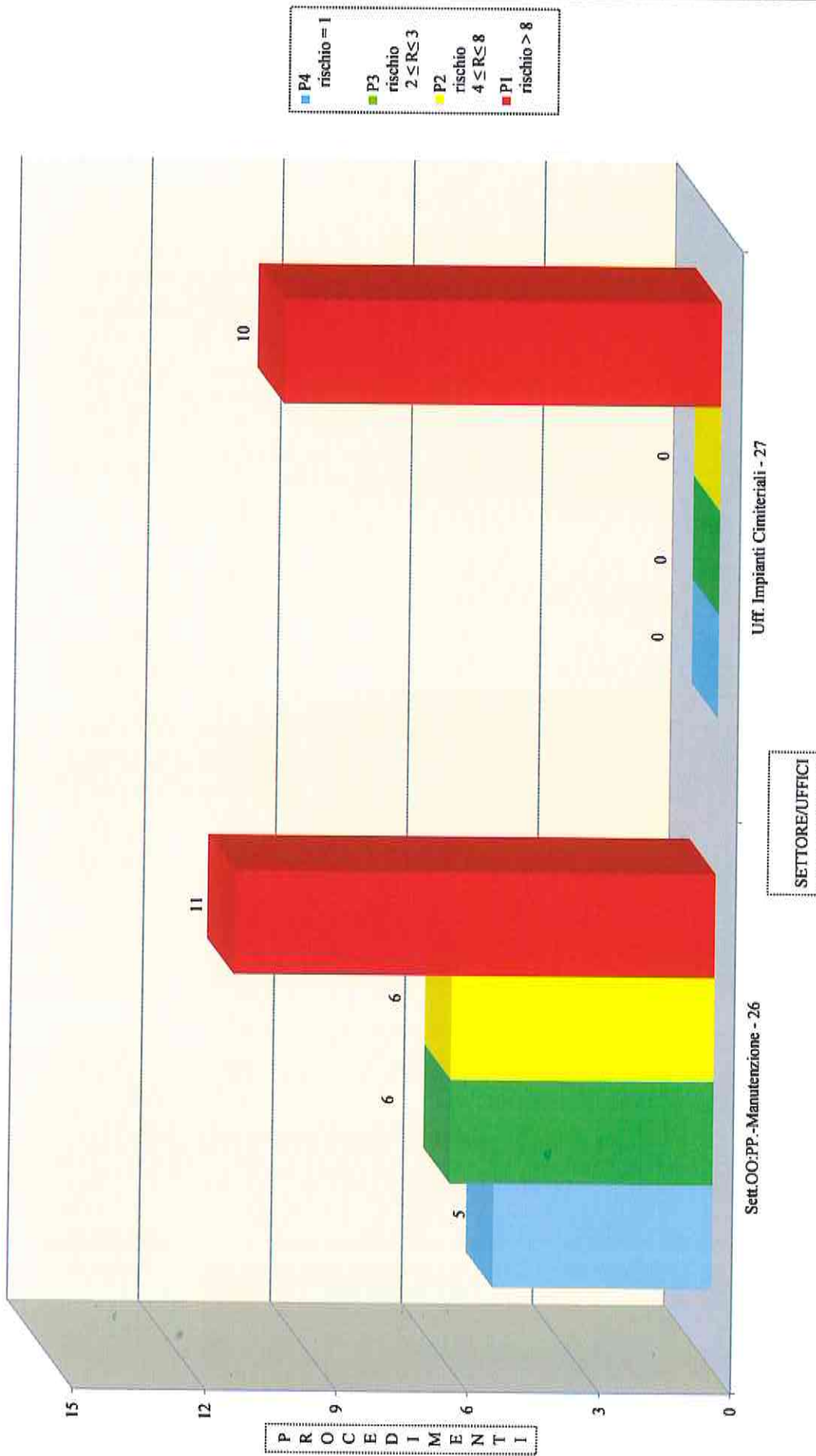
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA XII - GESTIONE TERRITORIO
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Pianno di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illealtà nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

XIII - Unità di Progetto Co.I.M.E., Cantieri comunali ed Autoparco - Struttura Fuori Dotazione Organica in Staff al Sindaco - 28

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Procedure di affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 per forniture di beni e servizi per realizzazione in economia di OO.PP., lavori di ristrutturazione, di recupero, di adeguamento e di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare comunale e degli spazi esterni.	Previsione di requisiti personalizzati al fine di favorire determinati soggetti e/o Imprese.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Massima trasparenza nella scelta degli operatori presenti sul mercato e nell'espletamento delle procedure di gara e controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.			
Procedimento di liquidazione e pagamento forniture materiali.	Potenziale omesso controllo delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei materiali acquisiti finalizzata ad agevolare determinati fornitori.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Massima trasparenza nella scelta degli operatori presenti sul mercato e nell'espletamento delle procedure di gara e controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.			

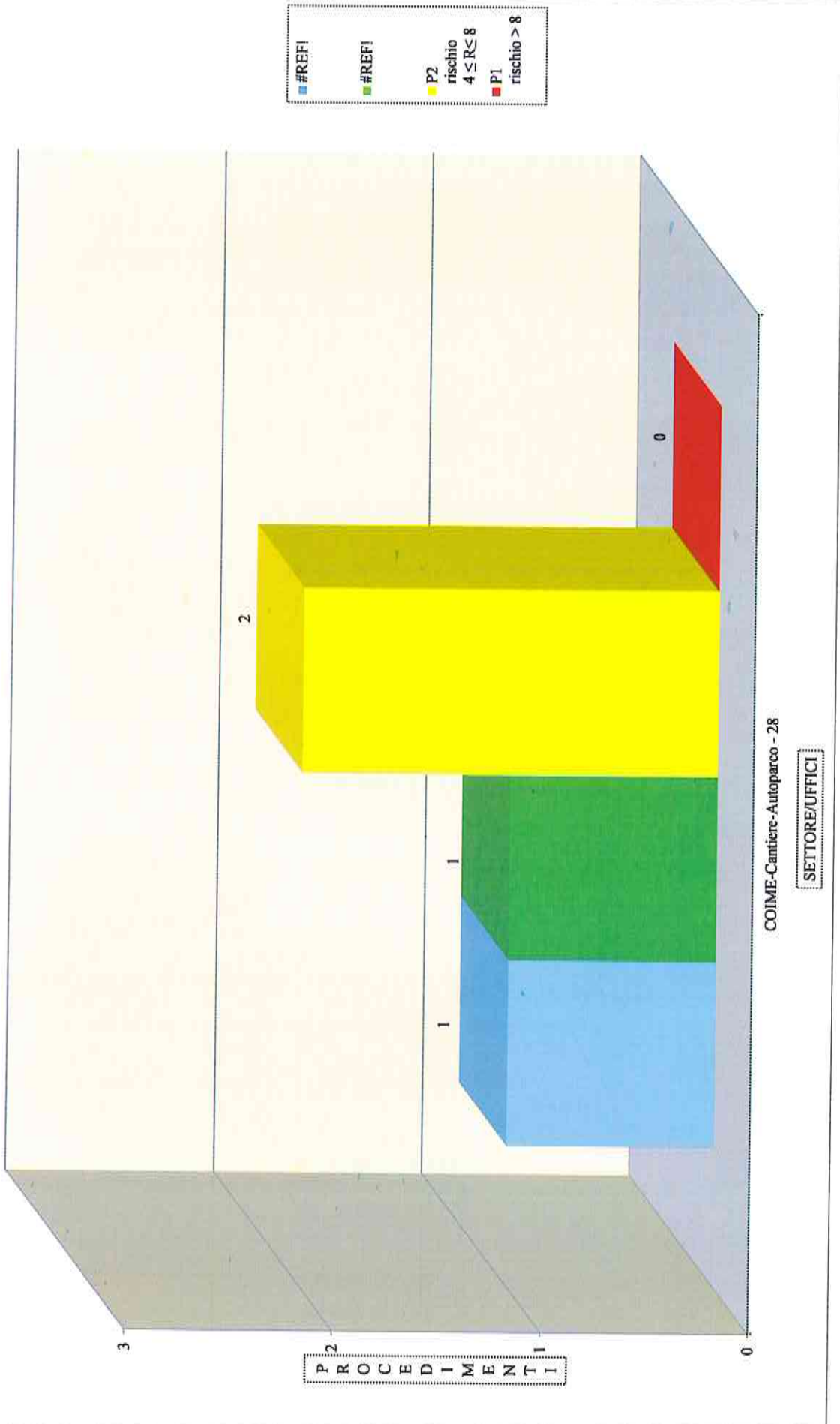
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

XIII - UNITA' PROGETTO COIME - CANTIERE - AUTOPARCO
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



COIME-Cantieri-Autoparco - 28
 SETTORE/UFFICI

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

<p>Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti. Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi. Contenzioso urbanistico. Studi geologici. Istruttoria di attività connesse all'attuazione dei PRUST sia avuto riguardo ad interventi privati che per l'attuazione degli interventi pubblici previsti dal programma. Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi. Gestione e d attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti. Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti. Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>				

<p>Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati a livello ministeriale e regionale (PRU, PII, Contratti di Quartiere, Programma Innovativo in ambito urbano, Programmi di Area Vasta, PIT). Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche e delle valutazioni di incidenza, secondo le direttive degli Assessori all'Ambiente ed alla Pianificazione Territoriale. Gestione degli interventi nell'ambito social housing avviati a livello Ministeriale e Regionale. Predisposizione dei piani di Settore in materia di edilizia residenziale pubblica, convenzionata e sovvenzionata. (PEEP) Stipula convenzioni con cooperative.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	4	4	16
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Certificazione di destinazione urbanistica.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziale manipolazione dei presupposti sottesi al rilascio della certificazione di destinazione urbanistica; - Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'evasione delle istanze. 	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La verifica del rispetto della tempistica è assicurata dall'applicativo informatico su cui si sono caricate tutte le istanze. Inoltre, l'estensore del certificato è un operatore diverso dal revisore. Oltre all'ulteriore verifica finale del funzionario firmatario (titolare di P.O. su delega dirigenziale).</p>				
Nullaosta urbanistici	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziale manipolazione dei presupposti sottesi al rilascio della certificazione di destinazione urbanistica; - Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'evasione delle istanze. 	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Ridurre elementi di discrezionalità con regolamenti o con modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).</p>				
Attestazione di conformità urbanistica su progetti di OO.PP..	<p>Tempi di conclusione dei procedimenti di norma vengono rispettati nella considerazione che l'attestazione viene rilasciata in sede di Conferenza dei Servizi. Le stesse attestazioni vengono rilasciate ad altre pubbliche amministrazioni.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Affidare la procedura ad almeno due funzionari con competenze diverse (visura di P.R.G.- istruttoria- procedimento).</p>				
Procedimenti per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi ad iniziativa privata (piani di lottizzazione e Programmi costruttivi).	<p>Possibili condizionamenti esterni finalizzati ad influenzare i procedimenti ed il rilascio di pareri esterni all'Ufficio.</p>	2	3	6
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Procedimenti per l'approvazione delle convenzioni con i privati per la realizzazione e gestione dei servizi di P.R.G. -art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G..	Il procedimento pur non esaurendosi con attività interne all'Ufficio, (è soggetto a pareri esterni all'Ufficio ed inoltre ha sempre bisogno dell'approvazione del Consiglio Comunale), tuttavia comporta una certa discrezionalità nella gestione e coinvolge notevolmente interessi economici privati.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale; Rotazione dei responsabili del procedimento; Monitoraggio dei tempi del procedimento con applicativi informatici.</p>				
Rilascio pareri su questioni urbanistiche di carattere generale.	Si tratta di consulenze in materia urbanistica su richiesta di altri Settori dell'Amministrazione, che costituiscono un mero orientamento, senza alcun vincolo in relazione agli atti amministrativi che devono fare seguito.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Redazione dei pareri secondo modalità collegiali, con il coinvolgimento da parte del dirigente dei funzionari interessati.</p>				
Accesso agli atti	Le prescrizioni normative in materia di accesso impongono di assicurare la massima trasparenza delle attività istituzionali, pertanto, le valutazioni sulla legittimità all'accesso devono essere improntate al massimo favore per il richiedente.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle richieste con cadenza temporale annuale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Proposta di deliberazione per il riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio con relativa determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento, derivanti da sentenze e provvedimenti giurisdizionali esecutivi.	Trattasi di atti dovuti, ove manca l'attribuzione di discrezionalità amministrativa e le prescrizioni normative in materia consentono al privato di attivare procedure di esecuzione coattiva con assegnazione giudiziale del dovuto, nel caso di mancato rispetto dei termini di legge.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Istituzione di un sistema di monitoraggio – a mezzo banca dati (foglio excel) costantemente aggiornata – dei tempi di tutta la procedura dalla protocollazione in entrata della sentenza/provvedimento giurisdizionale esecutivo, fino alla protocollazione in uscita della proposta di D.C.C. per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e della correlata determinazione dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento.				
Pagamento stato avanzamento lavori OO.PP..	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	2	2	4
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Assicurare che l'Ufficio di Direzione Lavori, come previsto dalla vigente legislazione, nonché, dal Regolamento comunale sulle attività professionali, venga costituito da una pluralità di soggetti con assunzione collegiale di decisioni.				
Procedimento per il pagamento di fatture per incarichi professionali.	Trattasi di atti dovuti, ove manca l'esercizio di discrezionalità amministrativa e dove il mancato rispetto dei termini contrattuali di pagamento comporterebbe la possibilità per il privato di attivare poteri sostitutivi, con conseguente diretta responsabilità del funzionario per i danni arrecati.	1	1	1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Nella fase istruttoria del procedimento intervento di una pluralità di soggetti (tecnico ed amministrativo). Monitoraggio del procedimento a cura del dirigente che adotta il provvedimento finale.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	---	--	--	-------------------------------

Servizio Mare, Coste e Demanio Marittimo

<p>Pareri propedeutici alle istanze relative alle concessioni demaniali marittime e provvedimenti autorizzativi correlati. Parere propedeutico al rilascio delle autorizzazioni/concessioni a terzi di immobili demaniali e patrimoniali indisponibili ricadenti nel demanio marittimo e nella fascia costiera individuata dal vigente P.R.G. destinati alla realizzazione delle attività artistiche, culturali, sociali a canone agevolato e dall'esercizio di attività commerciali. Gestione concessioni demaniali passive. Gestione tecnica e Amministrativa delle spiagge libere ed attrezzate nel litorale. Gestione del contenzioso. Progettazione e realizzazione opere pubbliche e infrastrutture nel Waterfront.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dei pareri propedeutici al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>				

Servizio Mobilità Urbana

<p>Emissione Ordinanze Dirigenziali sulla viabilità urbana (limitazioni e chiusure al transito veicolare).</p>	<p>Potenziale sfioramento dei tempi per l'effettuazione del sopralluogo e di conclusione del procedimento.</p>	2	1	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Monitoraggio del rispetto della tempistica di conclusione del procedimento attraverso l'effettuazione di controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Servizio Mobilità Urbana

Gestione delle relazioni, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali con la partecipata GESAP e con l'Autorità Portuale.	Mancato e/o ritardato rispetto degli adempimenti normativi diretti a possibili cambiamenti.	1	1	1
	Mancato e/o ritardato rispetto della tempistica finalizzata a possibili vantaggi a favore di terzi.	1	1	1
	Mancato rispetto ed esecuzione della normativa in vigore finalizzata a possibili alterazioni.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa sulle Società Partecipate attraverso controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Gestione contratto di servizio AMAT predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e d efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio.	1	1	1
	Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Esame degli adempimenti a carico delle Società e dei loro amministratori con rafforzamento dei controlli e degli accertamenti in ordine anche alla verifica dei carichi pendenti.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo c/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	---	--	--	-------------------------------

Servizio Condoni Edilizio

Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili.	Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento, generando arretrato, lascia alla discrezionalità del tecnico del Settore la trattazione delle pratiche senza che venga eseguito lo stretto ordine cronologico.	4	3	12
	Sono pervenuti esposti in relazione alle procedure di rilascio di certificati di agibilità/abitabilità negli anni scorsi.			
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite. - Rispetto dell'ordine cronologico nell'esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati.			

Condono edilizio (ex L. 47/85, L. 724/94 e L. 326/2003.	Notevole quantitativo di pratiche non trattate (circa 54.000).	4	4	16
	Gestione non sistematica degli archivi del condono con conseguente formulazione di denunce per smarrimento pratiche o scoperta "doppi protocolli" in ingresso, già denunciati alla locale Procura.	4	3	12
	Sono pervenuti esposti in relazione alle procedure di rilascio delle concessioni in sanatoria.			
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo degli archivi con personale professionalmente qualificato e tracciabilità di tutta la movimentazione delle pratiche (la movimentazione delle pratiche del condono è stata sganciata dalle UU.OO. che si occupano di tali pratiche. Tale competenza è passata al Servizio Amministrativo, al fine di scindere l'aspetto tecnico da quello prettamente amministrativo, viste le numerose denunce di smarrimento pratiche effettuate.); - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite. - Avviata una massiva informazione delle pratiche di condono con l'acquisto di attrezzature informatiche per permettere, oltre che la tracciabilità delle suddette pratiche, anche la loro più celere trattazione; - Dematerializzazione degli archivi del condono con specifici progetti di scansione e storage dei dati. - E' stata fatta richiesta di archivisti.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Città Storica Gestione della Banca dati inerente il sistema informativo territoriale, varianti urbanistiche, attività ex L.R. 25/93 e relative applicazioni (ad eccezione di quelle riguardanti le OO.PP.), stipula convenzioni con le cooperative, visto di conformità urbanistica. Predisposizione di Ordinanze finalizzate all'esecuzione di lavori di scavo occupazione SS.PP., manifestazioni, parcheggi per disabili, zone rimozioni, tariffazione della sosta, corsie preferenziali, sanatorie e condono edilizio, agibilità e abitabilità.	Dichiarazioni, attestazioni o validazioni di documenti contro l'interesse della Amministrazione	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Assicurare, attraverso l'applicazione del vigente regolamento interno per la ripartizione del F/do di incentivazione per l'attività tecnica svolta dal personale dipendente dell'A.C. (art. 18 L.109/94), la collegialità sia dell'Ufficio di direzione Lavori che dell'attività di RUP. - Migliorare il rapporto di comunicazione tra il dirigente Responsabile e le figure Tecniche quali RUP e direttore dei Lavori.			

Servizio ex OPCM 3255/02

Tutti i procedimenti relativi ad attività di RUP.	Dichiarazioni, attestazioni o validazioni di documenti contro l'interesse della Amministrazione	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Assicurare, attraverso l'applicazione del vigente regolamento interno per la ripartizione del F/do di incentivazione per l'attività tecnica svolta dal personale dipendente dell'A.C. (art. 18 L.109/94), la collegialità sia dell'Ufficio di direzione Lavori che dell'attività di RUP. - Migliorare il rapporto di comunicazione tra il dirigente Responsabile e le figure Tecniche quali RUP e direttore dei Lavori.			

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi Sistemi TRAM.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	1	4	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica accurata dei documenti contabili.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio ex OPCM 3255/02

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi Anello Ferroviario.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	1	4	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Verifica accurata dei documenti contabili.</p>				

Staff Capo Area

Procedimento di formazione del nuovo P.R.G. della città di Palermo.	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La redazione del nuovo P.R.G. sarà affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C.. L'elaborazione del piano sarà effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; inoltre specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta, in corso.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------

segue:

Staff Capo Area

Liquidazione e pagamento fatture forniture beni/servizi acquisiti direttamente dall'Area:	Trattandosi di atti dovuti, ove manca l'esercizio di discrezionalità amministrativa e dove il mancato rispetto dei termini contrattuali di pagamento comporterebbe la possibilità per il privato di attivare poteri sostitutivi con correlata diretta responsabilità del funzionario per i danni arrecati il rischio per la fase di liquidazione e pagamento della fattura è improbabile. Possibile fattore di rischio la non corretta quantificazione/qualificazione del bene/servizio nella fase di acquisizione della fornitura.	1	1	1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Adottare più livelli di controllo nella fase di acquisizione della fornitura del bene/servizio.</p>				

Settore Edilizia Privata - 30

Servizio Amministrativo

Accesso agli atti: visione e rilascio copie	Immotivato ritardo nel rilascio di copie dei provvedimenti. Tempistica monitorata.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione di adeguate disposizioni di servizio relative all'organizzazione di gruppi di lavoro che si occupano dell'accesso agli atti ed alle relative procedure (disposizione n. 05 del 18/01/13 e n. 26 del 11/04/13). predisposizione un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si procede settimanalmente alla verifica del rispetto dei tempi. In itinere un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di potere rilasciare copie entro tre giorni.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	---	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Amministrativo

Richiesta pratiche da archivio condono U.O. e trasmissione delle stesse.	Smarrimento di pratiche e consequenziale segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Irregolarità: passaggi non registrati al protocollo o trasmissione "informale" di pratiche.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla sistemazione dell'archivio condono ed alla richiesta e trasmissione delle pratiche da parte delle U.O. che devono adesso richiedere formalmente e motivando, la trasmissione delle pratiche. Disposizione prot. n. 615/Dir del 11/02/2013 – disposizione n. 10 e n. 11 del 14/02/2013 Sostituzione di tutte le serrature dei locali che ospitano le pratiche del condono (con cilindri europei per impedire la duplicazione delle chiavi) e stata consegna di un'unica chiave all'archivista incaricato (con verbale di consegna del 21/02/2013).</p>				

Protocollazione e trasmissione istanze alle U.O.	Smarrimento di istanze presentate ai sensi dell'art. 13 L.47/85 pratiche protocollate ma mai giunte ai reparti. La trasmissione delle pratiche non era regolamentata.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla rotazione del personale (disposizione prot. n. 6444 del 28.10.2012 e n. 64 del 28.11.2012) e disposizione di servizio relativa alla trasmissione delle istanze alle U.O. (disposizione di serv. 35/Ris. del 26.09.2012) che prevede fogli vettori per ogni passaggio. Controlli saltuari incrociando il "protocollato" con il "trasmesso ai servizi".</p>				

Recupero oneri concessori pregressi	Sforamento tempi di conclusione del procedimento oltre il termine 10 anni con prescrizione del diritto a riscuotere.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predisposizione disposizione di servizio n. 41/2013 con la quale si è proceduto all'istituzione di un gruppo di lavoro al fine di procedere alla verifica degli oneri di urbanizzazione a far data dall'anno 2013 (per evitare la prescrizione decennale) e conseguentemente operare per la riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione Comunale in seguito al rilascio delle concessioni edilizie.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Rilascio di concessioni edilizie ex L. 71/78.	Il mancato rispetto dei tempi del procedimento amministrativo genera arretrato.	4	4	16
	I numerosi "contatti" che intervengono tra tecnici del Settore e quelli di parte.	4	4	16
	Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici dell'Edilizia (anche avuto riguardo alle modalità di calcolo degli oneri); Farraginosità delle norme e dei regolamenti, in una legislazione nazionale e regionale già di per se complessa.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Informazione dei procedimenti tali da permettere la tracciabilità di ogni passaggio e/o intervento; - Riduzione se non eliminazione dell'arretrato; - Limitazione del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Identificazione e protocollazione con codici identificativi specifici relativi ad ogni tipo di procedure edilizia al fine di ridurre qualsivoglia discrezionalità; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d."Codice Vigna"), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite- o creare gap nella continuità del lavoro. - Miglioramento della chiarezza delle norme regolamentari proponendo modifiche al Regolamento Edilizio ed alle norme di Attuazioni. - Potenziamento del front-office. - Incentivazione dei sopralluoghi congiunti tecnici del Settore preventivi e repressivi con la P.M. al fine di scoraggiare l'abusivismo. 			
Autorizzazione edilizia in sanatoria ex art. 13 L. 47/85.	Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento che potrebbe agevolare l'utente in quanto la procedura di cui all'art. 13 L. 47/85 (in correlazione con l'art. 22 della medesima legge), blocca di fatto l'azione penale di repressione del fenomeno dell'abusivismo, fino alla definizione della relativa pratica.	4	3	12
	Varie richieste "discrezionali" di documentazione integrativa.	4	3	12
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione se non eliminazione dell'arretrato (tramite la creazione di gruppo di lavoro ad hoc); - Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna"), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite o creare gap nella continuità del lavoro; - Rispetto dell'ordine cronologico nell'esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati. 			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Città Storica: Depenalizzazioni. Recupero somme per interventi in danno. Contenzioso, rilascio visto di conformità ex art. 9 L. 19/78, gestione e controllo del territorio, concessioni ed autorizzazioni, abusivismo.	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	3	2	6
	Abuso nell'emissione di provvedimenti in carenza di tutti i requisiti dell'immobile per favorire determinati soggetti.	3	3	9
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misure di trasparenza con introduzione di strumenti informatici di verifica-Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Ufficio di Piano del Centro Storico

Gestione, direzione e coordinamento connesse alla L.R. 25/93 finalizzate alla verifica della sussistenza della conformità urbanistica dello strumento di piano particolareggiato ed esecutivo del Centro Storico di Palermo	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.			

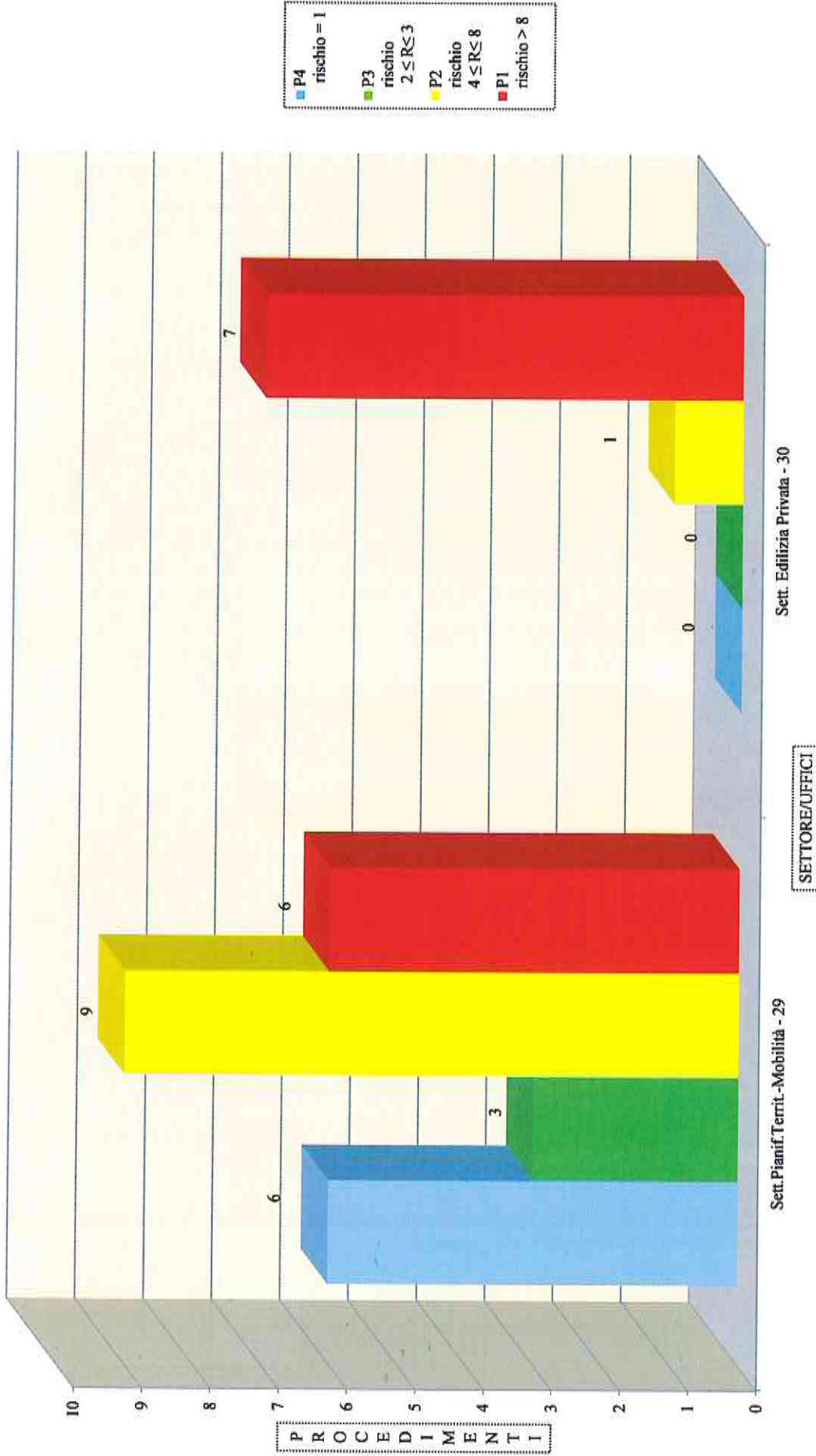
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

**AREA XIV- PIANIFICAZIONE TERRITORIO
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI**



Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dell'Ambiente e Vivibilità - XV

Settore Ambiente 31

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
Autorizzazioni per l'abbattimento di alberi di proprietà privata.	Ritardo nel rilascio di autorizzazioni.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Atti endoprocedimentali rilascio nulla osta per autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico in aree verdi per manifestazioni con autorizzazione finale del SUAP.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Procedimento relativo alle richieste risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi con copertura assicurativa.	Potenziale manipolazione della gestione del procedimento amministrativo per favorire soggetti terzi.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Non è richiesto un intervento immediato. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Procedimento relativo alle richieste risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi senza copertura assicurativa.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			
Procedimento relativo al pagamento a seguito di sentenza di condanna predisposizione e trasmissione alla Ragioneria Generale del provvedimento finale.	Ritardo nell'invio degli atti.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dell'Ambiente e Vivibilità - XV

Settore Ambiente 31

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Diritti degli Animali

Richiesta di prelievo cani randagi presenti nel territorio comunale per il tramite del canile municipale.	Nessun fattore di rischio.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Non è richiesto un intervento immediato.			

Stalle abusive – Ricezione esposto argomentato di stalle abusive e richiesta sopralluogo all'ASP 6 ed alla Polizia Municipale. Acquisizione esito sopralluogo ed eventuale emissione di provvedimento al trasgressore.	Verificarsi casi di sfornamento della tempistica procedimentale.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.			

Servizio Ambiente

Procedimenti relativi alle richieste risarcimento danni per responsabilità civile verso terzi per sinistri stradali causati da rifiuti abbandonati.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica della certificazione e penale da applicare.			

Procedimenti relativi alla liquidazione delle fatture di energia elettrica, idrica e del gas degli immobili comunali.	Analisi sui consumi per identificare le criticità e predisporre interventi necessari.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio dei consumi. Richieste di documenti e certificazioni e DURC.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dell'Ambiente e Vivibilità - XV

Settore Ambiente 31

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio Ambiente

Procedimenti relativi ad attività del RUP per la redazione del progetto esecutivo di potenziamento del servizio di car sharing e mobilità sostenibile con mezzi a basso impatto ambientale.	Pressioni su soggetti richiedenti per ottenere vantaggi personali.	1	2	2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Richieste DURC.			

Rilascio autorizzazioni in deroga alle emissioni acustiche ai sensi dell'art. 1 L. 447/95.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	1	1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Richiesta della perizia fonometrica rilasciata da un tecnico specializzato.			

Gestione contratto di servizio RAP predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e d'efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio.	2	2	4
	Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.	2	2	4
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'andamento dei contratti di servizio e dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalla società partecipata da effettuarsi a cura del Dirigente del Servizio Ambiente. Esame degli adempimenti a carico delle Società e dei loro amministratori con rafforzamento dei controlli e degli accertamenti in ordine anche alla verifica dei carichi pendenti.			

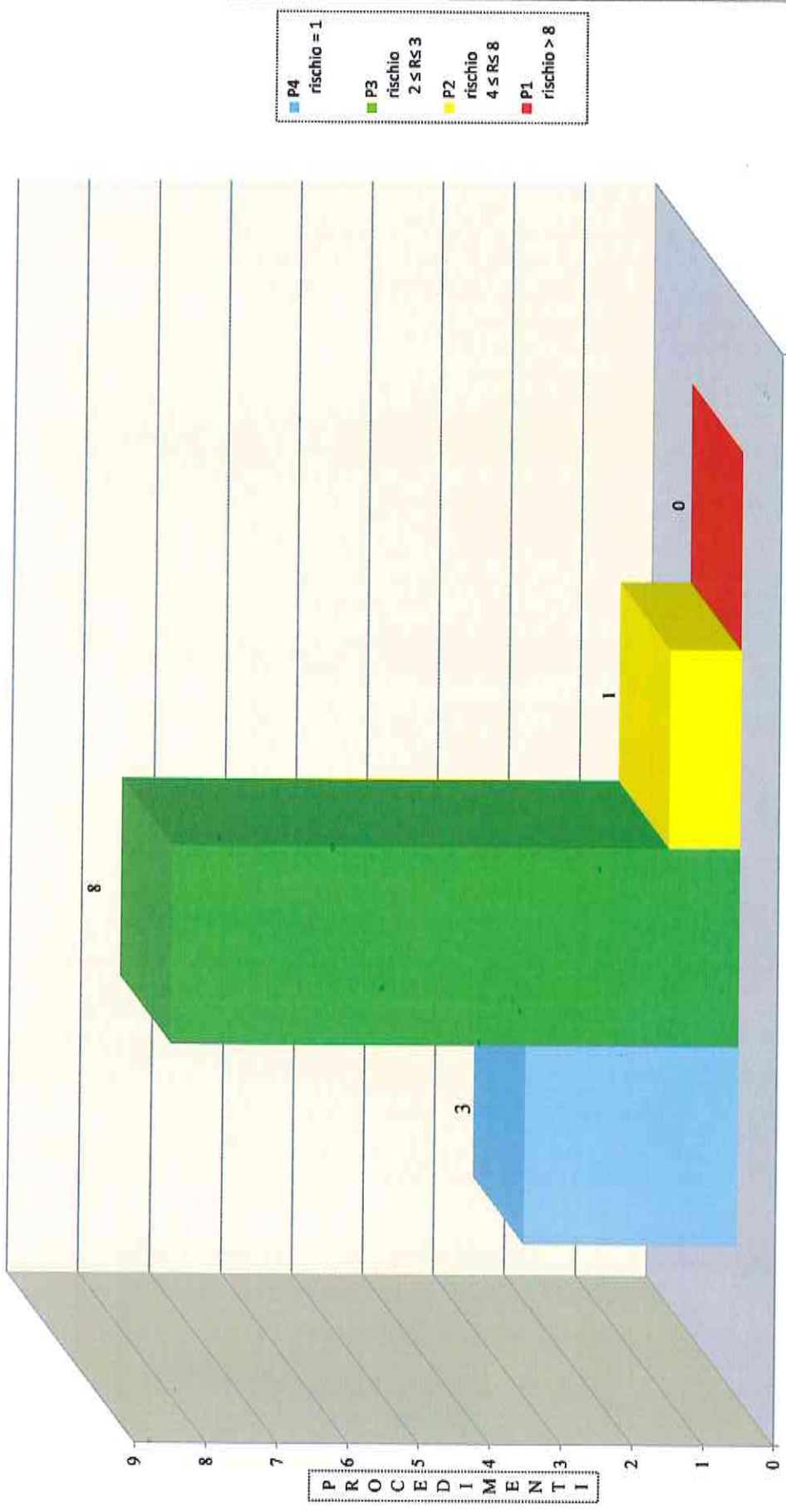
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA XV - AMBIENTE - VIVIBILITA'
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Sett. Ambiente -31
 SETTORE/UFFICI

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dello Sviluppo Economico.- XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Gestione delle relazioni con il PATTO DI PALERMO, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale manipolazione degli aspetti connessi alla gestione delle relazioni tra i partecipanti finalizzata ad arrecare vantaggio a taluni soggetti.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione del PATTO DI PALERMO a cura del Capo Area.			

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Concessioni permanenti suolo pubblico.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.			

Concessioni temporanee suolo pubblico.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.			

Autorizzazioni passi carrabili.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dello Sviluppo Economico.- XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Autorizzazioni permanenti di Pubblicità.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.</p>				

Autorizzazioni temporanee di Pubblicità.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dello Sviluppo Economico.- XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Assistenza ad altri Servizi del Settore per gli aspetti di natura tecnica mediante il rilascio di pareri.	Potenziale condizionamento del provvedimento derivante da contatti esterni alla struttura per gli indispensabili sopralluoghi tecnici con l'istante, propedeutici e necessari alla definizione dei procedimenti di competenza.	4	4	16
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Chiusura al pubblico locali SUAP. Controllo a campione sugli atti adottati dal Settore. Circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Settore.</p>				

Iter amministrativo propedeutico alla definizione del piano generale degli impianti pubblicitari e del nuovo regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni – Adempimenti amministrativi restando di competenza dello staff tecnico SUAP i profili strettamente tecnici.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche, come insufficienza di dotazione informatiche e da ragioni organizzative, come carenza di personale adibito alla predisposizione del piano.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione una direttiva/circolare che preveda l'attestazione da rilasciarsi da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile del servizio, circa l'inesistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 190/2012.</p>				

Iter procedurali relativi alle istanze pervenute (volute spostamenti trasferimenti ...) relativi a grandi impianti pubblicitari già esistenti.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche, come insufficienza di dotazione informatiche e da ragioni organizzative, come carenza di personale adibito alla predisposizione del piano della Pubblicità.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Emanazione una direttiva/circolare che preveda l'attestazione da rilasciarsi da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile del servizio, circa l'inesistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 190/2012.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dello Sviluppo Economico.- XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento sanzionatorio ex legge 689/81 per pubblicità abusiva.	Presenza di irregolarità derivante dal procedimento in essere, che ha comportato irregolarità nell'adozione del procedimento sanzionatorio.	3	3	9
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Assegnazione ponderata e redistribuzione del carico di lavoro personale. Effettuazione sopralluoghi tecnici in presenza di almeno due operatori della U.O.</p>				

Procedimento volto alle Autorizzazioni temporanee suolo pubblico per manifestazioni – installazione ponteggi e cassoni – applicazione vigente Regolamento TOSAP.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Coordinamento con altri uffici dell'Amministrazione competente, al fine di verificare l'esito dei provvedimenti amministrativi.</p>				

Procedimento volto alla autorizzazione per scavi e luminari.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	1	2	2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Attivazione monitoraggi con altri Settori dell'Amministrazione per verificare l'esito dei provvedimenti sanzionatori adottati.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area dello Sviluppo Economico.- XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Mercati

<p>Mercato Ittico: Gestione sala vendita e controllo preventivo dei prodotti. Controllo amministrativo-contabile della documentazione dei commissionari con determinazione del canone di posteggio e dei diritti di mercato. Rilevazione dei prezzi per conto ISTA/ISMEA, ecc. Rapporti con ISTAT e trasmissione report. Ricerche di Mercato. Predisposizioni reversali per introiti commissioni e pagamento IVA (d'intesa con il Settore Bilancio e Tributi). Interventi a seguito delle verifiche HCCP.</p>	<p>Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area controlli a campione nella misura del 3% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.</p>				

<p>Mercato Ortofrutticolo: Gestione stand commercio ortofrutta ubicati all'interno del mercato (richieste ed atti di assegnazioni, rinnovi e revoche), determinazione e riscossione canone e relativa vigilanza (a cura dell'apposito nucleo Agenti di P.M.). Manutenzione ordinaria degli stand. Manutenzione straordinaria degli stand, d'intesa con il Settore OO.PP. e Manutenzione. Rapporti con la Commissione Mercati. Vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie dei prodotti in vendita, d'intesa con la ASP, e con gli altri organi competenti. Rilevazioni prezzi di mercato ed eventuali congruenze dei prezzi fraudolenti. Indagini esterne su prezzi per confronti. Gestione batterie servizi igienici notturni.</p>	<p>Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale.</p>	2	2	4
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area controlli a campione nella misura del 3% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.</p>				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

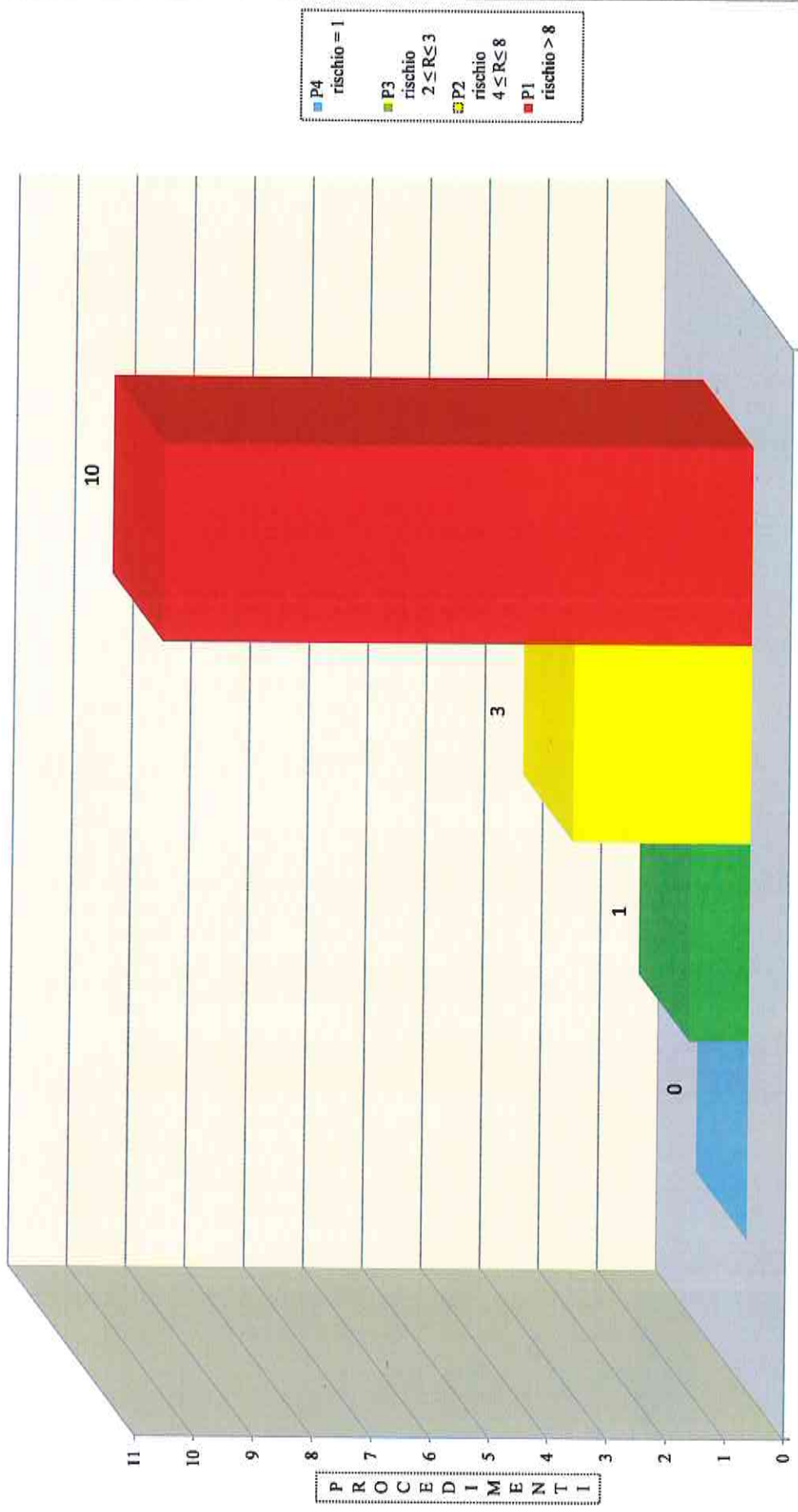
Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

AREA XVI - SVILUPPO ECONOMICO
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Mobilità e Sicurezza.

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio.

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Ufficio di P.G. Nucleo Operativo Polizia Urbanistico-edilizia - Staff del Comandante

Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

NAF (Nucleo Anti Frodi) - Staff del Comandante

Controlli antifrodi, contestazione illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Polo Circostrizionale Palermo Nord Est - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Rilevazioni incidenti; Controllo cantieri stradali; Contestazioni di accertamenti di violazione al CdS, a norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante:
"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

NTPA (Nucleo Tutela Patrimonio Artistico) - Staff del Comandante

Controllo dei beni archeologici ed urbanistici; Contestazione di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Polo Circostrizionale Palermo Centro - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Contestazioni di accertamenti di violazione al CdS, a norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

PG – Nucleo Investigativo - Staff del Comandante

Coordinamento e gestione pratiche di P.G. ; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Polo Circostrizionale Palermo Nord Ovest – Insula 3 - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

NOPA (Nucleo Operativo Protezione Ambiente) - Staff del Comandante

Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità

Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio - NTRI (Nucleo tutela Risorse Immobiliari)

Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico

Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze e autobus turistici; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo commercio su aree pubbliche e mercati; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti; Acquisizione subprocedimentali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali; Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro e Vivibilità e Igiene Urbana

Controllo su igiene e vivibilità urbana; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio			

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Accertamenti e Ricerche

Accertamenti e ricerche; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Bilancio e Acquisizione di Servizi.

Gestione acquisti di beni e acquisizione di servizi.	Induzione ad alterare la procedura per favorire fornitori specifici.	2	4	8
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione degli incarichi; - Documentabilità dell'attività svolta; - Affidamento dell'iter procedurale per fasi a diversi componenti dell'Ufficio.			

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione e Custodia Veicoli.

Verifica interventi effettuati sui mezzi del Corpo.	Induzione a favorire fornitori specifici soggetti tramite omissione di atti/adozione di atti non conformi ai contratti stipulati.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Documentabilità dell'attività svolta; - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Rotazione degli incarichi. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Illeciti Amministrativi.

Gestione ricorsi ex legge 689/81.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissione di atti/adozione di atti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Ricorsi al Prefetto.

Gestione ricorsi al Prefetto e gestione istanze di archiviazione in autotutela dei verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti ottenendo atti o fuorviando le conclusioni dell'U.T.G..	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Documentabilità dell'attività svolta; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Sviluppo e sistemi Informatici e CED.

Lavorazione dei verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di procedure/adozione di procedure non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Verbali Illeciti Amministrativi.

Gestione sanzioni amministrative non riguardanti il C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Riscontro Verbali C.d.S..

Riscontro verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di procedure/adozione di procedure non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio interno a campione delle procedure; - Rotazione degli incarichi; - Controllo incrociato delle risorse umane presenti nella U.O.. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Ruoli.

Gestione iscrizioni a ruolo e istanze di sgravio.	Induzione a favorire specifici soggetti adottando atti indebiti o omettendo iscrizione a ruolo.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Documentabilità dell'attività svolta; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti. 				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Sanzioni Amministrative Accessorie C.d.S..

Gestione sanzioni amministrative accessorie C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazione degli incarichi; - Controlli interni tesi a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione. 				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Verifiche e Introiti Contravvenzionali.

Verifiche oblazioni ed incassi per i proventi derivanti da sanzioni al C.d.S. e da altre fonti di illeciti di pertinenza della Polizia Municipale.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione degli incarichi; - Controlli interni tesi a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione.				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati C.d.S...

Predisposizione atti di costituzione in giudizio per i ricorsi in materia di C.d.S. o predisposizione di richiesta annullamento verbali in autotutela.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare i rischi e monitoraggio esiti; - Rotazione degli incarichi;				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati Ricorsi avverso Cartelle Esattoriali.

Predisposizione atti di costituzione in giudizio per i ricorsi avverso cartelle esattoriali, inclusi quelli ex art. 615 ed atti di citazione.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare i rischi e monitoraggio esiti; - Rotazione degli incarichi;				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Debiti Fuori Bilancio.

Predisposizione atti di pagamento o esazione spese di giudizio.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione degli incarichi; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.				

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Checklist dei Rischi di fenomeni corruttivi

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio
---	--	--	--	-------------------------------

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Decurtazione Punti.

Gestione sanzioni accessorie art. 126 Bis C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione del personale; - Condivisione delle procedure tra più risorse umane.				

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Beni di Consumo e Strumentali.

Gestione Beni di Consumo e Strumentali per lo svolgimento delle attività istituzionali e degli Uffici.	Induzione a favorire soggetti specifici non controllando la corrispondenza dei beni con le specifiche previste in sede di contratto e/o ordinativi	2	4	8
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione degli incarichi; - Affidamento dell'iter procedurale per fasi a diversi componenti dell'Ufficio; - Assegnazione specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.				

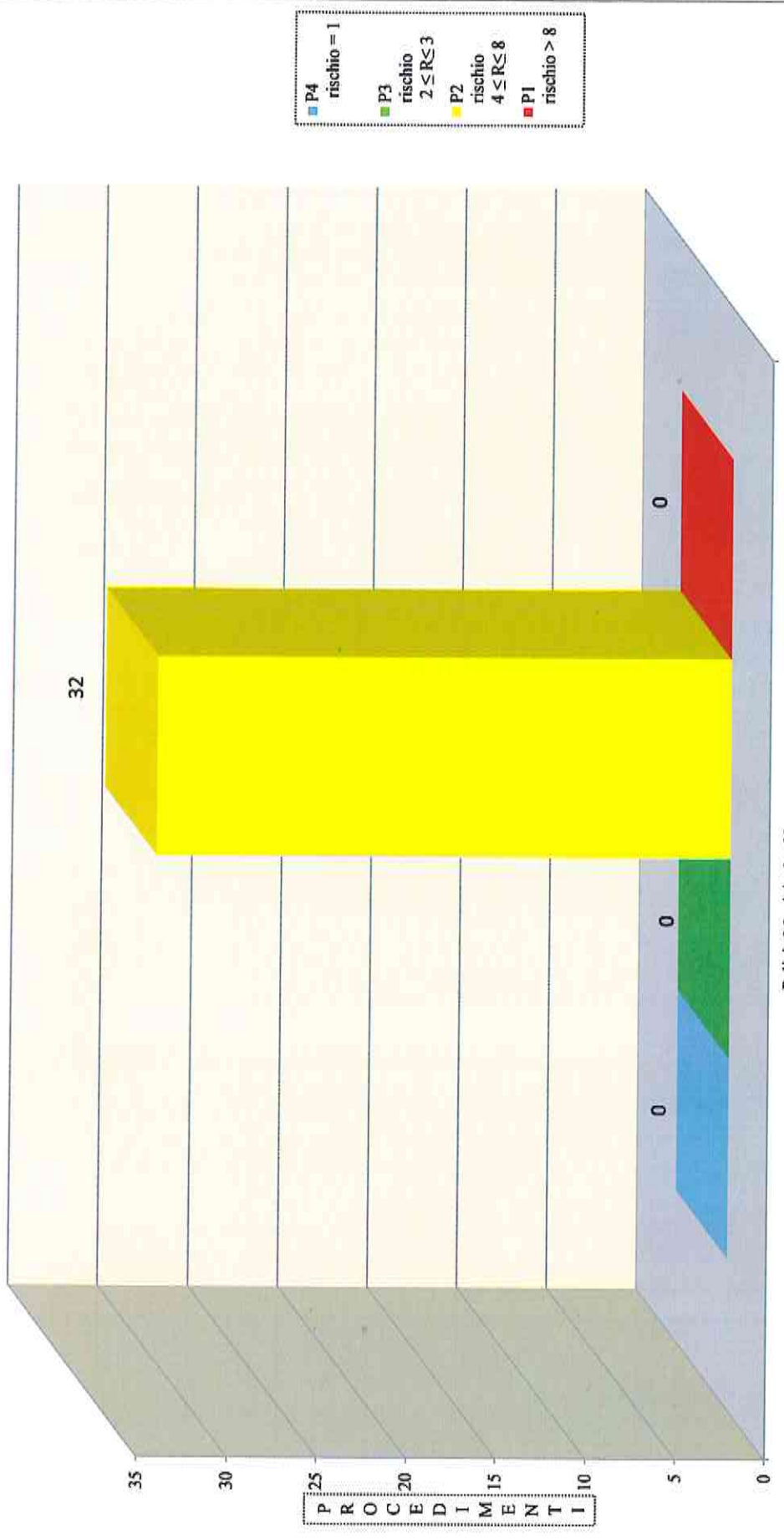
Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

AREA XVII - POLIZIA MUNICIPALE
FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' DISAGGREGATO PER SETTORE/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Ufficio di Gabinetto – 1

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Processi ed attività riguardanti la gestione dei servizi con la GESIP S.p.A. (in raccordo con il Settore Risorse Umane).	Gestione dei processi e delle attività al di fuori della regolamentazione contenuta negli accordi stipulati con le Istituzioni competenti (Comune – Regione – Ministero).	2	4	8	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco di concerto con il Dirigente del Settore Risorse Umane				
Soggetto Attuatore: Capo di Gabinetto.		Indicatore di risultato: Monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro e predisposizione di una relazione illustrativa degli esiti del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 12 mesi rotazione del responsabile del procedimento.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Conferimento incarichi di collaborazione esterna.	1) Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	2	6	P 2
	2) Identificazione di una funzione dell'Ente con il dipendente che la svolge ed instaurarsi di relazioni particolari tra i destinatari del provvedimento ed il personale dell'ufficio responsabile.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: 1) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7 co. 6 e 6 bis D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni. 2) Rotazione periodica del responsabile del procedimento da parte del dirigente.					
Soggetto Attuatore: Capo di Gabinetto.		Indicatore di risultato: Emanazione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo che pianifichi la rotazione interna del personale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 12 mesi rotazione del responsabile del procedimento.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio Vice Capo di Gabinetto

Procedimento finalizzato alla acquisizione di forniture e servizi necessari per il funzionamento dell'ufficio e per l'espletamento delle attività di rappresentanza del Sig. Sindaco.	Possibile condizionamento del procedimento da parte delle varie imprese fornitrici di beni e servizi per l'ufficio con la quale la struttura entra in contatto diretto.	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>1) Rotazione delle imprese affidatarie delle forniture di beni e servizi.</p> <p>2) Monitoraggio prestazioni servizi resi - Attuazione di controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi resi nel rispetto delle norme procedurali regolanti la fattispecie.</p> <p>3) Predisposizione di capitolati speciali per l'acquisizione di beni e servizi recanti specifiche tecniche e clausole di legalità e di conformità alle procedure normativamente disciplinate.</p>					
Soggetto Attuatore: Vice Capo di Gabinetto		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti la rotazione delle imprese affidatarie e l'attuazione dei controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo di Gabinetto.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Progressione orizzontale.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	3	3	9	P 1
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.				
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.				
	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta – controllo d'ufficio effettuato a tappeto per i partecipanti dichiarati idonei sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite il casellario penale, godimento diritti politici).</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione..					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Concorsi pubblici o riservati.	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	4	4	16	P 1
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.				
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.				
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) che consentano una puntuale verifica del procedimento.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione..					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali – I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Scorrimento graduatorie concorsi pubblici o riservati.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa .	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Publicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della normativa sulla privacy-accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta - controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso al pubblico impiego (precedenti penali tramite casellario penale, e godimento di diritti politici) che consentano una puntuale verifica del procedimento.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione..</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali – I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Procedura selettiva mobilità esterna a seguito di bando.	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	4	4	16	P 1
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.				
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.				
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Le misure di prevenzione sono: pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto della privacy – accesso agli atti immediato senza necessità di alcuna richiesta scritta da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante – rilascio copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta-istruttoria completa sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al bando per la mobilità.</p>				
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina</p>	<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.</p>				
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Procedimenti disciplinari nei confronti di dirigenti, dipendenti comunali, COIME e LL.SS.UU. Sospensione dal servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito di procedimenti penali. Riammissione in servizio di dirigenti, dipendenti comunali e COIME a seguito della cessazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale.	Il procedimento è parzialmente vincolato dalla legge e dal C.C.N.L. la discrezionalità è limitata alla quantificazione della sanzione nell'ambito di quelle stabilite dal C.C.N.L. nonché alla sospensione ed alla riammissione in servizio nel caso di procedimento penale che non comporti provvedimenti restrittivi della libertà personale.	2	3	6	P 2
--	---	---	---	---	-----

Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:

Pubblicazione degli atti su intracom e sull'albo pretorio on-line, nel rispetto del diritto alla privacy; partecipazione al procedimento; rispetto dei tempi procedurali; nell'individuazione della sanzione si tiene conto delle sanzioni erogate per fattispecie similari; coinvolgimento di diversi uffici che partecipano al procedimento. Comunicazione esito procedimento disciplinare espletato a livello decentrato al Responsabile Anticorruzione (predisposizione di direttive a tutti gli uffici con la quale si fissa l'obbligo di comunicare gli esiti di tutti i procedimenti disciplinari al Responsabile Anticorruzione. Creazione mediante procedura informatica da elaborare di concerto con la SISPI finalizzata alla predisposizione di un database nel quale inserire i procedimenti disciplinari avviati, corredato degli esiti degli stessi, ed articolato per tipologia di illecito disciplinare).

Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Indicatore di risultato: Predisposizione di un database dei procedimenti disciplinari avviati corredato degli esiti e articolato per tipologie di illecito disciplinare.

Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.

Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina

Autorizzazione incarichi extraistituzionali.	Il procedimento è parzialmente vincolato da disposizioni normative (art. 53 d.lgs. n. 165/2001) e regolamentari, nonché dal parere di natura vincolante espresso dal Dirigente del servizio ai fini del rilascio dell'autorizzazione. La discrezionalità è generalmente limitata alla verifica dell'occasionalità e saltuarietà dell'incarico. Potenziale manipolazione dei presupposti previsti dall'art. 53 d.lgs. n. 165/2001 Espletamento di incarico in conflitto con lo status di dipendente pubblico.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Adozione dei criteri oggettivi e predeterminati per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi, controllo a campione nella misura del 20% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da relativo report che attesti le risultanze dei controlli a campione nella misura del 20%.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.					

Verifiche ispettive ed esame incompatibilità.	I soggetti da sottoporre a verifica sono individuati dal Segretario/Direttore Generale, e le verifiche sono effettuate attenendosi alle disposizioni normative vigenti. Verifiche Siatel (banca dati dell'agenzia delle entrate) non complete o parzialmente occultate o omesse per favorire dipendenti.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a tappeto per le categorie individuate, monitoraggio sull'andamento del procedimento.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione illustrativa sui risultati dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 - intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 - intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio Direzione e Segreteria

Attestati di servizio e certificati storici personale ex D.L. 24/86 in servizio e cessato.	Si evidenzia che la procedura potrebbe prestarsi a potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane	Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Attestati di servizio e certificati storici personale comunale in servizio e cessato.	La procedura potrebbe prestarsi a potenziali manipolazioni di dati e documentazioni finalizzate al rilascio della certificazione in modo da favorire taluni soggetti o dipendenti.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Gestione Risorse Umane	Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Ufficio Direzione e Segreteria

Certificati di idoneità a concorsi.	La procedura si presta a possibili fattori corruttivi del dato a cura dell'ufficio preposto che ne possano alterare la veridicità. Si evidenziano fattori di rischio specifico.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Acquisizione R.U., Progressioni di Carriera e Disciplina		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente del Settore Risorse Umane.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Relazioni Istituzionali - I

Settore Risorse Umane - 3

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio ASU

Processi ed attività riguardanti la gestione dei servizi con la GESIP S.p.A. (in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco).	Gestione dei processi e delle attività al di fuori della regolamentazione contenuta negli accordi stipulati con le Istituzioni competenti (Comune - Regione - Ministero).	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Monitoraggio costante delle attività e dei processi da espletarsi a cura del Capo di Gabinetto del Sindaco di concerto con il Dirigente del Settore Risorse Umane.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Risorse Umane.		Indicatore di risultato: Monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi e/o processi e predisposizione di una relazione illustrative degli esiti del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione. e successivamente ogni dodici mesi, rotazione del Responsabile del procedimento.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Sospensione per motivi di detenzione.	Attività di verifica dei requisiti inficiata da un'azione amministrativa carente nella fase di accertamento dei presupposti di fatto e dei presupposti di diritto.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: -monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti anche attraverso l'attività di impulso verso altre P.A. coinvolte; -verifica a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Risorse Umane.		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti l'effettuazione dei controlli q campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione. e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

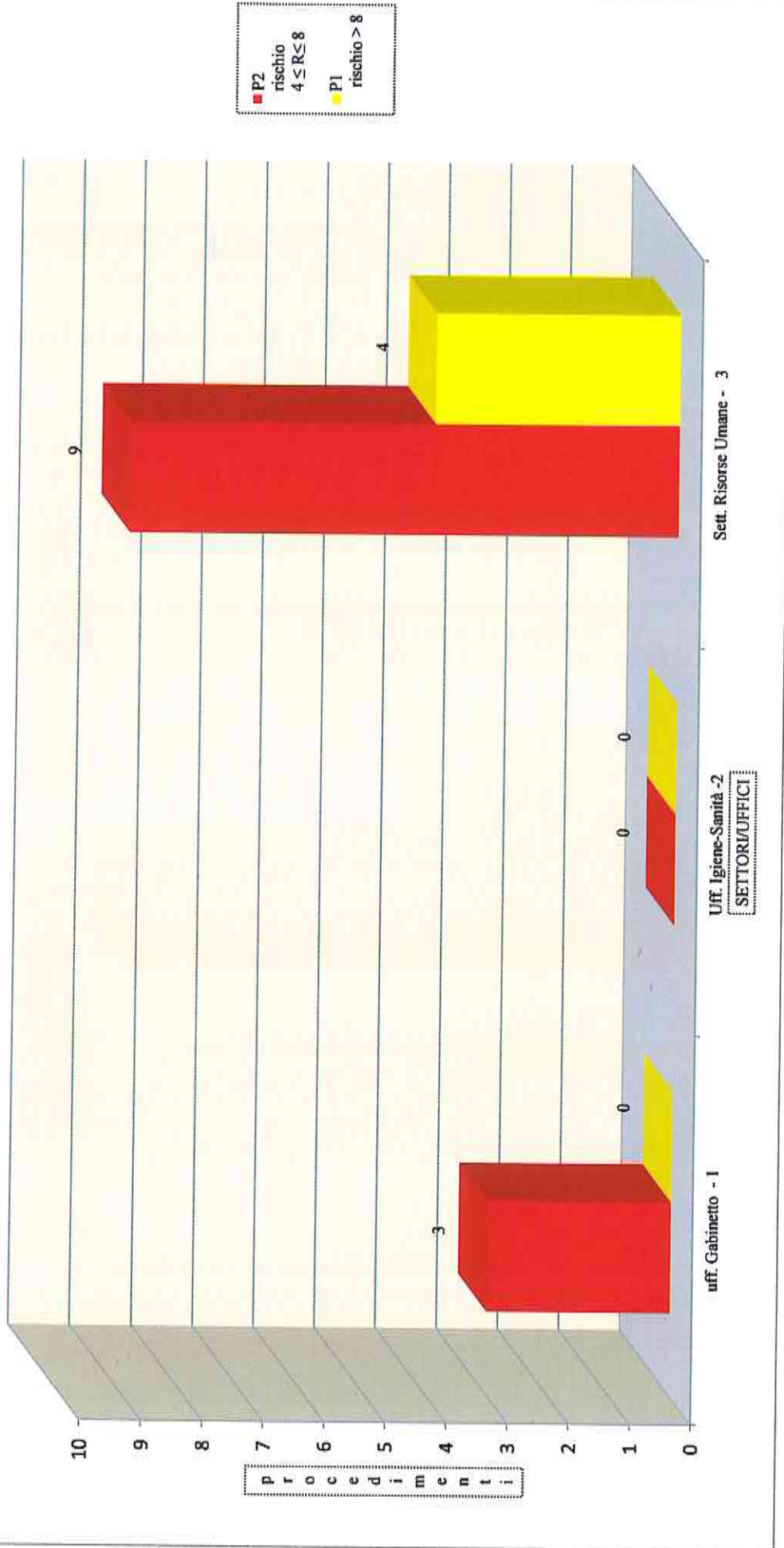
Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

AREA I - RELAZIONI ISTITUZIONALI
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITA' P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali -II

Ufficio Segreteria Generale - 5

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Celebrazione gara - Rilascio dei visti di legittimità sui bandi di gara; - Istruttoria per la pubblicazione bando di gara; - Celebrazione gara; - Fase procedimentale dall'aggiudicazione provvisoria all'aggiudicazione definitiva.	Infedele ricezione dei plichi contenenti le offerte: mancata annotazione delle irregolarità nei sigilli apposti e della mancata integrità del plico.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% del totale sui procedimenti, effettuato con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Vice Segretario Generale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da relativo Report che attesti le risultanze dei controlli a campione nella misura del 30%.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					
Aggiudicazione gara Fase procedimentale dalla aggiudicazione definitiva all'aggiudicazione efficace.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative imputabili non all'Ufficio Contratti ma agli altri uffici interessati alle procedure di gara.	3	2	6	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report mensili che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.				
Soggetto Attuatore: Vice Segretario Generale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da relativo Report che attesti le risultanze del monitoraggio con allegati report mensili dai quali si evincono il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione, le ragioni del ritardo e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione. e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Liquidazione e pagamento indennità di funzione al Presidente del Consiglio Comunale.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto e dare precedenza nei pagamenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti. Rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: Avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 12 mesi effettuazione del relativo monitoraggio sul rispetto della disposizione.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					
Liquidazione e pagamento compenso al Presidente ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.	Abuso nell'adozione del provvedimento al fine di agevolare i soggetti e dare precedenza nei pagamenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo mensile del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti. Rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 12 mesi effettuazione del relativo monitoraggio sul rispetto della disposizione.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					
Liquidazione e pagamento gettoni di presenza - Consiglieri Comunali - per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e Commissione Consiliare	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri; - Rotazione del personale addetto alla rilevazione delle presenze.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 12 mesi effettuazione del relativo monitoraggio sul rispetto della disposizione.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica a campione della documentazione prodotta; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'esistenza di criteri di valutazione preventivamente stabiliti. Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 60 gg. dall'assegnazione della borsa di studio.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					
Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controllo incrociato a cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e numero dei viaggi rimborsati; - Rotazione del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di rimborso.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
Tempistica di Attuazione: Predisposizione del report ogni quattro mesi ed emanazione della disposizione entro 60 gg. Dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Liquidazione e pagamento oneri, per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.	<p>Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale.</p> <p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri; - Rotazione del personale addetto alla rilevazione delle presenze. 	2	2	4	P 2
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.	Indicatore di risultato: Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
Tempistica di Attuazione: Predisposizione del report ogni quattro mesi ed emanazione della disposizione entro 60 gg. Dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					
Individuazione delle Ditte fornitrici di Beni e Servizi per la Presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario e procedure negoziali.	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - espletamento della procedura negoziata al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa di carattere nazionale e regionale. <p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Assicurare la rotazione tra le ditte fornitrici di Beni e Servizi; Privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP; Assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti chiari ed adeguati di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte; attestazione motivata della congruità dell'offerta.</p>	3	3	9	P 1
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.	Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'esistenza di criteri di valutazione preventivamente stabiliti. Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Liquidazioni e pagamenti alle Ditte fornitrici di Beni e Servizi acquisiti per la presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario.	Accordi con le imprese fornitrici al fine di consentire di recuperare lo sconto effettuato o consentire extra guadagni.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Maggiore vigilanza nella formazione del contratto per impedire alla ditta fornitrice il recupero dello sconto effettuato.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di concerto con il Servizio Economato di schemi di capitolato finalizzati ad evitare la possibilità per la ditta fornitrice di recuperare lo sconto effettuato.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale					
Operazioni relative all'inserimento dei dati nel sistema informatico "Gestione Delibere" - (dati propedeutici alla predisposizione dell'O.d.G. finalizzato alla convocazione del C.C.).	Alterazione nell'inserimento dei dati.	2	3	6	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report nel quale si attestano la regolarità dell'inserimento dei dati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Coordinamento amministrativo delle Commissioni Consiliari - individuazione di quelle competenti a rendere parere su ogni singola proposta di deliberazione previo esame della stessa al fine di garantirne il corretto iter procedurale.	Potenziale manipolazione.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale bimestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report nel quale si attesti la regolarità dell'inserimento dei dati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					
Gestione documentale delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. del C.C. con relativa consultazione da parte dei Consiglieri Comunali; richiesta dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile sugli emendamenti presentati escluso quelli presentati in corso di seduta; trasferimento in Aula delle proposte di deliberazione iscritte all'o.d.g. per l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale.	Trattandosi di custodia di documenti ed atti originali: potenziale sottrazione, manipolazione, e distruzione degli stessi.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio e controllo settimanale su tutti gli atti prima di essere sottoposti al Consiglio Comunale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report nel quale si attesti la regolarità dell'inserimento dei dati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area degli Organi Istituzionali - II

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale - 6

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Aggiornamento del sito istituzionale delle attività del Consiglio Comunale e degli organi collegati.	Diffusione di notizie non vere o, comunque, manipolate.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo metodico delle notizie prima della loro diffusione attraverso il raffronto con gli atti amministrativi da cui originano.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Staff al Consiglio Comunale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report nel quale si attesti la regolarità dell'inserimento dei dati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Responsabile Anticorruzione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

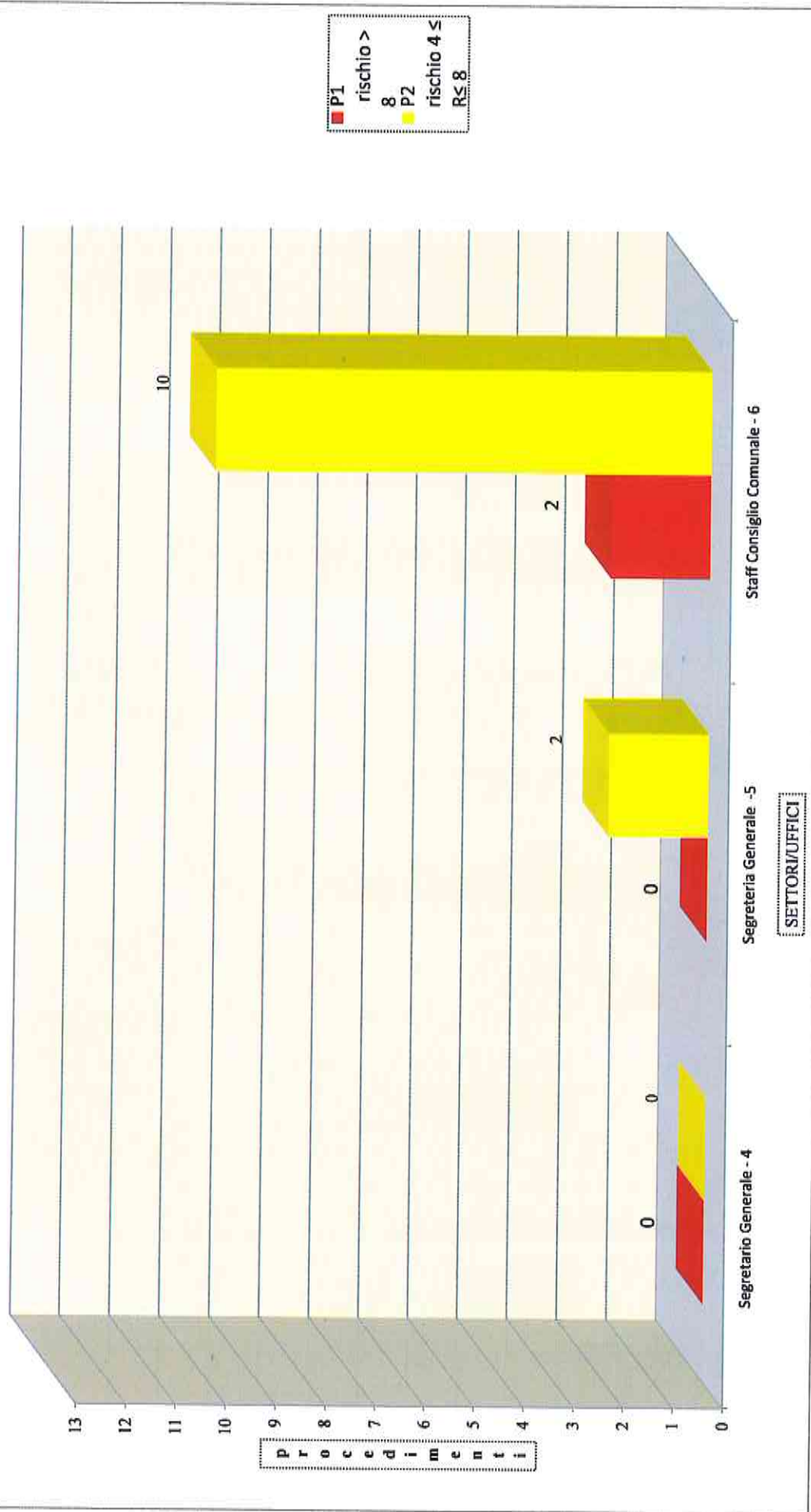
Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA II - ORGANI ISTITUZIONALI
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Individuazione degli Enti Esterni e valutazione delle relative proposte formative rese a titolo gratuito.	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione di enti esterni.	2	4	8	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Avviso pubblico con selezione delle proposte formative.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Predisposizione di uno schema di avviso pubblico contenente la specificazione dei criteri per la selezione delle proposte formative.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Individuazione e selezione dei partecipanti interni ai corsi di formazione	Selezione del personale da parte del dirigente in assenza di criteri predefiniti.	4	2	8	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Individuazione con le OO.SS. dei criteri di rotazione del personale interno per le relative proposte formative.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione contenente i criteri della individuazione del personale interno da inserire nelle proposte formative.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					
Aggiornamento banca dati relativa agli interventi formativi effettuati	Possibile condizionamento dell'operatore nell'inserimento nella banca dati degli interventi formativi effettuati.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo semestrale della banca dati relativa ai corsi effettuati da ciascun dipendente mediante raffronto con il fascicolo personale informatizzato dello stesso.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti la regolarità del controllo della banca dati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Individuazione fornitori dei servizi	Possibile condizionamento nell'attività di individuazione dei fornitori di servizi.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Realizzazione di capitolati che non prevedono requisiti specifici tali da permettere l'individuazione a priori dei fornitori dei servizi.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Predisposizione di uno schema di capitolato che non preveda requisiti specifici di carattere soggettivo.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					
Regolarità dell'esecuzione dei servizi resi dai fornitori.	Condizionamento in ordine ai controlli effettuati sulla consegna delle forniture.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica reale dei servizi resi dai fornitori in conformità a quanto previsto nei bandi /capitolati di gara.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Attestazione della qualità dei servizi resi dai fornitori rispetto a quanto previsto dai bandi e nei capitolati di gara.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					
Regolarità utilizzo/gestione delle forniture di beni	Possibile sottrazione di quantitativi di forniture di beni.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sui prelievi dei beni mediante il registro di carico/scarico.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Effettuazione di un controllo periodico con contestuale predisposizione di un verbale attestante la regolare tenuta dei beni.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo - 8

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione banca dati GESEPA.	Fraudolenta modifica dei dati inseriti nella procedura relativa alla valutazione dei dipendenti e al grado di raggiungimento degli obiettivi.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rilevazione e registrazione automatica delle operazioni effettuate da ogni singolo operatore abilitato alle procedure ed elaborazione report sulle modifiche effettuate sui dati già registrati.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Sviluppo Organizzativo.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report contenente le registrazioni effettuate, le ragioni della registrazione e il nominativo degli operatori abilitati ad intervenire nella procedura.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedimento finalizzato alla stima e valutazione di immobili di proprietà privata.	Potenziale accordo collusivo tra i tecnici che effettuano i sopralluoghi e predispongono la relazione e la compagnia assicurativa al fine di avvantaggiare il proprietario dell'immobile.	2	3	6	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Inserimento dei parametri di stima e valutazione nella redigenda novella del regolamento di Settore.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Direzione Generale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un regolamento di settore contenente oggettivi parametri di stima e di valutazione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 9

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Demanio Inventario Beni Confiscati

Procedimenti finalizzati all'accertamento della titolarità di beni immobili in capo all'Amministrazione Comunale.	Danni economico/finanziari nella mancata gestione di beni di proprietà non conosciuti tali dal Settore.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che individui i beni non inventariati e ne trasferisca i documenti comprovanti la titolarità all'archivio del Settore.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Direzione Generale.		Indicatore di risultato: Emanazione di una disposizione di servizio a carattere organizzativo con la quale si costituisce un gruppo di lavoro intersettoriale per il censimento dei beni non inventariati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Acquisizione documentazione relativa alla catastazione di chioschi, ricerche catastali ed ipotecarie.	Serie difficoltà nella gestione del patrimonio immobiliare per carenze documentali cui non si può far fronte con il personale oggi presente nel Settore né con incarichi professionali.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Dotare con urgenza la struttura di poche ma adeguate unità di personale tecnico in grado di lavorare esclusivamente sulla catastazione degli immobili.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Direzione Generale.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un documento programmatico in ordine al fabbisogno di risorse umane occorrenti articolato per profili professionali.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Direzione Generale Sviluppo e Pianificazione Strategica - III

Ufficio Pianificazione Strategica – Ufficio Statistica - 10

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Acquisizione beni e servizi con procedura ad evidenza pubblica (in sinergia con l'Ufficio Contratti)	Conferimento degli incarichi soggetti a pressioni esterne.	1	2	2	
	Sforamento dei tempi previsti per legge e/o dal contratto.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Trasparenza e pubblicità del bando di gara e individuazione di criteri di valutazione oggettivi. - Monitoraggio e controllo dei tempi di svolgimento della procedura di gara e dei tempi previsti dal contratto d'appalto.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Pianificazione Strategica.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da relativo Report che attesti le risultanze del monitoraggio con allegati report mensili dai quali si evincono il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione, le ragioni del ritardo e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

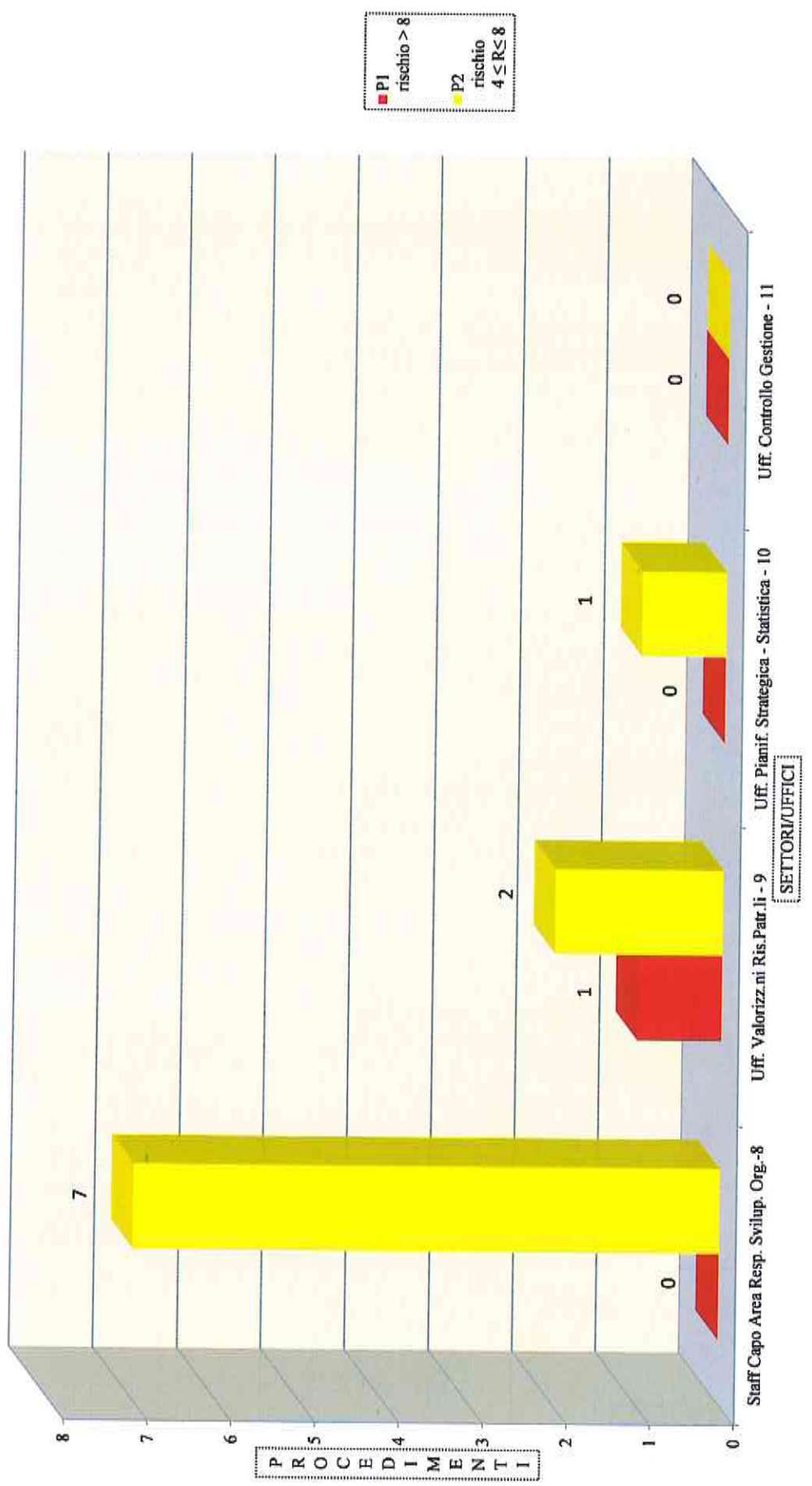
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA III - DIREZIONE GENERALE - SVILUPPO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dei Servizi Generali - IV

Staff Capo Area - 12

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
<p>Processi di lavoro relativi alla gestione dello sviluppo tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi della domanda interna dei servizi informativi e predisposizione del budget degli interventi sulla scorta delle priorità selezionate; -Gestione giuridica e contrattuale del rapporto con i fornitori dei servizi informativi e consulenziali. -Gestione Amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di servizi e con altri uffici; -Integrare, a valle dell'approvazione del bilancio, i piani esecutivi di gestione del SITEC e del SFFM predisponendo il piano generale delle attività di conduzione, sviluppo e monitoraggio per le piattaforme tecnologiche. -Predisposizione proposte di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi in rapporto all'attuazione del piano di e-governement nazionale. -Studio ed analisi delle implicazioni organizzative derivanti dall'introduzione di processi e soluzioni ICT. -Gestire l'osservatorio sulla qualità dei servizi interni erogati e sulla customer satisfaction, in sinergia con il soggetto consulenziale esterno, effettuando tutte le rilevazioni degli indicatori e producendo tutte le statistiche necessarie alla misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza e di raggiungimento degli obiettivi. -Gestione amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di funzionamento e con altri uffici. -Gestione dell'archivio cartaceo e d elettronico. 	<p>Potenziale manipolazione della gestione giuridica e contrattuale dei rapporti con i fornitori dei servizi informativi e consulenziali finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p> <p>Potenziale irregolare gestione amministrativo-contabile dei rapporti con i fornitori di servizi e con altri uffici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	2	2	4	P2
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Eventuale rotazione del personale addetto.</p>				
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area dei Servizi Generali.</p>		<p>Indicatore di risultato: effettuazione di controlli a campione nella misura del 30% del totale dei processi di lavoro e/o procedimenti amministrativi espletati con cadenza temporale semestrale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dei Servizi Generali - IV

Ufficio Sport e Impianti Sportivi - 14

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Uso impianti sportivi da parte delle società sportive.	Ingresso delle società sportive in spazi ed in orari non autorizzati	3	1	3	P2
	Accesso non autorizzato di utenti singoli senza titolo di ingresso (biglietto, abbonamento, ecc.).	3	2	6	
	Accesso non autorizzato di utenti singoli in orari e spazi non autorizzati.	2	1	2	
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>L'impianto sportivo più soggetto a tale rischio è la Piscine Comunale: per tali motivi sono stati installati i tornelli, per i quali si attende il collaudo e la imminente entrata in funzione: a ciascun utente sarà rilasciata una tessera magnetica che consentirà l'accesso solo se in regola col credito e con l'orario.</p> <p>Inoltre è stato installato un circuito di videosorveglianza nelle 24ore.</p> <p>Allo Studio dell'ufficio la possibilità di estendere l'uso dei tornelli e della video sorveglianza anche per altri impianti, accertati i costi e benefici della eventuale introduzione.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area dei Servizi Generali.		Indicatore di risultato: monitoraggio costante e controllo a campione secondo una tempistica a carattere riservato pianificata dal Capo Area riguardante tutti gli impianti sportivi della città.			
Tempistica di Attuazione: in ragione dei tempi stabiliti nella pianificazione riservata.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

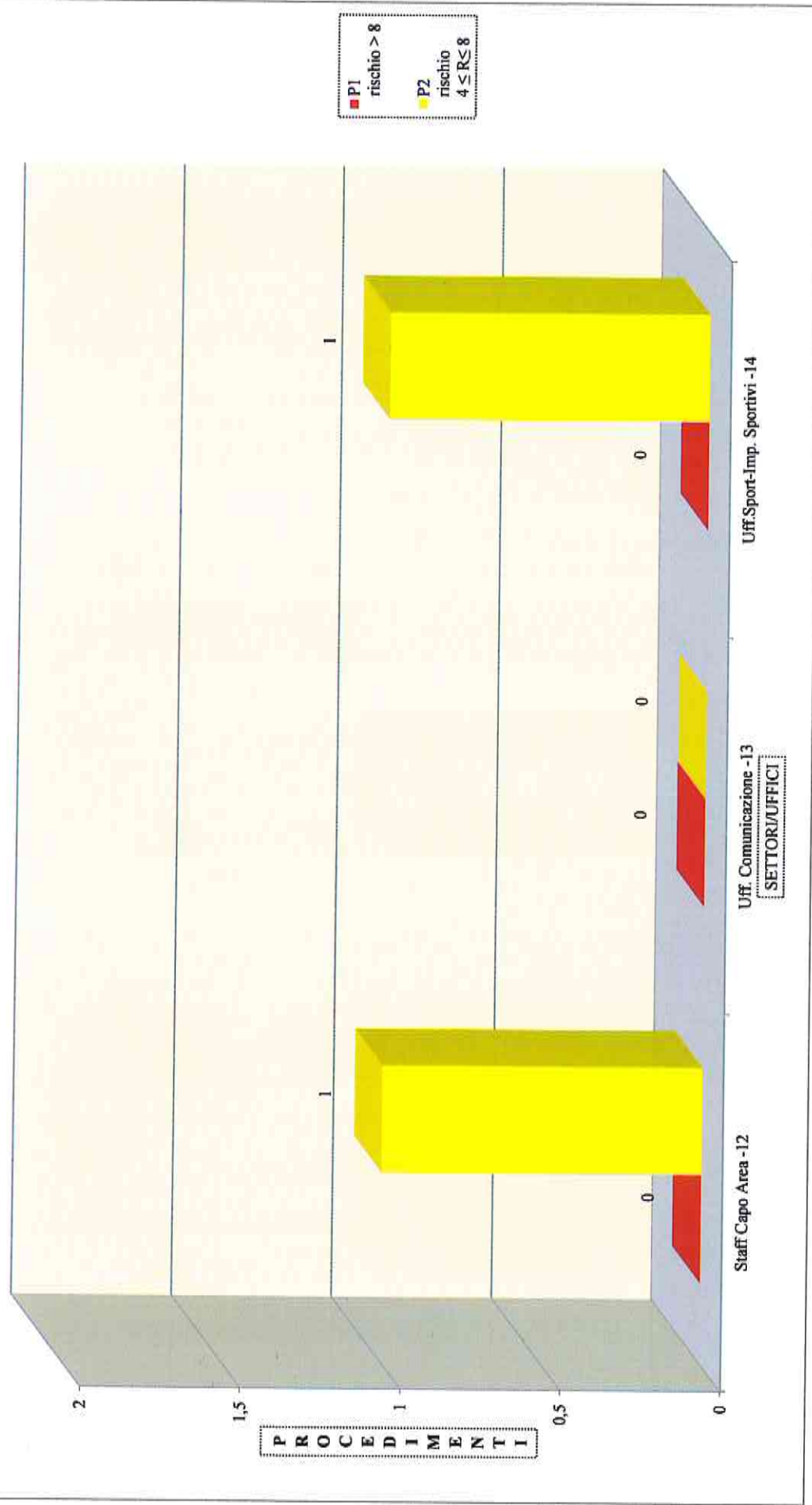
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA IV - SERVIZI GENERALI
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Borderaux

Emissione mandati di pagamento a favore di società ed enti partecipati.	Mancato rispetto dell'ordine cronologico, in assenza di oggettive motivazioni, nell'emissione dei mandati avvantaggiando un creditore piuttosto che un altro.	2	2	4	P 2
	Emissione di mandati di pagamento nonostante dal controllo sull'atto sia emerso che il provvedimento amministrativo di liquidazione non risulta conforme a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa di contabilità pubblica o dai Regolamenti dell'Ente.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Circolari in merito al rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del provvedimento (già esistenti); Checklist da utilizzare nell'istruttoria dei provvedimenti per la verifica del rispetto degli obblighi normativi e regolamentari (già in uso nella U.O.).					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato.			Indicatore di risultato: Predisposizione di una direttiva che abbia ad oggetto i criteri finalizzati al rispetto dell'ordine cronologico di emissione dei mandati di pagamento a favore di società ed enti partecipati.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente monitoraggio ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Programmazione e controllo Organismi Partecipati

<p>competenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> -predisposizione proposte istitutive di nuovi organismi partecipati comprensive dello statuto, patti parasociali e patti di sindacato; -predisposizione modifiche statutarie delle società partecipate; proposta di definizione degli obiettivi per ciascuna società partecipata che si intendono raggiungere sia in termini di bilancio che di economicità di ciascun servizio affidato da inserire nella R.P.P. (art. 170 comma 6 d.lgs 267/2000; -controllo economico e finanziario mediante: <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del piano industriale e del budget di ciascuna società e conseguente predisposizione della proposta di approvazione e/o modifica; ✓ analisi periodica sull'andamento della situazione economico – finanziaria e predisposizione delle conseguenti relazioni contenenti le eventuali proposte correttive; analisi a consuntivo sull'andamento della situazione economico-finanziaria e predisposizione, in caso di disallineamenti, di apposite proposte correttive 	<p>Potenziale manipolazione dei dati riguardanti il controllo economico e finanziario degli organismi partecipati e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società partecipate e i dati del Bilancio di Previsione comunale.</p>	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Predisposizione di reports attestanti la coerenza delle verifiche di carattere economico e finanziario e degli allineamenti tra i dati di bilancio delle società ed i dati del bilancio comunale da effettuarsi a cura del Dirigente del Servizio con cadenza semestrale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione dei report con cadenza quadrimestrale.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza quadrimestrale.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP. - Entrate

Emissione dei mandati di pagamento per rimborsi agli utenti di imposte, tasse e diritti versati ma non dovuti.	Inosservanza dell'ordine cronologico di esecuzione dei procedimenti amministrativi sottesi all'emissione dei mandati di pagamento rispetto alla data di protocollazione dei relativi provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento.	2	1	2	P 2
	Emissione dei mandati di pagamento per un importo superiore rispetto a quello disposto dal settore proponente nel relativo provvedimento dirigenziale.	1	4	4	
	<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Sono stati individuati sistemi di controllo preventivi e successivi diretti ad attuare un costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Nello specifico: i provvedimenti dirigenziali di liquidazione e pagamento sono preventivamente esaminati dal funzionario responsabile dell'U.O. e da questi assegnati ai collaboratori in relazione alle competenze ed ai carichi di lavoro assegnati. I conseguenti mandati di pagamento sono poi controllati e visti prima da un funzionario addetto e poi dal responsabile dell'U.O., i quali attestano il rispetto dell'ordine cronologico e la corrispondenza degli importi dei mandati di pagamento rispetto ai provvedimenti di liquidazione e pagamento. In ultimo questi sono firmati dal dirigente responsabile dell'ufficio.</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una direttiva che abbia ad oggetto i criteri finalizzati al rispetto dell'ordine cronologico di emissione dei mandati di pagamento a favore degli utenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Interventi Finanziari e OO.PP. - Entrate.

-Emissione reversali d'incasso per le entrate dell'Amministrazione Comunale; -gestione dei conti correnti intrattenuti con le Poste Italiane; -gestione dei rapporti con il concessionario per la riscossione ai fini della verifica e regolarizzazione dei versamenti esattoriali e riscossione tributi; -parificazione in sede di rendiconto di gestione del conto dei concessionari alla riscossione.	Potenziale irregolarità nella gestione dei conti con i concessionari e mancato rispetto dei presupposti normativi che disciplinano i rapporti con i concessionari della riscossione.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio costante sulla regolarità della gestione attuato mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale delle attività espletate su base annua.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Interventi Finanziari e OO.PP.		Indicatore di risultato: Predisposizione di report contenente l'esito dei controlli a campione,			
Tempistica di Attuazione: entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza semestrale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Servizio Esiti e Funzioni Delegate

Emissione ordinativi di pagamento per appalti di servizi forniture, canoni di locazione, quote condominiali, contributi socio-assistenziali, sentenze di condanna a carico dell'Amministrazione, emolumenti, e rimborsi amministratori.	Trattandosi di emissione di mandati di pagamento il rischio è insito nel tipo di attività sebbene la stessa discenda dall'esecuzione di provvedimenti prodotti dai vari settori dell'Amministrazione che individuano beneficiari, importi e pongono in essere tutte le verifiche imposte dalla legge propedeutiche alla liquidazione. L'esecuzione materiale del pagamento è subordinata ad un ulteriore controllo amministrativo-contabile che, in generale circoscrive il rischio all'eventuale verificarsi di meri errori materiali.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Sistema incrociato di controlli.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Esiti e Funzioni Delegate.		Indicatore di risultato: Controlli incrociati nella misura del 50% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Personale

Stipendi Salario Accessorio Contributi Inail e Ass. Nucleo Familiare Pensioni Cessioni e Pignoramenti	- Errate liquidazioni nei confronti dei dipendenti ex d.l. 24/86. - Verifica delle procedure adottate per la cessione del quinto dello stipendio del personale dipendente.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
- Rotazione del personale, attività di recupero e controlli a campione periodici sui cedolini. - Verifica della corretta procedura e adozione di circolari ai dipendenti della Ragioneria.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Personale.		Indicatore di risultato: Attivazione di attività ispettive interne all'area finalizzate ad accertare la regolarità ed il buon andamento dei procedimenti e/o processi di lavoro.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Economato e Approvvigionamenti

Procedimento restituzione oggetti smarriti.	Potenziale manipolazione del procedimento finalizzata ad avvantaggiare o arrecare pregiudizi a soggetti terzi.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale rotazione del personale addetto; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale 					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Economato e Approvvigionamenti.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle restituzioni effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Procedimento liquidazione fatture.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato in quanto derivante da ragioni tecniche ed organizzative. La tipologia del procedimento nonché la rilevanza esterna, che comporta l'attribuzione di vantaggi economici ai soggetti affidatari, oggettivamente rende possibile il verificarsi del fenomeno corruttivo.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale rotazione del personale addetto; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Economato e Approvvigionamenti.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle fatture liquidate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Economato e Approvvigionamenti

<p>Procedimento acquisto beni e servizi a mezzo procedura ad evidenza pubblica (asta pubblica, cottimo fiduciario, Mercato Elettronico, Convenzione Consip).</p>	<p>I tempi di conclusione del procedimento in alcuni casi particolari non vengono rispettati per ragioni tecniche e organizzative. La tipologia del procedimento nonché la rilevanza esterna, che comporta l'attribuzione di vantaggi economici ai soggetti affidatari, oggettivamente rende possibile il verificarsi del fenomeno corruttivo.</p>	3	2	6	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale rotazione del personale addetto; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Economato e Approvvigionamenti.</p>		<p>Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Direzione Settore Tributi - Affari Generali

Attività di acquisizione beni e servizi.	Ordinativi superiori alle reali necessità del Settore o ordinativi di beni non pertinenti al Settore.	2	3	6	P 2
	Sottrazione di beni				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Tributi.		Indicatore di risultato: Predisposizione di Report che attesti la rotazione delle imprese affidatarie e l'attuazione dei controlli a tappeto finalizzati alla verifica della qualità dei servizi.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Verifiche fiscali.	Omissione attività di controllo.	2	3	6	P 2
	Verifiche fiscali errati e/o alterate.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Tributi.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio IMU/ICI

Formazione ruoli I.C.I. e IMU	Mancata iscrizione a ruolo delle somme dovute.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimenti di sgravio.	Indebita cancellazione dai ruoli.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimento di conferma dell'iscrizione a ruolo	Mancata emissione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI..		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimento di sospensione temporanea della cartella	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimento di annullamento di avviso di accertamento.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimento di conferma di avviso di accertamento.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Emissione provvedimenti di rimborso.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimenti di diniego di rimborso	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.	2	3	6	
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Emissione di provvedimento di rateizzazione.	Indebita emissione del provvedimento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio IMU/ICI

Emissione provvedimento di diniego di rateizzazione.	Mancata emissione del provvedimento.	2	2	4	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento.	2	3	6	
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio IMU/ICI.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifica destinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili oggetto di accertamento da parte del Nucleo di Polizia Municipale, ai fini TAR SU.	Rilevazioni di superfici e destinazioni d'uso a seguito di sopralluogo non corrispondenti a quelli reali.	3	3	9	P 1
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.				
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Ufficio Tecnico.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una richiesta di rotazione del personale della Polizia Municipale incaricato di effettuare i controlli. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifica planimetrie su richiesta dei seguenti uffici e servizi del Settore tributi (servizio Tarsu, ufficio sgravio Tarsu, ufficio Ucipe, ufficio Tosap, ufficio Icp).	Sviluppo di planimetri con superfici e destinazione d'uso non corrispondenti a quelle reali.	3	3	9	P 1
	Omessa verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso.				
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.				
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle verifiche. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifica planimetria su richiesta dei contribuenti per aggiornare la banca dati Thebit.	Omessa verifica delle planimetrie per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso.	3	3	9	P 1
	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.				
	Comunicazione agli uffici di competenza di dati diversi da quelli reali.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle verifiche. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Verifiche planimetrie inoltrate dal Settore Edilizia Privata ai sensi dell'art. 20 LR 4 del 16/04/03 che disciplina la realizzazione e/o la regolarizzazione di strutture precarie (verande, gazebo, ecc...) su balconi e terrazze, ai fini Tarsu.	Mancata verifica delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica allegata presentata dai professionisti esterni.	3	3	9	P 1
	Mancato aggiornamento o errata determinazione delle superfici degli immobili.				
	Mancata trasmissione della relazione tecnica agli uffici di competenza o comunicazione di dati diversi da quelli reali.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle verifiche. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico

Richiesta di aggiornamento catastale ai sensi del comma 336 L. 311/04.	Mancata verifica dei dati catastali per la determinazione delle superfici e delle destinazioni d'uso degli immobili attraverso le banche dati.	3	3	9	P 1
	Mancata trasmissione ai proprietari degli immobili delle richieste di aggiornamento catastale o richieste di aggiornamento per dati diversi da quelli reali accertati.				
	Mancata trasmissione all'Agenzia del Territorio mediante procedura informatica dei nominativi dei proprietari inadempienti.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Rotazioni degli incarichi; - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ufficio Tecnico.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle verifiche. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Direzione Settore Tributi - Ucice

Lotta all'evasione e/o elusione del tributo Tarsu, mediante verifica, mirata e puntuale, della posizione di prescelte categorie di contribuenti.	Omissione dei controlli dovuti.	2	3	6	P 2
	Mancata richiesta di sopralluogo all'Ufficio Tecnico o alla P.M. - negli immobili oggetto di accertamento, ove necessario.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Manata e/o errata emissione degli avvisi di accertamento dovuti.				
	Verifiche errate o artefatte.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ucice.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione dei controlli in ordine al corretto adempimento degli obblighi fiscali articolata per tipologie di contribuenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Notifica avvisi di accertamento emessi.	Mancato invio all'Ufficio Messaggio degli avvisi di accertamento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Direzione Settore Tributi - Ucice.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ucice

Esame delle istanze prodotte dai contribuenti relative all'adesione, revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	3	6	P 2
	Indebita revoca e/o riforma degli avvisi di accertamento emessi.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Ucice.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Bonifica Banca dati Thebit per eliminazione di eventuali anomalie sulle posizioni contabili dei contribuenti.	Mancata e/o alterata bonifica dei dati anomali riscontrati nel sistema informatico.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Ucice.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Ucice

Invio segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza (Protocollo d'Intesa del 15/06/12).	Verifiche errate o alterate.	2	3	6	P 2
	Mancata o errata trasmissione delle segnalazioni qualificate.				
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Ucice.			Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Servizio TARES - TARSU

Iscrizioni e cancellazioni dei soggetti passivi della obbligazione tributaria dagli elenchi dei contribuenti Tarsu contenuti nella banca-dati dell'ufficio.	Indebita iscrizione/ cancellazione negli elenchi dei contribuenti al fine di favorire taluni soggetti.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative vigenti in materia.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES - TARSU

Formazione ruoli Tarsu.	Indebita quantificazione del Tributo.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative vigenti in materia.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Concessione della agevolazione rappresentata dalla riduzione del 30% del tributo Tarsu in favore di singolo anziano, coppia di anziani aventi un reddito che non superi la fascia esente ai fini della dichiarazione dei redditi aumentata del 100%.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative vigenti in materia.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES - TARSU

Concessione della agevolazione rappresentata dalla riduzione del 30% del tributo Tarsu per le attività produttive, commerciali o di servizi che provvedano alla compattazione e/o raccolta differenziata di almeno il 70% del totale dei rifiuti prodotti nell'arco dell'anno.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Riduzione dell'importo del tributo Tarsu per le nuove attività produttive, commerciali o di servizi che creino nuovi posti di lavoro secondo le seguenti misure percentuali: 30% in caso di assunzione da 1 a 5 dipendenti; 40% in caso di assunzione da 6 a 10 dipendenti; 50% in caso di assunzione di oltre 10 dipendenti.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES - TARSU

Concessione della riduzione del 20% del tributo Tarsu per le abitazioni con un unico occupante con superficie non superiore a mq 70.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo, in presenza delle condizioni di cui al comma 3 lettera b dell'art. 9 del regolamento comunale in materia di Tarsu.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES – TARSU

Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu per i locali diversi dall'abitazione ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Concessione della riduzione del 30% del tributo Tarsu alla parte abitativa della costruzione rurale occupata da agricoltori.	Indebita concessione dell'agevolazione in parola al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES – TARSU

Esenzione dal pagamento del tributo Tarsu nell'ipotesi di abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune ammesse a sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale.	Indebita concessione dell'esenzione in menzione al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Esenzione dal pagamento del tributo Tarsu nell'ipotesi di abitazioni occupate da persone titolari, esclusivamente di pensione sociale/assegno sociale INPS.	Indebita concessione dell'esenzione in menzione al fine di favorire taluni contribuenti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES – TARSU

Emissione e notificazione degli avvisi di accertamento emessi dall'ufficio nell'ipotesi di omessa dichiarazione dell'inizio dell'occupazione o della variazione delle condizioni di tassabilità, nonché nell'ipotesi di incompleta o infedele denuncia.	Mancata emissione di avvisi di accertamento per favorire taluni soggetti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Adesione agli avvisi di accertamento ed acquiescenza all'irrogazione (ex art. 76 comma 3 del D.l.gs. 15/11/93, n. 507.).	Indebito riconoscimento dei benefici previsti dalla acquiescenza all'accertamento ed alla irrogazione di sanzioni.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES – TAR SU

Revoca riforma degli avvisi di accertamento emessi dall'ufficio nell'ipotesi di omessa dichiarazione dell'inizio dell'occupazione o della variazione delle condizioni di tassabilità, nonché nell'ipotesi di incompleta o infedele denuncia.	Indebita revoca/riforma degli avvisi di accertamento volta a favorire taluni soggetti.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TAR SU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Rimborso degli importi della Tarsu versati e non dovuti.	Indebito riconoscimento di somme non dovute al contribuente.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TAR SU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio TARES – TARSU

Sgravio dell'importo della Tarsu iscritta nei relativi ruoli.	Indebita emissione di provvedimenti di sgravio al fine di favorire il contribuente.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli e rilevazioni periodiche finalizzati alla verifica del rispetto e della conformità alle disposizioni normative vigenti delle azioni poste in essere nell'ambito dei singoli procedimenti amministrativi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio TARES - TARSU		Indicatore di risultato: Predisposizione di un piano dei controlli e delle rilevazioni periodiche finalizzate alla verifica delle disposizioni normative e regolamentari in materia e predisposizione di un report contenente le eventuali anomalie riscontrate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A. e successivamente ogni sei mesi predisposizione del report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Servizio Contenzioso

Difesa scritta e orale dell'Amministrazione nei procedimenti di natura tributaria pendenti presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali.	Mancata costituzione in giudizio.	2	2	4	P 2
	Mancata proposizione degli atti d'appello.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo puntuale e sistematico dei termini di scadenza temporale dei procedimenti tributari pendenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Contenzioso.		Indicatore di risultato: Predisposizione a regime di un database recante i termini di scadenza temporale e la tempistica di gestione degli adempimenti finalizzati alla gestione dei procedimenti tributari oggetto di contenzioso.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del P. A..					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Direzione Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori

Emissione avvisi accertamento e liquidazione.	Mancata emissione degli avvisi accertamento e liquidazione e/o emissione dei predetti avvisi per somme inferiori a quanto dovuto.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Formazione ruoli TOSAP e ICP e ruoli minori.	Mancata iscrizione a ruolo o iscrizione a ruolo di somme inferiori.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori

Richiesta di emissione di provvedimento sgravio/discarico.	Mancata esistenza dei presupposti.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Richiesta emissione di provvedimenti di rimborso.	Rimborso per somme maggiori di quelle dovute dal contribuente.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area del Bilancio e Risorse Finanziarie - VI

Settore Bilancio e Tributi - 17

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Direzione Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori

Richiesta di emissione di annullamento in autotutela.	Mancanza dei presupposti per procedere all'annullamento.	2	3	6	P 2
	Alterazione del corretto svolgimento della procedura.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale sulla normativa anticorruzione; - Monitoraggio dell'attività svolta; - Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Tributi - Tosap-Icp e Ruoli Minori.		Indicatore di risultato: Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 30% delle verifiche.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Bilancio Patrimonio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

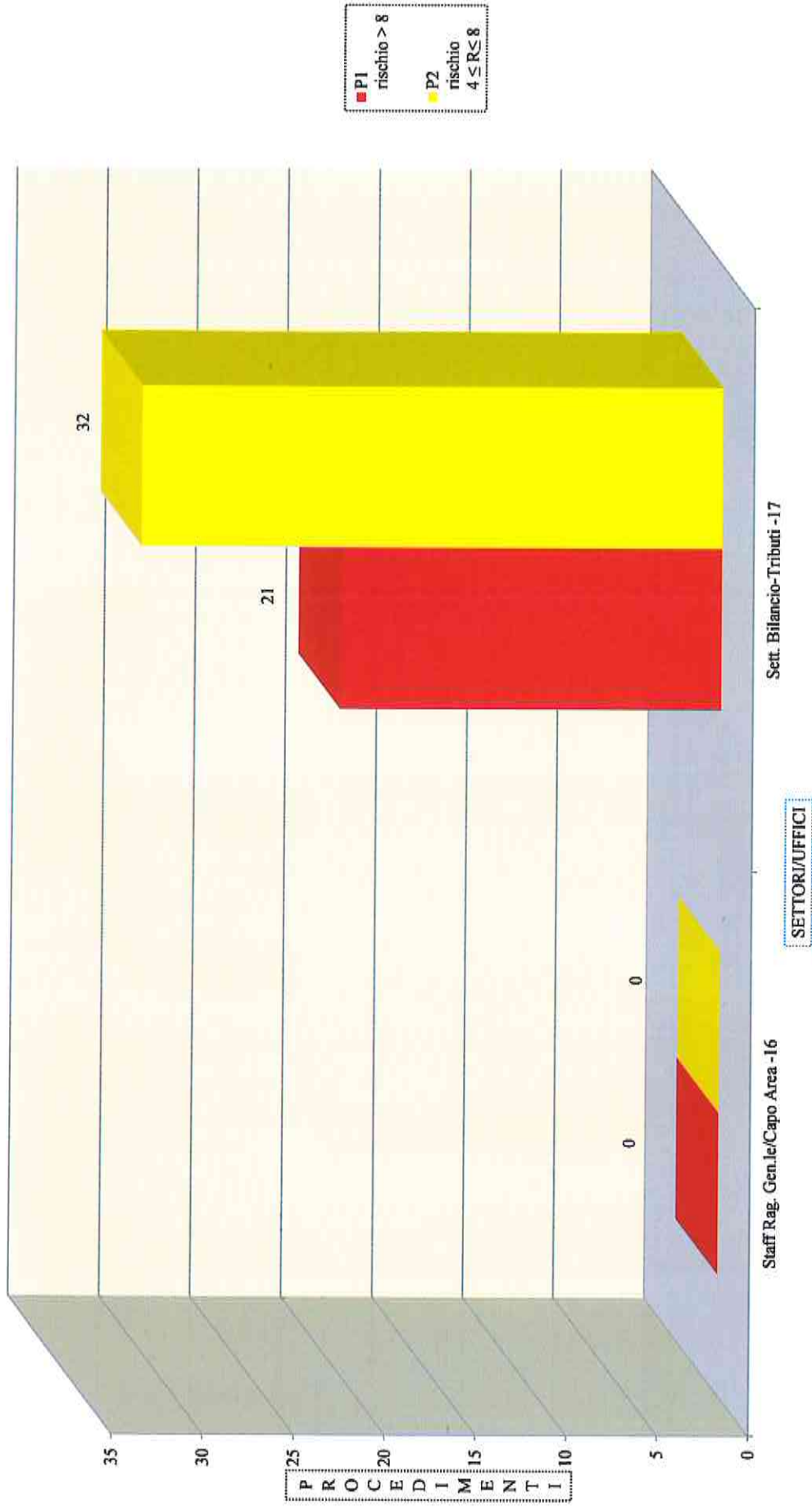
Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA VI - BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff Tecnico SUAP

<p>Titolarità dei procedimenti edilizi relativi ad immobili destinati o da destinare ad attività produttive se inoltrati dagli aventi titolo congiuntamente ad istanze di tipo amministrativo oggetto di realizzazione, ristrutturazione, cessazione, riattivazione e riconversione di attività produttive, che alla luce della vigente normativa risultino di esclusiva competenza del SUAP;</p> <p>Rilascio dei relativi titoli abilitativi edilizi e delle successive certificazioni finali, in applicazione della normativa sullo Sportello Unico per le Attività Produttive.</p> <p>Attività di supporto allo staff SUAP per gli adempimenti tecnici connessi al rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza.</p> <p>Rilascio autorizzazioni per l'installazione e riconversione di stazioni radio base di telefonia mobile.</p> <p>Parere tecnico in ordine al rilascio e mantenimento passi carrabili su tutto il territorio cittadino.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p>	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali			Indicatore di risultato: Predisposizione di un report e di una relazione contenente gli esiti del controllo.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Staff Tecnico SUAP

<p>Rilascio Preventivi di aperture distribuzione o modifiche degli stessi.</p> <p>Pareri finalizzati di impianti carburanti o modifiche degli stessi.</p> <p>Tecnici alle aperture di impianti carburanti o modifiche degli stessi.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p> <p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti istruttori in materia di attività produttive finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti e/o imprese.</p>	4	4	16	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative don specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali</p>			<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un report e di una relazione contenente gli esiti del controllo.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff Amministrativo SUAP

SCIA attività di artigianato, strutture ricettive; attività di commercio al dettaglio sul suolo privato (vicinato, forme speciali di vendita e medie strutture; distributori di carburante, SCIA somministrazione alimenti e bevande.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on-line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali		Indicatore di risultato: Disposizione, progettazione e avvio di piattaforme informatiche per la gestione dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

Istruttoria finalizzata al rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie e certificazioni di agibilità per immobili destinati allo svolgimento di attività produttive.	Potenziale condizionamento del procedimento derivante da contatti esterni alla struttura per gli indispensabili sopralluoghi tecnici con l'istante, propedeutici e necessari alla definizione dei procedimenti di competenza.	4	4	16	P1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Chiusura al pubblico locali SUAP. Controllo a campione sugli atti adottati dal Settore. Circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Settore.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati. Report contenente l'elenco delle circolari e disposizioni emanate e l'impatto sull'operatività gestionale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

<p>Attività Generali: Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'artigianato, agricoltura e attività ricettive, all'erogazione di servizi, compreso intermediazione finanziaria e banche. Titolarità dei procedimenti inerenti al rilascio licenze taxi. Titolarità dei procedimenti inerenti alle autorizzazioni I.D.C., ivi compreso il rilascio dei pareri endoprocedimentali prescritti ai sensi dell'art. 6, lett. b), c) e d) della L.R. 97/82 e dell'art.68 della L.R. 2/2002, relativi ad una nuova concessione o al potenziamento/modifica funzionale degli stessi. Rilascio delle licenze di vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	2	2	4	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali</p>		<p>Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

<p>Attività Generali: Titolarità dei procedimenti inerenti alle imprese operanti nel campo delle agenzie d'affari. Rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino. Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'attività di noleggio di veicoli senza conducente e di noleggio di veicoli con conducente. Attività di controllo relativa alle attività di manifestazioni di sorte locale. Vidimazione registri carico/scarico sostanze zuccherine. Vidimazione tabelle giochi proibiti. Sanzioni e revoche AA.PP. Gestione e monitoraggio diritti sanitari di cui all'art. 10, DPR 447/98 e s.m.i.. Titolarità dei procedimenti inerenti ai mercatini settimanali di cui alla L.R. 18/95, art. 1, co. 2. Lett.b) (compresa la quantificazione della TOSAP</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.</p>	2	2	4	P2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali</p>		<p>Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

Attività Commerciali: Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese commerciali, compreso il commercio temporaneo e permanente su aree pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) e c) L.R. 18/95 (inclusa la quantificazione della TOSAP). Titolarità di tutti gli atti e procedimenti relativi alle farmacie operanti all'interno del territorio comunale, con supporto - ove necessario - dell'Ufficio Statistica (c/o Area della Direzione Generale, Sviluppo e Pianificazione Strategica - Ufficio Pianificazione Strategica) e dell'Ufficio Toponomastica (Area della Cultura), per gli aspetti di relativa competenza.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente ridistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali - VII

Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali – n. 18

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Amministrativo SUAP

Applicazione sanzioni accessorie, revoche, decadenze, rinnovo autorizzazioni TAXI, giochi proibiti.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Ridistribuzione dei carichi di lavoro alle U.O. competenti per specifiche materie, conseguente redistribuzione delle risorse umane assegnate, miglioramento e potenziamento delle procedure informatiche in considerazione della chiusura al pubblico del SUAP e dell'avviamento contestuale dei servizi on line, verifica e snellimento delle procedure interne. Organizzazione nuova procedura A.U.A. (autorizzazione unica ambientale). Organizzazione nuova procedura per segnalazioni inizio attività e istanze di parte trasmesse attraverso PEC.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Capo Area Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali</p>		<p>Indicatore di risultato: Progettazione e avvio di piattaforme informatiche per la gestione dei procedimenti.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

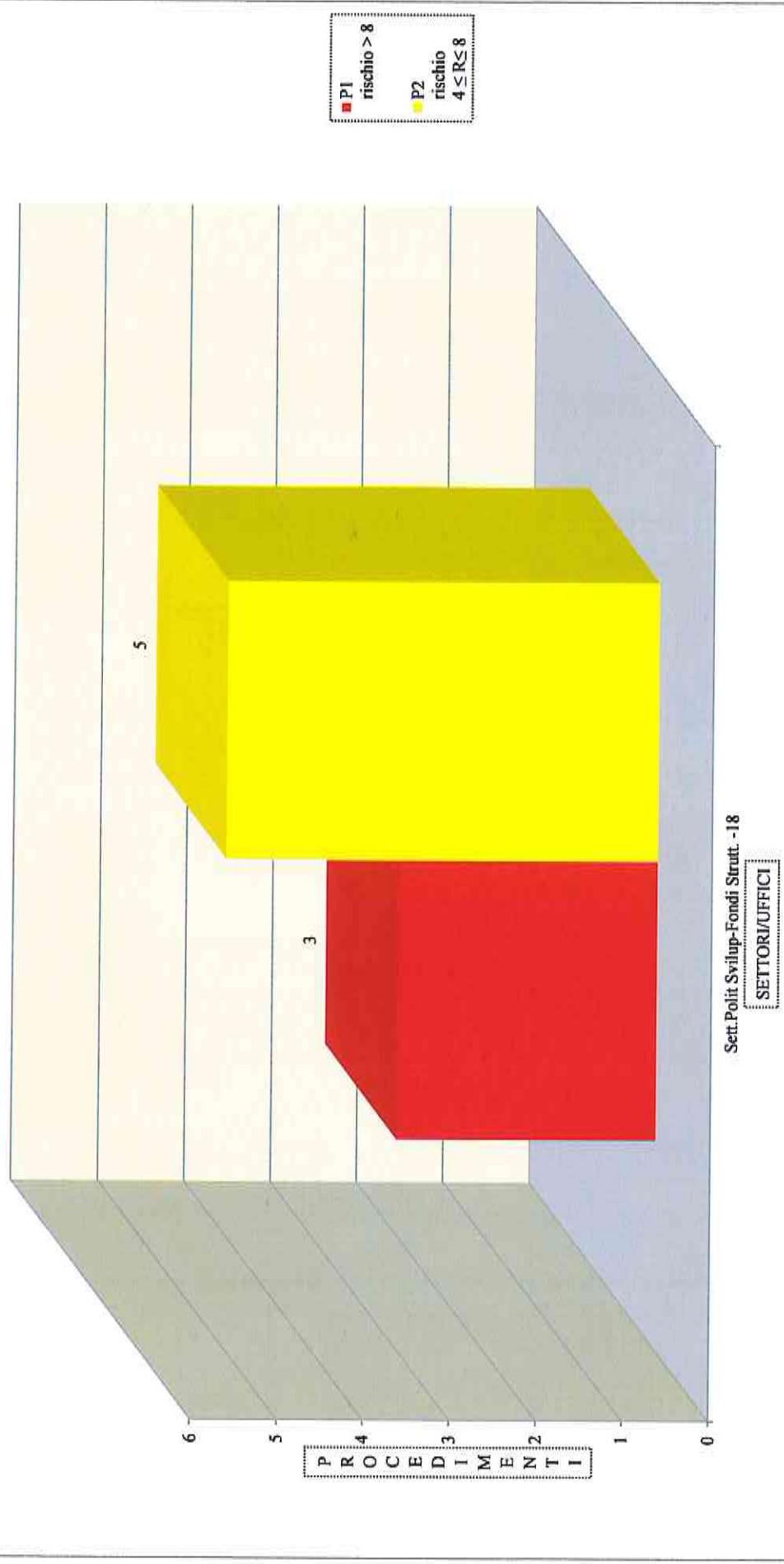
Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA VII - POLITICHE SVILUPPO-FONDI STRUTTURALI
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Attività Culturali

<p>Procedimenti inerenti le grandi manifestazioni cittadine (Festino S. Rosalia, festeggiamenti di fine anno,...) tramite: -procedure negoziate previa pubblicazione sul sito web del Comune di Palermo e con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 56 del D. Lgs. 163/06; -procedure negoziate senza pubblicazione di un bando di gara con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett. c del D. Lgs. 163/06.</p>	<p>-Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico e conseguente pericolo di pressioni esterne per indirizzare l'individuazione di alcuni destinatari; -nella scelta del contraente per l'affidamento lavori, forniture e servizi, potenziale rischio costituito dalla possibile presenza nella commissione di gara di tentativi di condizionamento nei confronti dei componenti o da parte degli stessi.</p>	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pubblicazione, sul sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza del Servizio e quindi: -pubblicazione sulla home page degli eventuali avvisi pubblici di gara; - pubblicazione nella sezione "bandi gare e concorsi" delle necessarie informazioni sulle gare in corso; -pubblicazione nella sezione "Atti di governo, delibere, ordinanze" delle D.D. necessarie all'espletamento dell'attività dell'ufficio; -Richiesta attestazione regolarità contributiva relativa alle imprese, dichiarazione in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., certificato di agibilità rilasciato dall'INPS Gestione ex ENPALS, osservanza normativa sicurezza ex D. Lgs. 81/08; -Richiesta certificato casellario giudiziario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio del Casellario Giudiziario (mod.9), richiesta informazioni ai sensi dell'art.91 del D. Lgs. 159/2011 alla Prefettura - Ufficio Antimafia, richiesta certificato dei carichi Pendenti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale- Ufficio Locale dei Carichi Pendenti (mod.10), verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs. 163/06 relativa all'applicazione eventuali misure di prevenzione al Tribunale – Servizio Misure di Prevenzione (mod. 12), richiesta certificato regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate, richiesta regolarità fiscale al Settore Tributi, verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b D. Lgs 163/06 al Tribunale- Sez. Fallimentare (mod.13), richiesta ex art.31 D.Lgs.507/99 alla Prefettura- Ufficio Depenalizzazione (mod.08), verifica dichiarazione sostitutiva ex art. 38 co.1 lett.I D. Lgs.163/06 all'Ufficio Provinciale del Lavoro (mod. 16); -Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario; -Consequente rotazione del personale incaricato di seguire le procedure mantenendo ferma la necessità della presenza di funzionari con adeguata esperienza nell'ambito specifico eventualmente proveniente anche da altri Settori dell'Amministrazione; -Previsione di procedure ispettive affidate a commissioni costituite da soggetti esterni al Servizio con il compito di vigilare sul corretto espletamento delle procedure. 					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una proposta e relativa approvazione di un regolamento per la disciplina delle procedure negoziate finalizzate all'acquisizione di iniziative progettuali relative a grandi manifestazioni cittadine contenente la puntuale indicazione di criteri oggettivi circa i presupposti delle procedure, i criteri di aggiudicazione, nonché i criteri di composizione delle commissioni di valutazione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue

Servizio Attività Culturali

<p>Acquisto spettacoli senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 co. 2 lett. b del D.Lgs.163/06.</p>	<p>-Erogazione di somme di denaro pubblico e conseguente pericolo di pressioni esterne per indirizzare l'individuazione di alcuni destinatari; -potenziale rischio costituito dalla valutazione non obiettiva di proposte di spettacoli per condizionamenti esterni.</p>	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pubblicazione, sul sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza del Servizio e quindi: -pubblicazione sulla home page degli eventuali avvisi pubblici di gara; - pubblicazione nella sezione "bandi gare e concorsi" delle necessarie informazioni sulle gare in corso; -pubblicazione nella sezione "Atti di governo, delibere, ordinanze" delle D.D. necessarie all'espletamento dell'attività dell'ufficio; -Richiesta attestazione regolarità contributiva relativa alle imprese, dichiarazione in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., certificato di agibilità rilasciato dall'INPS Gestione ex ENPALS, osservanza normativa sicurezza ex D. Lgs. 81/08; -Richiesta certificato casellario giudiziario alla Procura della Repubblica presso il Tribunale - Ufficio del Casellario Giudiziario (mod.9), richiesta informazioni ai sensi dell'art.91 del D. Lgs. 159/2011 alla Prefettura - Ufficio Antimafia, richiesta certificato dei carichi Pendenti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale- Ufficio Locale dei Carichi Pendenti (mod.10), verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs. 163/06 relativa all'applicazione eventuali misure di prevenzione al Tribunale – Servizio Misure di Prevenzione (mod. 12), richiesta certificato regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate, richiesta regolarità fiscale al Settore Tributi, verifica dichiarazione sostitutiva ex art.38 co. 1 lett. b) D. Lgs 163/06 al Tribunale- Sez. Fallimentare (mod.13), richiesta ex art.31 D.Lgs.507/99 alla Prefettura- Ufficio Depenalizzazione (mod.08), verifica dichiarazione sostitutiva ex art. 38 co.1 lett.1 D. Lgs.163/06 all'Ufficio Provinciale del Lavoro (mod. 16); -Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario; -Conseguente rotazione del personale incaricato di seguire le procedure mantenendo ferma la necessità della presenza di funzionari con adeguata esperienza nell'ambito specifico eventualmente proveniente anche da altri Settori dell'Amministrazione; -Previsione di procedure ispettive affidate a commissioni costituite da soggetti esterni al Servizio con il compito di vigilare sul corretto espletamento delle procedure. 					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una proposta e relativa approvazione di un regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto spettacoli contenente la puntuale indicazione di criteri oggettivi circa i presupposti delle procedure, i criteri di acquisto, nonché i criteri di valutazione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Servizio Musei e Spazi Espositivi					
Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale.	2	2	4	P 2
	Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controllo a campione nella misura del 30% con cadenza temporale semestrale sulla veridicità delle autocertificazioni del personale Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Musei e Spazi Espositivi.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Capo Area - Progetti Strategici

<p>Procedure amministrative relative a collaborazioni e/o partenariati con soggetti diversi per la realizzazione per progetti strategici culturali/turistici per la valorizzazione dei BB.CC.</p>	<p>Illogicità e incongruità della scelta del progetto senza la ponderazione comparativa dei vari interessi secondari in ordine all'interesse pubblico</p>	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione periodica del personale. Esercizio della discrezionalità sulla base di parametri tecnici a contenuto scientifico predeterminati. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.</p>			<p>Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli successivi sul totale delle procedure espletate.</p>		
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Capo Area - Staff Amministrativo

Procedure amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche.	2	2	4	P 2
	Rilascio di autorizzazioni e attribuzione benefici non dovuti.				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale- monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.			Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Procedure amministrative per l'acquisizione di progetti culturali/ turistici/ mostre.	Illogicità e incongruità della scelta del progetto senza la ponderazione comparativa dei vari interessi secondari in ordine all'interesse pubblico.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:				
Rotazione periodica del personale. Esercizio della discrezionalità sulla base di parametri tecnici a contenuto scientifico predeterminati. Pubblicazione degli atti endoprocedimentali sul sito comunale. Controlli successivi sul totale delle procedure con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.			Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli successivi sul totale delle procedure espletate.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cultura - VIII

Settore Cultura - 19

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Capo Area - Toponomastica

Procedimento amministrativo di rilascio di certificazione di assegnazione numerazione civica.	Dichiarazioni mendaci.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Cultura.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area alla Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

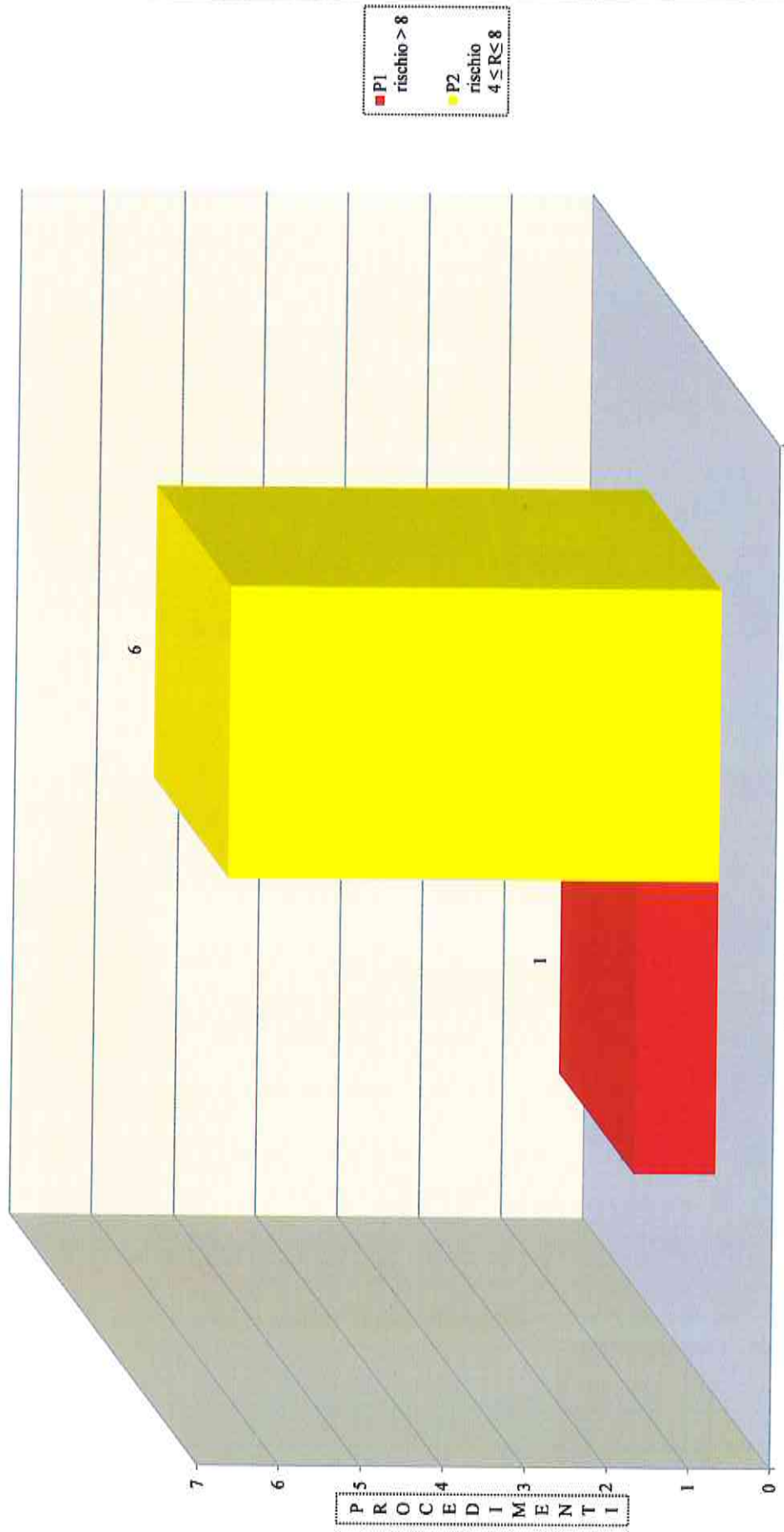
Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Capo Area - Staff Amministrativo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Commissione di vigilanza sui luoghi e locali di pubblico spettacolo.	Potenziale condizionamento esterno dei componenti della Commissione; Potenziale collusione dei componenti della Commissione con gli organizzatori delle manifestazioni, o con i titolari dei locali utilizzati per pubblici spettacoli.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale Controlli a campione nella misura del 30% del totale delle verifiche effettuate.				
Soggetto Attuatore: Capo Area Cultura.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione da produrre al Capo Area con cadenza semestrale corredata di un report indicante i procedimenti oggetto del controllo a campione e dell'esito degli stessi in termini di regolarità e/o eventuali anomalie procedurali.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 6 mesi emanazione dell'attestazione.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

AREA VIII - CULTURA
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Settore Cultura - 19

SETTORI/UFFICI

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante:
 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Servizi Demografici- Stato Civile

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di morte.	Mancato inserimento dell'atto di morte nel sistema informatico con conseguente attestazione di esistenza in vita di persone decedute.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports semestrali. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Servizi Demografici- Stato Civile.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione in misura non inferiore al 50% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e Decentramento.					

Servizi alla Collettività-Ufficio Anagrafe

Rilascio certificazioni anagrafiche.	Indebito rilascio di certificazioni anagrafiche da parte dell'operatore in violazione di legge, per mancanza dei requisiti di legge.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: tracciabilità della gestione interna dei <<modelli B1>> usati per le certificazioni, con adeguata tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici; adozione di idonee misure- con apposite Circolari interne- per le modalità di rilascio di certificazioni, con nuove disposizioni per la produzione dell'istanza da parte dei terzi interessati.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizi alla Collettività-Ufficio Anagrafe.		Indicatore di risultato: Avvio di una procedura informatica per la tracciabilità della gestione interna dei modelli B1 usati per le certificazioni e tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e Decentramento.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Partecipazione e Decentramento - IX

Settore Servizi alla Collettività - 20

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizi alla Collettività-Ufficio Anagrafe

Rilascio carte di identità.	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge, per mancanza dei requisiti di legge.	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Tracciabilità della gestione interna dei << cartoncini in bianco>> delle carte di identità, con tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici; adozione di misure- con apposita Circolare interna- per le modalità di rilascio nuova Carta di identità, in caso di smarrimento o furto della stessa.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizi alla Collettività-Ufficio Anagrafe.</p>		<p>Indicatore di risultato: Avvio di una procedura informatica per la tracciabilità della gestione interna dei cartoncini in bianco delle carte di identità.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione..</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e Decentramento.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

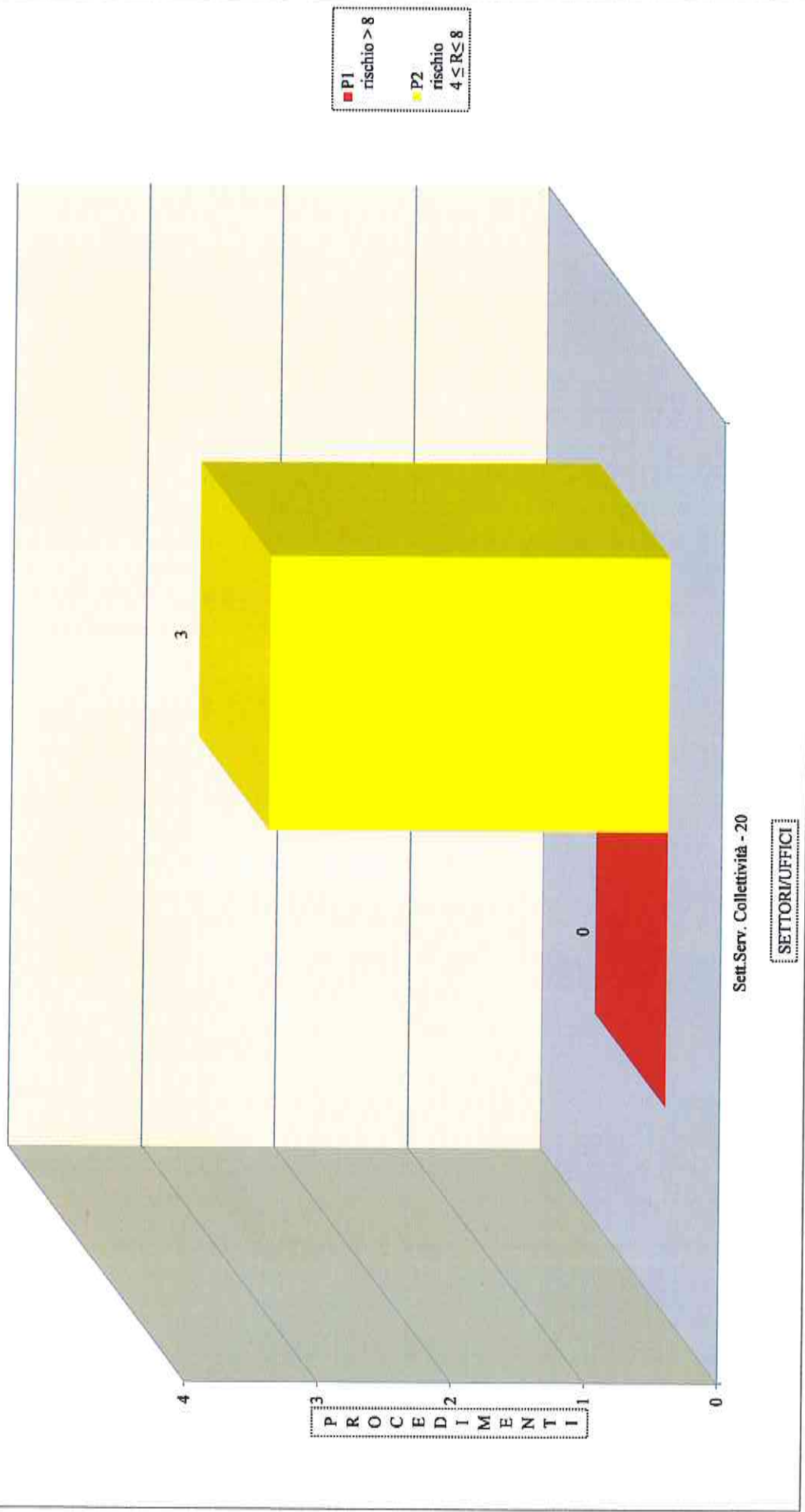
Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA IX - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cittadinanza Sociale - XI

Settore Servizi Socio Assistenziali - 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Predisposizione di schemi tipo di bando contenenti criteri oggettivi e clausole standardizzate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione..					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Attuazione e gestione del piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Provvedimenti di liquidazione delle spettanze.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di apposita direttiva, a firma del Dirigente di Servizio/Funziario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una direttiva destinata ai responsabili di UU.OO. che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata i tempi di istruzione e di conclusione dei relativi procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cittadinanza Sociale - XI

Settore Servizi Socio Assistenziali - 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Procedimenti relativi alla pubblicazione di bandi/avvisi di gara.	Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione direttive che indichino criteri oggettivi per la formulazione dei bandi. Costante collaborazione e confronto con Ufficio Contratti per la formulazione degli atti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Predisposizione di schemi tipo di bando contenenti criteri oggettivi e clausole standardizzate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Gestione piano di zona distretto socio-sanitario 42. Provvedimenti di liquidazione delle spettanze	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire creditori/utenti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di apposita direttiva, a firma del Dirigente di Servizio/Funziario Responsabile di U.O. diretta al personale che ha in carico i procedimenti, che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata e i tempi di istruzione e definizione.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Servizi Socio-Assistenziali.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una direttiva destinata ai responsabili di UU.OO. che preveda un monitoraggio costante sulle pratiche in entrata i tempi di istruzione e di conclusione dei relativi procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Cittadinanza Sociale - XI

Settore Servizi Socio Assistenziali - 25

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale

Liquidazione corrispettivi a favore Enti gestori di servizi socio assistenziali.	Rallentamenti arbitrari delle procedure.	3	2	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Monitoraggio costante sull'andamento dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Interventi Socio-Assistenziali ed Integrazione Sociale.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Settore Servizi Socio-Assistenziali.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

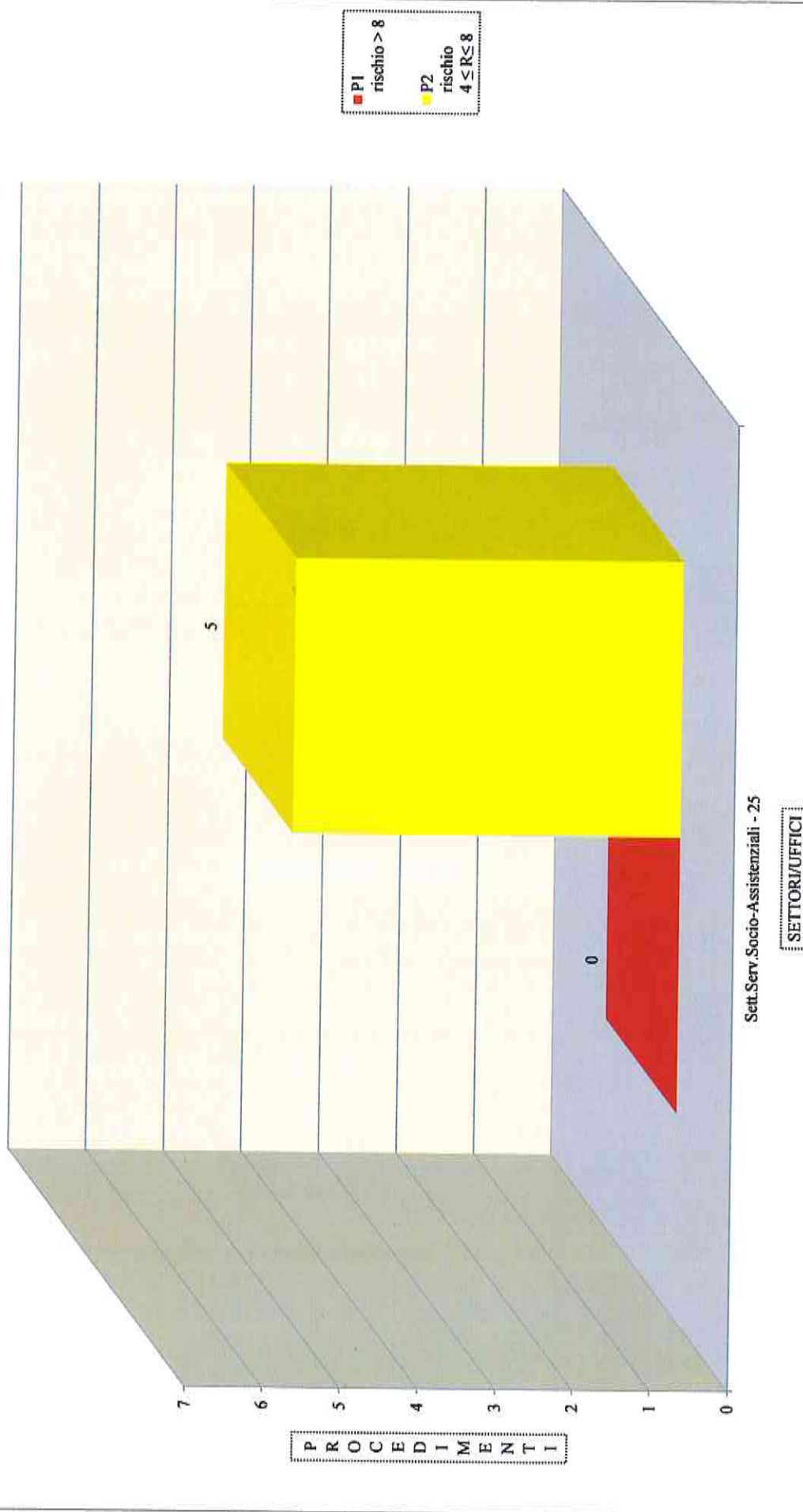
Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XI - CITTADINANZA SOCIALE
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante:
 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Amministrativo gestione sinistri

Gestione sinistri. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del risarcimento del danno cagionato da sinistri derivanti da cattiva manutenzione di strade, marciapiedi e aree di proprietà comunali.	Potenziale gestione del procedimento istruttorio in maniera non conforme rispetto ai parametri stabiliti nella sentenza di condanna pronunciata dall'organo giurisdizionale.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo Gestione Sinistri		Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Servizio manutenzione edifici scolastici

Procedimenti afferenti alla manutenzione di edifici scolastici.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Manutenzione edifici scolastici.		Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione – 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Amministrativo OO.PP. e Manutenzione

Procedimenti afferenti alle attività di manutenzione ordinaria, delle strutture giudiziarie e programmazione delle relative spese occorrenti.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo OO.PP. e Manutenzione</p>		<p>Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.</p>					

Procedimenti afferenti al controllo della qualità dei servizi resi dalle aziende che operano all'interno degli uffici.	Corrispondere compensi per attività non completamente e/o non adeguatamente svolte.	1	4	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione consiste nei controlli successivi sull'attività svolta dall'azienda ed eventuale rivisitazione dei contratti stipulati. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo OO.PP. e Manutenzione.</p>		<p>Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff Opere Pubbliche

Edilizia : Progettazione opere pubbliche, riguardante tutto il territorio comunale, direzione lavori e appalti inerenti i cimiteri, sistemazione aree a verde, edilizia residenziale pubblica, edifici di culto, edilizia sociale (centri di quartiere consultori), impianti produttivi Teatri, locali di pubblico spettacolo ed attività culturali. Progettazione ed esecuzione di demolizione di immobili tramite procedura di evidenza pubblica ed in raccordo con l'unità produttive di riferimento. Progettazione, direzione dei lavori e gestione tecnico-amministrativa di appalti per ristrutturazione di edifici scolastici e realizzazione di nuove scuole. Parere tecnico sui progetti ex L.21/85.	Discrezionalità nella definizione piano particellare di esproprio per grandi opere.	1	1	1	P4
	Discrezionalità nella individuazione dei materiali da utilizzare.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica della progettazione a cura di soggetti terzi.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una proposta e successiva approvazione di un regolamento disciplinante puntuali modalità di verifica della progettazione a cura di soggetti terzi.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione -26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Opere Pubbliche

Reti e Infrastrutture: Progettazione, direzione dei lavori e gestione tecnico-amministrativa di appalti finalizzati alla realizzazione di reti idriche e opere connesse, reti fognarie e opere connesse, depuratori, interventi di consolidamento di pareti e scarpate rocciose. Attività di consulenza di natura geologica e geotecnica nell'ambito delle attività di progettazione e Direzione lavori di appalti di opere pubbliche di qualsiasi natura curati da altri Settori e Uffici dell'Amministrazione che ne facciano richiesta. Interventi di grande viabilità strade urbane di categ. A, B, D ed E con sede stradale di sezione superiore a ml 10.00 (D.P.R. 5/11/01), Progettazione, direzione lavori ed appalti inerenti strade urbane di cat. E con sede stradale inferiore o uguale ml 10.00 ed F (D.P.R. 5/11/01), piste ciclabili, aree pedonali e impianti di illuminazione. Direzione lavori ed appalti inerenti alla grande viabilità urbana e relativi parcheggi.	Discrezionalità valutazione tecnica delle offerte.	2	2	4	P 2
	Discrezionalità nelle procedure negoziali.				
	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.				
	Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta				
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno 3 soggetti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una proposta e successiva approvazione di un regolamento disciplinante puntuali modalità di verifica della progettazione a cura di soggetti terzi.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Opere Pubbliche

Fase di affidamento lavori.	Discrezionalità valutazione tecnica delle offerte.	2	2	4	P 2
	Discrezionalità nelle procedure negoziali.				
	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.				
	Discrezionalità nella verifica dell'anomalia dell'offerta				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare le procedure a commissioni di almeno 3 soggetti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.	Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle verifiche. Effettuazione dei controlli a campione sull'attività espletata nella misura del 50% delle verifiche.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Opere Pubbliche

Realizzazione opere pubbliche.	Discrezionalità delle valutazioni e correttezza degli adempimenti di competenza del R.U.P. (S.A.L., concessione subappalto ecc.).	2	3	6	P 2
	Discrezionalità nella valutazione delle problematiche poste dalla realizzazione (riserve, anomalie nella realizzazione delle lavorazioni ecc.) ad opera del direttore dei lavori.	3	3	9	P 1
	Corretta misura delle lavorazioni svolte ad opera dei tecnici contabili.				
	Uso distorto dello strumento delle varianti in corso d'opera.				
	Corretta cura degli interessi della Amministrazione nelle transazioni a cura del dirigente.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica sugli aspetti formali e verifiche a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale sull'operato dei componenti dell'ufficio di direzione dei lavori.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.			Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati sull'operato dei componenti dell'Ufficio di Direzione dei Lavori.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Staff Manutenzione

Strade e Fognature: Procedimenti afferenti alla manutenzione di strade e fognature.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.	Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Staff Manutenzione

Impianti produttivi ed uffici: Procedimenti afferenti alle attività manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento delle norme, con le relative progettazioni e direzione dei lavori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e relative pertinenze. Procedimenti afferenti alla manutenzione di impianti produttivi.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.	Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Impianti antiintrusione ed antiincendio: Procedimenti relativi alla gestione della manutenzione degli impianti antiintrusione ed antiincendio negli edifici di proprietà comunale (con esclusione degli impianti afferenti alle Istituzioni Scolastiche).	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					
Beni artistici e monumentali: Procedimenti relativi alla gestione della manutenzione ordinaria dei beni artistici e monumentali, manutenzione straordinaria immobili vincolati.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	3	4	12	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione contratti di servizio AMG S.p.A. ed AMAP S.p.A. predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e d'efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Sforamento dei tempi di esecuzione degli interventi necessari.	2	2	4	P 2
	Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.				
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>La misura di prevenzione individuata è il monitoraggio dei tempi di espletamento dei procedimenti tramite predisposizione di un report nel quale sono indicate le ragioni che hanno ostacolato la regolare conclusione del procedimento nei termini.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.</p>		<p>Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controlli a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati. Predisposizione di un report contenente gli esiti dei controlli.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Città Storica: Programmazione OO.PP. e schede OO.PP. su tutti gli immobili vincolati o ricadenti nel centro storico. Progettazione e direzione dei lavori per opere ricadenti nel centro storico ed inerenti a: Edilizia pubblica ed Edilizia residenziale pubblica, verde e arredo urbano, strade e sottosuolo, teatri, locali pubblico spettacolo ed attività culturali. Gestione procedure espropriative, edilizia fortemente degradata, parere tecnico su progetti ex L.R. 21/85, competenze su demolizione immobili; gestione dei sinistri stradali e/o fognari occorsi all'interno del Centro Storico, manutenzione ordinaria beni artistici monumentali, manutenzione straordinaria immobili vincolati o ricadenti nel Centro Storico, manutenzione ordinaria degli ascensori, edilizia pericolante, attività ex L.R. 25/93 relativa alle OO.PP	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	3	2	6	P 2
	Abuso nell'emissione di provvedimenti in carenza di tutti i requisiti dell'immobile per favorire determinati soggetti.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misure di trasparenza con introduzione di strumenti informatici di verifica-Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: : Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Affidamento di lavori.	Previsione di requisiti di accesso personalizzati al fine di favorire una impresa o un professionista.	3	3	9	P 1
	Elusione delle regole di affidamento degli appalti tramite improprio utilizzo dell'istituto del subappalto.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Divieto di clausole individualizzanti nei bandi - Vigilanza sui cantieri – Attività formativa negli specifici settori del personale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.	Indicatore di risultato: Predisposizione di schemi tipo di bando contenenti criteri oggettivi e clausole standardizzate.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Settore Opere Pubbliche e Manutenzione - 26

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, con effetto economico diretto - erogazione con contributi pubblici per interventi di ristrutturazione.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati in carenza dei requisiti prescritti.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale - attività formativa del personale - introduzione strumenti informatici di verifica idonei a monitorare costantemente i procedimenti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Controlli a campione sul rispetto dei presupposti e dei requisiti normativi e regolamentari in base ai quali vengono erogati i contributi nella misura del 60% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					
Recupero somme per lavori in danno di privati inadempienti.	Concessioni di dilazioni di pagamento in assenza dei requisiti prescritti.	2	2	4	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Manutenzione.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Gestione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Rilascio autorizzazione Tumolazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Concessione lotto di terreno.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Concessione nicchia murale.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Concessione ossario/cineraria. celletta	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Revoca concessione ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Decadenze temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Richiesta di concessione per una nuova edificazione.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Gestione del Territorio - XII

Ufficio Impianti Cimiteriali - 27

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Manutenzione/regolarizzazione domanda concessionario o avente diritto.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					
Trasporto salma.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio Impianti Cimiteriali.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

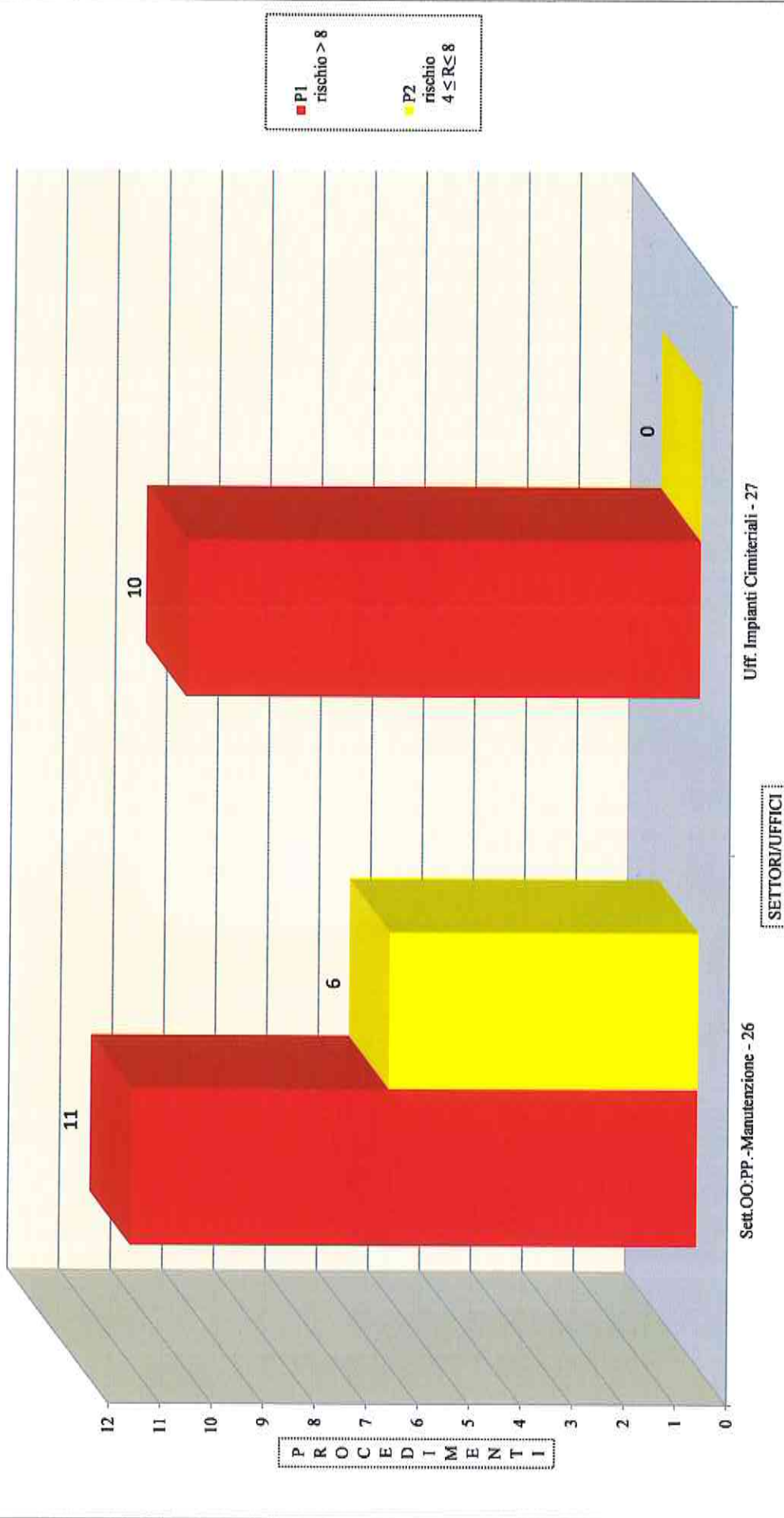
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XII - GESTIONE TERRITORIO
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante:
 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XIII (Fuori Dotazione Organica) - Unità di Progetto Co.I.M.E., Cantieri Comunali ed Autoparco

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Procedure di affidamento diretto ex art. 125 D.Lgs. 163/06 per forniture di beni e servizi per realizzazione in economia di OO.PP., lavori di ristrutturazione, di recupero, di adeguamento e di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare comunale e degli spazi esterni.	Previsione di requisiti personalizzati al fine di favorire determinati soggetti e/o Imprese.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Massima trasparenza nella scelta degli operatori presenti sul mercato e nell'espletamento delle procedure di gara e controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Unità di Progetto COIME, Cantieri comunali ed Autoparco.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report contenente le risultanze dei controlli a campione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Procedimento di liquidazione e paga-mento forniture materiali.	Potenziale omesso controllo delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei materiali acquisiti finalizzata ad agevolare determinati fornitori.	2	2	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Massima trasparenza nella scelta degli operatori presenti sul mercato e nell'espletamento delle procedure di gara e controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale annuale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Unità di Progetto COIME, Cantieri comunali ed Autoparco.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report contenente le risultanze dei controlli a campione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

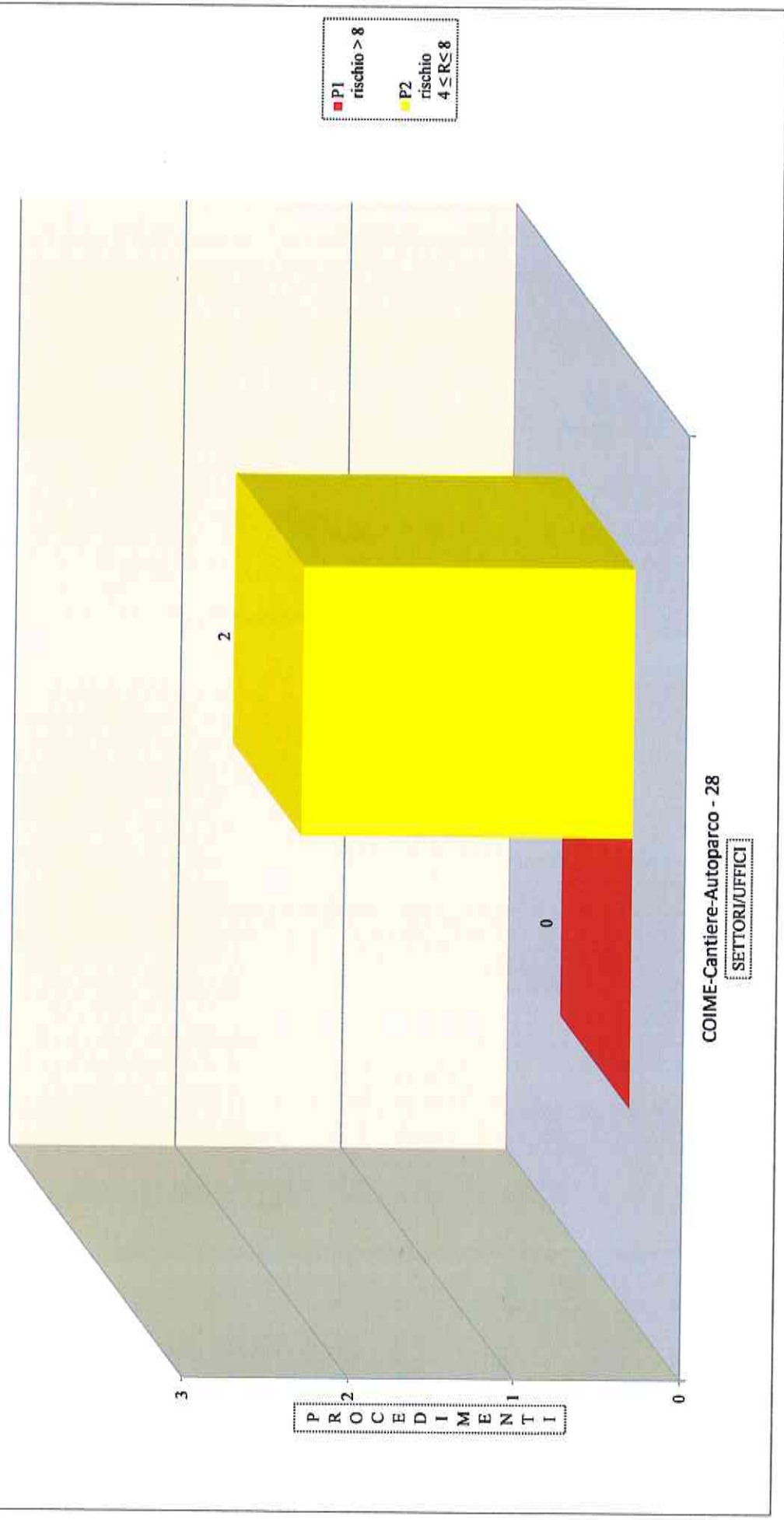
Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XIII - UNITA' PROGETTO COIME - CANTIERE - AUTOPARCO
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

<p>Redazione e strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti. Certificazione degli strumenti urbanistici e di attuazione degli stessi. Contenzioso urbanistico. Studi geologici. Istruttoria di attività connesse all'attuazione dei PRUST sia avuto riguardo ad interventi privati che per l'attuazione degli interventi pubblici previsti dal programma. Attività tecnica di progettazione e conseguenti atti amministrativi. Gestione e d attuazione del piano di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti. Compatibilità urbanistica dei centri di raccolta per l'attività di recupero dei rifiuti. Redazione del piano del verde e coordinamento del piano strategico ambientale.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	4	4	16	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative con specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.</p>		<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

<p>Predisposizione ed elaborazione di programmi complessi e di strumenti di programmazione avviati a livello ministeriale e regionale (PRU, PII, Contratti di Quartiere, Programma Innovativo in ambito urbano, Programmi di Area Vasta, PIT). Cura e gestione delle valutazioni ambientali strategiche e delle valutazioni di incidenza, secondo le direttive degli Assessori all'Ambiente ed alla Pianificazione Territoriale. Gestione degli interventi nell'ambito social housing avviati a livello Ministeriale e Regionale. Predisposizione dei piani di Settore in materia di edilizia residenziale pubblica, convenzionata e sovvenzionata. (PEEP) Stipula convenzioni con cooperative.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.</p>	4	4	16	P1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Rotazione del personale addetto alle unità organizzative con specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.</p>	<p>Indicatore di risultato: predisposizione di una relazione corredata da reports attestanti l'avvenuta rotazione dei responsabili del procedimento, gli esiti dei controlli a campione e i risultati del monitoraggio.</p>				
<p>Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Nullaosta urbanistici.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziale manipolazione dei presupposti sottesi al rilascio della certificazione di destinazione urbanistica. - Potenziale mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'evasione delle istanze. 	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Ridurre elementi di discrezionalità con regolamenti o con modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Attestazione di conformità urbanistica su progetti di OO.PP..	Tempi di conclusione dei procedimenti di norma vengono rispettati nella considerazione che l'attestazione viene rilasciata in sede di Conferenza dei Servizi. Le stesse attestazioni vengono rilasciate ad altre pubbliche amministrazioni.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidare la procedura ad almeno due funzionari con competenze diverse (visura di P.R.G.- istruttoria- procedimento).					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.		Indicatore di risultato: Costituzione di un gruppo di lavoro composto da funzionari aventi il compito di verificare il rispetto dei presupposti previsti per il rilascio dell'attestazione di conformità urbanistica sui progetti di OO.PP..			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Procedimenti per la approvazione di strumenti urbanistici attuativi ad iniziativa privata (piani di lottizzazione e Programmi costruttivi).	Possibili condizionamenti esterni finalizzati ad influenzare i procedimenti ed il rilascio di pareri esterni all'Ufficio.	2	3	6	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Procedimenti per la approvazione delle convenzioni per la realizzazione e gestione dei servizi di P.R.G. -art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G..	Il procedimento pur non esaurendosi con attività interne all'Ufficio, (è soggetto a pareri esterni all'Ufficio ed inoltre ha sempre bisogno dell'approvazione del Consiglio Comunale), tuttavia comporta una certa discrezionalità nella gestione e coinvolge notevolmente interessi economici privati.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Rotazione del personale; Rotazione dei responsabili del procedimento; Monitoraggio dei tempi del procedimento con applicativi informatici.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione per la rotazione del personale addetto alle UU.OO.. e dei responsabili di procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata

Pagamento stato avanzamento lavori OO.PP..	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Assicurare che l'Ufficio di Direzione Lavori, come previsto dalla vigente legislazione, nonché, dal Regolamento comunale sulle attività professionali, venga costituito da una pluralità di soggetti con assunzione collegiale di decisioni.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una direttiva che preveda la composizione collegiale dell'ufficio di direzione dei lavori con assunzione collegiale delle relative decisioni.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Mare, Coste e Demanio Marittimo

<p>Pareri propedeutici alle istanze relative alle concessioni demaniali marittime e provvedimenti autorizzativi correlati.</p> <p>Parere propedeutico al rilascio delle autorizzazioni/concessioni a terzi di immobili demaniali e patrimoniali indisponibili ricadenti nel demanio marittimo e nella fascia costiera individuata dal vigente P.R.G. destinati alla realizzazione delle attività artistiche, culturali, sociali a canone agevolato e dall'esercizio di attività commerciali.</p> <p>Gestione concessioni demaniali passive.</p> <p>Gestione tecnica e Amministrativa delle spiagge libere ed attrezzate nel litorale.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p> <p>Progettazione e realizzazione opere pubbliche e infrastrutture nel Waterfront.</p>	<p>Potenziale condizionamento esterno nell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dei pareri propedeutici al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	2	2	4	P 2
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Mare, Coste e Demanio Marittimo.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un report attestante gli esiti dei controlli a campione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Servizio Condono Edilizio					
Rilascio abitabilità/agibilità degli immobili.	Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento, generando arretrato, lascia alla discrezionalità del tecnico del Settore la trattazione delle pratiche senza che venga eseguito lo stretto ordine cronologico.	4	3	12	P 1
	Sono pervenuti esposti in relazione alle procedure di rilascio di certificati di agibilità/abitabilità negli anni scorsi.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite. - Rispetto dell'ordine cronologico nell'esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati. 				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Condono Edilizio.	Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive


Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Condono Edilizio

Condono edilizio (ex L. 47/85, L. 724/94 e L. 326/2003.	Notevole quantitativo di pratiche non trattate (circa 54.000).	4	4	16	P 1
	Gestione non sistematica degli archivi del condono con conseguente formulazione di denunce per smarrimento pratiche o scoperta "doppi protocolli" in ingresso, già denunciati alla locale Procura.	4	3	12	P 1
	Sono pervenuti esposti in relazione alle procedure di rilascio delle concessioni in sanatoria.				
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo degli archivi con personale professionalmente qualificato e tracciabilità di tutta la movimentazione delle pratiche (la movimentazione delle pratiche del condono è stata sganciata dalle UU.OO. che si occupano di tali pratiche. Tale competenza è passata al Servizio Amministrativo, al fine di scindere l'aspetto tecnico da quello prettamente amministrativo, viste le numerose denunce di smarrimento pratiche effettuate.); - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite. - Avviata una massiva informatizzazione delle pratiche di condono con l'acquisto di attrezzature informatiche per permettere, oltre che la tracciabilità delle suddette pratiche, anche la loro più celere trattazione; - Dematerializzazione degli archivi del condono con specifici progetti di scansione e storage dei dati. - E' stata fatta richiesta di archivisti. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Condono Edilizio.	<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità. Costituzione di un gruppo di lavoro per l'evasione dei procedimenti arretrati.</p>				
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione".

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Città Storica Gestione della Banca dati inerente il sistema informativo territoriale, varianti urbanistiche, attività ex L.R. 25/93 e relative applicazioni (ad eccezione di quelle riguardanti le OO.PP.), stipula convenzioni con le cooperative, visto di conformità urbanistica. Predisposizione di Ordinanze finalizzate all'esecuzione di lavori di scavo occupazione SS.PP., manifestazioni, parcheggi per disabili, zone rimozioni, tariffazione della sosta, corsie preferenziali, sanatorie e condono edilizio, agibilità e abitabilità.	Dichiarazioni, attestazioni o validazioni di documenti contro l'interesse della Amministrazione	1	4	4	P2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Assicurare, attraverso l'applicazione del vigente regolamento interno per la ripartizione del F/do di incentivazione per l'attività tecnica svolta dal personale dipendente dell'A.C. (art. 18 L.109/94), la collegialità sia dell'Ufficio di direzione Lavori che dell'attività di RUP. - Migliorare il rapporto di comunicazione tra il dirigente Responsabile e le figure Tecniche quali RUP e direttore dei Lavori.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti e/o processi espletati con cadenza annuale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio ex OPCM 3255/02

Tutti i procedimenti relativi ad attività di RUP.	Dichiarazioni, attestazioni o validazioni di documenti contro l'interesse della Amministrazione.	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Assicurare, attraverso l'applicazione del vigente regolamento interno per la ripartizione del F/do di incentivazione per l'attività tecnica svolta dal personale dipendente dell'A.C. (art. 18 L.109/94), la collegialità sia dell'Ufficio di direzione Lavori che dell'attività di RUP. - Migliorare il rapporto di comunicazione tra il dirigente Responsabile e le figure Tecniche quali RUP e direttore dei Lavori.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio interventi ex OPCM 3255/02.		Indicatore di risultato: Costituzione di gruppi di lavoro e avvio di attività ispettive finalizzate ad monitorare le attività di direzione dei lavori e di responsabile unico del procedimento anche con ricorso a professionalità tecniche in servizio presso l'amministrazione comunale esterne all'area della Pianificazione del Territorio.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi Sistemi TRAM.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica accurata dei documenti contabili.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio interventi ex OPCM 3255/02.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità - 29

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio ex OPCM 3255/02

Liquidazione e pagamento dei SAL relativi Anello Ferroviario.	Abuso nell'emissione di provvedimenti in favore di soggetti determinati. Potenziale omesso adempimento della verifica sull'esecuzione delle prestazioni che costituiscono presupposto per la liquidazione del S.A.L. (stato avanzamento lavori).	1	4	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Verifica accurata dei documenti contabili.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio interventi ex OPCM 3255/02.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Staff Capo Area

Procedimento di formazione del nuovo P.R.G. della città di Palermo.	Possibilità di orientare le scelte pianificatorie dall'esterno, condizionando i soggetti incaricati dell'attività di pianificazione.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: La redazione del nuovo P.R.G. sarà affidata al un gruppo di lavoro costituito da dipendenti interni, provenienti da vari Settori dell'A.C.. La elaborazione del piano sarà effettuata con scelte collegiali e condivise da parte di tutti i componenti; inoltre specifiche attività molto complesse di particolare qualificazione professionale, per le quali all'interno dell'A.C. non sono state rinvenute le necessarie professionalità, saranno affidate all'esterno a soggetti qualificati, mediante contratto di appalto di servizi, di importo sopra soglia comunitaria, con procedura aperta, in corso.					
Soggetto Attuatore: Capo Area Pianificazione del Territorio.		Indicatore di risultato: Elaborazione di misure di pubblicizzazione e trasparenza delle fasi e dei passaggi procedurali sottesi al procedimento di formazione del nuovo piano regolatore anche attraverso la predisposizione di apposito Link nel sito on-line del Comune di Palermo.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Amministrativo

Accesso agli atti: visione e rilascio copie.	Immotivato ritardo nel rilascio di copie dei provvedimenti. Tempistica monitorata.	2	2	4	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione di adeguate disposizioni di servizio relative all'organizzazione di gruppi di lavoro che si occupano dell'accesso agli atti ed alle relative procedure (disposizione n. 05 del 18/01/13 e n. 26 del 11/04/13). predisposizione un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si proceda settimanalmente alla verifica del rispetto dei tempi. In itinere un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di potere rilasciare copie entro tre giorni.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo.		Indicatore di risultato: avvio di un programma informatico che consenta di monitorare tutte le istanze di accesso affinché si proceda alla verifica del rispetto dei tempi. Avvio di un progetto di scansione delle pratiche di abitabilità e delle concessioni edilizie che consentirà di potere rilasciare copie entro tre giorni. Predisposizione di report finalizzati a monitorare la tempistica di evasione delle richieste.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi predisposizione dei report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Richiesta pratiche da archivio condono U.O. e trasmissione delle stesse.	Smarrimento di pratiche e conseguenziale segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Irregolarità: passaggi non registrati al protocollo o trasmissione "informale" di pratiche.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla sistemazione dell'archivio condono ed alla richiesta e trasmissione delle pratiche da parte delle U.O. che devono adesso richiedere formalmente e motivando, la trasmissione delle pratiche. Disposizione prot. n. 615/Dir del 11/02/2013 – disposizione n. 10 e n. 11 del 14/02/2013 Sostotuzione di tutte le serrature dei locali che ospitano le pratiche del condono (con cilindri europei per impedire la duplicazione delle chiavi) e stata consegna di un'unica chiave all'archivista incaricato (con verbale di consegna del 21/02/2013).					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo.		Indicatore di risultato: Emanazione di puntuali disposizioni organizzative disciplinanti le modalità di accesso all'archivio e di tenuta delle chiavi dello stesso.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Servizio Amministrativo

Protocollo e trasmissione istanze alle U.O.	Smarrimento di istanze presentate ai sensi dell'art. 13 L.47/85 pratiche protocollate ma mai giunte ai reparti. La trasmissione delle pratiche non era regolamentata.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: predisposizione di apposite disposizioni di servizio relative alla rotazione del personale (disposizione prot. n. 6444 del 28.10.2012 e n. 64 del 28.11.2012) e disposizione di servizio relativa alla trasmissione delle istanze alle U.O. (disposizione di serv. 35/Ris. del 26.09.2012) che prevede fogli vettori per ogni passaggio. Controlli saltuari incrociando il "protocollato" con il "trasmesso ai servizi".					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo.		Indicatore di risultato: Emanazione di puntuali disposizioni organizzative disciplinanti le modalità di protocollazione e trasmissione delle istanze alle U.O. competenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Recupero oneri concessori pregressi.	Sforamento tempi di conclusione del procedimento oltre il termine 10 anni con prescrizione del diritto a riscuotere.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione disposizione di servizio n. 41/2013 con la quale si è proceduto all'istituzione di un gruppo di lavoro al fine di procedere alla verifica degli oneri di urbanizzazione a far data dall'anno 2013 (per evitare la prescrizione decennale) e conseguentemente operare per la riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione Comunale in seguito al rilascio delle concessioni edilizie.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Amministrativo.		Indicatore di risultato: Emanazione di disposizione organizzativa disciplinante le procedure di verifica dell'attività di riscossione degli oneri di urbanizzazione e costituzione di un gruppo di lavoro specifico sulla materia avente il compito di effettuare i dovuti controlli sulla regolarità delle procedure. Predisposizione di un report da parte del gruppo di lavoro attestante la regolare attività di riscossione degli oneri concessori.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione. e successivamente ogni 6 mesi predisposizione di un report.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Amministrativo

Rilascio di concessioni edilizie ex L. 71/78.	<p>Il mancato rispetto dei tempi del procedimento amministrativo genera arretrato.</p> <p>I numerosi "contatti" che intervengono tra tecnici del Settore e quelli di parte.</p> <p>Potenziale manipolazione delle procedure derivante dalla discrezionalità e dalle richieste di integrazione documentale rivolte all'utenza da parte dei tecnici dell'Edilizia (anche avuto riguardo alle modalità di calcolo degli oneri);</p> <p>Farraginosità delle norme e dei regolamenti, in una legislazione nazionale e regionale già di per se complessa.</p>	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione dei procedimenti tali da permettere la tracciabilità di ogni passaggio e/o intervento; - Riduzione se non eliminazione dell'arretrato; - Limitazione del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Identificazione e protocollazione con codici identificativi specifici relativi ad ogni tipo di procedure edilizia al fine di ridurre qualsivoglia discrezionalità; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d."Codice Vigna"), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite- o creare gap nella continuità del lavoro. - Miglioramento della chiarezza delle norme regolamentari proponendo modifiche al Regolamento Edilizio ed alle norme di Attuazioni. - Potenziamento del front-office. - Incentivazione dei sopralluoghi congiunti tecnici del Settore preventivi e repressivi con la P.M. al fine di scoraggiare l'abusivismo. 					
Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Edilizia Privata.		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase.</p> <p>Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie.</p> <p>Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.</p>			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio – XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Amministrativo

<p>Autorizzazione edilizia in sanatoria ex art. 13 L. 47/85.</p>	<p>Sistematico e costante sfioramento dei tempi di conclusione del procedimento che potrebbe agevolare l'utente in quanto la procedura di cui all'art. 13 L. 47/85 (in correlazione con l'art. 22 della medesima legge), blocca di fatto l'azione penale di repressione del fenomeno dell'abusivismo, fino alla definizione della relativa pratica.</p>	4	3	12	P 1
	<p>Varie richieste "discrezionali" di documentazione integrativa.</p>				
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione se non eliminazione dell'arretrato (tramite la creazione di gruppo di lavoro ad hoc); - Limitazioni del contatto dei dipendenti con il pubblico attraverso la presentazione on-line delle istanze edilizie e il dialogo con gli utenti via mail; - Rotazione del personale, così come da Regolamento (applicazione c.d. "Codice Vigna"), che si attui con gradualità e di concerto con il dirigente per non disperdere le professionalità acquisite o creare gap nella continuità del lavoro. - Rispetto dell'ordine cronologico nell'esame dei progetti con la creazione di specifica banca dati. 					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Settore Edilizia Privata.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze edilizie. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Pianificazione del Territorio - XIV

Settore Edilizia Privata - 30

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Città Storica: Depenalizzazioni. Recupero somme per interventi in danno. Contenzioso, rilascio visto di conformità ex art. 9 L. 19/78, gestione e controllo del territorio, concessioni ed autorizzazioni, abusivismo.	Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.	3	2	6	P 1
	Abuso nell'emissione di provvedimenti in carenza di tutti i requisiti dell'immobile per favorire determinati soggetti.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Misure di trasparenza con introduzione di strumenti informatici di verifica-Rotazione del personale. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Edilizia Privata.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report contenente gli esiti dei controlli a campione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Ufficio di Piano del Centro Storico

Gestione, direzione e coordinamento connesse alla L.R. 25/93 finalizzate alla verifica della sussistenza della conformità urbanistica dello strumento di piano particolareggiato ed esecutivo del Centro Storico di Palermo	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dei procedimenti di redazione degli strumenti urbanistici finalizzata ad arrecare vantaggio a determinati soggetti.	4	4	16	P1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione del personale addetto alle unità organizzative con specifico riguardo ai responsabili dei procedimenti. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale. Costante monitoraggio sull'attività gestionale delle U.O. effettuato su impulso del Capo Area.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Ufficio di Piano del Centro Storico.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report contenente gli esiti dei controlli a campione e della rotazione del personale con specifico riferimento ai responsabili dei procedimenti.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Pianificazione del Territorio.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

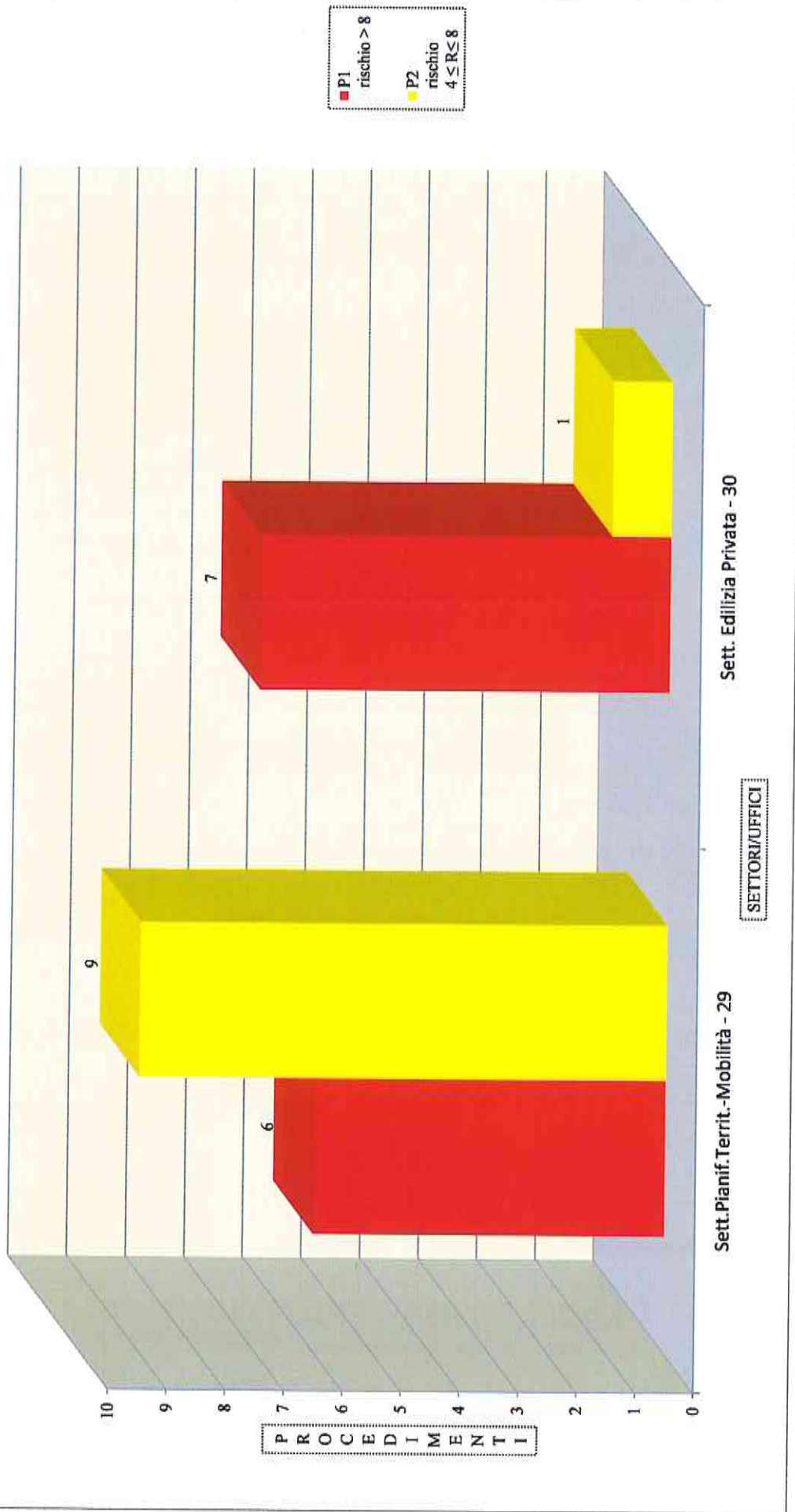
Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

AREA XIV - PIANIFICAZIONE TERRITORIO
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dell'Ambiente e Vivibilità - XV

Settore Ambiente - 31

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione contratto di servizio RAP predisposizione delle relative modifiche (di natura pattizia o in esecuzione di obblighi di legge) verifica e monitoraggio dei servizi erogati, applicazione di eventuali sanzioni, competenza in materia di controllo di efficienza e d'efficacia, carta dei servizi e report, competenza in materia di controllo sulla gestione di cui al vigente regolamento sulle attività di vigilanza e controllo, controlli ispettivi e richieste di rapporti e/o informazioni.	Mancato e/o ritardato adeguamento alle normative vigenti dei contratti di servizio.	2	2	4	P2
	Applicazione distorta degli aspetti contrattuali o loro eventuale manipolazione.				
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dell'andamento dei contratti di servizio e dei corrispettivi erogati rispetto alla qualità dei servizi posti in essere dalla società partecipata da effettuarsi a cura del Dirigente del Servizio Ambiente. Esame degli adempimenti a carico delle Società e dei loro amministratori con rafforzamento dei controlli e degli accertamenti in ordine anche alla verifica dei carichi pendenti.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Ambiente.		Indicatore di risultato: Adozione di misure di standardizzazione dei procedimenti e predisposizione di un piano di controllo a campione in misura non inferiore al 30% del totale dei procedimenti espletati. Predisposizione di un report contenente gli esiti dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area Ambiente e Vivibilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

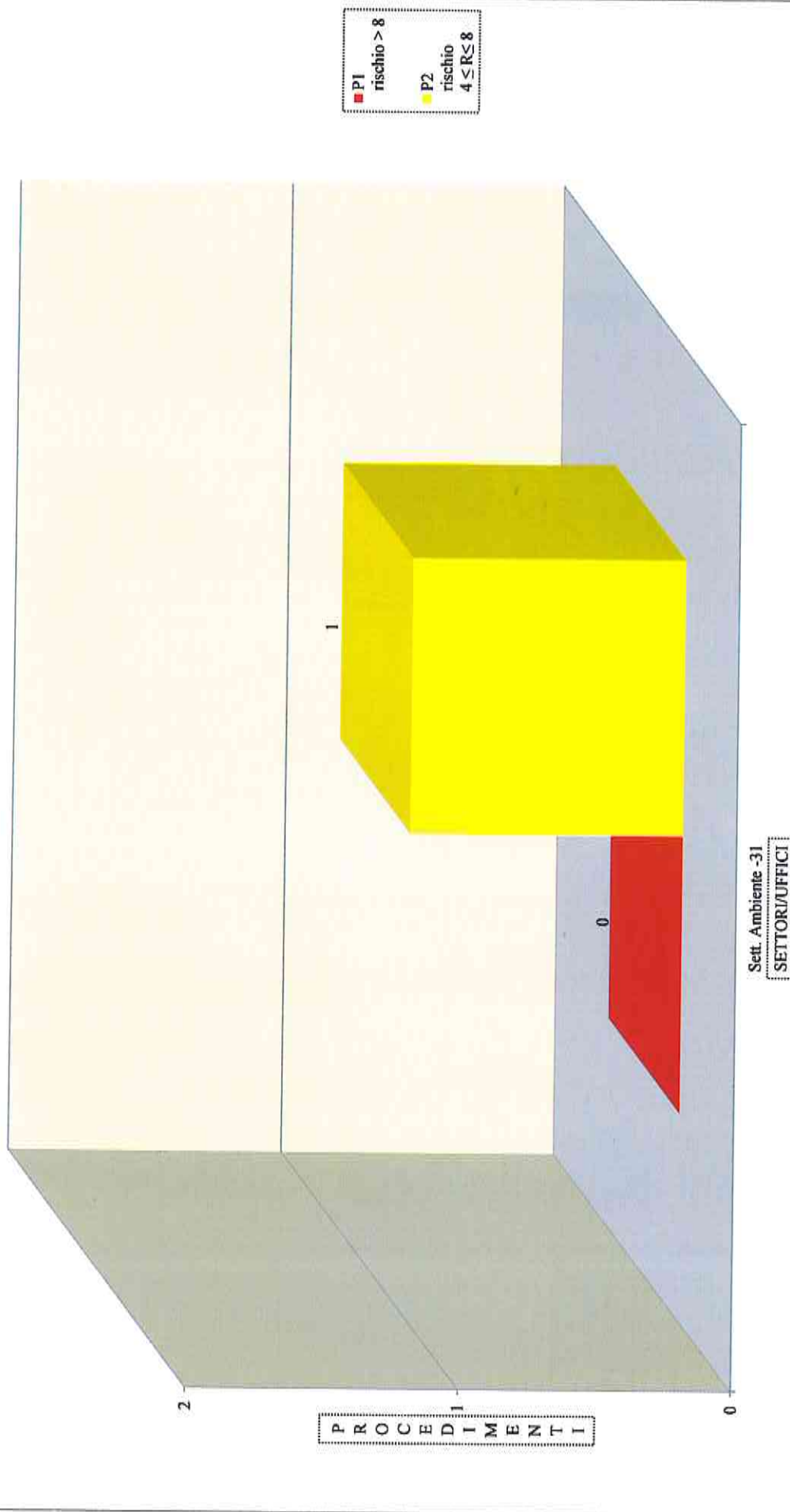
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XV - AMBIENTE - VIVIBILITA'
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante:
 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione delle relazioni con il PATTO DI PALERMO, richieste di rapporti ed informazioni, predisposizione di modifiche nei rapporti pattizi e/o istituzionali.	Potenziale manipolazione degli aspetti connessi alla gestione delle relazioni tra i partecipanti finalizzata ad arrecare vantaggio a taluni soggetti.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio sulla gestione del PATTO DI PALERMO a cura del Capo Area.				
Soggetto Attuatore: Dirigente del Settore Servizi alle Imprese.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione attestante gli esiti del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente con cadenza annuale.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Concessioni permanenti suolo pubblico.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16	P 1
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Concessioni temporanee suolo pubblico.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità	Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità..				
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Autorizzazioni passi carrabili.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Autorizzazioni permanenti di Pubblicità.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di un progetto di informatizzazione dei procedimenti che consenta la tracciabilità di ogni singolo passaggio e/o fase. Predisposizione di una piattaforma informatica per la presentazione on-line delle istanze. Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità..</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Autorizzazioni temporanee di Pubblicità.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri, derivante da interessi/aspetti economici connessi alle istanze adottate.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Attuazione analisi di customer satisfaction. Attivazione del servizio on-line di recepimento pratiche. Attuazione di standardizzazione procedure e implementazione delle dotazioni informatiche.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Assistenza ad altri Servizi del Settore per gli aspetti di natura tecnica mediante il rilascio di pareri.	Potenziale condizionamento del provvedimento derivante da contatti esterni alla struttura per gli indispensabili sopralluoghi tecnici con l'istante, propedeutici e necessari alla definizione dei procedimenti di competenza.	4	4	16	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Chiusura al pubblico locali SUAP. Controllo a campione sugli atti adottati dal Settore. Circolari in cui si ribadisce l'obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Settore.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una pianificazione concernente la rotazione del personale da effettuarsi secondo criteri di gradualità.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Iter amministrativo propedeutico alla definizione del piano generale degli impianti pubblicitari e del nuovo regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche, come insufficienza di dotazione informatiche e da ragioni organizzative, come carenza di personale adibito alla predisposizione del piano.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione una direttiva/circolare che preveda l'attestazione da rilasciarsi da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile del servizio, circa l'inesistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 190/2012.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.		Indicatore di risultato: Predisposizione degli adempimenti preliminari alla definizione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e successiva elaborazione di una proposta di deliberazione avente ad oggetto il nuovo Regolamento sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Iter procedurali relativi alle istanze pervenute per (volute spostamenti trasferimenti ...) relativi a grandi impianti pubblicitari già esistenti.	Sforamento dei tempi di conclusione del procedimento giustificato da ragioni tecniche, come insufficienza di dotazione informatiche e da ragioni organizzative, come carenza di personale adibito alla predisposizione del piano della Pubblicità.	3	3	9	P 1
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Emanazione una direttiva/circolare che preveda l'attestazione da rilasciarsi da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile del servizio, circa l'inesistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge n. 190/2012.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.		Indicatore di risultato: Predisposizione degli adempimenti preliminari alla definizione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e successiva elaborazione di una proposta di deliberazione avente ad oggetto il nuovo Regolamento sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 - intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 - intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Segue:

Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento sanzionatorio ex legge 689/81 per pubblicità abusiva.	Presenza di irregolarità derivante dal procedimento in essere, che ha comportato irregolarità nell'adozione del procedimento sanzionatorio.	3	3	9	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Assegnazione ponderata e redistribuzione del carico di lavoro personale. Effettuazione sopralluoghi tecnici in presenza di almeno due operatori della U.O..</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.</p>		<p>Indicatore di risultato: Costituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di effettuare controlli a campione nella misura del 50% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 2 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Procedimento volto alle Autorizzazioni temporanee suolo pubblico per manifestazioni – installazione ponteggi e cassoni – applicazione vigente Regolamento TOSAP.	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa.	2	2	4	P 1
<p>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</p> <p>Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Coordinamento con altri uffici dell'Amministrazione competenti, al fine di verificare l'esito dei provvedimenti amministrativi.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità.</p>		<p>Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e successivamente ogni sei mesi.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: da individuare da parte del Responsabile Anticorruzione previa diffida ad adempiere.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Mercati

<p>Mercato Ittico: Gestione sala vendita e controllo preventivo dei prodotti. Controllo amministrativo-contabile della documentazione dei commissionari con determinazione del canone di posteggio e dei diritti di mercato. Rilevazione dei prezzi per conto ISTA/ISMEA, ecc. Rapporti con ISTAT e trasmissione report. Ricerche di Mercato. Predisposizioni reversali per introiti commissioni e pagamento IVA (d'intesa con il Settore Bilancio e Tributi). Interventi a seguito delle verifiche HCCP.</p>	<p>Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale.</p>	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:					
<p>Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.</p>					
<p>Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Mercati.</p>		<p>Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da un report attestante gli esiti dei controlli a campione.</p>			
<p>Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione con cadenza semestrale.</p>					
<p>Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dello Sviluppo Economico.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area dello Sviluppo Economico - XVI

Settore Servizi alle Imprese - 32

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Mercati

Mercato Ortofrutticolo: Gestione stand commercio ortofrutta ubicati all'interno del mercato (richieste ed atti di assegnazioni, rinnovi e revoche), determinazione e riscossione canone e relativa vigilanza (a cura dell'apposito nucleo Agenti di P.M.). Manutenzione ordinaria degli stand. Manutenzione straordinaria degli stand, d'intesa con il Settore OO.PP. e Manutenzione. Rapporti con la Commissione Mercati. Vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie dei prodotti in vendita, d'intesa con la ASP, e con gli altri organi competenti. Rilevazioni prezzi di mercato ed eventuali congruenze dei prezzi fraudolenti. Indagini esterne su prezzi per confronti. Gestione batterie servizi igienici notturni.	Potenziale omissione di controlli e verifiche in ordine ai processi di lavoro riguardanti l'attività mercatale.	2	2	4	P2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costante monitoraggio dei processi di lavoro da effettuarsi a cura del Capo Area controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza semestrale.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Mercati.		Indicatore di risultato: Predisposizione di una relazione corredata da un report attestante gli esiti dei controlli a campione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione con cadenza semestrale.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area dello Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

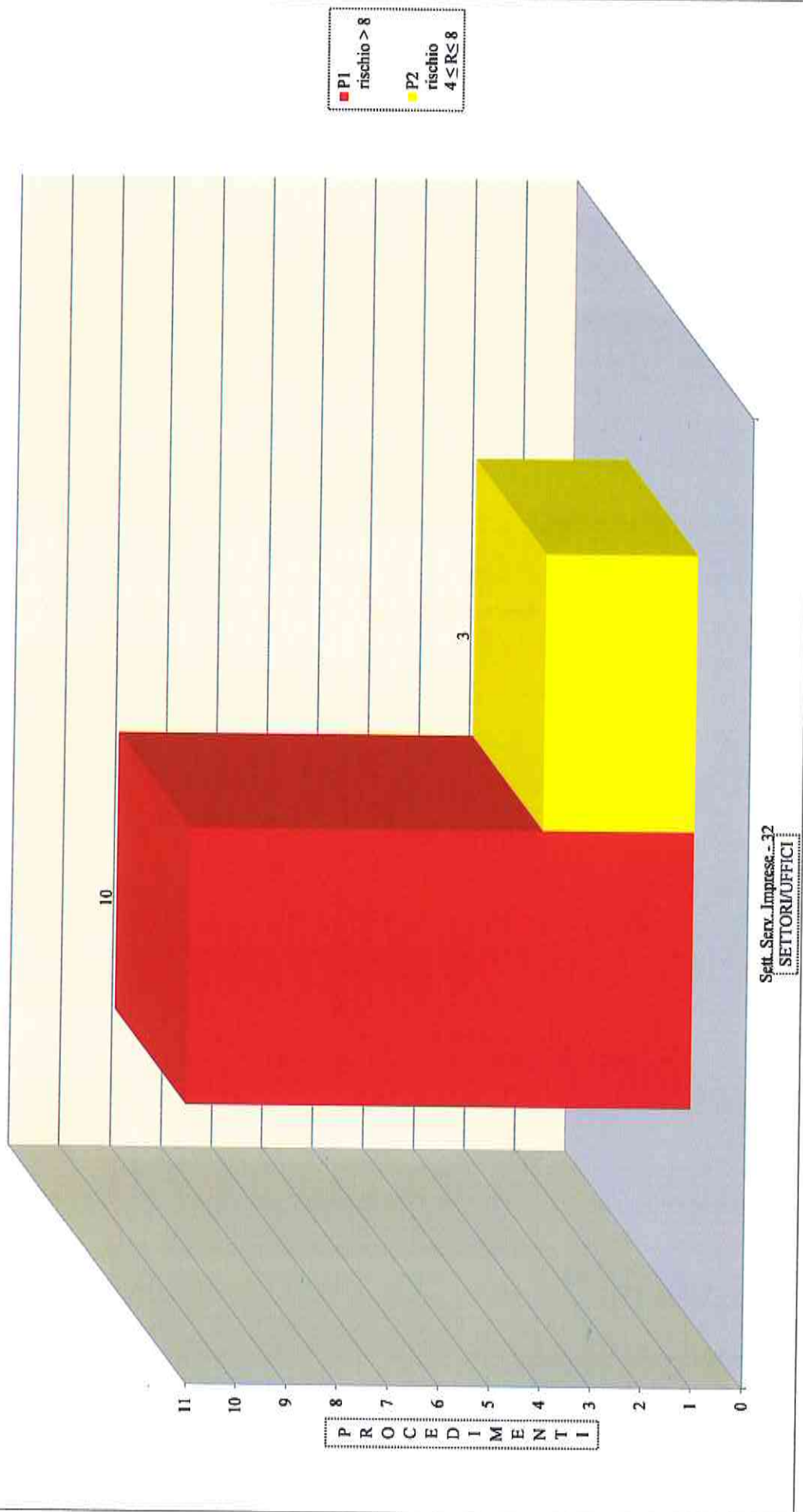
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XVI - SVILUPPO ECONOMICO
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Sett. Serv. Imprese - 32
 SETTORI/UFFICI

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illealtà nella pubblica Amministrazione"

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Mobilità e Sicurezza

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Mobilità e Sicurezza		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Contestazioni di accertamenti di violazione al C.d.S. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
	Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Ufficio di P.G. Nucleo Operativo Polizia Urbanistico-edilizia - Staff del Comandante

Organo di polizia giudiziaria con competenze in materia urbanistico-edilizia che espleta il controllo del territorio sull'abusivismo edilizio in sinergia con la Procura della Repubblica attraverso le attività di indagini, per la salvaguardia dell'ambiente e con la collaborazione degli enti preposti; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.					
Soggetto Attuatore: Dirigente dell'Ufficio di P.G. Nucleo Operativo Polizia Urbanistico-edilizia - Staff del Comandante.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'effettuazione della rotazione del personale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

NAF (Nucleo Anti Frodi) - Staff del Comandante

Controlli antifrodi, contestazione illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del NAF (Nucleo Anti Frodi) - Staff del Comandante.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'effettuazione della rotazione del personale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Polo Circostrizionale Palermo Nord Est - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Rilevazioni incidenti; Controllo cantieri stradali; Contestazioni di accertamenti di violazione al CdS, a norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Polo Circostrizionale Palermo Nord Est - Staff del Comandante.		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

NTPA (Nucleo Tutela Patrimonio Artistico) - Staff del Comandante

Controllo dei beni archeologici ed urbanistici; Contestazione di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Predisposizione di un piano annuale dei beni archeologici e urbanistici da verificare in aggiunta a quelli da verificare in relazione a particolari emergenze o necessità.					
Soggetto Attuatore: Dirigente NTPA (Nucleo Tutela Patrimonio Artistico) - Staff del Comandante.		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'esito dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi predisposizione del piano e del report relativo ai controlli effettuati nell'anno precedente.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 - intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale – XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Polo Circostrizionale Palermo Centro - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Contestazioni di accertamenti di violazione al CdS, a norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio					
Soggetto Attuatore: Dirigente Polo Circostrizionale Palermo Centro - Staff del Comandante		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

PG – Nucleo Investigativo - Staff del Comandante

Coordinamento e gestione pratiche di P.G. ; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.					
Soggetto Attuatore: Dirigente PG – Nucleo Investigativo - Staff del Comandante		Indicatore di risultato: Predisposizione di un report che attesti l'effettuazione della rotazione del personale.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Polo Circostrizionale Palermo Nord Ovest – Insula 3 - Staff del Comandante

Accertamenti informativi, anagrafici, commerciali, CCIAA, tributari e pubblicitario; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio					
Soggetto Attuatore: Dirigente Polo Circostrizionale Palermo Nord Ovest – Insula 3 - Staff del Comandante		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

NOPA (Nucleo Operativo Protezione Ambiente) - Staff del Comandante

Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente NOPA (Nucleo Operativo Protezione Ambiente) - Staff del Comandante		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità

Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio - NTRI (Nucleo tutela Risorse Immobiliari)

Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio - NTRI (Nucleo tutela Risorse Immobiliari)		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico

Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze e autobus turistici; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo commercio su aree pubbliche e mercati; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti; Acquisizione subprocedimentali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali; Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusura attività commerciali; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro e Vivibilità e Igiene Urbana

Controllo su igiene e vivibilità urbana; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali per la tutela dell'ambiente; Gestione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla verifica del rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro e Vivibilità e Igiene Urbana		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione costituzione del gruppo di lavoro successivamente controlli a campione ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Accertamenti e Ricerche

Accertamenti e ricerche; Gestione di illeciti di tipo amministrativo.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.					
Soggetto Attuatore Dirigente del Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Accertamenti e Ricerche		Indicatore di risultato: Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Bilancio e Acquisizione di Servizi

Gestione acquisti di beni e acquisizione di servizi.	Induzione ad alterare la procedura per favorire fornitori specifici.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Affidamento dell'iter procedurale per fasi a diversi componenti dell'Ufficio.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Bilancio e Acquisizione di Servizi		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle procedure di acquisizione di beni e servizi.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione e Custodia Veicoli

Verifica interventi effettuati sui mezzi del Corpo.	Induzione a favorire fornitori specifici soggetti tramite omissione di atti/adozione di atti non conformi ai contratti stipulati.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Documentabilità dell'attività svolta. Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione e Custodia Veicoli		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale degli interventi effettuati sui mezzi.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Illeciti Amministrativi

Gestione ricorsi ex legge 689/81.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissione di atti/adozione di atti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Illeciti Amministrativi		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Ricorsi al Prefetto.

Gestione ricorsi al Prefetto e gestione istanze di archiviazione in autotutela dei verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti ottenendo atti o fuorviando le conclusioni dell'U.T.G..	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Documentabilità dell'attività svolta; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Illeciti Amministrativi			Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Sviluppo e sistemi Informatici e CED.

Lavorazione dei verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di procedure/adozione di procedure non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Sviluppo e sistemi Informatici e CED			Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.		
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Verbali Illeciti Amministrativi.

Gestione sanzioni amministrative non riguardanti il C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione; - Documentabilità dell'attività svolta.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Verbali Illeciti Amministrativi		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Riscontro Verbali C.d.S..

Riscontro verbali al C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di procedure/adozione di procedure non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - monitoraggio interno a campione delle procedure; - Rotazione degli incarichi;					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Riscontro Verbali C.d.S..		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Ruoli.

Gestione iscrizioni a ruolo e istanze di sgravio.	Induzione a favorire specifici soggetti adottando atti indebiti o omettendo iscrizione a ruolo.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Documentabilità dell'attività svolta; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Ruoli.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Sanzioni Amministrative Accessorie C.d.S..

Gestione sanzioni amministrative C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli interni tesi a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Sanzioni Amministrative Accessorie C.d.S.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Verifiche e Introiti Contravvenzionali.

Verifiche oblazioni ed incassi per i proventi derivanti da sanzioni al C.d.S. e da altre fonti di illeciti di pertinenza della Polizia Municipale.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli interni tesi a limitare/eliminare i rischi con monitoraggio a campione.					
Soggetto Attuatore Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Verifiche e Introiti Contravvenzionali.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati C.d.S..

Predisposizione atti di costituzione in giudizio per i ricorsi in materia di C.d.S. o predisposizione di richiesta annullamento verbali in autotutela.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare i rischi e monitoraggio esiti; - Rotazione degli incarichi;					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati C.d.S..		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 – intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 – intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati Ricorsi avverso Cartelle Esattoriali.

Predisposizione atti di costituzione in giudizio per i ricorsi avverso cartelle esattoriali, inclusi quelli ex art. 615 ed atti di citazione.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Controlli interni volti a limitare i rischi e monitoraggio esiti; - Rotazione degli incarichi.					
Soggetto Attuatore: Dirigente del Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Coordinamento Delegati Ricorsi avverso Cartelle Esattoriali.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Debiti Fuori Bilancio.

Predisposizione atti di pagamento o esazione spese di giudizio.	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: - Rotazione degli incarichi; - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Debiti Fuori Bilancio		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

Area della Polizia Municipale - XVII

Corpo di Polizia Municipale - 33

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

segue:

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Decurtazione Punti.

Gestione sanzioni accessorie art. 126 Bis C.d.S..	Induzione a favorire specifici soggetti tramite omissioni di atti/adozione di atti non conformi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Controlli interni a campione sulla regolarità dei procedimenti di gestione delle sanzioni accessorie art. 126 bis c.d.s.					
Soggetto Attuatore: Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Decurtazione Punti.		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 12 mesi effettuazione dei controlli a campione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Beni di Consumo e Strumentali.

Gestione Beni di Consumo e Strumentali per lo svolgimento delle attività istituzionali e degli Uffici.	Induzione a favorire soggetti specifici non controllando la corrispondenza dei beni con le specifiche previste in sede di contratto e/o ordinativi.	2	4	8	P 2
Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico: Effettuazione di verifiche interne mediante l'utilizzazione di registri di carico e scarico.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Affari Generali e Gestione Procedure Sanzionatorie – Gestione Beni di Consumo e Strumentali.		Indicatore di risultato: Emanazione di attestazione sulla regolarità della gestione.			
Tempistica di Attuazione: avvio entro 3 mesi dall'approvazione del Piano Anticorruzione e ogni 6 mesi emanazione dell'attestazione.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

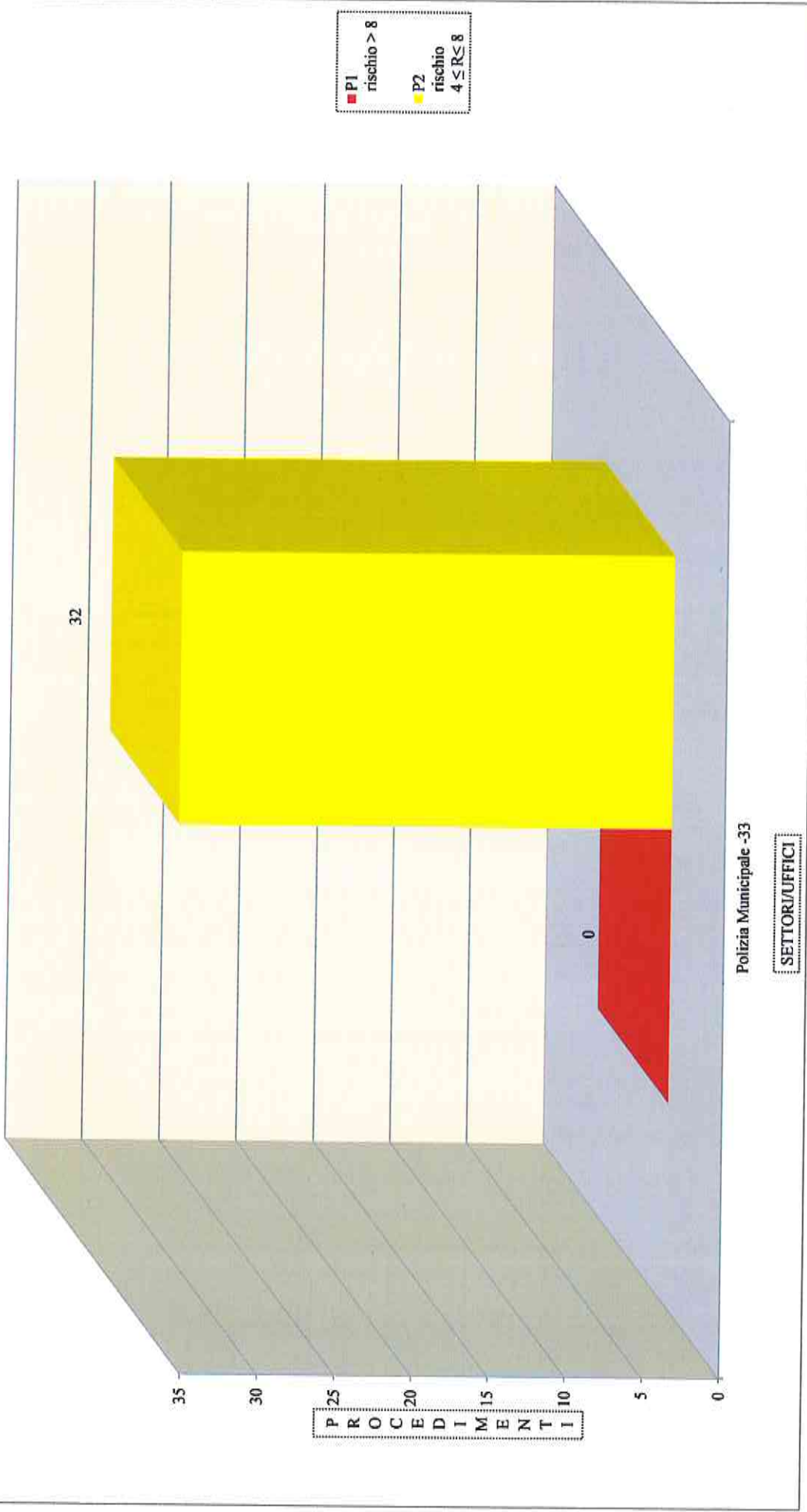
Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

AREA XVII - POLIZIA MUNICIPALE
ISTOGRAMMA FATTORI DI RISCHIO E SCALA DELLE PRIORITÀ P3 E P4 DEI PROCEDIMENTI
DISAGGREGATI PER SETTORI/UFFICI



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

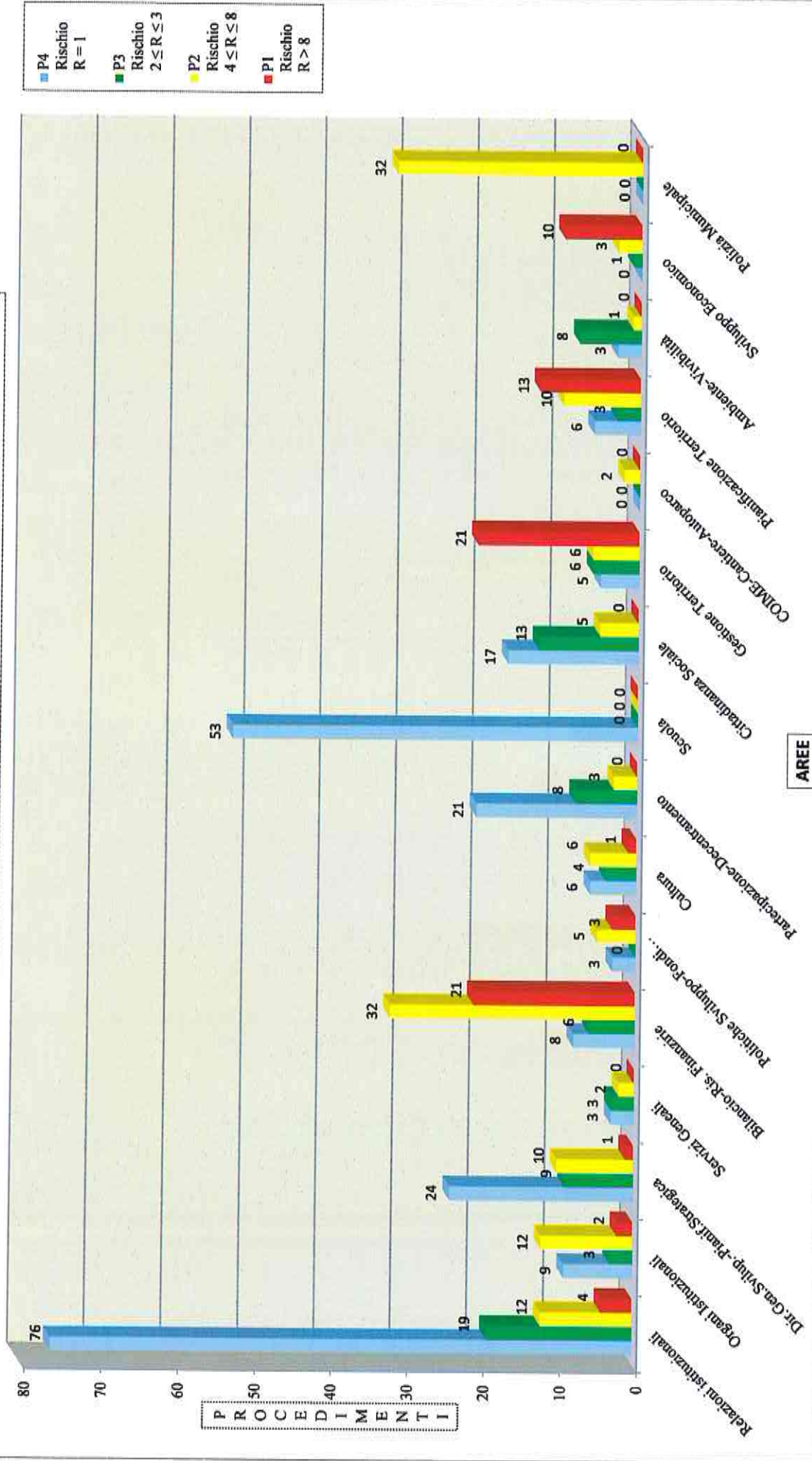
Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Rappresentazione grafica
Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione

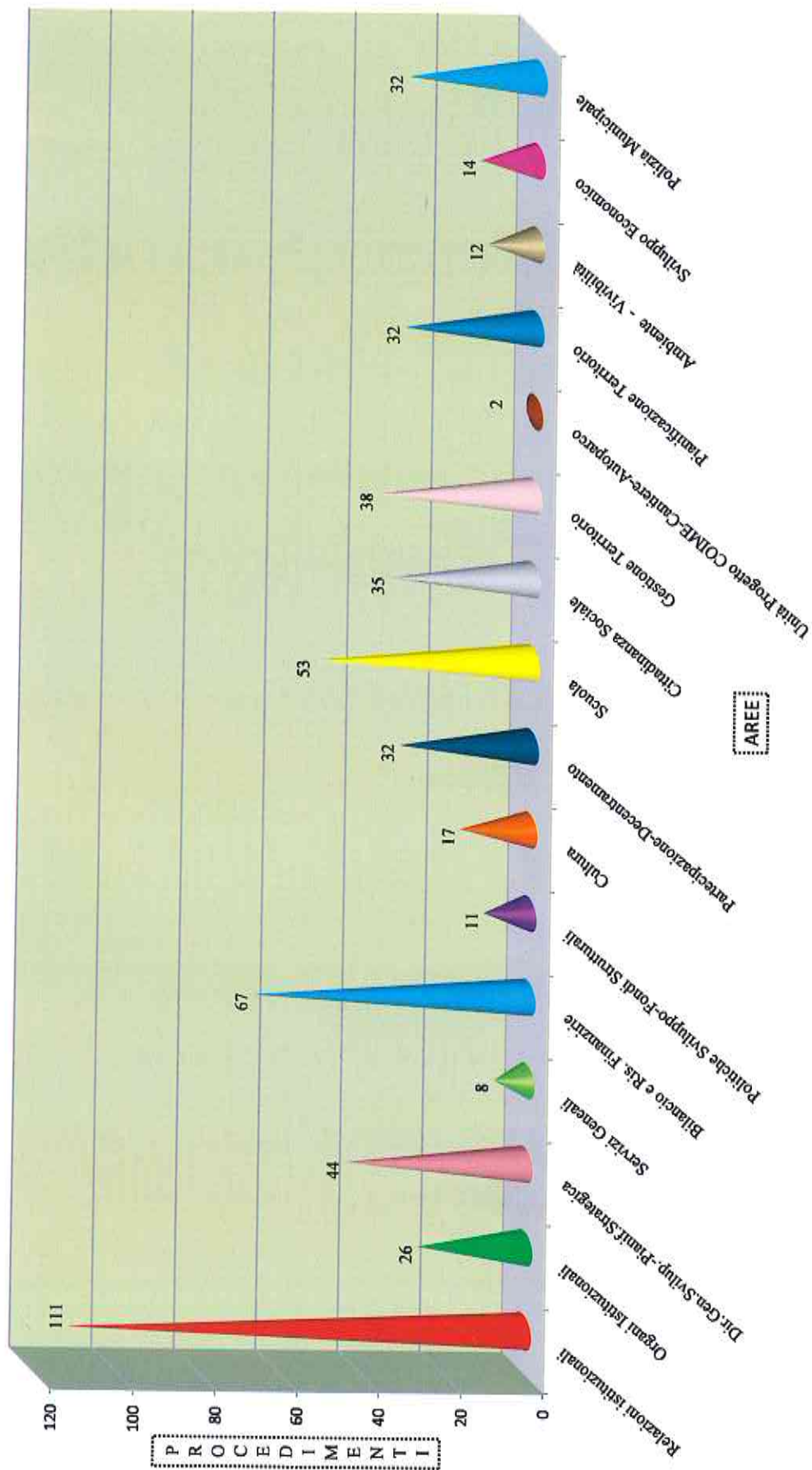
DATI GENERALI COMPLESSIVI							
AREE		SETTORI/Uffici	P4 RISCHI R = 1	P3 RISCHI 2 ≤ R ≤ 3	P2 RISCHI 4 ≤ R ≤ 8	P1 RISCHI R > 8	TOTALE PROCED
I - Relazioni istituzionali	1	Uff. Gabinetto	1	1	3	0	5
	2	uff. Igiene-Sanità	0	12	0	0	12
	3	Sett. Risorse Umane	75	6	9	4	94
		TOTALE	76	19	12	4	111
II- Organi Istituzionali	4	Segretario Generale	4	0	0	0	4
	5	Segreteria Generale	1	2	2	0	5
	6	Staff Cons. Com.le	4	1	10	2	17
		TOTALE	9	3	12	2	26
III- Dir.Gen.Svilup.- Pianif.Strategica	8	Staff C.A.Resp.Svil Org.vo		0	7	0	11
	9	Uff.Valorizz.ni Ris.Patr.li	17	4	2	1	24
	10	Uff. Pianif.strateg.-Statistica	0	5	1	0	6
	11	Uff. Controllo Gestione	3	0	0	0	3
	TOTALE	20	9	10	1	44	
IV - Servizi Geneali	12	Staff Capo Area	1	2	1	0	4
	13	Uff. Comunicazione	1	0	0	0	1
	14	Uff.Sport-Imp. Sportivi	1	1	1	0	3
		TOTALE	3	3	2	0	8
VI - Bilancio e Ris. Finanziarie	16	Staff Rag. Gen.le/Capo Area	1	2	0	0	3
	17	Sett. Bilancio-Tributi	7	4	32	21	64
		TOTALE	8	6	32	21	67
VII - Politiche Sviluppo-Fondi Strutturali	18	Sett.Polit Svilup-Fondi Strutt	3	0	5	3	11
	TOTALE	3	0	5	3	11	
VIII - Cultura	19	Sett. Cultura	6	4	6	1	17
	TOTALE	6	4	6	1	17	
IX - Partecipazione- Decentramento	20	Sett.Serv. Collettività	21	8	3	0	32
	TOTALE	21	8	3	0	32	
X- Scuola	21	Staff Capo Area Scuola	3	0	0	0	3
	22	Uff. Serv. Infanzia	22	0	0	0	22
	23	Uff. Assistenza Scolastica	11	0	0	0	11
	24	Uff.Serv. Scuole	17	0	0	0	17
	TOTALE	53	0	0	0	53	
XI - Cittadinanza Sociale	25	Sett.Serv.Socio-Assist.li	17	13	5	0	35
	TOTALE	17	13	5	0	35	
XII - Gestione Territorio	26	Sett.OO:PP.-Manutenzione	5	6	6	11	28
	27	Uff. Impianti Cimiteriali	0	0	0	10	10
		TOTALE	5	6	6	21	38
XIII - COIME-Cantiere- Autoparco	28	COIME-Cantiere-Autopar	0	0	2	0	2
		TOTALE	0	0	2	0	2
XIV - Pianificazione Territorio	29	Sett.Pianif.Territ.-Mobilità	6	3	9	6	24
	30	Sett. Edilizia Privata	0	0	1	7	8
		TOTALE	6	3	10	13	32
XV - Ambiente - Vivibilità	31	Sett. Ambiente	3	8	1	0	12
		TOTALE	3	8	1	0	12
XVI - Sviluppo Economico	32	Sett. Serv. Imprese	0	1	3	10	14
		TOTALE	0	1	3	10	14
XVII -Polizia Municipale	33	Polizia Municipale	0	0	32	0	32
		TOTALE	0	0	32	0	32
TOTALE AREE			234	83	141	76	534

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

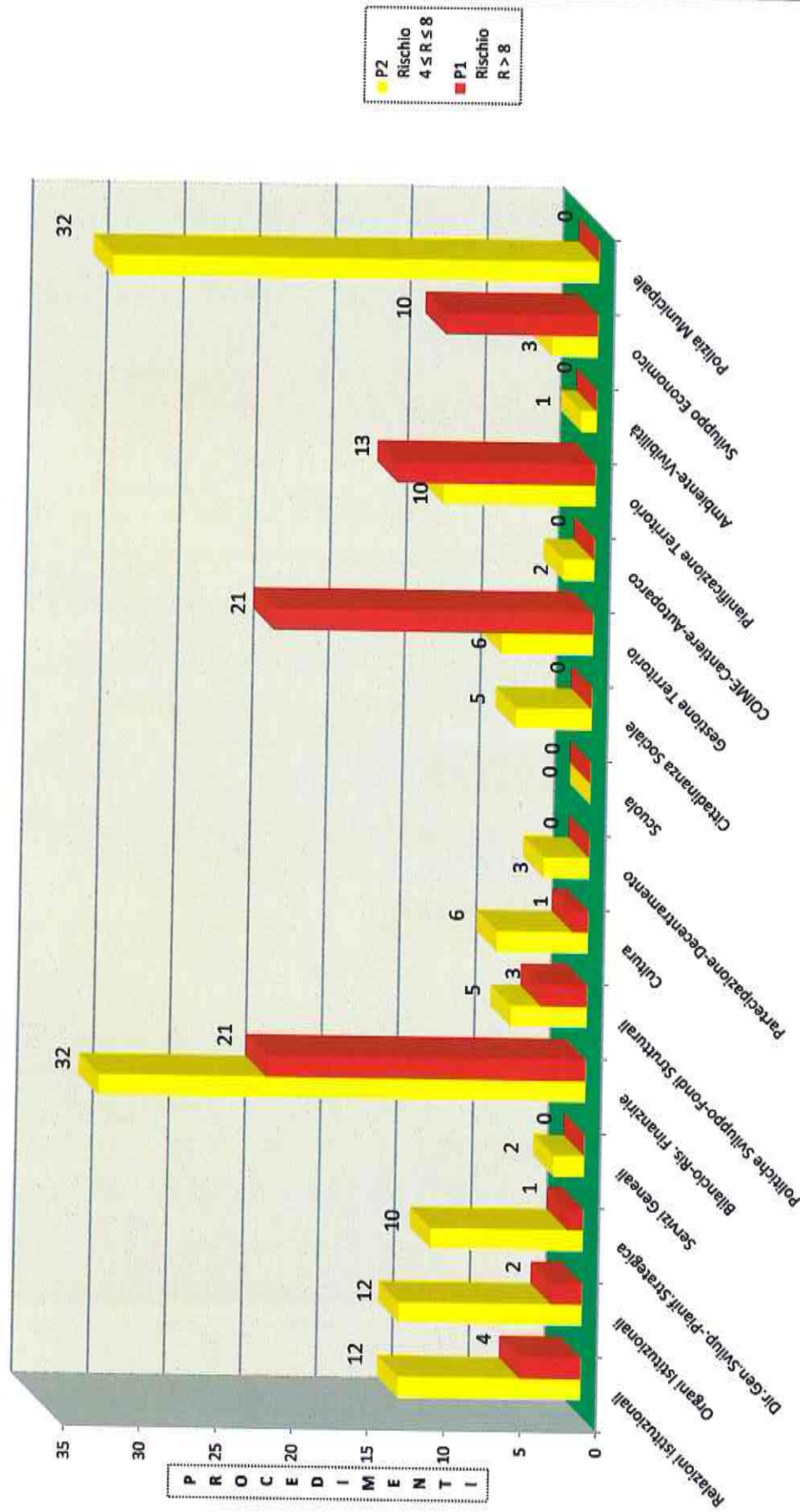
ISTOGRAMMA GRADUAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCEDIMENTI DISAGGREGATO PER AREA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TOTALE DEI PROCEDIMENTI N. 534 AGGREGATI PER AREE



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE AREE MAGGIORMENTE ESPOSTE A RISCHIO CORRUZIONE

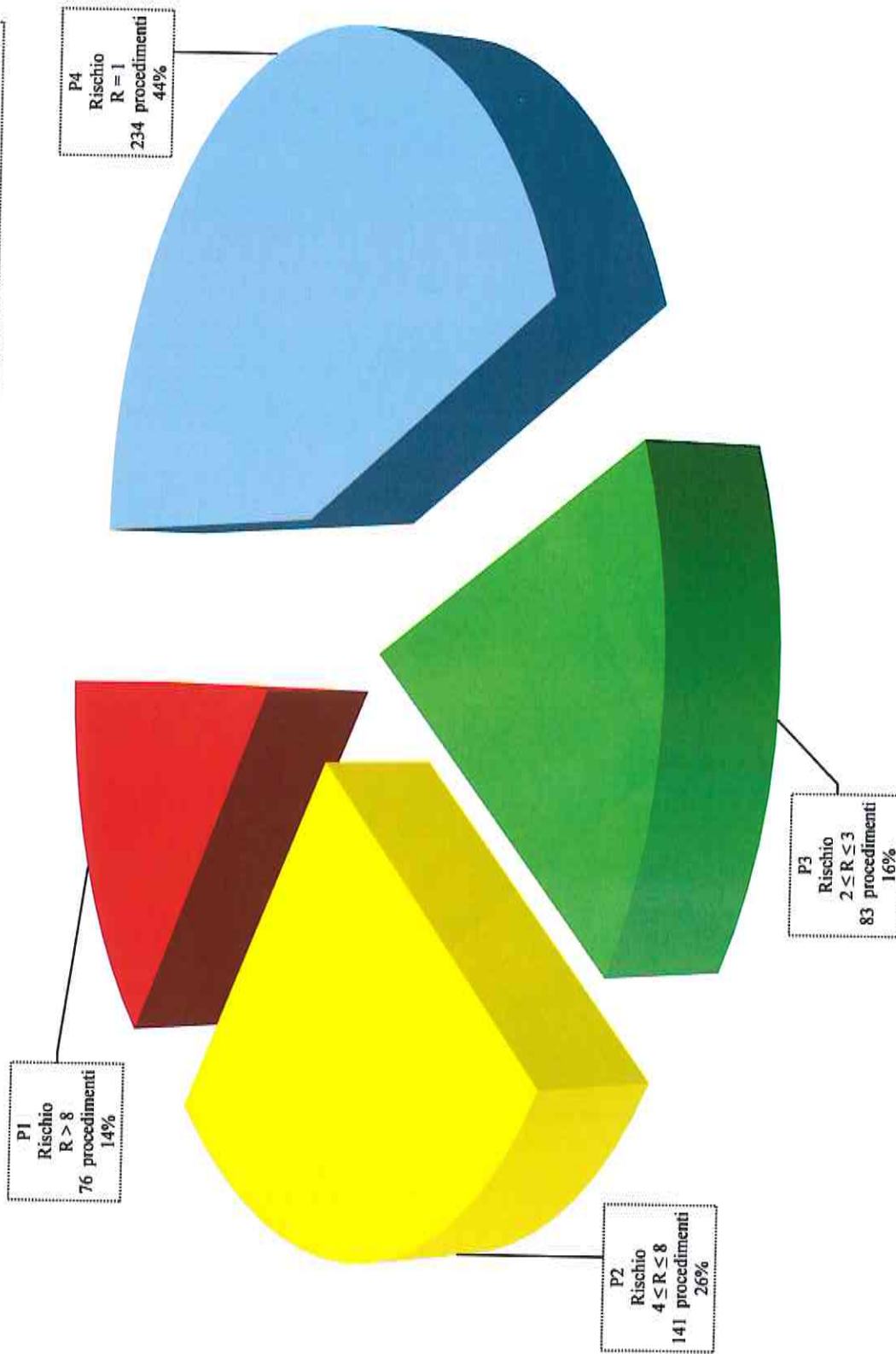


AREE

Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n.190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illealtà nella pubblica Amministrazione"

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL TOTALE E DELLE RELATIVE PERCENTUALI DEI RISCHI DI TUTTI I PROCEDIMENTI n. 534 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Ufficio di Staff del Segretario Generale - U.O.: Relazioni con le Autorità Giurisdizionali e con gli Organi di Controllo Esterno

Piano di prevenzione dei fenomeni di corruzione del Comune di Palermo redatto ai sensi della Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione"

Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder

Ascolto degli Stakeholder:

Il Comune di Palermo intende mettere in luce ed evidenziare gli strumenti utilizzati per la rilevazione dell'ascolto degli stakeholder.

La strategia di ascolto degli stakeholder si propone l'obiettivo di implementare i seguenti fondamentali aspetti riguardanti:

- l'acquisizione di informazioni e suggerimenti utili in ordine alla percezione del rischio di fenomeni corruttivi da parte di organismi specifici, aventi competenze specifiche e diversificate sulla materia in argomento, mediante l'attivazione di canali di comunicazione istituzionali con i seguenti Organi inquirenti: Procura della Repubblica, Procura Regionale della Corte dei Conti, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Questura e Prefettura-U.T.G.).
- l'acquisizione delle informazioni sulla percezione del rischio corruttivo di cui sopra riguarderà in modo precipuo i settori della contrattualistica, delle autorizzazioni commerciali e delle concessioni, dell'edilizia, privata, dell'urbanistica, della erogazione di benefici economici di qualunque tipologia, nonché la gestione del personale;
- l'acquisizione di *feed back* da parte di Associazioni di categoria imprenditoriali;
- l'acquisizione di *feed back* da parte di altri Enti Territoriali pubblici.

Gli strumenti di ascolto che si intendono realizzare e/o potenziare, mediante il presente Piano sono i seguenti:

Off line:

- 1) istituzione di un **Comitato cittadino** a carattere permanente composto dal Sindaco di Palermo, dall'Assessore Comunale alla Partecipazione e al Decentramento e dai rappresentanti sul territorio comunale di tutte le associazioni di categorie e professionali e dalle forze dell'ordine, aventi specifica competenza sulla materia, oltreché delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori.
- 2) Istituzione di una **conferenza di carattere internazionale** da tenersi ogni quattro anni, quale sede di dibattito politico-istituzionale sugli effetti della corruzione e sugli strumenti utilizzati per l'azione di prevenzione e di contrasto alla stessa, in seno alla quale analizzare le *best practices*, mediante il confronto tra le più significative esperienze poste in essere dalle altre Amministrazioni anche estere.

Online:

nell'Home page del sito comunale dovrà essere inserito un link "Anticorruzione" dove, oltre alla possibilità di consultare il presente Piano nonché la normativa disciplinante la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi, sarà possibile contattare il Comune di Palermo per informazioni, suggerimenti e pareri.

Gestione dei reclami:

il Comune di Palermo raccoglierà e gestirà un'apposita procedura di raccolta e gestione di tutte le segnalazioni in materia di fenomeni corruttivi, attraverso l'Istituzione di un numero telefonico dedicato e uno **Sportello di Ascolto Anticorruzione**, al quale potranno rivolgersi i cittadini e gli utenti dei servizi comunali, per effettuare segnalazioni in ordine a fenomeni di malcostume amministrativo e gestionale.

A tali cittadini ed utenti sarà assicurata ogni forma di tutela ed anonimato sul piano della riservatezza, fermo restando che le segnalazioni in argomento saranno prontamente smistate al Responsabile anticorruzione per gli accertamenti e le valutazioni che saranno ritenute necessarie.



COMUNE di PALERMO
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DEI FENOMENI CORRUTTIVI
Triennio 2013 – 2015
Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua
Segretario Generale

Indice Analitico

Premessa	pag. 3
Quadro normativo sistematico di riferimento	pag. 4
Oggetto e finalità	pag. 5
Definizione di corruzione	pag. 6
Procedure di formazione di adozione del Piano	pag. 8
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione	pag. 9
Il Referente per la Corruzione	pag. 11
Misure di carattere Generale per prevenire il rischio di corruzione	pag. 11
Ulteriori misure di carattere Generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale.	pag. 14
Tutela del dipendente che segnala illeciti	pag. 16
Conflitto di interessi	pag. 17
Trasparenza e pubblicazione degli atti	pag. 17
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	pag. 18
Metodologia per l'individuazione delle attività a più alto rischio di corruzione	pag. 84
Attività preliminare di analisi del contesto organizzativo.	pag. 85
Attività di analisi dei rischi specifici che si configurano con riguardo a ciascuno procedimento e/o processo di lavoro.	pag. 85
Scala di graduazione della probabilità	pag. 86
Scala di graduazione dell'impatto/danno	pag. 87
Elaborazione della c.d. della matrice del rischio	pag. 87
Attività di individuazione delle misure di prevenzione aventi carattere specifico rispetto al procedimento amministrativo e/o processo di lavoro.	pag. 89
Attività posta in essere dal Responsabile Anticorruzione preliminari alla predisposizione del piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi.	pag. 89
Schede delle Misure Di Prevenzione Di Carattere Generale	pag. 91
Check List dei rischi specifici di corruzione e individuazione delle misure di prevenzione	pag. 99
I - Area delle Relazioni Istituzionali	pag. 100
Ufficio di Gabinetto	pag. 100
Ufficio Igiene e sanità	pag. 102
Settore Risorse Umane	pag. 107
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 138

II - Area degli Organi Istituzionali	pag. 139
Ufficio di Staff del Segretario Generale	pag. 139
Ufficio Segreteria Generale	pag. 142
Ufficio di Staff Consiglio al Comunale	pag. 144
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 148
III - Area della Direzione Generale, Sviluppo e Pianificazione Strategica	pag. 149
Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo	pag. 149
Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali	pag. 152
Ufficio Pianificazione Strategica – Ufficio Statistica	pag. 158
Ufficio Controllo di Gestione	pag. 159
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 160
IV - Area dei Servizi Generali	pag. 161
Staff Capo Area	pag. 161
Ufficio Comunicazione	pag. 164
Ufficio Sport e Impianti Sportivi	pag. 165
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 166
VI - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie	pag. 167
Staff Ragioniere Generale/Capo Area	pag. 167
Settore Bilancio e Tributi	pag. 168
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 188
VII - Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali	pag. 189
Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali	pag. 189
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 196
VIII - Area della Cultura	pag. 197
Settore Cultura	pag. 197
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 205
IX - Area della Partecipazione e Decentramento	pag. 206
Settore Servizi alla Collettività	pag. 206
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 214
X - Area della Scuola	pag. 215
Staff Capo Area Scuola	pag. 215
Ufficio Servizi per l'Infanzia	pag. 215
Ufficio Assistenza Scolastica	pag. 220
Ufficio Servizi per le Scuole	pag. 222
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 227
XI - Area della Cittadinanza Sociale	pag. 228
Settore Servizi Socio Assistenziali	pag. 228
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 237
XII - Area della Gestione del Territorio	pag. 238
Settore OO.PP. e Manutenzione	pag. 238
Ufficio Impianti Cimiteriali	pag. 248
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 251
XIII – Unità Progetto COIME, Cantieri Comunali e Autoparco (Struttura Fuori dotazione Organica in Staff al Sindaco)	pag. 252
Unità di Progetto COIME, Cantieri Comunali e Autoparco	pag. 252
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 253

XIV - Area della Pianificazione del Territorio	pag. 254
Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità	pag. 254
Settore Edilizia Privata	pag. 263
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 267
XV - Area dell'Ambiente e Vivibilità	pag. 268
Settore Ambiente	pag. 268
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 271
XVI - Area dello Sviluppo Economico	pag. 272
Settore Servizi alle Imprese	pag. 272
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 277
XVII - Area della Polizia Municipale	pag. 278
Corpo di Polizia Municipale	pag. 278
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 286
Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione	pag. 287
I - Area delle Relazioni Istituzionali	pag. 288
Ufficio di Gabinetto	pag. 288
Settore Risorse Umane	pag. 290
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 299
II - Area degli Organi Istituzionali	pag. 300
Ufficio Segreteria Generale	pag. 300
Ufficio di Staff Consiglio al Comunale	pag. 301
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 307
III - Area della Direzione Generale, Sviluppo e Pianificazione Strategica	pag. 308
Staff Capo Area Responsabile Sviluppo Organizzativo	pag. 308
Ufficio Valorizzazioni Risorse Patrimoniali	pag. 312
Ufficio Pianificazione Strategica – Ufficio Statistica	pag. 314
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 315
IV - Area dei Servizi Generali	pag. 316
Staff Capo Area	pag. 316
Ufficio Sport e Impianti Sportivi	pag. 317
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 318
VI - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie	pag. 319
Settore Bilancio e Tributi	pag. 319
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 351
VII - Area delle Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali	pag. 352
Settore Politiche di Sviluppo e Fondi Strutturali	pag. 352
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 360
VIII - Area della Cultura	pag. 361
Settore Cultura	pag. 361
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 367
IX - Area della Partecipazione e Decentramento	pag. 368
Settore Servizi alla Collettività	pag. 368
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 370
XI - Area della Cittadinanza Sociale	pag. 371
Settore Servizi Socio Assistenziali	pag. 371
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 374

XII - Area della Gestione del Territorio	pag. 375
Settore OO.PP. e Manutenzione	pag. 375
Ufficio Impianti Cimiteriali	pag. 388
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 393
XIII – Unità Progetto COIME, Cantieri Comunali e Autoparco (Struttura Fuori dotazione Organica in Staff al Sindaco)	pag. 394
Unità di Progetto COIME, Cantieri Comunali e Autoparco	pag. 394
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag.395
XIV - Area della Pianificazione del Territorio	pag.396
Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità	pag. 396
Settore Edilizia Privata	pag. 407
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 412
XV - Area dell'Ambiente e Vivibilità	pag. 413
Settore Ambiente	pag. 413
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 414
XVI - Area dello Sviluppo Economico	pag. 415
Settore Servizi alle Imprese	pag. 415
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 424
XVII - Area della Polizia Municipale	pag. 425
Corpo di Polizia Municipale	pag. 425
Grafico riepilogativo degli uffici dell'area	pag. 441
Rappresentazione grafica: Individuazione delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione:	pag. 442
Dati Generali Complessivi	pag. 443
Istogramma graduazione del rischio/n. procedimenti disaggregato per area	pag. 444
Rappresentazione grafica del totale dei procedimenti aggregati per aree	pag.445
Rappresentazione grafica delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione	pag. 446
Rappresentazione grafica del totale e delle relative percentuali dei rischi di tutti i procedimenti dell'Amministrazione Comunale	pag. 447
Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder	pag.448

COMUNE DI PALERMO

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI TRIENNIO - 2014 - 2016

Il presente Piano di prevenzione dei Fenomeni Corruptivi del Comune di Palermo è stato redatto e sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale del Comune di Palermo dal Responsabile Anticorruzione Avv. Fabrizio Dall'Acqua Segretario del comune di Palermo.

Il Responsabile Anticorruzione nello sviluppo delle attività di analisi dei rischi dei fenomeni corruptivi, nella progettazione e nella implementazione delle misure di prevenzione, nonché nella redazione del Piano di che trattasi è stato supportato da un gruppo di lavoro istituito con disposizione di servizio n. 808020 del 02/10/2013 così composto:

<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.</i>	<i>Giuseppe A. Mazzarella</i>
<i>Esperto</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa}</i>	<i>Loredana Brocato</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Eleonora Dragotta</i>
<i>Istruttore</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Maria Favitta</i>
<i>Collab.re</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Sig.^{ra}</i>	<i>Rosaria Valenti</i>

La sezione del Piano di prevenzione dei fenomeni corruptivi del Comune di Palermo riguardante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è stata redatta dal gruppo di lavoro così composto:

<i>Vicesegretario Generale</i>	<i>Dott.</i>	<i>Giuseppe Sacco</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa} Teresa Mineo</i>
<i>Funz.</i>	<i>Amm.vo</i>	<i>Dott.^{ssa} Maria Concetta Orlando</i>

PER FARSI NOTO QUANTO PER LI CAPITOLI DEL BANCO SI DISPONE INTORNO AL
SERVIGIO DEL PVBLICO ED ALL' VGVALE SPEDITIONE DI TVTTI GLI AFFARI, S'È CON
ATTO ESPRESSO DELL' ECCELLENTISSIMO SENATO SOTTO LI 27-APRILE DI QUEST
ANNO 1739-ORDINATA L' OSSERVANZA DEL CAPITOLO 70-DI CVI IL TENORE, E LA DISPOS
TIONE È LA SEGVENTE CHE GLI OFFICIALI E MINISTRI DELLA TAVOLA A CONTO ALCVNO DI
RECTE, O INDERECTE NE PER SOMMESSE PERSONE POSSANO PIGLIARE, NE ACCETTARE,
PRESENTI ECCETTO CHE NON SIANO COSE, POCHE DI COMESTIBILI NÈ SALARI, STRINA
FERA BEVERAGGI, NÈ REGALO ALCVNO IN QVALSIVOGLIA MODO E MANIERA, NÈ PRESTARSI
DÀ QUELLE PERSONE, DELLE QUALI TENGONO CONTO IN TAVOLA, NÈ DA ALTRE, CHE AVES
SERO, A PASSARE POLISE, O PARTITE NEL LORO LIBRO SOTTO PENA DI PRIVATIONE,
DI OFFIZIO, ED ALTRE CORPORIS AFFLITTIVE AD ARBITRIO E PER LA MAGGIORE ESE
CVTIONE DEL MEDESIMO CAPITOLO, E PER DARNE LA PIENA NOTITIA, ADO
GVNO, S' È FATTO IN CIDERE IN QUESTO MARMO D' ORDINE DELLI
SIGNORI GOVERNADORI.
D. SIMONE SITAJOLO
D. ANTONINO CALVELLO BARONE DI MELIA, E DELGRANO VNO E MENZO
D. IGNATIO GRIMALDI.
L' ANNO 1739.

*Lapide ubicata presso il Palazzo delle Aquile di Palermo Piazza Pretoria
piano primo stanza 12.*



All. n. 2

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL. 31-01-2014

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica

OGGETTO:

Criteri generali per l'approvazione del Piano Triennale
di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del Programma
Triennale per la Trasparenza e l'Integrità -

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladodici ^{quattordici} il giorno ~~ventuno~~ ^{ventuno} del mese di gennaio alle ore 10.30
 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio
 Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione
 del ^U Segretario Generale Dott. Giuseppe Sacco.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.	
1) ALUZZO	Federica	P		26) LOMBARDO	Maurizio		a	
2) ANELLO	Alessandro		a	27) LO NIGRO	Gaspere		a	
3) BERTOLINO	Francesco	P		28) MANGANO	Alberto		a	
4) BONVISSUTO	Serena		a	29) MANIACI	Giuseppe	P		
5) BRUSCIA	Felice	P		30) MAZZOLA	Francesco		a	
6) CALI'	Giorgio		a	31) MILAZZO	Giuseppe		a	
7) CALO'	Salvatore		a	32) MINEO	Andrea		a	
8) CARACAUSI	Paolo		a	33) MONASTRA	Antonella		a	
9) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		34) OCCHIPINTI	Filippo	P		
10) CLEMENTE	Roberto		a	35) ORLANDO	Salvatore	P		
11) CUSUMANO	Giulio		a	36) PICCIONE	Teresa		a	
12) DI PISA	Carlo	P		37) PIZZUTO	Cosimo	P		
13) FARAONE	Giuseppe		a	38) PULLARA	Massimo	P		
14) FEDERICO	Giuseppe		a	39) RUSSO	Girolamo	P		
15) FERRARA	Fabrizio		a	40) SALA	Antonino	P		
16) FIGUCCIA	Angelo		a	41) SANLORENZO	Luigi		a	
17) FILORAMO	Rosario		a	42) SCAFIDI	Giuseppa		a	
18) FINAZZO	Salvatore		a	43) SCARPINATO	Francesco	P		
19) GALVANO	Nicolò		a	44) SCAVONE	Aurelio	P		
20) GELOSO	Giovanni		a	45) SPALLITTA	Nadia	P		
21) LA COLLA	Luisa	P		46) TANTILLO	Giulio	P		
22) LA COMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto	P		
23) LA CORTE	Orazio		a	48) TRAMONTANA	Pia	P		
24) LEONARDI	Sandro	P		49) VERONESE	Alessandra	P		
25) LO CASCIO	Giovanni		a	50) VINCI	Rita		a	
						Totale N.	22	28

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visto il parere reso dalla I Commissione Consiliare;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti n° 22
Votanti n° 21
Votano SI n° 21
Astenuti n° 01 (Orlando)

DELIBERA

La proposta di deliberazione, riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria.

Il Presidente propone di dare al presente provvedimento **IMMEDIATA ESECUZIONE**

Procedutosi alla votazione espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori *Bertolino, Sala e Scarpinato*, è il seguente;

Presenti n° 22
Votanti n° 21
Votano SI n° 21
Astenuti n° 01 (Orlando)

L'IMMEDIATA ESECUZIONE è approvata

**COMUNE DI PALERMO**

SETTORE.....

Servizio/Ufficio.....

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° ____ fogli, oltre il presente, e da n° ____ allegati)

OGGETTO: ... Criteri generali per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.**PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE FUNZIONARIO

e-mail:
Funzionario Amministrativo
 Dr. Giuseppe Agostino Mazzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Li..... 08/01/2014.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e s.s.m.m. e integrazioni e art.4 comma 3 del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazioni di C.C. n.198/13)

 VISTO: si esprime parere favorevole VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE

e-mail:
 Dr. Giuseppe Agostino Mazzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Fabrizio Dall'Acqua
 e-mail:
 Dr. Giuseppe Agostino Mazzarella

DATA 8.1.2014

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

DATA

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

 VISTO: si esprime parere favorevole VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 9/1/14

**Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:** osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. delParere di regolarità tecnica confermato SI : NO Gs nota mail prot. n° del Gs nota mail prot. n° del Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n°.....3..... del31-01-2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE



Il Segretario Generale/Responsabile Anticorruzione

Premesso che:

- l'approvazione della Legge n. 190 del 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" sancisce l'obbligo (articolo 1 comma 5 e 9) delle Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare l'illegalità e la corruzione della propria organizzazione;
- la predetta legge prevede, in particolare, a livello nazionale l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e a livello di ciascuna Amministrazione, l'adozione del Piano di Prevenzione Triennale dei fenomeni corruttivi;
- il P.N.A. è stato già approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 72/2013;
- l'art. 1, comma 7, prevede che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, "entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione";
- con Determinazione Sindacale n. 64 del 10.04.2013 avente ad oggetto "Individuazione e nomina del Segretario Generale del Comune di Palermo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione" è stato individuato e nominato quale Responsabile il Segretario Generale dell'Ente;

Considerato che il responsabile così come individuato ai sensi del predetto comma 7 provvede :

- a) a proporre all'organo di indirizzo politico il piano triennale della prevenzione della corruzione da adottarsi entro la data del 31 gennaio;
- b) "alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione";
- c) "alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione";

Considerato, altresì, che il Piano triennale dei fenomeni corruttivi, nel disciplinare un sistema di misure di prevenzione finalizzato al presidio della gestione dei rischi dei fenomeni di corruzione implica la necessità di intervenire sull'operatività gestionale degli uffici attraverso l'introduzione di molteplici modificazioni di carattere organizzativo;

Richiamato, altresì, che ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/2013, ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del predetto decreto;



Dato atto che il comma 2 del richiamato art. 10 del D.lgs 33/2013, stabilisce che il Programma triennale per la trasparenza e l' integrità costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Preso atto che il legislatore non ha individuato con esattezza l'organo comunale (Sindaco, Consiglio, Giunta) competente ad approvare il suddetto piano di prevenzione della corruzione – limitandosi genericamente a fare riferimento all'organo di indirizzo politico e che, tuttavia, pur nel silenzio di una chiara indicazione al riguardo, visto il forte impatto che esso è destinato a produrre sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, si reputa, in coerenza peraltro con quanto osservato dall'ANCI con la deliberazione del 21 marzo 2013 che la competenza in *subiecta materia* debba attribuirsi all'organo giuntale cui per legge è demandata l'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto, però, che l'art. 2, comma 3, della L.R. 23/98 (di recepimento dell'art. 5, comma 4, della Legge n.°127/1997), nell'attribuire alla Giunta Comunale la competenza all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha altresì precisato che tale competenza vada esercitata *“nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio”*;

Ritenuto opportuno che, pur in mancanza di uno specifico riferimento normativo in tal senso, preliminarmente alla proposta di deliberazione contenente il Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo, da sottoporre alla approvazione della Giunta Comunale, siano fissati dall'organo consiliare i criteri generali nell'ambito dei quali deve essere strutturato il Piano Triennale dei fenomeni corruttivi, pur evidenziandosi che anche in loro assenza, dovendosi adottare il predetto piano entro la data del 31 gennaio p.v., sulla scorta dell'interpretazione fornita dall'ANCI con la citata deliberazione del marzo 2013, la Giunta dovrà ugualmente ottemperare agli obblighi di legge dotandosi dei piani anzidetti;

Ravvisata, per quanto sopra, l'opportunità che il Consiglio Comunale approvi i criteri generali relativi al predisponendo piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi, contenente misure di prevenzione di carattere generale e di carattere specifico, atte a gestire ed attenuare i rischi in argomento, che in quanto tali risultano suscettibili di incidere su peculiari aspetti relativi all'assetto dell'organizzazione del Comune di Palermo;

- Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;
- Vista la circolare n. 1 DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: “ Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Vista la L.R. 48 del 1991 e s.m.i;
- Vista la L.R. n. 30 del 2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

1) Di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, i criteri generali di seguito puntualmente indicati:

a) al fine di attenuare e gestire il rischio dei fenomeni corruttivi che potenzialmente possono manifestarsi con riguardo ai procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro contemplati nel comma 16 dell'art. 1 della Legge n.190/2012 (*autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009*), il Responsabile Anticorruzione di concerto con i Capi Area/Dirigenti di Settore, dovrà procedere ad implementare le modalità di gestione dei suddetti procedimenti, secondo procedure di carattere informatico standardizzate, che saranno elaborate di concerto e con l'ausilio, di regola, della partecipata Sispi Spa., in modo tale da limitare il più possibile il contatto diretto con l'utenza e condizionamenti esterni dell'azione amministrativa; Per ciascuna area a rischio, di regola, dovranno essere individuate le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione.

b) la rotazione del personale prevista dall'art.1 comma 10 lett. B) della legge n.190/2012 dovrà essere effettuata sia con riferimento alle macro aree individuate dall'art.1 comma 16 (*autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009*), come maggiormente esposte al rischio dei fenomeni corruttivi, sia con riferimento a quelle che saranno individuate nel Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi, come aree ulteriori esposte ad elevato rischio di corruzione, secondo una puntuale pianificazione che sia tale da consentire una regolare ed efficiente funzionalità delle attività amministrative e secondo una cadenza temporale puntualmente limitata; il piano dovrà individuare meccanismi idonei ad assicurare la periodica rotazione del personale, anche attraverso interventi sostitutivi direttamente assicurati o coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione nei confronti dei dirigenti a ciò preposti che siano rimasti inadempienti;

c) il Responsabile Anticorruzione provvederà ad istituire ed individuare presso ciascuna Area dell'Amministrazione un referente per le problematiche connesse alla prevenzione dei fenomeni corruttivi;

d) il Responsabile Anticorruzione, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo, procederà ad individuare idonei percorsi di formazione che siano tali da assicurare, oltre che un'adeguata conoscenza delle tematiche anticorruzione, della cultura della trasparenza e della integrità, anche un'adeguata preparazione professionale dei dipendenti che, in sede di rotazione del personale, andranno a prestare il proprio servizio nei settori individuati come maggiormente esposti al fenomeno dei rischi corruttivi;

e) la metodologia di analisi dei rischi posta in essere dal Responsabile Anticorruzione dovrà essere, altresì, finalizzata ad avviare un percorso orientato alla certificazione di qualità dei procedimenti e dei processi di lavoro ed organizzativi dell'Amministrazione comunale; a tal proposito il Responsabile Anticorruzione implementerà tale percorso avviando le pertinenti iniziative, di regola, con la partecipata Sispi per gli aspetti di carattere informatico e tecnologico;

f) il piano dovrà contenere indicatori di misurazione dello stato di attuazione delle singole misure organizzative elaborate nel piano, con meccanismi sostitutivi nei confronti dei dirigenti inottemperanti; la mancata attuazione delle misure organizzative indicate nel piano potrà costituire motivo di contestazione disciplinare e di responsabilità dirigenziale e dovrà essere rappresentata dal Responsabile Anticorruzione al Nucleo di valutazione, affinché ne tenga conto ai fini della valutazione dell'operato di ciascun dirigente;

g) l'Amministrazione attiva provvederà all'adozione di un codice di comportamento specifico dei dipendenti del Comune di Palermo – da applicare anche nei confronti di soggetti cui siano conferiti incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza *et similia* nominati dall'Amministrazione - conferendo mandato al Responsabile della prevenzione della Corruzione ed al Dirigente del Settore Risorse Umane di strutturare il codice comportamentale in argomento secondo le specificità organizzative delle singole Aree/Settori dell'Amministrazione ed attribuendo, al contempo, la verifica in ordine alla concreta attuazione delle prescrizioni contenute nel codice di comportamento alla competenza dei Capi Area;

h) il piano anticorruzione dovrà, di regola, contenere al suo interno una sezione dedicata al piano triennale della trasparenza e della integrità, da redigersi sulla scorta delle indicazioni di cui al D.lgs 33/2013; in fase di prima applicazione, i piani potranno anche essere approvati separatamente, purché sia assicurata una adeguata forma di coordinamento tra i due strumenti pianificatori.

Il Piano triennale della trasparenza e della integrità dovrà individuare, sotto la regia del responsabile della trasparenza ed in raccordo costante con il responsabile anticorruzione, gli specifici adempimenti da porre in essere con indicazione dei dirigenti tenuti a darvi attuazione e di quelli chiamati ad intervenire in via sostitutiva in caso di inottemperanza dei primi.

La mancata attuazione delle misure organizzative e degli adempimenti indicati nel piano dovranno essere segnalati dal responsabile della trasparenza sia al responsabile della prevenzione e della corruzione, che all'ufficio dei procedimenti disciplinari per le conseguenti iniziative; essa darà luogo a responsabilità dirigenziale e dovrà essere rappresentata anche al Nucleo di valutazione, affinché ne tenga conto ai fini della valutazione dell'operato di ciascun dirigente.

Il piano potrà prevedere obblighi ulteriori di trasparenza in aggiunta a quelli indicati nel D.lgs 33/2013, con specifico riferimento alla attività degli organi di governo dell'ente; per gli aspetti di carattere informatico e tecnologico da utilizzare ai fini della predisposizione, attuazione e monitoraggio degli obblighi di attuazione di cui al programma della trasparenza, il Responsabile Trasparenza si avvarrà, di regola, della partecipata Sispi e della struttura ove risulta incardinata la funzione relativa alla gestione responsabilità del sito web;

i) Il piano anticorruzione ed il piano triennale della trasparenza e della integrità dovranno essere portati a conoscenza dei portatori di interesse e periodicamente soggetti ad attività di rivisitazione ed aggiornamento da effettuarsi anche sulla scorta delle indicazioni eventualmente formulate dai portatori di interesse. Al fine di favorire la cultura della integrità e la diffusione dei valori della legalità e della trasparenza, dovranno essere previste giornate di studio e convegni da dedicare alla trattazione dei temi in questione.



l) Gli adempimenti e gli obiettivi indicati nei predetti Programmi triennali dovranno essere collegati con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance;

m) Entro il 15 dicembre di ciascun anno, il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile della trasparenza dovranno predisporre, rispettivamente, una relazione – da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente - che dia conto degli adempimenti posti in essere e delle eventuali criticità evidenziate nell'attuazione dei piani, con indicazione delle iniziative da assumere;

2) Si onera la Segreteria Generale di pubblicare copia della predetta deliberazione nel link "Anticorruzione" del sito on-line del Comune di Palermo.

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Dirigente responsabile del Servizio/Ufficio esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Dirigente Coordinatore del Settore/Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Anticorruzione
Avv. Fabrizio Dall'Acqua

Il Sindaco/l'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Il Sindaco
Leoluca Orlando

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).



Dirigente responsabile
Ragioneria
IL RAGIONIERE GENERALE
Dott.ssa Carmela Agnello



COMUNE DI PALERMO
I COMMISSIONE CONSILIARE - VIA BONANNO 51

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 14.01.2014

L'anno duemilaquattordici, giorno 14 Gennaio si è riunita la I Commissione consiliare, formalmente convocata presso la sede di via G. Bonanno 51 per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri Comunali:

Cons. Juan Diego Catalano Ugdulena
Cons. Salvatore Calò
Cons. Luigi Sanlorenzo
Cons. Nadia Spallitta
Cons. Felice Bruscia
Cons. Giulio Cusumano

OMISSIS

UFFICIO DI STAFF DEL CONS. COM.LE Protocollo Entrata
17 GEN 2014
N. 43/eom

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:

**“CRITERI GENERALI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI E DEL PROGRAMMA
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA”.**

Parere richiesto con motivi d'urgenza il 10-01-2014

La Commissione nella seduta odierna, esprime **parere favorevole all'unanimità dei presenti;**

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza municipale.

Palermo 14 Gennaio 2014

Il Segretario
(d.ssa Liliana Volo)
Liliana Volo



IL PRESIDENTE
(Cons. Juan Diego Catalano Ugdulena)
Juan D. Catalano Ugdulena

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Schivato Orlando
Schivato Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Tantillo
TANTILLO

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Sacco
Giuseppe Sacco

N° 1927 Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 31-01-2014 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE
GRIMAUDO *Suzana*
Suzana

Palermo li. 17 FEB. 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 31 GEN. 2014 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
GRIMAUDO *Suzana*
Suzana

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario Amm.vo
Dott. Calogero Misserandino
Calogero Misserandino

17 FEB. 2014

Palermo li.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31 GEN. 2014

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li. 17 FEB. 2014

Il Funzionario Amm.vo
Dott. Calogero Misserandino
Calogero Misserandino

IL SINDACO

Leoluca Orlando

L'ASSESSORE ANZIANO

Cesare Lapiana

IL SEGRETARIO GENERALE

Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 31.03.2014 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata **immediatamente esecutiva** in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....